

Rivista mensile  
della Federazione Italiana  
Gioco Bridge

# BRIDGE D'ITALIA

Spedizione in abbonamento  
postale, comm. a 27, art. 2,  
Legge 549/95 - Milano

Numero

4

Aprile 1997

*Club Azzurro: all'Italia  
la Coppa delle Nazioni*

*Milano e Viareggio alla Lavazza*

60° Anniversario



FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE

in collaborazione con ENZO RIOLO

presenta il

# MANUALE CORSO QUADRI L'ADDESTRAMENTO



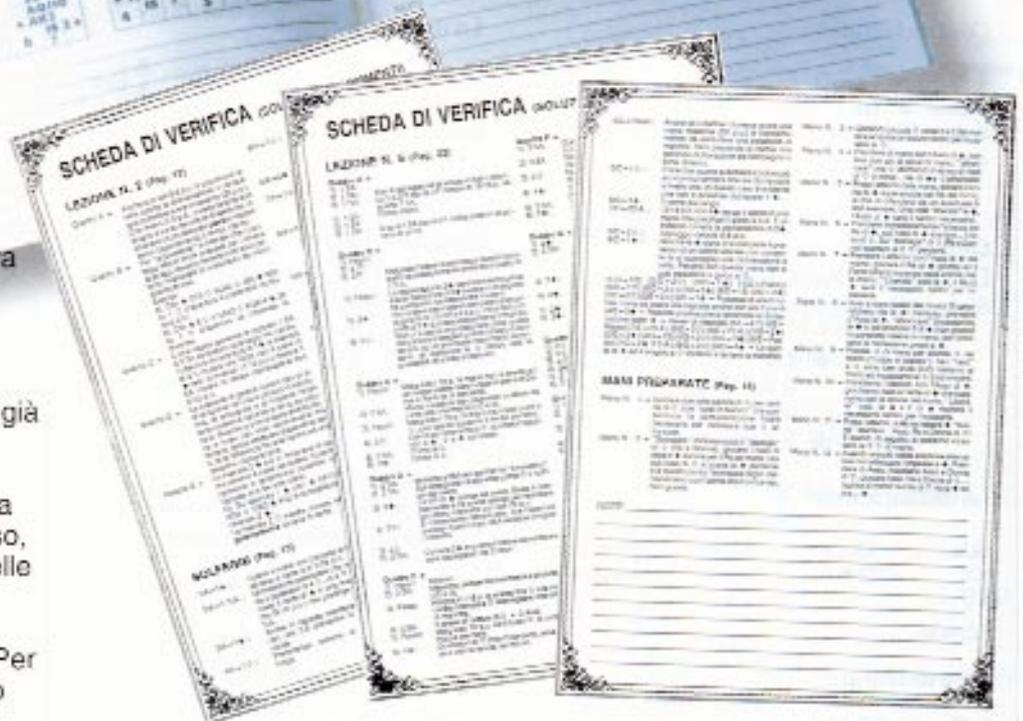
Una nuova eccezionale iniziativa didattica della Federazione Italiana Gioco Bridge in collaborazione con il Maestro Enzo Riolo.

Il libro riproduce tutti i lucidi del già conosciuto Corso Quadri ed è integrato da un volumetto di schede di verifica che, problema per problema, passo dopo passo, indicano le corrette soluzioni delle difficoltà tecniche che si incontrano.

Il volume è offerto a L. 25.000. Per gli Insegnanti che ne richiedano almeno 10 pezzi è prevista una speciale offerta a L. 20.000 la copia.

Non si effettuano spedizioni contrassegno.

Inviare il tagliando stampato a lato, unitamente alla cifra, a mezzo vaglia postale o bonifico bancario (Banca d'appoggio Credito Emiliano, Ag. B - via N. Bixio 19, 20129 Milano, conto corrente F.I.G.B. n. 1083/6 - Coordinate 03032-01602)



Spettabile FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE - "Addestramento Corso Quadri"  
Via Ciro Menotti, 11 - Scala C - 20129 Milano

Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Qualifica nell'Albo Insegnanti \_\_\_\_\_

# Nuova distintiva

È stato realizzato il nuovo distintivo della Federazione Italiana Gioco Bridge in metallo dorato e smalto, con lo scudetto tricolore e i cerchi olimpici del CONI

I Gruppi sportivi possono ottenerlo per i loro soci tesserati FIGB al prezzo speciale di L. 10.000 cadauno, effettuando l'ordine tramite la cedola pubblicata in calce, per una quantità minima di 10 pezzi.

(Per quantitativi inferiori, potete rivolgervi a *La Chouette*, tel. 02/86452754, via del Bollo 7, Milano: L. 11.000 al pezzo, più eventuali spese di spedizione).

Unitamente alla richiesta dovrà essere corrisposta la somma relativa, non essendo previste spedizioni contrassegno



Vogliate inviarci n. \_\_\_\_\_ distintivi FIGB (minimo 10 pezzi)  
al prezzo speciale di lire 10.000 al pezzo (comprese le spese di spedizione)

Gruppo sportivo/Ente federale \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

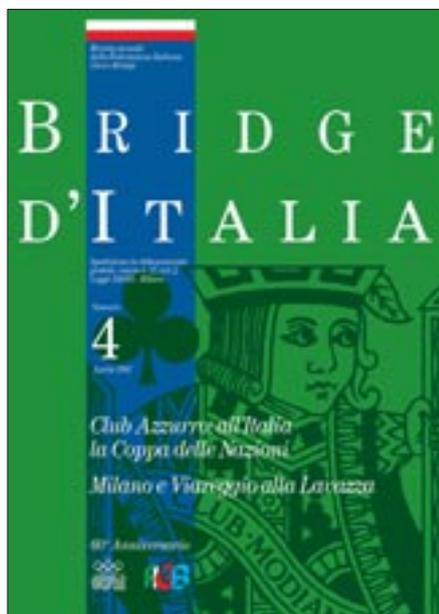
Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Pagamento effettuato a mezzo \_\_\_\_\_

di Lire \_\_\_\_\_

Ritagliate la cedola e inviatela in busta chiusa, unitamente all'importo o alla ricevuta del versamento a:  
**Federazione Italiana Gioco Bridge - Segreteria Generale**  
Via Ciro Menotti, 11/C - 20129 Milano

FCB



## Bridge d'Italia

Rivista mensile della  
Federazione Italiana Gioco Bridge

**Numero 4**  
**Aprile 1997**

Abbonamento gratuito  
per i tesserati F.I.G.B.

*Direttore Editoriale*  
Gianarrigo Rona

*Direttore Responsabile*  
Franco Broccoli

*Segretario Editoriale*  
Niki Di Fabio

*Comitato di redazione*  
Carlo Arrighini, Giancarlo Bernasconi,  
Giorgio Granata, Romano Grazioli,  
Romano Pacchiarini.

*Collaboratori*  
Phillip Alder, Philip Brunell, Marina Causa,  
Luigi Filippo D'Amico, Franco Di Stefano,  
Pietro Forquet, Benito Garozzo, Nino Ghelli,  
Miro Grgona, Carlo Grignani, Eric Kokish,  
Luca Marietti, Dino Mazza, Camillo Pabis Ticci,  
Ida Pellegrini, George Rosenkranz, Claudio Rossi,  
Bruno Sacerdotti Coen, Frank Stewart.

*Direzione e redazione*  
Via C. Menotti, 11 - scala C - 20129 Milano  
Telefono 02/70000483 r.a. - Telefax 02/70001398

*Videoimpaginazione*  
Romano Pacchiarini

*Progetto grafico*  
Giorgio Granata

*Stampa*  
Tipografia Pi-Me Editrice s.r.l.  
Viale Sardegna, 64 - 27100 Pavia  
Telefono 0382/539124 - Telefax 0382/22485

Autorizzazione del Tribunale di Milano  
N. 2939 del 7 gennaio 1953

La tiratura di questo numero è stata  
di 16.500 copie

Spedizione in abbonamento postale, Comma 27,  
art. 2, Legge 549/95 - Milano

Finito di stampare il 4 aprile 1997

## N U M E R O 4

Franco Broccoli	<i>Editoriale</i>	3
	<i>Lettere al Direttore</i>	4

## C R O N A C A

Jos Jacobs	<i>Coppa delle Nazioni</i>	6
Luca Marietti	<i>Il Città di Milano</i>	12
Toni Mortarotti	<i>Torneo di Carnevale in Versilia</i>	16
Rodolfo Burcovich	<i>Il Festival di Abano</i>	20
Pietro Forquet	<i>Il Festival d'Israele</i>	22

## V I T A F E D E R A L E

Dino Mazza	<i>Club Azzurro</i>	29
Ugo Saibante	<i>1° Stage dei Dirigenti Sportivi</i>	32

## T E C N I C A

Luca Marietti	<i>Le mani della Sfida ai Campioni</i>	34/37
Alfredo Versace	<i>L'Esperto risponde</i>	40
Pietro Forquet	<i>Passo a passo</i>	44
Phillip Alder	<i>Il mio Tour in Australia (IV)</i>	47

## S C U O L A B R I D G E

Enzo Riolo	<i>Piano e... Solfeggi</i>	50
Pino Sotgia	<i>Bridge: rivoluzione in marcia</i>	53

## R U B R I C H E

Luca Marietti	<i>Sfida ai Campioni</i>	54
Dino Mazza	<i>Accade all'estero</i>	57
Nino Ghelli	<i>In cammino verso il linguaggio</i>	60

## C R O N A C H E R E G I O N A L I

Ivano Aidala	<i>Il Città di Viterbo</i>	64
Romano Grazioli	<i>Settimane Gaetane</i>	64

## D O C U M E N T I

	<i>Corte Federale d'Appello</i>	66
	<i>Giudice Arbitro Nazionale</i>	68
	<i>Albo Arbitri</i>	75
	<i>Notiziario Associazioni</i>	79
	<i>Calendario agonistico</i>	80

Concessionaria esclusiva per la pubblicità:

editando

EDITANDO s.a.s. di Osvaldo Ponchia & C.  
Via San G.B. De la Salle, 4  
20132 Milano  
Telefono 02/26300330 r.a. - Fax 02/2566849

**ADDIZIONE DI PAGINE WEB**  
 Con GALACTICA il tuo sito è sempre online  
 e GALACTICA ti offre la comodità di PAGINE PAGATE  
 separatamente da via di pagamento con carta di credito o carta  
 delle pagure. WebSite personalizzato e sicuro  
 Malware, virus e protezione anti

**GALACTICA... NO LIMITI!**  
 Anche GALACTICA non amiamo le limitazioni.  
 Ecco perché il nostro abbonamento ti lascia  
 una navigazione libera 24 ore su 24 e  
 la comodità della posta elettronica  
 senza limiti di peso.

**CF SEMPRE DA IMPARARE**  
 Non lasciare INTERNET avulso nel mistero.  
 Frequenta uno dei nostri corsi di navigazione.  
 Sono aperti a tutti, per esperti e non.

**MIGLIOR INTERNET IN ITALIA**  
 Giudicate voi quali è la soluzione migliore  
 ma se la trovate chiavi in mano, personalizzata  
 alla vostra esigenza e nel prezzo.



**SCONTO ASSOCIATI 10%**

se cerchi un accesso **FACILE**  
 ad un mondo **COMPLICATO...**

Per sottoscrizioni  
 ed abbonamenti:

Numero Verde  
**167-330149**

**GALACTICA**®  
**PROFESSIONE INTERNET**

**IMPRENDITORE  
 CERCASI!  
 VUOI GESTIRE  
 UN NODO  
 NELLA TUA CITTÀ?!**

Agripento	0922/605781	Catania	095/7461111	Lecce	0832/240019	Pavia	0382/20024	Siracusa	0931/21004
Alessandria	0131/41489	Catanzaro	0961/701160	Legnano	0331/553400	Perugia	075/5057536	Sondrio	0342/210805
Ancona	071/53726	Chieti	0871/63200	Livorno	0586/880422	Pesaro	0721/30157	Taranto	099/430352
Aosta	0165/32027	Como	031/542562	Lucca	0583/48077	Pescara	085/27255	Teramo	0861/245062
Arezzo	0575/302564	Cosenza	0984/21123	Macerata	0733/230416	Piacenza	0523/337958	Terni	0744/400483
Ascoli P.	0736/257319	Cremona	0372/30657	Mantova	0376/228263	Pisa	050/21183	Torino	011/7708830
Asti	0141/352564	Cuneo	0171/65796	Massa Carrara	0585/777460	Pistoia	0573/934966	Trapani	0923/711556
Avellino	0825/25449	Firenze	055/213614	Marsala	0923/711056	Pordenone	0434/20340	Trento	0461/983381
Bari	080/5210643	Ferrara	0532/207501	Matera	0835/261290	Portofino	0971/53113	Tresigallo	0523/601811
Belluno	0437/930113	Foggia	0881/708157	Massina	090/343239	Ragusa	0932/682600	Treviso	0422/545355
Benevento	0824/523182	Forlì	0543/32549	Milano	02/29006058	Ravenna	0544/30202	Trieste	040/280265
Bergamo	035/250050	Frosinone	0775/212237	Modena	059/343239	Reggio C.	0985/21102	Udine	0432/21068
Bologna	051/220035	Genova	010/585044	Monza	039/23651	Reggio E.	0522/454003	Varese (Luino)	0332/226166
Bolzano	0471/971250	Gorizia	0481/81189	Napoli	081/7624286	Rieti	0746/202397	Varese	0332/535600
Brescia	030/253188	Grosseto	0564/410725	Novara	0321/32595	Roma	06/575155	Venezia	041/9710044
Brindisi	0831/222215	Imperia	0183/296566	Nuoro	0784/30245	Rovigo	0425/31200	Vercelli	0161/212796
Cagliari	070/658501	Isernia	0865/413605	Oristano	0783/70417	Salerno	089/223140	Verona	045/8010264
Callianissetta	0934/21208	L'Aquila	0862/25410	Padova	049/655333	Sassari	079/200026	Vicenza	0444/320448
Campobasso	0874/90658	La Spezia	0187/22818	Palermo	091/321448	Savona	019/848106	Viterbo	0761/228128
Caserta	0823/322514	Latina	0773/605382	Parma	0521/200097	Siena	0577/41808		

Tutti i nodi sono a 28,800 V34. ■ Su richiesta connessioni ISDN a 64Kbit/s. □ Una volta connessi, premere tre volte il tasto ENTER e al Prompt @ scrivere: galanet.

**PER COLLEGARSI SUBITO A GALACTICA: 02/29.00.60.58**

Per informazioni: GALACTICA S.r.l. Via Vitruvio 38 - 20124 Milano, Tel 02/67.07.63.22 - Fax 02/67.07.64.01  
 e-mail staff@galactica.it - HTTP://www.galactica.it

**NUOVE SEDI COMMERCIALI DI GALACTICA:**

**ROSTA:** Tel 0165/363478  
 e-mail galactica.aosta@galactica.it

**BERGAMO e BRESCIA:** Via Bonomelli 9, Tel 035/22.25.18  
 Fax 035/23.54.06 e-mail galactica.bergamo@galactica.it

**MONZA:** Via D'Azeglio 8, Tel 039/23.00.882  
 Fax 039/23.01.737 e-mail galactica.monza@galactica.it

**F**esteggiamo insieme l'ennesima vittoria azzurra in campo internazionale. Le poche righe dedicate all'avvenimento nel numero scorso della rivista (tipografia/Ferrari: impaginazione e stampa in 7 secondi netti!) sono bastate solamente ad avvisarvi di un successo, ma, sicuramente, non hanno reso giustizia in maniera adeguata ai protagonisti di questa prestazione.

In Olanda **Buratti/Lanzarotti e Bocchi/Versace** hanno conquistato il quadrangolare ad inviti (**Coppa delle Nazioni**) con un turno d'anticipo, mettendo sull'attenti le nazionali di Francia, Stati Uniti ed Olanda.

Partenza a quattro squadre degna di una semifinale dei Campionati del Mondo.

**Arrivo azzurro.** Stop. Stop? Non proprio. I nostri rappresentanti stavano lì quando, immediatamente dopo la Coppa delle Nazioni, è partito il **Torneo Internazionale a Squadre Forbo**: 64 formazioni piene di stelle e campioni provenienti da tutto il mondo. Perché andare in giro per l'Olanda quando si possono tirare due carte in santa pace in un campo partecipanti così divertente e stimolante? Sia fatta questa volontà. E sia fatta anche l'iscrizione al Torneo. Primi al via, primi al traguardo. Al fatidico *«lascia o raddoppia»* i nostri hanno risposto *«lascia? Che vuol dire? Non capiamo...»* chiudendo in prima posizione con un punto di vantaggio sulla squadra di Zia Mahmood (tanto per citarne uno).

Come mai **Bocchi e Versace**? Presto detto: i due rispettivi compagni (Duboin e Lauria) non potevano partecipare e allora...

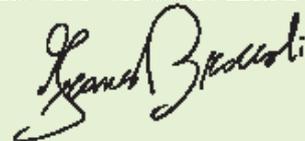
Il bridge è un gioco di coppie di lungo corso, non si discute. Però ogni tanto (non così raramente) succede che anche ripresentando una coppia formata da due persone che da molto tempo non stanno di fronte... *«Naturale, quinta nobile. Stile libero ma normale. Di solito non faccio – è Versace che parla – i barrage con le quinte...»*. Chi ha detto che solo le nazioni monosistema (tipo Francia) hanno estrema facilità di "accoppiamento" tra giocatori di alto livello?

Come avete giocato? *«Molto bene tutti e quattro»*. Storie? *«Norberto (Bocchi) contro Hamman e Wolff ha riaperto una licita che si stava spegnendo a livello due. Gli avversari hanno approfittato di questo giro in più (avranno scovato qualcosa di diverso nelle carte?) per chiamare la manche. Norberto ha contratto (coerenza o trappola?). Due down. A fine mano ho detto a bassa voce: «Un po' di rispetto! Questi due hanno una ventina di titoli mondiali sulle spalle...» «Sì, sì – mi ha risposto con noncuranza cambiando il board – venti titoli. Andiamo avanti...». Stato d'animo rilassato...»*. E vincente. Resoconti e cronache all'inter-

no.

All'inizio di marzo si è svolto il primo **Stage Nazionale per Dirigenti Sportivi**. Occasione buona ed iniziativa meritevole di attenzione. Seguitemi. Obiettivo: rendere professionale la gestione territoriale e locale (Società Sportive, Associazioni, Comitati Regionali e Provinciali. In parole povere dal Circolo alla Regione). È un atto dovuto, obbligatorio, non si può più farne a meno. Il rischio è quello di trovarsi impreparati di fronte ad un fenomeno che impegna, ogni giorno di più, uomini e mezzi. La soluzione sembra l'uovo di Colombo: si clona (va tanto di moda) la Federazione. Si creano tanti "duplicati" operativi, funzionali ed efficienti a livello locale. È bastata un'occhiata al programma dello stage per capire che la Federazione ha scoperto le carte mettendo a disposizione dei nuclei periferici esperienza, metodi di gestione, procedure, percorsi ed obiettivi di un'organizzazione rodata e fattiva. Il primo passo per il federalismo reale (amministrativo e organizzativo), per decentrare compiti e responsabilizzare in maniera compiuta la periferia. Appuntamento importante, perciò. Tutti presenti? No. I numeri non sono stati esaltanti anche se, all'atto pratico, la partecipazione limitata, nella fase operativa, ha consentito ai presenti di operare in gruppi di lavoro ristretti, che in questo caso vuol dire efficienti (nel futuro, sarà meglio procedere per piccoli numeri, per Regioni?) Due parole di commento nell'articolo di Ugo Saibante.

Leggete il **"lamento/preghiera dell'agonista"** nelle "Lettere al Direttore". È una lettera immaginaria (sentita in giro, nell'aria, sussurrata o strillata. Argomento di molte conversazioni), ma sono sicuro che tanti vorrebbero firmarla.



Fax: 02/70001398

FIG.B.: Via Ciro Menotti 11, 20129 Milano

E-Mail: md4379@mclink.it



# Lettere



## LAMENTO/PREGHIERA DELL'AGONISTA

Agonisti, agonismo, competizioni.

A mio parere la strada è quella. Fin dal primo corso o dal primo contatto con il bridge il percorso dovrebbe essere quello dei Campionati e Tornei sempre più impegnativi, sempre più difficili, sempre più gratificanti. Qualche vittoria, qualche passo avanti, molte soddisfazioni. Questo succede specialmente quando si parte con una buona certezza circa il prodotto che si compra all'atto dell'iscrizione. Mi spiego. Quando si arriva ad una fase nazionale e ci si trasferisce a Salso, si conoscono bene ed in anticipo i parametri della competizione (quota, calendario, formule – che, fortunatamente, di recente vanno stabilizzandosi – sede, servizi – sportivi e non – ecc. ecc.). Tutto. Non ci sono sorprese. L'unica incertezza è, per fortuna, sulla classifica finale. Poi si può discutere una vita sul "Salso vicino/lontano" o "lontano ma conveniente" ma questo è un altro discorso e, obiettivamente e dati alla mano, si sente sempre meno (Salso è ipnotica!). Fase nazionale, dicevamo. Ma certi campionati partono da casa. Certi altri si disputano integralmente a casa. E allora andiamo a vedere cosa succede nel "Selvaggio West".

**Quando si arriva ad una fase nazionale e ci si trasferisce a Salso, si conoscono bene ed in anticipo i parametri della competizione**

Questa è merce fresca, dell'ultima "Coppa Italia". Chiaramente non è valida per tutte le Associazioni, anzi, spero solo per una piccola parte, ma ognuno parla delle proprie esperienze (o di quelle che ha sentito da alcuni amici di altre città):

1) il calendario delle date di svolgimento a livello locale che esce due, dico due, giorni prima della prima serata di gioco (so perché: gli organizzatori chiudono un occhio sulla data di chiusura delle iscrizioni per avere una partecipazione più nutrita. Complici del vizio di pochi ritardatari?),

2) alcuni giocano nel fine settimana ed

altri durante i feriali (chiaramente nei giorni in cui nei circoli/sedi di gara c'è il vuoto pneumatico. Ogni circolo ha le sue serate stanche: niente di meglio che piazzargli una bella serata di campionato.

**Il calendario delle date di svolgimento a livello locale che esce due, dico due, giorni prima della prima serata di gioco**

comprende l'affitto del tavolo, arbitri ed altro?),

4) si sbaglia nei minimi particolari, addirittura nel numero minimo di mani da giocare per ritenere valido il campionato (anche se ci fosse una deroga, diciamo che alcuni giocano un certo numero di mani ed altri di più o di meno).

Non si sente una voglia di standardizzazione? Non c'è la necessità di uniformare i comportamenti per evitare trattamenti diversificati sulla base di presupposti assolutamente uguali? Servirà lo **Stage dei Dirigenti Sportivi** a dare delle regole, delle linee di comportamento? Lo so, siamo in una fase di transizione. Speriamo che duri poco.

Un'altra parolina. Se si leggono i resoconti dei tornei nazionali, nelle prime righe "tutto va bene, cornice splendida, sforzo organizzativo eccezionale". Non vi fermate. Andate avanti nell'articolo e vi accorgete che "è saltata la luce (e per questo, forse, non si può fare niente), non siamo riusciti a mangiare perché il personale non era informato circa i nostri orari (e per questo, di sicuro, si può fare qualcosa), per i risultati del turno serale abbiamo fatto le 3 di notte (che c'è di nuovo?), il personale delle stanze ci ha svegliato alle 8 di mattina (pietà!)". Quando mi iscrivo compro la possibilità di vincere qualche premio **ma**

**Sono geloso degli allievi... Gli agonisti sono la spina dorsale della Federazione!**

Realtà locali?). Per carità, niente di male ma... 3) ... questa è bella: in una sede si paga la seduta di gioco (il tavolo) ed a 200, dico 200, metri di distanza una squadra della stessa Associazione, ospite di un altro circolo, non paga niente (a proposito: ma l'iscrizione non

**specialmente dovrei acquistare uno spazio di tempo organizzato.** Organizzato meglio, spero, nel futuro. So di aver preso già troppo tempo e troppo spazio ma permettetemi un'ultima annotazione: **sono geloso degli allievi!** La maggior parte della cura, dell'amore, dell'attenzione sono dedicati ad allievi e simili. È giusto, rappresentano il futuro, ma vorrei qualcosa in più per noi, gli agonisti, spina dorsale della Federazione (mi sono allargato?).

buon bridge a tutti (anche agli allievi!)  
"agonista agonizzante"

## UN DUPLICATO IN... QUATTRO!

Duplicato in due turni per quattro brigdisti (Coppie A e B)

Simpatica formula, di autore non noto, che da qualche tempo viene praticata da giocatori che si trovano soltanto in quattro e che non amano giocare a partita libera per evitare eccessiva e cronica predisposizione alla jella!

**Secondo turno: da giocarsi anche di seguito o, ancor meglio, il giorno successivo**

Si impiegano da otto a dodici astucci (ideale dieci) aventi numerazione progressiva ma usando l'avvertenza:  
– di capovolgerli onde non vederne i singoli numeri;  
– di usarli in ordine sparso dopo averli miscelati;  
– di orientarli così che alla coppia A venga assegnata la posizione fissa di linea N/S.

## Primo turno

Si smazzano via via le carte e si giocano le varie mani (che si imbussolano secondo posizioni) segnando i risultati di gioco nelle due colonne che verranno predisposte.

Il tutto con punteggio da duplicato e tenendo presente che le posizioni si ritengono costantemente "in zona".

## Secondo turno

Da giocarsi anche di seguito o, ancor meglio, il giorno successivo; le posizioni si

invertono (diviene N-S la coppia B), si rimescola l'ordine degli astucci e si rigiocano le medesime smazzate, licitando ovviamente con le carte che al primo turno erano degli avversari.

**Chi riterrà di riconoscere distribuzioni e risultati già giocati – in posizioni opposte – sarà avvantaggiato (godrà di un premio alla... memoria!).**

Chi riterrà di riconoscere distribuzioni e risultati già giocati – in posizioni opposte – sarà avvantaggiato (godrà di un premio alla... memoria!). L'esperienza però dimostra che la cosa non è del tutto facile in quanto non tutti i giocatori – ancorché esperti – sono buoni memorizzatori.

Con una certa facilità, per altro, si possono riconoscere smazzate in cui si siano verificati degli slams: in tal caso – se d'accordo – tali mani possono essere annullate e/o sostituite con altre meno riconoscibili.

Questo tipo di duplicato può essere utilizzato anche in incontri importanti laddove serva eseguire spareggi riguardanti singole coppie.

Buon divertimento  
Giulio Turbiani, Roma

**Dunque, una coppia gioca un board su una linea e poi, dopo un intervallo di tempo che va da un'ora a un giorno, si esibisce di nuovo con le stesse carte ma sull'altra linea. Capisco (capisco?). Bene.**

**A.A.A. Cercasi urgentemente numero quattro giocatori (livello adeguato, zona Roma) per completare duplicato zoppo. Massima riservatezza.**

### OGNI PROMESSA...

Prendo la "carta" al volo e le scrivo onde impegnarla per quello che ha detto nella sua lettera di presentazione sull'ultimo numero di "Bridge d'Italia".

«... direi di dedicare uno spazio agli Arbitri...». Ottimo, così anche noi giocatori sapremo di più, anzi, avanzo una proposta: facciamo che nelle Scuole Bridge la figura dell'Arbitro sia normale e per dare le spiegazioni possibili e per evitare che la chiamata dell'Arbitro al tavolo venga vissuta come un'offesa fatta all'altra coppia, o comunque come una dichiarazione di guerra.

«... incrementare la cronaca regionale e

locale...». Ancora meglio. Perché ne abbiamo bisogno veramente per tenere i contatti con le Associazioni a noi più prossime.

**Facciamo che nelle Scuole Bridge la figura dell'Arbitro sia normale e per dare le spiegazioni possibili e per evitare che la chiamata dell'Arbitro al tavolo venga vissuta come un'offesa fatta all'altra coppia, o comunque come una dichiarazione di guerra.**

«... e coinvolgere in maniera più presente e intensa i nostri giocatori di vertice ed i tecnici». Parole che, se tramutate in realtà, faranno molto bene a tutto il bridge italiano, perché nei nostri circoli abbiamo bisogno di un filo continuo e diretto con tutto il mondo del Bridge che la Federazione e la Rivista rappresentano. Perché non si creino poi malcontenti nella base delle Associazioni, per le quali tutto sembra cadere dall'alto e solo per ricevere ordini (talvolta un po' strani e fuori tempo),

oppure per tendere la mano e ottenere...

Abbiamo spesso un mucchio di problemi reali: l'affitto e la ricerca dei locali ove sistemare la sede, trovare modi per far venire sempre più spesso i soci a giocare, i rapporti con gli altri Circoli e Associazioni, i contatti con gli Insegnanti delle scuole Allievi e tanti altri che anche lei

certamente ben conosce. Ed allora? Allora ci serve, è vitale per noi, sapere come gli altri, vicini e lontani, abbiano risolto

**Nei nostri circoli abbiamo bisogno di un filo continuo e diretto con tutto il mondo del Bridge che la Federazione e la Rivista rappresentano.**

questo o quel problema ed è qui che entra in azione, che serve, se vorrà, la sua (nostra, F.B.) Rivista. Lei potrà utilizzarla come base per aiutarci a districare tutta la burocrazia che esiste, ma soprattutto per permetterci di parlare, imparare, confrontarci tra noi del Bridge,

tecnici e giocatori di vertice in primis.

Ed è anche per questo che se il sogno dei nostri giocatori di provincia – che è di vedere, giocare, sentire, parlare con quel tecnico di fama o con quel certo giocatore – si avvererà, avremo, anzi avrà, compiuto il miracolo.

Per avere un grande Bridge ci vorrebbe anche quello che lei, con coraggio, ha proposto.

Grazie per lo sfogo concessomi.  
Maurizio Campisi  
Presidente dell'Associazione  
Garda Bridge

**Grazie a lei. Buon lavoro. Conto sulla vostra collaborazione. La Rivista è patrimonio comune. Facciamola insieme.**

### MOMENTI DI GLORIA



Ecco le foto delle squadre Romana (Maggio) e Bridge Roma (Tagliavia). Sono le seconde classificate (**perciò promosse in Prima Serie**) nei rispettivi gironi di Seconda Serie dell'ultimo Campionato Misto. Nell'articolo (Genn./Febbraio '97) non c'erano. Atto dovuto.

Tu pensi 34. Scrivi 34. Controlli di aver realmente scritto 34. E vai a dormire tranquillo.

Poi nella notte, proditoriamente, la "Sfida ai Campioni" si sposta da pag. 34 a pag. 40! Da sola!

Finalmente una rubrica che prende

delle iniziative autonome...

\*\*\*

Avete consegnato le prime 12 risposte del Concorso Valtur (Genn./Febbr., pag. 62) "entro il 15 aprile 1996"? Bravi. Come avete fatto?

# La Coppa delle Nazioni

Jos Jacobs

**U**na manifestazione che attrae i forti giocatori da tutte le parti del mondo ha luogo nel mese di Febbraio a Scheveningen in Olanda. Qui si può giocare dando uno sguardo al Mare del Nord. Questo sguardo, italiani e francesi probabilmente preferiscono darlo al Mediterraneo in estate, ma, tanto per cambiare, non penso che si sbaglia se si fa un salto da queste parti per ammirare una grigia, fredda e ventosa città dei mari del Nord mentre l'inverno sta per finire. La gara si svolge sotto il nome di Torneo FORBO, che è poi quello dello sponsor, una vecchia ditta olandese che produce tappeti e moquette.

Quest'anno all'Aia, dal 21 al 23 febbraio, i giocatori internazionali erano impegnati in una importante manifestazione: la Coppa delle Nazioni. Erano state invitate quattro squadre. USA (Hamman-Wolff e Nickell-Freeman), Francia (Mary-Lévy e Szwarc-Bompis), Olanda (Leufkens-Westra e Muller-De Boer) e Italia (Buratti-Lanzarotti e Bocchi-Versace). Ogni squadra giocava 20 *board* venerdì e sabato sera contro ognuna delle altre tre. Sabato e domenica, lateralmente, era in programma un torneo a squadre con dei bei premi al quale hanno partecipato 64 formazioni, delle quali una larga quota non era olandese.

L'anno passato la Coppa delle Nazioni è stata vinta dalla Squadra Azzurra di Lauria-Versace e Buratti-Lanzarotti. Quest'anno, non potendo venire Lauria, Bocchi ha avuto l'onore di rimpiazzarlo sedendo di fronte a Alfredo Versace, di sicuro uno dei più bravi e vincenti giovani giocatori.

Nel primo *match*, l'Italia affrontava gli olandesi padroni di casa.

Gli azzurri hanno fatto una presa in più nei primi due *board* e, a +3, è capitata la seguente mano:

Board 3  
Dich. Sud. Est-Ovest in zona

♠ 10 ♥ DF1087 ♦ A76 ♣ A986	♠ D ♥ A65 ♦ 8532 ♣ F10732  <b>N</b> <b>O</b> <b>E</b> <b>S</b>	♠ R97652 ♥ 9 ♦ R109 ♣ RD5  ♠ AF843 ♥ R432 ♦ DF4 ♣ 4	
-------------------------------------	---	---	--

Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Versace	De Boer	Bocchi	Muller
-	-	-	1 ♠
contro	1 S.A.	contro	passo
2 ♥	passo	2 S.A.	fine

Sembra una buona sequenza nella quale Bocchi è stato un po' conservativo a causa di tutte quelle cartine di picche. È vero che, per il fatto di essere sesto, di fermi nel colore ce ne sono abbastanza, ma gli avversari potrebbero sempre farne scaturire qualche profittabile *levée*. Se solo Bocchi avesse potuto sapere che due onori a picche erano secchi! Comunque, +150 per l'Italia sembrava un risultato normale.

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Westra	Buratti	Leufkens	Lanzarotti
-	-	-	1 ♠
2 ♥	passo	2 S.A.	passo
3 ♣	passo	3 S.A.	fine

Questa dichiarazione sembra anche più naturale di quella degli italiani nell'altra sala. Sull'attacco a picche per il Dieci, la Donna e il Re, Leufkens non ha più avuto problemi nell'affrancare le cuori (il suo 9 secco era utilissimo) e ha realizzato 10 prese per un risultato di +630, cioè 12 *i.m.p.* per l'Olanda.

Ancora 5 *i.m.p.* per gli olandesi (17-3 nel *match*) nei successivi due *board* finché è arrivato il seguente:

Board 6  
Dich. Est. Est-Ovest in zona.

♠ 105 ♥ 10853 ♦ D10972 ♣ 42	♠ A83 ♥ A7 ♦ AF83 ♣ F1083  <b>N</b> <b>O</b> <b>E</b> <b>S</b>	♠ F92 ♥ RF96 ♦ R6 ♣ AD96  ♠ RD764 ♥ D42 ♦ 54 ♣ R75	
--------------------------------------	---	--	--

Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Versace	De Boer	Bocchi	Muller
-	-	1 ♣	1 ♠
passo	2 ♣	passo	2 ♠
passo	3 ♠	tutti passano	

Giocando a colore, Muller-De Boer hanno fatto bene a fermarsi al parziale, visto che 9 prese sono il limite nel contratto a picche. +140.

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Westra	Buratti	Leufkens	Lanzarotti
-	-	1 ♣	1 ♠
passo	2 ♣	passo	2 ♠
passo	3 ♣	passo	3 S.A.
passo	passo	passo	

Si noti la differenza nella scelta di Nord della seconda licita. Con un solido conto di 14 punti, Buratti ha ritenuto che il precedente rialzo a 3 ♠ non esprimesse il pieno valore della sua mano. Ha mostrato quindi il fermo a fiori ed è stato ricompensato nel momento in cui Lanzarotti gli ha dato fiducia (come aveva già fatto in quella famosa mano di *slam* di Vilamoura con la quale la coppia azzurra ha vinto un premio per la miglior dichiarazione) dichiarando 3 S.A.

Con le quadri 5-2 e il Re di cuori ben messo non c'era modo di sconfiggere il contratto di partita a senz'atout. Alla fine Lanzarotti ha fatto dieci *levée* quando Leufkens, tentando di mandarlo *down*, è

uscito sotto il Re di cuori. Italy +430 e il progressivo era ora Olanda 17, Italia 10.

A due terzi del *match*, quando lo score delle due nazionali mostrava l'Olanda in vantaggio di un punto: 20-19, s'è presentato il *board* 14 (un magnifico 4♥ giocato da Versace) che ha fruttato 7 *i.m.p.* all'Italia e che Dino Mazza vi propone in altra parte della rivista nella sezione dedicata al Club Azzurro.

Con gli azzurri in vantaggio per 26 a 20, è stato quindi messo sul tavolo il seguente:

Board 15  
Dich. Sud. Nord-Sud in zona.

	♠ A R D 5		♠ F 10
	♥ R 10 9 8 6		♥ 7 5 4 2
	♦ R 6 4 2		♦ A D 7 3
	♣ -		♣ A 6 4
♠ 7 4 2			
♥ D F 3			
♦ F 9 5			
♣ R 9 7 5			
	♠ 9 8 6 3		
	♥ A		
	♦ 10 8		
	♣ D F 10 8 3 2		

*Sala Aperta*

OVEST	NORD	EST	SUD
Versace	De Boer	Bocchi	Muller
-	-	-	passo
passo	1 ♥	passo	1 ♠
passo	4 ♣	passo	4 ♠
passo	passo	passo	

Avendo visto il 4♣ splinter, Versace sapeva che il morto era corto a fiori e così ha provato ad attaccare di 9 di quadri. Basso dal morto e Bocchi, avendo vinto con la Donna di quadri è tornato in *atout* per l'Asso del morto. Altri due giri a picche finendo in mano e poi Sud ha giocato la Donna di fiori superata dal Re a sinistra tagliato al morto. Cuori all'Asso di Est e, quando non è apparso in seguito il 9 di fiori sul terzo giro nel colore, Muller ha dovuto concedere l'un *down*. Italia +100.

*Sala Chiusa*

OVEST	NORD	EST	SUD
Westra	Buratti	Leufkens	Lanzarotti
-	-	-	passo
passo	1 ♥	passo	1 ♠
passo	2 ♠	passo	4 ♠
passo	passo	passo	

Dopo questa sequenza, a Westra non era per niente chiaro con che cosa dovesse attaccare e ha selezionato il 5 di fiori. Lanzarotti ha scartato una quadri dal morto, Est ha preso d'Asso ed è uscito a cuori. Fatta la *levée* con l'Asso di cuori, Sud

ha fatto girare la Donna di fiori vincendo, ha battuto tre colpi d'*atout* e ha poi continuato con Re di cuori (scarto in mano dell'8 di quadri) e cuori taglio. Con le cuori affrancate, Lanzarotti ha realizzato undici prese: +650 e 13 *i.m.p.* all'Italia, che conduceva a questo punto per 39 a 20.

In seguito l'Olanda è riuscita a ricuperare 10 *i.m.p.* dichiarando uno slam che gli azzurri non hanno dichiarato e poi l'incontro è finito 42 a 30 per la squadra italiana che ha vinto il *match* per 17-13 vp.

Il secondo incontro gli azzurri l'hanno giocato contro i campioni del mondo statunitensi.

Gli USA hanno mantenuto il vantaggio di una (!) *surlevée* per le prime sette mani. Poi...

Board 8  
Dich. Ovest. Tutti in prima.

	♠ R F 7		♠ A D 9 5
	♥ R D F		♥ 3
	♦ 10 7 5 4		♦ A R 8 3
	♣ A R 3		♣ F 8 7 4
♠ 8 6			
♥ 9 7 6 5			
♦ 9 6 2			
♣ D 9 6 5			
	♠ 10 4 3 2		
	♥ A 10 8 4 2		
	♦ D F		
	♣ 10 2		

*Sala Aperta*

OVEST	NORD	EST	SUD
Freeman	Lanzarotti	Nickell	Buratti
passo	1 ♣	passo	1 ♦
passo	1 ♥	contro	2 ♥
passo	passo	contro	passo
3 ♣	passo	passo	contro
passo	3 ♥	tutti passano	

Guardo con ammirazione a questa stupenda sequenza in transfer degli italiani Nord-Sud. Non avrebbe potuto funzionare meglio. Primo: è toccato a Nord giocare la mano e così nove prese erano sempre sicure. Secondo: Sud, che era rimasto zitto per la maggior parte della dichiarazione, è finito in una posizione dalla quale era in grado di mostrare soltanto il piccolo plusvalore della propria mano con un contro competitivo e Nord ha potuto fare il rialzino occorrente. Dopo l'attacco di Asso di quadri, Nord ha messo in fila nove facile *levée*: +140.

*Sala Chiusa*

OVEST	NORD	EST	SUD
Versace	Wolff	Bocchi	Hamman
passo	1 S.A.	passo	2 ♥
passo	passo	contro	surcontro
3 ♣	4 ♥	contro	fine

Dopo l'apertura di 1 S.A. forte e il 2♥ sign-off (niente transfer questa volta!), Bocchi ha mostrato naturalmente la sua bella mano col contro di riapertura. Bobby Wolff, che aveva un massimo, non poteva resistere alla tentazione dal momento che Hamman gli aveva anch'egli indicato il massimo della mano. Sulla dichiarazione di partita, Bocchi, possedendo AR di quadri e AD di picche probabilmente sopra il Re, ha ritenuto di avere le carte giuste per contrare puntivamente. Probabilmente, si trattava anche di una questione di principio: non potete permettere che gli avversari giochino 4♥ lisci quando avreste potuto lasciare che ne giocassero soltanto due. I riflettori si spostavano adesso su Alfredo. Avrebbe trovato l'attacco a picche per il taglio e il due down? Sì: essendo apparso sul tavolo il 6 di picche, l'Italia ha marcato velocemente +300 per guadagnare 10 *i.m.p.* e andare 10-1 nel *match*.

Una *surlevée* subito dopo e poi...

Board 10  
Dich Est. Tutti in zona.

	♠ R 8 5 3		♠ D 10 9 7
	♥ F 10 9 6		♥ 7 5 4
	♦ A F 9		♦ 8 6 3 2
	♣ 10 7		♣ 5 2
♠ A 6 2			
♥ D 2			
♦ R 7 4			
♣ R F 9 8 4			
	♠ F 4		
	♥ A R 8 3		
	♦ D 10 5		
	♣ A D 6 3		

Molto semplicemente, a tutti e due i tavoli NS sono arrivati a 4♥ e Ovest ha attaccato a quadri. Per gli USA, Bob Hamman ha vinto la presa col Fante di quadri al morto e ha fatto il sorpasso in *atout* partendo di Fante e perdendo alla Donna di Ovest. Questi è tornato a cuori per la presa di Dieci al morto e Hamman ha provato il sorpasso a fiori. Fatta la *levée* con il Re di fiori, Versace ha rigiocato il Fante di fiori per l'Asso di Sud, il quale, avendo tentato di tagliare la terza fiori al morto col 6 di cuori, è stato surtagliato dal 7 di Bocchi e infine l'Asso di picche è stata la presa del *down*. Italia +100.

Sappiamo tutti che Hamman è uno dei più forti giocatori col morto che vi siano al mondo, ma questa volta è stato battuto nella propria specialità. All'altro tavolo, Lanzarotti ha messo in mostra una tecnica corretta. Ha vinto anch'egli al morto l'attacco a quadri ma, in omaggio a un classico principio, ha incominciato a muovere un colore laterale. Ha perso il sorpasso a fiori, ha vinto la ripetizione a quadri e ha continuato con Asso di fiori e fiori tagliando col Fante di cuori del morto. Nel

# La Coppa delle Nazioni

momento in cui Est non è stato in grado di surtagliare, la posizione della Donna d'atout era diventata chiara. Con l'Asso di picche in mano a Ovest, Lanzarotti ha concesso soltanto una presa in ciascuno dei due colori neri e ha finito con l'iscrivere +650 e 13 *i.m.p.* nella colonna dell'Italia. A questo punto, al giro di boa del *match*, gli azzurri conducevano per 24-1.

Subito dopo, però, Buratti-Lanzarotti hanno annullato il bel lavoro precedente finendo in uno slam impossibile. Non avendolo dichiarato, gli americani hanno potuto recuperare 11 *i.m.p.*: 24-12 per l'Italia. Poi...

Board 12  
Dich. Ovest. Nord-Sud in zona.

♠ R F 8 7 4 2		♠ A 5
♥ 9 2		♥ R D 10 5
♦ F 2		♦ R 5
♣ D 4 3		♣ R F 9 7 5
	N E	
	O S	
		♠ 10
		♥ A 7 4
		♦ A 9 7 6 4 3
		♣ A 10 6

Nella Sala aperta, gli americani hanno prodotto una dichiarazione che non aveva senso:

## Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Freeman	Lanzarotti	Nickell	Buratti
2 ♠	passo	4 ♠	fine

Un contratto che è andato due down: Italia +100.

All'altro tavolo, Norberto Bocchi ha tentato sulle prime i suoi formidabili avversari con la risposta di 2 S.A. Hamman ha accettato velocemente la sfida contrando, ma altrettanto velocemente se n'è rammaricato dopo che la zappa gli è caduta sui piedi...

OVEST	NORD	EST	SUD
Versace	Wolff	Bocchi	Hamman
2 ♠	passo	2 S.A.	contro
passo	3 ♥	contro	4 ♦
passo	passo	contro	fine

Hamman ha perso le cinque ovvie *levée* ed è andato due *down* pagando 500 punti. L'azione di Bocchi ha congiurato per apportare altri 12 *i.m.p.* all'Italia, che conduceva a questo punto per 36-12.

I quattro board successivi non hanno modificato di tanto il margine attivo degli azzurri, finché non è apparsa la smazzata n° 17 (che Mazza vi racconta nella rubrica del Club Azzurro) in virtù della quale l'Italia ha aggiunto altri 11 *i.m.p.* al proprio score progressivo: 59-26.

Il colpo di grazia agli Stati Uniti, gli italiani glielo hanno dato sul finire con il seguente:

Board 19  
Dich. Sud. Est-Ovest in zona.

♠ A 7 6 4		♠ 10 5
♥ 6 5 4 3 2		♥ A D 10 7
♦ -		♦ R 9 8
♣ A F 9 4		♣ R 8 6 2
	N E	
	O S	
		♠ R 3 2
		♥ 9 8
		♦ D F 10 6 4 2
		♣ D 5

## Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Freeman	Lanzarotti	Nickell	Buratti
-	-	-	passo
passo	1 S.A.	passo	2 S.A.
passo	3 ♦	passo	passo
contro	passo	3 ♥	fine

Come erano messe le carte, Est-Ovest potevano fare addirittura lo slam a cuori. Tuttavia, dopo l'apertura di Nord di 1 S.A. debole e il transfer convenzionale per le quadri che Sud avrebbe potuto proporre anche con meno, non era facile per Est-Ovest entrare in azione, per non parlare di arrivare a partita. Undici prese fatte giocando il parziale a cuori hanno dato agli U.S.A. il punteggio di +200.

## Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Versace	Wolff	Bocchi	Hamman
-	-	-	3 ♦
passo	5 ♦	contro	fine

Nel momento in cui Versace ha attaccato di Asso di picche e picche, i difensori non hanno avuto problemi nel sommare sette prese: una picche, un taglio a picche, due cuori, due fiori e il Re di quadri. Cinque *down*, 1100 per l'Italia e altri 14 *i.m.p.* per consolidare il risultato finale di 73 a 28 (24-6 VP).

Nell'altro *match*, la Francia ha battuto l'Olanda per 16-14 e così, alla fine della giornata, gli azzurri erano chiaramente in testa nella corsa per la conquista della Coppa delle Nazioni.

L'ultimo incontro del sabato sera fra italiani e francesi avrebbe deciso del risultato finale. La vittoria nel *match* avrebbe visto l'Italia quasi sicura vincente, mentre un pareggio avrebbe lasciato aperta una porta per gli olandesi se avessero battuto largamente gli americani così facilmente come gli azzurri avevano fatto in precedenza. Non era però facile. Nel primo *board*, Levy è andato sotto in un contratto in attacco di 5 ♠ che avrebbe potuto fare. Curiosamente, nel secondo *board* Szwarc e Bompis hanno ripetuto tale risultato negativo per la loro squadra, ma questa volta non c'era gioco per mantenere lo stesso impegno di 5 ♠.

In effetti, la Francia ha incominciato il *match* con un "handicap" di 21 *i.m.p.*

Il primo *swing* veramente meritato dagli italiani è stato di 11 *i.m.p.*, conseguito nel board n° 6 (vedi Club Azzurro) e, a questo punto, l'Italia conduceva la corsa per 33-0.

La Francia ha incominciato a iscrivere qualcosa nella sua colonna nel seguente:

Board 9  
Dich. Nord. Est-Ovest in zona.

♠ R D F 8 5 2		♠ A 6
♥ D F 8 3		♥ R 10 5 4
♦ D		♦ 3
♣ A 10		♣ D F 8 6 5 3
	N E	♠ 10 9
	O S	♥ 9 2
		♦ A F 8 7 4 2
		♣ R 7 4
		♠ 7 4 3
		♥ A 7 6
		♦ R 10 9 6 5
		♣ 9 2

## Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Szwarc	Lanzarotti	Bompis	Buratti
-	2 ♣	passo	passo
contro	passo	2 ♦	passo
2 ♠	passo	3 ♣	contro
surcontro	passo	3 ♦	passo
3 ♥	passo	3 S.A.	passo
4 ♠	passo	passo	contro
passo	passo	passo	

Andrea Buratti ha attaccato col singolo di quadri vinto dall'Asso del morto. Szwarc ha fatto girare il 9 di cuori al Dieci di Nord. A questo punto, se Lanzarotti fosse uscito con un piccolo atout, avrebbe sconfitto il contratto, ma la continuazione è stata di Donna di fiori vinta dal Re del morto. Di nuovo cuori per l'Asso di Sud e

la difesa aveva una nuova chance di giocare atout e di far cadere l'impegno di 4♠ contrate. Buratti, tuttavia, ha ripetuto fiori e Ovest, superando con l'Asso in mano, è stato in grado di forzare il Re di cuori a sinistra tagliando al morto e di non avere altri problemi. Francia +790.

*Sala chiusa*

OVEST	NORD	EST	SUD
Versace	Lévy	Bocchi	Mari
-	passo	passo	1♦
1♠	contro	passo	2♦
2♠	3♣	tutti passano	

Nello stile francese, e non sorprendentemente, Lévy è passato come mazziere con una mano che molti esperti non francesi considererebbero valida per un'apertura. Con le carte di Sud, ha aperto invece Mari, il quale è poi stato coerente con la propria mezza psichica terzo di mano ridichiarando le quadri. Ciò ha reso praticamente impossibile per Versace intraprendere una qualche apprezzabile azione che potesse condurre la linea Est-Ovest alla dichiarazione di partita. Magari i francesi avrebbero battuto l'eventuale 4♠, chi lo sa? Fatto sta che la Francia si ritrovava ora a 12-42.

Qualche board più tardi, Buratti-Lanzarotti hanno dichiarato uno slam che dipendeva dalla manovra per non perdere alcuna presa in un colore d'atout di ARF5 opposto a 9862. Decidete voi se volete giocare slam o no avendo degli atout come quelli. La Donna era seconda dietro AR, ma Buratti, correttamente, ha giocato le probabilità: non ha battuto in testa ed è andato down perdendo 11 i.m.p. La Francia, non avendo dichiarato lo slam nell'altra sala, ha potuto ridurre lo svantaggio a 31-43.

Il board immediatamente successivo ha posto alle stesse coppie praticamente un problema analogo. C'era da decidere se si voleva dichiarare lo slam mancando di un Asso in un colore dove RFx erano opposti a Dx, mentre c'erano in giro quattro atout compresa la Donna. Questa volta, sei li hanno dichiarati i francesi, mentre Buratti-Lanzarotti si sono fermati a manche, probabilmente influenzati dal board precedente. Questo slam rappresentava una miglior proposta di quello di prima. Gli avversari non erano mai intervenuti e occorreva stavolta fare il sorpasso alla Donna, non tirare normalmente in testa AR con nove atout. Risultato: 11 levée a entrambi i tavoli, e l'Italia poteva riprendersi indietro (vulnerabile) il punteggio di prima con gli interessi. Lo score: Italia 56, Francia 31.

Lo stile tranquillo dei francesi ha apportato un risultato negativo nel momento in cui Bompis non ha aperto la seguen-

te mano, nella quale Bocchi non ha avuto il minimo problema a farlo.

Board 18  
Dich. Est. Nord-Sud in zona

♠ 10	♠ A D F 8 6 2	♠ 9 4 3
♥ 10	♥ D 9 8	♥ R F 3 2
♦ 10 3	♦ 8 5	♦ R D F 4 2
♣ R D 9 8 7 6 5 3 2	♣ A 10	♣ 4
	N O E S	
	♠ R 7 5	
	♥ A 7 6 5 4	
	♦ A 9 7 6	
	♣ 4	

In favore di zona, approvo l'apertura di Est, tanto più che una distribuzione 5-4-3-1 permette di vincere parecchie prese, viste le chance che ci sono di trovare un qualche fit dal compagno. A parte ciò, il colore di quadri di Est è semi-solido. L'aprire invece la mano di Sud in seconda posizione in sfavore di zona può benissimo condurre a un disastro, considerati come sono anemici i colori. Si capisce che era il giorno fortunato di Buratti dopo che la dichiarazione è andata così:

*Sala Aperta*

OVEST	NORD	EST	SUD
Szwarc	Lanzarotti	Bompis	Buratti
-	-	passo	passo
5♣	contro	passo	5♥
passo	5♠	contro	fine

Non è che ci siano in giro tanti libri in grado di consigliarvi come trattare un colore di nove carte. Quando Szwarc ha annunciato le fiori al livello adeguato, Lanzarotti ha contratto informativamente. Ciò ha funzionato bene, dal momento che ha messo in condizione Nord di dichiarare alla fine le picche. Con in mano due Assi, tre atout di Re e un singolo sicuramente utile, Buratti, avvedutamente, s'è trattenuto dal surcontrare. E, siccome Ovest possedeva un onore singolo a cuori, il gioco non ha presentato problemi effettivi, visto che ogni ragionevole linea di manovra funzionava. Italia +850.

*Sala chiusa*

OVEST	NORD	EST	SUD
Versace	Lévy	Bocchi	Mari
-	-	1♦	1♥
5♣	contro	tutti passano	

Dopo l'apertura e l'intervento di Sud, difficilmente il contro di Nord avrebbe potuto passare per informativo. A parte ciò, perché Sud dovrebbe passare avendo due ottime prese difensive. Concedendo -300 l'Italia ha guadagnato altri 11 i.m.p. rag-

giungendo a questo punto il punteggio di 67-32.

Mancando due mani alla fine, con un vantaggio di 45 punti, non si vedeva chi potesse impedire agli azzurri di riportare in Italia la Coppa delle Nazioni. Buratti-Lanzarotti hanno finito il match in grande stile, dichiarando un altro slam nel quale occorreva indovinare una o due cose.

Board 20  
Dich. Ovest. Tutti in zona

♠ 9	♠ R D F	♠ 10 7 5 2
♥ A 7 6 2	♥ D 9 4	♥ F 3
♦ 8 7 6 4	♦ A D F 5	♦ R 10 9 2
♣ D 8 5 2	♣ A R F	♣ 7 6 4
	N O E S	
	♠ A 8 6 4 3	
	♥ R 10 8 5	
	♦ 3	
	♣ 10 9 3	

*Sala Aperta*

OVEST	NORD	EST	SUD
Szwarc	Lanzarotti	Bompis	Buratti
passo	1♣	passo	1♥
passo	2♣	passo	2♥
passo	2 S.A.	passo	3♥
passo	3 S.A.	passo	4 S.A.
passo	6 S.A.	tutti passano	

L'apertura di 1♣ forte mostrava 23-24 punti bilanciati e i relay in transfer di Sud una 5-4 nei colori nobili. Nel momento in cui Buratti ha prodotto una mossa quantitativa, Lanzarotti è stato pronto ad accettarla. Est ha attaccato a fiori e il primo problema era risolto. Incassati i tre onori a picche e l'Asso di fiori, Lanzarotti è uscito di 4 di cuori inserendo l'8 del morto. Szwarc (Ovest), che aveva buttato tutte le fiori sulle picche, è stato obbligato (prima o poi) a farsi l'Asso di cuori. Ha deciso di farselo subito e di tornare a quadri, ma Nord non ha commesso errori: ha vinto d'Asso e, ripetendo cuori al morto, ha visto cadere il Fante di cuori a sinistra. Italia +1440.

All'altro tavolo, Lévy-Mari, dopo aver accertato 22-23 punti bilanciati opposti alla 5-4 nobile, non hanno mostrato ambizioni particolari e si sono accontentati di dichiarare 4♠. L'Italia ha pertanto beneficiato di un ennesimo swing consolidando uno score finale di 80-32 con un risultato in VP di 25-5. Anche gli USA hanno fatto 25-5 contro gli olandesi, ma ciò non ha disturbato gli Azzurri nell'operazione di riconquista della Coppa delle Nazioni.

(Traduzione di Dino Mazza)

# 38° Simultaneo Nazionale 1997

13 febbraio 1997 - Coppie partecipanti 997

## Classifica finale

### LINEA NORD-SUD

1. D'Emilio-Viti (Francesca TO)	12701	51. De Prai-Masala (Ichnos CA)	11173
2. Cimmino-Fabrizio (Dop.Ferr.NA)	12416	52. Bettoni-Della Torre (Como)	11165
3. Bresciani-Mantovani (Cremona)	12368	53. Cugurullo-Rosi (Cagliari)	11098
4. Catà-Lubinski (Riviera delle Palme)	12347	54. Sanna-Santacruz (Ichnos CA)	11078
5. Fasano-Fasano (Bridge FI)	12203	55. Casciani-Rocchi (Viterbo)	11075
6. Croci-Soroldoni (Monza)	12194	55. Avezzano-Ghirotto (Fasano)	11075
7. Pazzini-Trinca (Pegaso)	12044	57. Levi-Saita (Can. Olona MI)	11045
8. Vivarelli-Vivarelli (Bridge FI)	12035	58. Fiore-Rana (Trani)	11037
9. Di Bari-Medagliani (Can. Olona MI)	11990	59. Magni Marini (Pescara)	11035
10. Cosimelli-Dionisio (Amici Br. FI)	11981	60. Mondino-Tabone (Idea Br. TO)	11026
11. Baglione-Catalano (Cosenza)	11954	61. Cavallo-Santagata (Termoli)	11013
12. Fresia-Pastori (Arcore)	11947	62. Celli-Forcucci (Pescara)	11011
13. Noto-Petrilli (Fasano)	11915	63. Marra-Ponzo (Potenza)	10986
14. Battistin-Lombardi (N.Marcon VE)	11899	64. Cucci-De Martinis (Termoli)	10964
15. Staglianò-Villella (Cosenza)	11894	65. Catturich-Gnutti (Brescia)	10962
16. Cervi-Zucchini (Can. Olona MI)	11822	66. De Longhi-Magliano (Chiavari)	10952
17. Leali-Patelli (Brescia)	11804	67. Di Fluri-Zolzettich (Salerno)	10946
18. Cesarini-Guglielmini (Br. Club TO)	11781	68. Gasparini-Gasparini (N.Marcon VE)	10932
19. Levoni-Magnani (Br.Club TO)	11761	69. Corazza-Gandini (Idea Br. TO)	10921
20. Benvenuti-Mazzari (Cesena)	11678	70. De Martini-Piga (Cagliari)	10920
21. Giribone-Grappiolo (Pegaso)	11655	71. Reboli-Villa (Carrara)	10906
22. Cabiati-Piazza (Chiavari)	11629	72. D'Amico-Nicosia (Catania)	10905
23. Belvisi-Munai (Bolzano)	11605	73. Bello-Iside (Sorrento)	10855
24. Bono-Squeo (Arcore)	11595	74. Airaghi-Pozzi (Como)	10838
25. Beneventano-Giovannone (Salerno)	11594	74. Marziani-Salsi (Malaspina S.C.)	10838
26. Barone-Fioretta (S.Giorgio Sannio)	11592	76. Lerda-Ricca (Bridge Club TO)	10834
27. Cavaliere-Pezzullo (Dop. Ferr. NA)	11572	76. Gattuso-Vispi (Tarquinia)	10834
28. Battista-Petrera (Taranto)	11568	78. Cangiano-Giubilo (EUR Roma)	10812
29. Notari-Spirito (Potenza)	11551	79. Baschieri-Bentini (Bologna)	10804
30. Presicci-Sarli (Taranto)	11540	80. Filippin-Maglioni (Bologna)	10781
31. Biasi-Biasi (Sociale LC)	11534	81. Brindisi-Sanfilippo (Potenza)	10774
32. Grisolia-Lionetti (Cosenza)	11433	82. Cariani-Messineo (Bologna)	10769
33. D'Amico-Vatteroni (Carrara)	11353	83. Beccuti-Mortarotti (Idea Br. TO)	10767
34. Balestri-Cozzani (Carrara)	11347	84. Novati-Spadoni (Can. Olona MI)	10736
35. Nicolosi-Pulignani (Club 3A Roma)	11342	85. Marcucci-Viti (Club 3A Roma)	10733
36. Borghi-Vallardi (Cantù)	11339	86. Bruno-D'Albora (Sorrento)	10708
37. Manna-Pascarella (Caserta)	11328	87. Mauri-Pozzi (Pegaso)	10672
38. Luperini-Saltarelli (Pisa)	11326	88. Caveggia-Quaranta (Idea Br. TO)	10660
39. Gaeti-Lauricella (BS)	11311	89. Tregua-Tregua (Brindisi)	10651
40. Bartolini-Garghentini (Monza)	11306	90. Rovera-Soresini (Pavia)	10625
41. Canevari-Spina (Motoclub MI)	11269	91. Garofalo-Negrone (Bologna)	10624
42. Gemmi-Massarotto (Bassano del Grappa)	11265	92. Cantù-Galimberti (Cantù)	10622
43. Gatti-Zorcolo (Cagliari)	11260	93. Delfine-Lauletta (Circolo BR. FI)	10620
44. De Marco-De Marco (Bologna)	11252	93. Benevento-Del Gaudio (S.G.Sannio)	10620
45. Gazzini-Lo Presti (Gazzaniga)	11251	95. Le Rose-Pacini (Pisa)	10613
46. Colarossi-Colarossi (Pescara)	11232	96. Bonorandi-Laurini (Monza)	10588
47. Ronchi-Simion (N.Marcon VE)	11230	97. Meacci-Meacci (Chiavari)	10580
47. Longo-Longo (Arcore)	11230	98. Fabrizi-Occhipinti (EUR Roma)	10578
49. Giovannetti-Olmi (Amici Br. FI)	11204	99. Medusei-Sorrentino (Pisa)	10553
50. Boetti-Gagna (Bridge Cl. TO)	11197	100. Negri-Negri (Pavia)	10549

## LINEA EST-OVEST

1. Luzi-Montiguarnieri (Vela Ancona)	13640	51. Carbini-Torquati (Bologna)	11096
2. Massaglia-Zucchetti (Centro Tor. Br.)	12727	52. Cortesi-Mandelli (Motoclub MI)	11090
3. Ciampa-Ponticorvo (Sorrento)	12361	53. Bianchi-Brogini (Club 3A)	11061
4. Chinellato-Maruggi (Bolzano)	12356	54. Loffredo-Marcolla (Can. Olona MI)	11056
5. Ferrara-Palmieri (Dop. Ferr. NA)	12277	55. Saccaro-Strazzari (Bologna)	11050
6. Salzano- Ventriglia (Caserta)	12085	56. Curò-Liguori (Bridge Cl. TO)	11019
7. Di Branco-Pisani (EUR Roma)	12082	57. Dell'Era-Logaglio (Sociale LC)	11012
8. De Roberto-Paolillo (Salerno)	12010	58. Arcuri-Bella (Palermo)	11010
9. Ghelardi-Russo (Pisa)	12005	59. Messina-Tinessa (Cosenza)	11005
10. Cristalli-Olivieri (Termoli)	11961	60. Cresci-Medusei (Carrara)	11004
11. Colalella-Giuliani (Vela Ancona)	11886	61. Luberti-Micolich (EUR Roma)	10996
12. Giurgola-Petrucci (Lecce)	11860	62. Capriati-Visconti (Dop.Ferr. NA)	10989
13. Andrisani-Imparato (Dop.Ferr.NA)	11834	63. De Serafini-Paolasini (Francesca TO)	10969
14. Mina-Sugliano (Francesca TO)	11824	64. Biondolillo-Spada (Taranto)	10953
15. Castellani-Catarsi (Pisa)	11772	65. Della Rocca-Patris (Idea Br. TO)	10945
16. Benedini-Boroni (Mantova)	11690	66. Bar-Fulfaro (Francesca TO)	10867
17. Bacci-Bianchi (Carrara)	11600	67. Atzeni-Perra (Ichnos CA)	10840
18. Della Casa-Negri (Mantova)	11568	68. Guidi-Mandarano (EUR Roma)	10820
19. Fornasero-Vailati (Cremona)	11558	69. Bonanni-Massariello (Can.Olona MI)	10818
20. Malavasi-Mangano (Motoclub MI)	11557	70. Peretti-Schiavo (Brescia)	10814
21. Apicella-Fronza (Salerno)	11535	71. Prestini-Pucci (Gazzaniga)	10792
22. Bixio-Giuliani (Potenza)	11502	71. Fusi-Rolando (Idea Br. TO)	10792
23. Angrisano-Scarselli (Salerno)	11491	71. Onnis-Onnis (Cagliari)	10792
23. Cattaneo-Sangregorio (Pegaso)	11491	74. Giommetti-Lo Presti (Gazzaniga)	10790
25. Bussone-Pizzella (Caserta)	11490	75. D'Aquino-Della Morte (Dop.Ferr.NA)	10765
26. Pergolesi-Tarducci (Vela Ancona)	11488	76. Lo Presti-Travaini (Gazzaniga)	10763
27. Giua-Giua (Ichnos CA)	11486	77. Motta-Prono (Centro Tor. Br.)	10758
28. Goldstaub-Piperno (Bologna)	11455	78. Giacomazzi-Menicacci (Amici Br.FI)	10735
29. Sala-Sala (Arcore)	11433	79. Baù-Costanzina (Francesca TO)	10723
30. Rizzo-Trono (Lecce)	11422	79. Conti-Fasani (Malaspina S.C.)	10723
31. Fumagalli-Panzeri (Arcore)	11404	81. Del Grosso-Simeoli (Dop.Ferr. NA)	10704
32. Bello I.-Iside G.(Sorrento)	11371	82. Brienza-Ferrarese (Como)	10699
33. Chieffo-Picone (Dop.Ferr. NA)	11369	83. Ferraris-Gubbioli (Cantù)	10697
34. Gargiulo-Gargiulo (Chiavari)	11366	84. Candellise-Maione (Cosenza)	10692
35. Settembre-Veronesi (Idea Br. TO)	11365	85. Pisani-Pontelli (Bolzano)	10689
36. Motolese-Pignatelli (Taranto)	11344	86. Molinari-Zamagni (Cesena)	10686
37. Colombini-Landini (Gazzaniga)	11310	87. Busso-Martina (Centro Tor. Br.)	10676
38. Penna-Savio (Francesca TO)	11305	88. Candussi-Raffa (Pavia)	10672
39. Diamanti-Pochini (Carrara)	11304	89. Gobbi-Mambretti (Motoclub MI)	10663
40. Petrilli-Petrilli (Bolzano)	11286	90. Azzimonti-Gentili (Can.Olona MI)	10662
41. Caracciolo-Vannucci (Br. Firenze)	11276	91. Cantoni-Castellini (Motoclub MI)	10647
42. Novara-Santamura (Palermo)	11272	92. Barletta-Zampetti (S.Giorgio Sannio)	10615
43. Tritto-Vece (Termoli)	11243	93. Baione-Ferrari (Amici FI)	10614
44. Fonzo-Lepore (S.Giorgio Sannio)	11210	94. Celant-Fazio (Motoclub MI)	10608
45. Trapletti-Zinetti (Gazzaniga)	11184	95. Alessi-Gueci (Palermo)	10596
46. Baroni-Circia (Brescia)	11152	96. Florio-Frazzetto (Catania)	10582
47. Brambilla-Invernizzi (Sociale LC)	11133	97. Garbati-Savastano (Ichnos CA)	10569
48. Fadda-Telleschi (Pisa)	11119	98. Condorelli-Nacca (Caserta)	10545
49. Franceschelli-Massari (Idea Br. TO)	11108	99. Provenzano-Tomasicchio (Brindisi)	10543
50. Scavino-Tamburelli (Francesca TO)	11101	100. Pellegatti-Zuccon (Francesca TO)	10532

# 17° Simultaneo Scuola Allievi

**13 febbraio 1997 - Coppie partecipanti 267**

### LINEA NORD/SUD

1. Parise-Villanova (Cred.It. MI)	2902
2. Catanzariti-Rivaro (Idea Br. TO)	2819
3. Broi-Idu (Ich-os CA)	2799
4. Cavolari-De Francisci (Siracusa)	2726
5. Longo-Migliardi (Idea Br. TO)	2588
6. Bonanno-Tripoli (Palermo)	2541
7. Bruno-Di Martino (Palermo)	2498
8. Lombardo-Vitali (Cred. It. MI)	2493
9. Modica-Virgilio (Ichnos CA)	2473
10. Ghirardi-Leggio (Idera Br. TO)	2472

### LINEA EST/OVEST

1. Felici-Meloni (Ichnos CA)	2915
2. Belfiore-Buffardo (Camerino)	2742
3. Garbati-Puddu (Ichnos CA)	2659
4. Capelli-Salerno (Chiavari)	2628
5. Basile-Basile (Palermo)	2619
6. Giordani-Lazzarini (Mantova)	2603
7. D'Agata-Muccio (Viareggio)	2547
8. Curreli-Mulas (Ichnos CA)	2536
9. Mannucci-Rossetto (Br. Firenze)	2507
10. Benedetti-Pardini (Viareggio)	2493

# Il "Città di Milano"

Luca Marietti

«È forse difficile per chi vive al di fuori della cerchia lombarda poter apprezzare pienamente l'importanza che il Torneo Internazionale di Milano riveste nell'ambito del calendario nazionale; a tutti i partecipanti, invece, balza ogni anno agli occhi la splendida e calda cornice di accoglienza, la perfetta efficienza nella programmazione dei tempi di gioco e via, via...».

Tutte panzane! Il Torneo di Milano, che ancora molti di noi per forza d'inerzia chiamano Campari, nome legato alla nota ditta che per lustri ne ha sostenuto le fortune, è indiscutibilmente uno degli appuntamenti bridgistici nazionali di maggior prestigio, se non il primo in assoluto. E gli appassionati che puntuali vi si cimentano di anno in anno trovano ad accoglierli condizioni tutt'altro che vacanziere, a partire dal clima dicembrino di Milano; te lo raccomando, freddo, pioggia, nebbia e neve qua e là.

Poi la sistemazione logistica; i locali messi a disposizione dal Residence Leonardo da Vinci di Bruzzano non sono male, ma tra un turno e l'altro sembra di muoversi in metropolitana all'ora di punta e per mangiare qualcosa nella pausa di fine pomeriggio bisogna svenarsi o accontentarsi. I tempi di gioco: venerdì sera

abbiamo finito alle 3, dico **tre**, di notte.

Ma, credete ad uno che in tanti anni ha raccolto da questa competizione più sberloni che allori, alla fin della fine, quando la domenica sera si tirano le somme, l'unico rammarico è che il torneo sia finito e la preoccupazione è quella che l'anno successivo i problemi di organizzazione ne possano mettere in discussione il futuro. Purtroppo infatti la carenza di sponsor adeguati ed il lievitare ineluttabile dei costi di gestione hanno rischiato nel corso delle passate recenti edizioni di provocare l'abolizione o almeno il declassamento.

Ma chi glielo fa fare all'Associazione Milano Bridge di investire denaro e fatiche quando quasi tutte le grandi città hanno da tempo rinunciato a farsi promotrici di eventi bridgistici di alto livello? Mi ricordo che negli anni Ottanta c'erano grosse gare a Roma, Torino, Firenze e così via. Altri tempi, altri costi. Ma il Camp..., scusate, il Torneo di Milano è sempre stato uno dei fiori all'occhiello della stagione e di anno in anno è sopravvissuto, nel bene o nel meno bene.

Tutto questo cappello per affermare senza dubbio di smentita che quest'ultima edizione ne ha celebrato il ritorno a pieno merito ai suoi migliori fasti. Questo

riconoscimento è venuto proprio dai giocatori, vero termometro del successo di un torneo; un riscontro tecnico ed anche numerico degno dei fasti delle migliori edizioni.

Centoventi squadre, o giù di lì, al via. Una vera bolgia in cui tutti, dai più ai meno bravi, si sentivano partecipi e protagonisti dell'evento. Tempi di gioco un po' lunghi a causa degli inevitabili intoppi (ora il tavolo ritardatario, ora il reclamo in giuria) che rallentavano di tanto in tanto il peraltro efficientissimo meccanismo organizzativo. Ha vinto per distacco la squadra **Lavazza** (Lavazza, Santià, Bocchi, Duboin, Balicki, Zmudzinski), davanti a **Birolo**, relegando i primi stranieri, **Gero**, al terzo posto. Una menzione anche per Bonori, primi nel gironcino A di consolazione. Il girone B è stato o vinto dalla squadra Marietti, il C da Mazzadi. Per finire, come di prammatica, un po' di bridge giocato. Perdonate l'ardire ma citerò me stesso, dal momento che avendo giocato tutti i turni non ho avuto occasione di ammirare le altrui prodezze.

*La squadra di Maria Teresa Lavazza, vincitrice della competizione, con Balicki, Zmudzinski, Santià, Duboin e Bocchi.*



BASTA UN POCO DI ZUCCHERO...

Tutti in zona, dichiara Nord:

♠ 7	♠ 93	
♥ RF94	♥ -	
♦ R9652	♦ D843	
♣ 1084	♣ ADF9765	
		♠ R108542
		♥ 62
		♦ A107
		♣ R2
		♠ ADF6
		♥ AD108753
		♦ F
		♣ 3

Già immagino chissà quale battaglia dichiarativa, quando sento il mio compagno aprire di 3 ♣; accidenti, devo andare sul liscio e chiudo direttamente a 4 ♥, immaginandole facili facili. Ovest attacca col 7 di picche ed il mio compagno, sensibile creatura, mi dice: «Bene, non ho perdenti nel tuo palo», e mette giù il morto. Passo il 9, per il 10 di Est e la mia Dama (speravo che a destra scendesse il Re).

Ora muovo cuori, il 7 per il 9 di Ovest, che pensa un po' e torna a quadri col 5; 8 del morto, nella tenue speranza che induca a superare di misura, ed Est pensa... (oh, se pensa sbaglia...)... pensa ed impegna il 10 per il mio Fante orfanello ed un bel passetto avanti; ora mi basta trovare le atout messe non sfavorevolmente.

Asso di cuori e cuori e la brutta sorpresa; sarebbe una vera sfortuna vedersi regalare la presa con un Fante secco per poi andare sotto lo stesso. Ovest incassa la terza presa per la sua linea con l'ultima cuori buona e rimuove quadri, il 9, per la piccola del morto e il mio taglio. Ora devo ricapitolare la situazione: Est ha deciso di non passare l'onore a quadri al primo giro e per questa ragione sono propenso a credere che controlli le fiori; l'ipotesi di far la mano con l'impasse a fiori e poi a picche non regge. Est però, salvo sorprese, è lungo a picche. Eccoci, posso provare; batto le atout rimanenti e sull'ultima rimango con:

♠ -	♠ 3	
♥ -	♥ -	
♦ R	♦ D	
♣ 1084	♣ AD	
		♠ R85
		♥ -
		♦ deve scartare
		♣ R2
		♠ AF6
		♥ (D)
		♦ -
		♣ 3

Est decide di tenere secondo il Re di fiori e scarta picche; fiori all'Asso e picche alla Dama. Dopo l'Asso, il 6 di picche è buono.



Il Presidente dell'AMB e della Regione Lombardia, Modica, con Birolo, secondo classificato.

MAMMA, FATTI LE TUE

♠ A63	♠ R8	
♥ AF1043	♥ R5	
♦ 83	♦ D96	
♣ D106	♣ F87543	
		♠ F9542
		♥ D972
		♦ 1072
		♣ 9
		♠ D107
		♥ 86
		♦ ARF54
		♣ AR2

La licita è veloce, apro di 1 SA e il mio rialza a 3 SA. La situazione psicologica al tavolo è particolare perché si tratta della mano immediatamente successiva al 4 ♥ appena visto. Sull'attacco di Fante di cuori, per il Re che, con mio sollievo fa presa, conto le prese e vedo che sono otto oppure cento, a seconda di come sono divise le fiori. Batto l'Asso e non casca nulla. Ora, a carte viste, è tutto più facile, ma al buio non ero molto tranquillo sul da farsi.

Incasso allora le cinque quadri buone per vedere cosa scartano gli avversari; Ovest molla due picche e, un po' sofferente, una cuori. Poteva ancora avere attaccato dalla quarta ed essersi tenuto due cuori, l'Asso secondo di picche e una fiori ma, per simmetria, ho l'impressione che questa volta, dopo che la mano precedente è capitato al suo compagno, sia andato lui in compressione.

In effetti, dovendo tenere l'Asso di picche e il controllo a fiori, scommetto che ha scartato la quinta cuori buona.

La situazione:

♠ A	♠ R8	
♥ A104	♥ -	
♦ -	♦ -	
♣ D10	♣ F875	
		♠ F95
		♥ D72
		♦ -
		♣ -
		♠ D107
		♥ 6
		♦ -
		♣ R2

Esco di mano allora a picche per l'Asso secco di Ovest, che incassa tre cuori ed esce poi a fiori.

E poi dicono delle mani preparate!

## Finalmente una soddisfazione!

Ciro Calza

Il titolo non si riferisce certo al piazzamento della mia squadra nel Trofeo Città di Milano, il classico appuntamento di S. Ambrogio che per i bridgisti è come la Prima della Scala per gli appassionati del melodramma.

Però, ed ecco l'origine della soddisfazione, il premietto nel girone C è arrivato anche perché, nel penultimo incontro, una piccola accortezza nel piano di gioco è stata finalmente premiata dalla disposi-

## Il "Città di Milano"

zione delle carte.

È abbastanza raro, infatti, che i vari giochi di sicurezza o gli accorgimenti per incrementare le possibilità di riuscita di un contratto si rivelino effettivamente necessari. Nella maggior parte dei casi l'impasse accuratamente evitato si rivela vincente o la paventata cattiva ripartizione di un colore non si verifica o, infine, il Re ballerino da non esporre a ritorni pericolosi si trova situato provvidenzialmente fuori dalle grinfie dell'Asso. Questa volta, però...

Giocavo dunque questo 5♦, con attacco♠, avendo dichiarato, prima io e quindi il mio compagno, anche le♣.

♠ x x  
♥ A x x  
♦ R 8 x x  
♣ F 10 9 8

**N**  
**O** **E**  
**S**

♠ A  
♥ R x x  
♦ A F 9 x x  
♣ A D x x

Ma non sarebbe stato meglio 5♣, direte voi? Certamente, perché la♥perdente sarebbe finita sulla quinta♦, ma non saremmo ora qui, io a scrivere e voi a leggermi (e qualche cattivone dirà certo che non sarebbe poi un gran male...). Data allora per scontata la perdente di♥, si trattava di trovare il Re♣ sotto impasse, oppure di pescare la D♦.

Decidevo quindi per il calcolo delle probabilità di giocare sui pezzi avversari di-



Lo staff dei Direttori agli ordini di Federigo Ferrari (a destra).

visi, e quindi ipotizzando per il peggio il Re♣ dopo il mio Asso, dovevo prevedere la D♦ dall'altra parte. Senza contare che, con la 4-0 di♦ a destra, me la potevo ancora cavare, e altrimenti... tanti saluti al contratto! Così ho giocato piccola♦ verso il Re (piccola di Ovest e 10♦ di Est).

A questo punto, pessimisticamente ho situato la D♦ terza in partenza in Ovest, per cui non mi restava che sperare nel Re♣ in Est... o no? E d'improvviso ho intravisto una possibilità, piccola piccola, ma assolutamente priva di controindicazioni, da tentare nel caso dei due pezzi mal piazzati.

Così ho tagliato la picche rimasta al morto, ho giocato l'A♦ (Est, come supponevo, ha scartato♥), quindi ho incassato A♥ e Re♥ prima di cedere la presa alla D♦ di Ovest. Mi apprestavo al ritorno♥ e in seguito all'obbligato tentativo di sorpasso al Re♣, quando la mia avversaria in Ovest si è bloccata come una puledra di fronte all'ostacolo.

Non mi ci è voluto molto a capire che la

piccola precauzione adottata, una volta tanto aveva avuto successo, e la giocatrice in Ovest era stata colta in contropiede da un'inopinata eliminazione e messa in mano, avendo tutte le carte nere, per di più col Re♣ secondo! Quindi era indecisa tra il ritorno a♠, per il taglio e lo scarto della perdente di♥ (a meno che non fossi quinto anche a♣, col che il contratto sarebbe stato imbattibile comunque e si trattava solo di non regalare la presa in più) oppure l'uscita di Re♣, sbloccarsi, nella speranza che mi mancasse la D♣, ferma restando la perdente di♥.

Per come erano le carte, tuttavia, anche col ritorno di piccola di♣ non avrei potuto più perdere il contratto in quanto, se pure avessi successivamente ceduto il Re♣ ormai secco, Ovest sarebbe stato comunque condannato al ritorno in taglio e scarto.

Nella fattispecie la mia avversaria ha intavolato con aria rassegnata il Re♣, per 5♦ m.i. ed una smazzata simpatica da raccontare agli amici bridgisti.

# BRIDGE PORTOROSE '97

## TORNEO A COPPIE E SQUADRE

Dal 29 maggio al 1° giugno 1997

Tel. 00386-66-747108 Fax 747119

# Forte Cappellini

## Baja Sardinia: 14-21 giugno 1997

Un villaggio particolare completamente ristrutturato, che si affaccia sulla baia suggestiva del Golfo di Arzachena, a circa un chilometro da Baja Sardinia, quaranta chilometri a Nord di Olbia, direttamente sul mare.

Spiaggette sinuose con lettini e ombrelloni, acque trasparenti, una splendida piscina con acqua di mare, campi da tennis, bocce, pallavolo.

Il vecchio Forte, che domina la baia, racchiude la reception, un bar, il ristorante serale, la discoteca, il teatro e la pizzeria.

Varie serie di bungalows in muratura con i tetti spioventi di paglia, con veranda o terrazza, servizi privati e telefono.

Ricchi buffets al mattino e a mezzogiorno, servizio al tavolo la sera: grigliate di pesce fresco e crostacei, carni scelte, primi piatti variatissimi, dolci, gelati, vino a volontà. E nel pomeriggio, crêpes in piscina! Non manca l'angolo dietetico: formaggi magri, insalate e verdure cotte, deliziosi antipasti.

Tutti gli sports nautici, corsi di tennis, ginnastica aerobica. Escursioni giornaliere in barca a Spargi, Budelli, La Maddalena.

E, come sempre, tanto... tanto... Bridge!

**TUTTE LE SERE, alle ore 21,30**  
**TORNEI DI BRIDGE: A COPPIE LIBERE,**  
**A SQUADRE, INDIVIDUALI, DUPLICATI**

*Tantissimi premi per tutti i vincitori: coppe, targhe e oggetti di artigianato sardo. Premiazione in teatro al termine di ciascuna settimana.*

Tutti i giocatori devono essere iscritti alla F.I.G.B.

Sistemazione in camera doppia con doccia e servizi privati - in suites a tre/quattro letti, se richiesta - trattamento di pensione completa (dalla seconda colazione del giorno di arrivo alla prima colazione del giorno di partenza) - vino a volontà durante i pasti - uso delle attrezzature da spiaggia - corsi collettivi di tennis, ginnastica e aerobica - ingresso al teatro, in discoteca e al piano-bar. Assistenza degli animatori del Club Village Baganza, degli istruttori sportivi e degli organizzatori bridgistici.

**QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE:**  
**UNA SETTIMANA L. 880.000**

Le prenotazioni devono essere convalidate da un acconto di L. 200.000 per persona. Saldo entro il 15 maggio.

Organizzazione tecnica **Baganza Villages S.r.l.** - Milano

Possibilità di viaggio aereo **Meridiana** da Roma-Milano-Torino-Bologna-Venezia (orari e costi sul programma dettagliato).

Per ulteriori informazioni e programmi, rivolgersi alla Organizzatrice Federazione Italiana Gioco Bridge:

**Maria Luisa Giosi** - Tel.06/8603537 - 0638/3171329

(ore serali) - Via Cesare Rasponi, 10 - 00162 Roma e

**Circolo "Bridge Insieme"**, tel. 06/8605845

Via Clisio 16 - 00199 Roma.



# Torneo di Carnevale in Versilia

Toni Mortarotti

Il grande tennis apre la stagione con gli open di Australia. Il bridge italiano trova sole e giornate primaverili in Versilia per il primo grande appuntamento della stagione 1997.

Fortissimamente voluta e sostenuta dall'Associazione sportiva Versilia Bridge (un nome per tutti: il Presidente dell'A.S.V.B., Gianni Del Pistoia), la manifestazione ha ormai dimensioni e respiro da Festival.

Viareggio, Forte, Capannina, Bussola, Astor, Maitò... una girandola di nomi, di ricordi di campioni, di tornei tiratissimi, di epiche partite libere, è stampata in modo indelebile nella memoria dei giocatori con più di 25 anni (di servizio attivo-agonistico, si intende).

Quest'anno: coppie miste (due turni, un centinaio), coppie open (un turno di qualificazione poi finale a venti, con sipari. Turni di consolazione per gli altri. Mica male, complimenti).

Con circa trecento giocatori partecipanti e gran finale con l'Open a Squadre (oltre cento formazioni) e il Coppie allievi.

Una celebrazione degna del 25° anniversario della gara.

Quattro appuntamenti diversi che hanno visto la partecipazione del Gotha del bridge italiano. Posizione geografica, facile raggiungibilità, clima, bellezza dei luoghi, ristoranti da favola, un pizzico di tradizione e nostalgia: con questi presupposti non si poteva fallire. Spero che Del Pistoia & C. trovino una soluzione al problema di una sede ormai al limite dell'agibilità, affinché il Torneo di Viareggio (per me il nome è sempre quello) acquisti quella dimensione internazionale che merita.

## I risultati ed i partecipanti (e, perché no, i ristoranti)

Vincere in Versilia è sempre stato risultato di grande prestigio, basta scorrere l'Albo d'Oro. Il 1997 ha visto trionfare formazioni di valore internazionale.

Sugli scudi coppie e squadre targate Torino: Rossano-Vivaldi (chi se lo sarebbe mai immaginato?) vincono il Misto, Bocchi-Duboin (e non mi sembra una grande novità) si aggiudicano il Coppie open e si ripetono con Italo e Maria Teresa (Santia-Lavazza, per i non addetti ai lavori) do-

minando il Torneo a squadre. Vincitori a 24 carati (e i vinti non sono da meno) e un Tir di punti rossi per Norberto (il Bocchi, diamine!) che ha portato via anche la sesta moneta nel Misto.

Ai nastri di partenza, a sottolineare l'importanza della manifestazione, anche tre rappresentative azzurre:

– la Mista (Paolini-Matteucci e Zenari-Cividin) guidata da Riccardo Cervi,

– la Juniores, diretta (ma forse è più corretto dire sollecitata, sgridata, istruita, stimolata ecc. ecc) da Giorgio Rinaldi (con Ruggero Pulga nella parte del sacco da allenamento, giusto per scaricarsi un po'co),

– la squadra Ladies con Baroni-Vandoni e Gianardi/Rovera-De Lucchi/Rosetta (calma, i primi due sono coach e C.T., non hanno giocato, non esageriamo).

La Nazionale Open era sparpagliata: Bocchi-Duboin su tutti i podii possibili, Buratti-Lanzarotti con Burgay-Ruspa ed un po' di gioco scalognato, Alfredo Versace (ho citato nome e cognome, non è una coppia, anche se poco ci manca) con il team Angelini a cui forse è mancato Lau-

ria per cercare di fermare lo strapotere Lavazza.

E quelli che non hanno vinto? Girone di consolazione nei ristoranti della Versilia (in questa fase ho ottenuto risultati di assoluto rilievo e spero di ripetermi anche negli anni a venire!).

## Gare, formule, sede

Cervellotiche (eufemismo riduttivo), formule di gara, di fronte alle quali impallidisce l'ultima versione del "computer" di Garozzo, hanno colto impreparati i giocatori del Torneo a squadre (la prossima volta mi porto un interprete ed un commercialista).

Incontri di sei board con scala 25-0 (!) e piccole amenità del genere, circa gironi e saliscendi, non hanno comunque impedito una gara sempre viva e appassionante.

Per la formula consiglieri un bridgista (se 1° categoria S.A. è meglio) non un chimico. Da applausi a scena aperta (per me è stata una novità mai vista applicata in Italia per le gare di due turni) il Torneo a coppie open: una sessione di qualificazione



Gianni Del Pistoia (a sinistra) e Federigo Ferrari (al centro) con la squadra Lavazza, prima classificata nel XXV Torneo Internazionale di Viareggio.

ne a ranghi completi (qualche board in più non guasterebbe) e poi girone finale a venti coppie e gara di consolazione per le altre. Una formula che attenua il fattore casualità (a volte enorme) dato dalla eterogenea composizione dei gironi iniziali. Permette inoltre un contatto diretto e quindi più probante per le coppie in lotta per le prime piazze.

È mantenuta intatta la caratteristica peculiare del bridge: unico tra tutti gli sport, permette un confronto/scontro tra neofiti e campioni, un contatto che da solo premia la partecipazione dei giocatori meno esperti.

Mi ricordo sempre le frasi di tanti: «Hai visto? Quello è Garozzo!». «Sì, lo so, pensa che gli ho dato uno zero grande così!». (Domanda: come avrà mai fatto Benito a vincere tanto con le caterve di zeri che gli piovevano addosso? Mah, forse come compagno gioca bene...!).

Non divaghiamo: il secondo turno a ranghi selezionati dà concretezza e validità ad una classifica ed il carry-over (si legge quasi come si scrive) attenua gli sbalzi più casuali della prima sessione.

È evidente che un numero maggiore di turni sarebbe ulteriore garanzia di oggettivo valore, ma occorre tener conto che non si deve trasformare una bella vacanza nel soggiorno in un lager (a proposito, sono stati segnalati tra i tavoli alcuni *kapò*). In ogni caso, questa è certamente la strada da seguire per ridare interesse alle manifestazioni a coppie: qualificazioni, girone d'eccellenza a ranghi ridotti e, ove possibile, i sipari.

Sì, perché (applausi) il girone finale è stato giocato con formula barometer tutti contro tutti (sembra il titolo di un film) e con i sipari che hanno contribuito a elevare il livello di concentrazione ed a sottolineare lo spessore tecnico delle coppie.

La sede di gara, accogliente per molti versi, è risultata al limite dell'agibilità: visto che l'edizione '98 avrà un sicuro successo di partecipazione (anche superiore all'attuale), Del Pistoia e C. sono invitati a cercare di risolvere il problema.

### Il fumo, la nebbia e la luce

Ormai è diventato un assillo: turni di fumo, stop di fumo, solo sigarette con filtro, solo tabacco da masticare, ultima boccata in sala chiusa ecc. ecc.. Una volta echeggiava il classico: «Passare i board e cambiare; le coppie salgono», oggi il silenzio è rotto da: «Riporre le sigarette in tasca» e gli arbitri si aggirano con mini-idranti, pronti a cogliere in fallo (di fumo?) i recalcitranti giocatori.

Fuor di celia, il problema è grave e coinvolge tutte le sedi di bridge (et similia) italiane: occorre una soluzione draconiana affinché sia scongiurata una frattura tra fumatori e non.



Rossano-Vivaldi, primi classificati per le coppie Miste nella II Coppa Forte dei Marmi.

**Un appello alla dirigenza affinché legiferi, affinché sia impedito il fumo in tutti i tornei:** solo così si otterrà un risultato che, a parte qualche mugugno iniziale (soprattutto della Philip Morris), diventerà abitudine e non creerà problemi a nessuno (vedi sale cinematografiche).

Sabato sera tra aria irrespirabile, caldo, black-out dell'impianto elettrico (i più, al buio, ne hanno approfittato per fumare in sala chiusa), abiti impregnati di fumo, orario da nottambuli per qualche inciampo della direzione (e non dimenticate lo stress provocato dai vari compagni che si alternavano nel down improvviso) la sala offriva uno spettacolo di umanità semidistrutta: non sono queste le condizioni ideali per portare al grande bridge agonistico nuove generazioni di giocatori.

Rubrica bridgistica "fatti e misfatti":

1) corso di licita: tutti rossi, duplicato sui sei board, scala 25-0 (occorre menare fendenti, il fioretto non serve).

Dichiarazione Nord

NORD	EST	SUD	OVEST
1 ♣	passo	1 ♥	?

1 ♣ = Blue team, 17 +

1 ♥ = Blue team, 8 +, meno di tre controlli.

Cosa dichiarate con ♠ A 10 x ♥ R D 10 8 6 2 ♦ 9 6 4 ♣ 3?

2) Corso Direttori: tutti verdi

NORD	EST	SUD	OVEST
-	1 ♠	3 ♣	

Il 3 ♣ è barrage. Nord deve allertare?

3) Corso controgiocatori (pochi iscritti, peccato)

Siete in Sud (sempre tutti in zona, sempre una barca di V.P. in palio, anzi, se vincete guadagnate l'accesso al tabellone dei k.o. del girone A. Non chiedete perché, nessuno lo sa e poi il vostro mestiere è controgiocare).

La licita:

EST	OVEST
1 ♠	2 ♠
4 ♠	

Rapido sguardo alla convention-card:

1 P = 12/16 sbilanciato (gli avversari giocano fiori forte e S.A. debole, ma voi non vi fate sorprendere);

2P = 7/9 con appoggio quarto (eccezione 10 con appoggio terzo);

4P = tentativo di manche, nel senso che non è sicura al cento per cento.

Voi avete ♠ 6 ♥ D 10 ♦ A 8 5 3 2 ♣ F 9 8 6 2 (lo so, è scandaloso, il mancato intervento a -2 S.A. per i minori -, ma il compagno ha due bypass e uno stomaco debole e ciò vi ha fatto rinunciare all'iniziativa).

Vi **ordino** di attaccare 9 di fiori. Il morto esone:

♠ DF108  
♥ 865  
♦ D97  
♣ R104

1ª presa: 9, 4, Asso e Donna del giocante;

2ª presa: 2 di ♥, per il 4, il 10 e il 5 del morto;

3ª presa: D di ♥ per il 6, il 3 e l'Asso del giocante.

Ora appare il 4 di quadri: non deludete chi crede in voi...

# Torneo di Carnevale in Versilia

4) Corso di attacco:

La licita:  
N-S in zona

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♣	contro	2 ♠	3 S.A.
fine			

2♠ = salto debole.

A voi (in Ovest) con:

- ♠ -
- ♥ F 10 4
- ♦ R 8 7 3
- ♣ A R 10 8 5 2

5) Gran finale (forse vi aspetta una maglia azzurra)

Giocate 3 SA con attacco 2 di fiori (piccola con onore).

- ♠ 10 2
- ♥ D 10
- ♦ A D F 8 7 4
- ♣ A 7 3

**N  
O S**

- ♠ R D 8 5
- ♥ A F 9 8 3
- ♦ 6 3 2
- ♣ 4

Domanda:

- 1) Come giocate contro "pizza e fichi"?
- 2) Come giocate contro Garozzo?

600 punti in palio.

## Risposte ai quesiti

1) 2♥ = 10 punti per voi e 800 per gli avversari, se riescono a contrarvi.

contro = per il punteggio dovete rispondere alla seguente domanda: surcontro, passo, passo, che fate? Avete il fegato per "tenere"?

Se sì, bravi! Voltate il cartellino dichiarativo e leggete il punteggio di un cuori surcontrato più uno in seconda.

Stefano Cavallini, neo campione italiano a squadre miste, ha dimostrato coraggio e preparazione:

a) non ha battuto ciglio e ha "tenuto" il surcontro;

b) ha comunicato al volo la cifra agli avversari: 1120, Iva, servizio e coperto compresi.



Bocchi-Duboin, prima coppia classificata nella V Coppa del Carnevale.

Nell'altra sala Giuseppe Gigli, in Ovest - stesse carte, stessa licita, stesso mare - ha giocato il Jolly: dopo surcontro, passo, passo, ha detto 2♥ (!!!) pagando 800 ma vincendo il board.

2) «No! (perentorio). Lo sanno tutti che il salto a 3 è debole». Peccato! La spiegazione è quasi giusta, ma funziona solo su, per esempio, 1♣, poi 3♠. Anche la moviola dà torto all'arbitro.

3) Se non vi ricordate che il secondo lascia, rischiate di deludere l'avversario: gli rovinereste una perfetta manovra di Milton-Work.

La smazzata completa (orientata in Sud per comodità):

- |             |           |           |
|-------------|-----------|-----------|
| ♠ 6         | ♠ DF 10 8 | ♠ 7 4 2   |
| ♥ D 10      | ♥ 8 6 5   | ♥ R 3 2   |
| ♦ A 8 5 3 2 | ♦ D 9 7   | ♦ F 10 4  |
| ♣ F 9 8 6 2 | ♣ R 10 4  | ♣ A 7 5 3 |
- N  
O S**
- |             |           |
|-------------|-----------|
| ♠ A R 9 5 3 | ♠ 7 4 2   |
| ♥ A F 9 7 4 | ♥ R 3 2   |
| ♦ R 6       | ♦ F 10 4  |
| ♣ Q         | ♣ A 7 5 3 |

a) Il compagno ha "chiamato" cuori con il 3. Non dovrebbe avere né 7 né 9.

b) Se Sud ha tre quadri - 5431 - cadrà comunque di una presa: una fiori, una quadri e due cuori.

c) L'Asso di quadri potete conservarlo per dominare il girone B.

4) È quasi Carnevale e Sud ha bisogno di sapere che il detto "ogni scherzo vale" con voi non attacca e intavolate l'Asso di fiori: il birichino voleva fermare le fiori con DF secchi. (Illuso!).

- |                |              |  |
|----------------|--------------|--|
| ♠ -            | ♠ D 6 4 3    | Queste ve le dovete indovinare (se vi va...) |
| ♥ F 10 4       | ♥ A R 5 2    |  |
| ♦ R 8 7 3      | ♦ A F 6      | <b>N<br/>O S</b>                             |
| ♣ A R 10 8 5 2 | ♣ 9 4        |  |
|                | ♠ A 10 2     |  |
|                | ♥ D 9 8      |  |
|                | ♦ D 10 5 4 2 |  |
|                | ♣ D F        |  |

Avete per caso pensato di attaccare di piccola fiori? Qualcuno dica di sì, per favore. Ho bisogno di continuare a pensare che 3 S.A. non sia poi una scelta così errata (grazie per la comprensione).

5) Est vince con l'otto al primo giro e torna con il Fante. Due casi:

Ovest	Est
a) ♣ R 6 5 2	♣ D F 10 9 8
b) ♣ R D 6 5 2	♣ F 10 9 8

Con R D x x Ovest sbloccherebbe un onore. Prendete di Asso scartando una picche. Ora è il momento cruciale: cosa giocate?

a) 10 di cuori contro "pizza e fichi" (ovviamente superato di Fante, sorpasso a quadri, Donna di cuori per l'Asso e risorpasso a quadri per 600 meritate punti. Quanto alla maglia di colore azzurro, abbiamo una vecchia XL che era di De Falco, se la volete...).

b) Donna di cuori contro Garozzo (o giù di lì, io non sono in elenco poiché su di lì). Tanto Benito schiatterebbe il Re sul 10 e ci bloccherebbe le cuori impedendoci il sorpasso ripetuto a quadri. Meglio la Donna che vince, se il Re fosse secco (si torna al punto a) o se Ovest avesse la quinta di fiori (e sembra probabile), il Re di quadri (sembra necessario), tre carte di cuori e l'Asso di picche. E sembra evidente dal colore violaceo che assume quando presentate la quinta carta di cuori. (Violaceo è il colore di chi subisce uno squeeze in tre colori, da non confondersi con l'indaco, ovvero il quarto colore fatto da chi apre).

La mano completa:

- |               |             |
|---------------|-------------|
| ♠ 10 2        | ♠ F 9 6 4 3 |
| ♥ D 10        | ♥ R 7 4     |
| ♦ A D F 8 7 4 | ♦ 9         |
| ♣ A 7 3       | ♣ F 10 9 8  |
- N  
O S**
- |             |             |
|-------------|-------------|
| ♠ A 7       | ♠ R D 8 5   |
| ♥ 6 5 2     | ♥ A F 9 8 3 |
| ♦ R 10 5    | ♦ 6 3 2     |
| ♣ R D 6 5 2 | ♣ 4         |

# Stivale o ciabatta?



Dal 31 gennaio  
ogni settimana  
in edicola.

## la **SVOLTA**

31 gen. - 6 febb. 1997 • settimanale

ragione e fantasia per nuove libertà

Milano • anno I • n. 1 • lire 3.000

**Perché**

**Clamoroso. I sindacati si sono ripresi l'Inps**

## Leggerlo fa bene all'Italia.

# Il Festival di Abano Terme

Rodolfo Burcovich

**A**ncora una volta Padova ha fatto centro. Venuta a mancare la tradizionale sede di gara di Galzignano Terme con i suoi quattro alberghi, era difficile immaginare un'alternativa del tutto valida o addirittura migliore.

In effetti, quando ho sentito ventilare la possibilità di far disputare il Festival padovano ad Abano Terme sono rimasto perplesso e mi è tornato alla mente il vecchio adagio "non lasciare mai la strada vecchia per una nuova perché sai cosa perdi e non sai cosa troverai". La mia perplessità è sparita quando ho visto la nuova sede e ne ho constatato la funzionalità. Davvero eccellente; un passo sicuramente in avanti rispetto al passato. Ad Abano centro termale di fama mondiale dalle origini romane, si è giocato nel Teatro Congressi "Pietro d'Abano".

Il responsabile alle relazioni esterne ed alle realizzazioni, Mario Sbalchino, mi ha raccontato la storia di questo Teatro congressuale. Edificato negli anni Venti come teatro, dopo la guerra subì un lento ma costante declino che ne determinò la chiusura. Fu un gruppo di lungimiranti imprenditori locali che rilevò il bene e lo ricostruì con l'intento di farne una delle strutture più complete esistenti per manifestazioni e congressi. E così è stato.

Questa è stata una premessa dovuta per rendere pieno merito ad Abano ed al suo gioiello ma anche per evidenziare la bravura dell'organizzazione padovana per aver individuato una sede così prestigiosa e funzionale. Come sempre l'organizzazione è stata curata sin nei minimi particolari da Giancarlo Bocchio, efficacemente affiancato dalla moglie Irma, che ha superato brillantemente gli enormi problemi che un cambiamento di sede fatalmente hanno comportato. Infine, riconosciuti i meriti degli artefici della manifestazione, è giusto sottolineare che la stessa si è potuta realizzare grazie all'apporto determinante dello sponsor **Fischer Italia** del comm. Paolo Morassutti.

Per dovere di cronaca riporto i podi dei vari tornei che hanno dato vita alla cinquantina di giorni di Abano.

Torneo a coppie miste (100): 1. Petruzelli-Boschi, 2. Rossano-Vivaldi, 3. Corazza-Bandini; torneo a coppie libere



*La squadra Ferraro (Ruspa-Vivaldi-Rossano), vincitrice del Trofeo Fischer (sopra). Seconda piazza per la squadra Ligambi (a fianco).*

(137): 1. Balicki-Zmudzinski, 2. Rossano-Vivaldi, 3. Caneschi-Violini; torneo a coppie Allievi (25): 1. Farenzi-Fambrini, 2. Di Lembo-Franceschetti, 3. Colongo-Cappelletti; torneo a squadre: 1. Ferraro-Ruspa-Rossano-Vivaldi, 2. Ligambi-Colonna-Falciai-Falciai, 3. Fornaciari-Tagliavini-Aneschi-Caiti-Scarano-Ferrari.

Ed ora una mano raccontata da Guido Ferraro. L'ha giocata durante il torneo a squadre ed ha suggerito di presentarla

come "vissuta al tavolo in presa diretta".

«Quando racconto una mano mi piace soprattutto evidenziare le componenti umana e di presenza al tavolo, elementi fondamentali di una giocata.

Spesso la tecnica, argomento ampiamente trattato dagli esperti e che deve accompagnare sempre un giocatore, viene prevaricata dalle sensazioni che si provano al tavolo, dall'aver immaginato l'esatta distribuzione avvalendosi di indizi tutt'altro che numerosi e probanti.

La sequenza licitativa è molto sbrigativa. In Sud apro, primo di mano, di 1 senza atout (debole, 12-14) ed il mio partner in Nord (Ruspa) conclude a 3 senza atout.

♠ F832	♠ R64	♠ D9
♥ 98642	♥ R5	♥ DF73
♦ 3	♦ RD7	♦ 98654
♣ AR7	♣ DF1084	♣ 95

	N	
O	E	
S		

♠ A1075
♥ A10
♦ AF102
♣ 432

Ovest attacca con il 6 di cuori. L'attacco, per una mera questione di tempi, ha messo fuori gioco l'affrancamento delle fiori per cui la riuscita della mano pare subordinata alla realizzazione di 3 prese di picche, due di cuori e quattro di quadri. Il colore di picche deve essere giocato cominciando con l'Asso, seguito dalla piccola verso il Re ed ancora una piccola verso il 10 secondo della mano. Le probabilità a favore sono circa del 50%. Ma, un attimo, incassare subito le quadri non può portarmi danno ma soltanto delle notizie utili. (Sì, sicuramente sì, Ferraro ha detto proprio un attimo e non attimino e questo me lo rende ancora più simpatico R.B.). Ok e gioco: Re di cuori e quadri su cui tutti rispondono. Ancora quadri ed Ovest scarta serenamente il 7 di fiori. Ancora un giro di quadri, il terzo, ed Ovest scarta il 2 di cuori ma dopo evidente sofferenza. Gli indizi li ritengo grossi: Ovest non ha più cartine di fiori altrimenti ne avrebbe scartata un'altra, pertanto deduco che inizialmente aveva tre fiori ed una quadri e nove carte nei nobili. Ma quante cuori aveva in partenza?

Alla prima presa Est ha scartato il 3 (scarto rovesciato) e da questo deduco che Ovest aveva quattro picche e cinque cuori. Ma una cuori l'ha scartata soffrendo, ergo: ora le cuori sono divise 3-3 e quindi posso cedere due cuori e le due teste di fiori. In pratica, Ovest era già compreso alla quarta presa. Ben giocato, vero? Ma al tavolo non ho pensato ed ho giocato subito picche e sono andato ignominosamente sotto ed ho pareggiato la mano, perché all'altro tavolo "i nemici" sono caduti avendo subito lo stesso attacco. Mi sento di dare il consiglio del mese: incassare un colore vincente prima di decidere come muovere gli altri è sempre, o quasi, una buona idea. Talvolta l'avversario è compreso e molto più spesso sbaglia gli scarti».

Questa mano riguarda le problematiche licitative e vede protagonisti in negativo due giocatori padovani che costituiscono



Doppio podio: Petruzzelli-Boschi, vincitori del coppie Miste, e Rossano-Vivaldi, secondi classificati nel coppie Miste e nel coppie Open.

una coppia molto quotata. La mano è delicata, forse antipatica, e non sono riusciti a venirne a capo con il loro "fiori".

♠ AR87
♥ A752
♦ -
♣ ADF97

	N	
O	E	
S		

♠ 62
♥ 8643
♦ AR96
♣ R102

Come si fa a non giocare stabilendo come atout le cuori (4 o 5, i più ottimisti 6, come i nostri eroi) in questa mano dove, peraltro ci sono 6 fiori a stendere?

Innumerevoli ed inevitabili le disquisizioni sul tema che hanno coinvolto moltissimi giocatori padovani ma, a quanto ne so, nessuno è riuscito sino ad ora a proporre una valida ed attendibile sequenza licitativa atta a raggiungere i 6 fiori. Né con il naturale, né con i vari sistemi convenzionali. Non ho riscontrato, ma sembra che all'altro tavolo gli avversari siano arrivati a 6 fiori passeggiando.

Ma tu, caro lettore, con il tuo compagno abituale come te la saresti cavata? La verità, mi raccomando.

Ed ora una mano che riguarda il gioco con il morto ed illustra il gioco di sicurezza per mantenere il controllo delle atout. Protagonisti due cari amici veneti: Carlo Totaro (Sud) e Paolo Clair (Nord).

Tutti in zona, dichiarante Sud.

♠ A1092	♠ DF83
♥ F98	♥ RD74
♦ AF964	♦ 8
♣ 3	♣ RD62

♠ 5		
♥ 3		
♦ RD107532		
♣ F1095		

	N	
O	E	
S		

♠ R764
♥ A10652
♦ -
♣ A874

Ovest inizia con il Fante di fiori. Totaro, dopo aver vinto con l'Asso di fiori, rigioca fiori per il taglio al morto di 2 di picche. Ora: 8 di cuori che Est fila e così pure Sud. Quest'ultimo, rimasto in presa al morto, per cautelarsi al meglio contro la divisione 4-1 sia delle picche sia delle cuori, gioca l'Asso di picche, su cui tutti rispondono, e prosegue con il Fante di cuori per il Re di Est e l'Asso della mano (Ovest scarta quadri). Piccola cuori per il 9 del morto e la Donna di Est che rimette picche con la Donna. Sud guadagna la presa con il Re, (Ovest scarta quadri), incassa il 10 di cuori e gioca fiori che taglia con il 10 di picche (ultima atout del morto). Asso di quadri per lo scarto dell'ultima fiori di mano.

Infine, ancora quadri dal morto e, comunque, il dichiarante incasserà la decima presa mantenendo il contratto. Le picche sono state giocate da Sud perché lo sviluppo della licita è stato convenzionale.



# Il Festival di Israele

Pietro Forquet

**C**irca mille giocatori hanno preso parte al 91° Festival del Bridge d'Israele, disputatosi a Tel Aviv dal 12 al 22 febbraio. Impeccabile, come al solito, l'organizzazione, curata nei minimi dettagli da David Birman. Gli ho chiesto come faccia a ottenere la partecipazione di tantissimi giocatori stranieri, molti dei quali provenienti da paesi lontani come la Cina, l'Australia, gli Stati Uniti, tanto per citarne qualcuno. La sua risposta è stata semplicissima: «*Do not forget, Pietro, Israel is Israeël*». Poche parole, ma sufficienti per far capire quanto orgogliosi siano gli israeliani del loro paese.

Guido Ferraro ed io, che ormai possiamo considerarci degli habitués del Festival, ci siamo comportati onorevolmente. Nel torneo a inviti (sistema **barometro**, dopo ogni due smazzate si conoscono risultati e classifica), riservato a trentasei coppie, siamo arrivati secondi dopo un lungo testa a testa con i vincitori, gli austriaci Terraneo-Terraneo.

Nel **pairs** (oltre quattrocento) eravamo primi con il 67% dopo due turni, ma un modestissimo 53% racimolato nel terzo ci ha retrocesso al sesto posto. Poco abbiamo potuto fare **nel teams**, ma, devo dire, la nostra squadra, organizzata sul posto, non si è rivelata per nulla competitiva.

Ed ora vi propongo alcune smazzate giocate nel corso del torneo a coppie,

♠ A2		♠ D76
♥ AF876		♥ 105432
♦ R43	N O S E	♦ A105
♣ R98		♣ 76

Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
—	1 ♣	passo	1 ♠
2 ♥	2 ♠	3 ♥	passo
4 ♥	passo	passo	passo

Nord attacca con il 3 di picche. Come impostate il vostro gioco? Come pensate di mantenere il vostro impegno?

La smazzata al completo:

♠ R83		♠ D76
♥ R9		♥ 105432
♦ F76	N O S E	♦ A105
♣ AD1032		♣ 76
♠ A2		♠ F10954
♥ AF876		♥ D
♦ R43		♦ D982
♣ R98		♣ F54

Se avete impegnato la Donna avete fatto presa. Ciò nonostante, però, la difesa può realizzare una cuori, una quadri e due fiori.

*Contratto infattibile, dunque?*

Al tavolo da gioco Guido Ferraro sull'attacco seguì con il 6 dal morto. Quindi, vinto con l'Asso, giocò un secondo giro di picche. Nord prese con il Re e ritornò a quadri.

Vinto con il Re, Guido entrò al morto con l'Asso di quadri, scartò una quadri sulla Donna di picche, tagliò una quadri e proseguì con Asso di cuori e cuori end-playing Nord.

*Contratto imperdibile, allora?*

Vediamo però cosa sarebbe accaduto se Nord avesse liscio il secondo giro di picche. La Donna di presa del morto avrebbe fatto presa, ma la difesa avrebbe potuto ottenere quattro prese come nel primo caso descritto.

*Contratto infattibile, dunque.*

Tutt'altro. Se Nord liscia il secondo giro di picche, Ovest, preso con lo Donna, gioca un terzo giro di picche scartando una quadri. Nord prende con il Re, ma, successivamente, non potrà evitare la messa in mano.

*Ma, allora, impegnando la Donna di picche sull'attacco, non può Ovest proseguire come nella descritta ultima variante?*

No, Nord può difendersi con successo gettando poi il Re di picche sull'Asso. Se omette tale difesa e se Ovest continua con il Re di quadri, quadri per l'Asso e picche per lo scarto di una quadri, Nord può ancora battere il contratto ritornando con il 9 di cuori!

♠ 76		♠ DF2
♥ RDF10765		♥ A982
♦ A2	N O S E	♦ 98
♣ A3		♣ R542

Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	passo	passo
4 ♥	passo	passo	passo

Nord attacca con il 4 di picche. Sud supera la Donna con l'Asso e ritorna con la Donna di quadri.

Quale disposizione vi consente di ottenere undici prese?

La smazzata al completo:

♠ 76		♠ R54
♥ RDF10765		♥ 43
♦ A2	N O S E	♦ R103
♣ A3		♣ D10876
♠ A10983		♠ DF2
♥ —		♥ A982
♦ DF7654		♦ 98
♣ F9		♣ R542

Se Nord ha il Re di picche e almeno cinque fiori, Ovest può realizzare undici prese. Vinto il ritorno a quadri con l'Asso, incassai sei atout pervenendo al seguente finale:

♠ 7		♠ R
♥ 6		♥ —
♦ 2	N O S E	♦ R
♣ A3		♣ D108
♠ 109		♠ F2
♥ —		♥ —
♦ F		♦ —
♣ F9		♣ R54

Sull'ultima atout Nord fu costretto a liberarsi del Re di quadri, sua carta di uscita. Scartai allora una fiori e continuai a picche affrancando il Fante.

La mia apertura di 4 cuori **crodo**, così come definita da Ferraro, si rivelò indovinata perché senza questa interdizione Est-Ovest avrebbero potuto raggiungere 4 picche cadendo di una sola presa.

♠ D2		♠ A843
♥ ARF976		♥ 852
♦ -		♦ 932
♣ AF832		♣ 1076

Est/Ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	3♦
contro	passo	3♠	passo
4♥	contro	passo	passo
passo			

Nord attacca con l'Asso di quadri. Tagliate e incassate l'Asso di cuori, tutti seguendo con una scartina.

Come proseguite?

Ecco la smazzata al completo:

♠ D2		♠ A843
♥ ARF976		♥ 852
♦ -		♦ 932
♣ AF832		♣ 1076

Al tavolo da gioco il dichiarante incassò anche il Re di cuori e proseguì con Asso e 2 di fiori. In Nord presi con la Donna, incassai la Donna di cuori e ritornai con il Fante di quadri. Ovest tagliò e continuò con il 3 di fiori. Ecco la situazione:

♠ D2		♠ A843
♥ F		♥ -
♦ -		♦ 9
♣ F83		♣ 10

Se sul 3 di fiori avessi preso con il Re, mi sarei assicurato una sotto e 200 punti. Tuttavia considerai che: a) la Donna di picche poteva averla il mio compagno; b) il dichiarante non sembrava per nulla un fulmine di guerra; c) che in molti tavoli Nord avrebbe potuto dichiarare 3 S.A. sul

contro, contratto che sarebbe stato mantenuto con l'attacco a picche da parte di Est; d) che le cose si erano messe molto male per noi (si stava giocando il terzo turno, quello del 53%). Tutto ciò considerato, decisi di lisciare per cercare di ottenere 500 punti e con essi un ottimo score. Ma la Donna di picche era in Ovest e se questi, in presa con il 10 di fiori, avesse continuato con quadri taglio e fiori, sarei stato costretto a ritornare a picche concedendogli così il contratto. Fortunatamente per noi Ovest continuò con piccola picche per la Donna e il contratto finì col cadere di due prese.

Avete visto come il dichiarante avrebbe potuto **mantenere** il suo impegno contro qualsiasi difesa?

Dopo aver tagliato l'attacco e dopo aver incassato **un solo** onore di cuori, Ovest gioca una piccola fiori **senza prima** incassare l'Asso. Preso con la Donna, Nord deve ritornare a quadri. Ovest taglia, gioca una piccola fiori per il Re, vince il ritorno a fiori con il 10, taglia un'altra quadri, incassa l'Asso di fiori e prosegue con due giri di cuori, costringendo Nord a ritornare a picche.

Osserverete che se Ovest incassa l'Asso di fiori prima di continuare nel colore, Nord prende, incassa l'altro onore e ritorna con la sua quarta fiori. In tal caso Ovest non può eliminarli tutte le quadri e la messa in presa non può essere concretizzata.

♠ 4		♠ D2
♥ A9875		♥ R1043
♦ RD5		♦ A1082
♣ 7653		♣ AR10

Est/Ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	1 S.A.	2♠
3♥	3♠	4♥	passo
passo	4♠	passo	passo
5♥	passo	passo	passo

Nord attacca con il 6 di picche. Sud prende con l'Asso e continua nel colore. In Ovest tagliate, incassate l'Asso di cuori, tutti seguendo con una scartina, e giocate una piccola cuori per il Re, Nord scartando una picche.

Qual è il vostro piano di gioco per cercare di eliminare la perdente di fiori?

Se avete deciso di affidarvi al doppio sorpasso a fiori, siete caduti di una presa perché questa è la smazzata al completo:

♠ 4		♠ R653
♥ A9875		♥ 2
♦ RD5		♦ F976
♣ 7653		♣ F942

Questo 5 cuori è uno degli zeri da noi incamerati nel terzo turno. In presa con il Re di cuori, il dichiarante incassò l'Asso e il Re di fiori e proseguì con Re, Donna di quadri, quadri per il 10 ed Asso di quadri per lo scarto di una fiori. Cercai di difendermi scartando picche, al giro successivo mi trovai inevitabilmente in presa con la Donna di cuori. Che divertimento!

♠ AD		♠ 87654
♥ AR975		♥ 3
♦ AF104		♦ R632
♣ A8		♣ R54

Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1♥	passo	1♠	passo
3♦	passo	5♦	passo
6♦	passo	passo	passo

Nord attacca con la Donna di fiori. Seduti in Ovest, come impostate il vostro gioco?

Lo slam, nelle grandi linee, sembra subordinato alla riuscita di un sorpasso su due. Vinto l'attacco con il Re al morto, proseguite con cuori per l'Asso, cuori taglio, fiori per l'Asso e cuori. Qui, però, c'è un piccolo incidente di percorso: Nord taglia con il 7.

Come continuate?

Ecco la smazzata al completo:

♠ AD		♠ R1032
♥ AR975		♥ 42
♦ AF104		♦ 87
♣ A8		♣ DF762

Yaniv Wax, uno junior israeliano, surtagliato con il Re, proseguì con una piccola quadri per il Fante, Re di cuori, cuori taglio, fiori taglio, Asso e Donna di picche. Nord prese con il Re, ma Ovest reclamò le due ultime prese con la sua forchetta di atout.

# Il Festival di Israele

♠ AR75  
♥ 932  
♦ AR972  
♣ 2

N  
O S E

♠ F864  
♥ D10854  
♦ -  
♣ RD95

Nord/Sud in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♦	passo	1 ♥	passo
1 ♠	passo	2 ♠	passo
4 ♠	passo	passo	passo

Nord attacca con il Fante di fiori. Sud supera il Re con l'Asso e ritorna con il 6 di cuori. Nord prende con l'Asso e ritorna con il Fante di quadri. Come pensate di poter mantenere il vostro impegno?

La smazzata al completo:

♠ AR75 ♥ 932 ♦ AR972 ♣ 2	♠ D102 ♥ A ♦ DF106 ♣ F10876	♠ F864 ♥ D10854 ♦ - ♣ RD95
	N O S E	
	♠ 93 ♥ RF76 ♦ 8543 ♣ A43	

Il turco Melih Ozdil, più volte nazionale del suo paese, tagliò il ritorno di Fante di quadri e proseguì con picche per l'Asso, Asso, Re di quadri e quadri taglio, picche per il Re (senza incassare la Donna di fiori) e picche. In presa con la Donna di picche, Nord fu costretto a ritornare nella forchetta di fiori e pertanto Ozdil poté scartare le due perdenti di cuori.

## ATTENZIONE!

Il numero di fax della Federazione è **02/70001398**. È sempre lo stesso dal 1993, ma vi invitiamo a comporlo correttamente perché ci sono giunte molte lamentele per fax che si è cercato di inviare a numeri simili, attribuiti a privati, cui ovviamente interessano poco le attività federali.

Avrete certamente notato che Nord avrebbe potuto battere il contratto sblocandosi opportunamente a picche.

\*\*\*

Nel torneo a inviti riservato a trentasei coppie siamo arrivati secondi di strettissima misura. In questi casi, quando è sufficiente un diverso risultato di un parziale per sovvertire la classifica, si pensa immediatamente a un colpo sfortunato subito. Questa volta, invece, Guido ed io dobbiamo innanzi tutto rammaricarci per questo "capolavoro" costruito con le nostre stesse mani:

♠ F43 ♥ 5 ♦ AD1032 ♣ F1054	♠ A65 ♥ AD10986 ♦ 8 ♣ R76	♠ R8 ♥ RF432 ♦ 6 ♣ AD983
	N O S E	
	♠ D10972 ♥ 7 ♦ RF9754 ♣ 2	

Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	2 ♠
passo	4 ♠	passo	passo
passo			

In Ovest attaccai con il 5 di cuori per il 6 e per il Re. Sul ritorno nel colore Sud scartò una fiori ed io, dopo aver tagliato, ritornai con il Fante di fiori. Sin qui tutto normale, ma al giro successivo incominciò il nostro pezzo a quattro mani. Tagliato il Fante di fiori, il dichiarante giocò una piccola quadri verso il morto. Non vedendo un nemico in quel piccolo 8 di quadri, seguì sbadatamente con il tre.

Rimasto in presa, Sud continuò con il 10 di cuori dal morto e Guido, ancora sotto shock per il 3 di quadri da me fornito sul giro precedente, **superò** con il Fante. Sud tagliò con la Donna e continuò con Asso di picche e picche, mantenendo così il suo impossibile contratto.

A poche mani dalla fine, Guido, in Ovest, in prima contro zona, raccolse le seguenti carte:

♠ 2  
♥ RD87  
♦ A54  
♣ F9862

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	3 ♦	contro	passo
4 ♥	passo	passo	contro *
?			

\*) dopo lunghissima esitazione.

Cosa avreste dichiarato in Ovest al posto di Ferraro?

Se il contro fosse stato dato a valanga, probabilmente Guido avrebbe rettificato in 5 fiori. L'esitazione di Sud, invece, lo indusse a passare, sia pure dopo aver molto sofferto. In un concorso dichiarativo il passo avrebbe senz'altro ottenuto il massimo dei voti, ma nel caso in esame il contratto di 4 cuori si rivelò infattibile mentre quello di 5 fiori sarebbe stato pressoché sul tavolo.

Ecco la smazzata al completo:

♠ 2 ♥ RD87 ♦ A54 ♣ F9862	♠ D1096 ♥ 6 ♦ RDF10987 ♣ 3	♠ AR54 ♥ A543 ♦ 2 ♣ D1054
	N O S E	
	♠ F873 ♥ F1092 ♦ 63 ♣ AR7	

Nord attaccò con il suo singleton di fiori e pertanto la difesa non ebbe problemi nel totalizzare quattro prese.

Il contratto di 5 fiori, invece, sarebbe stato imperdibile. Qualunque attacco che non fosse stato atout avrebbe consentito al dichiarante di tagliare due quadri. L'attacco a fiori e la continuazione nel colore, invece, avrebbe limitato a uno il taglio a quadri, ma Ovest avrebbe facilmente mantenuto il suo impegno con una doppia compressione.

Ecco il finale:

♠ 2 ♥ 8 ♦ 5 ♣ 9	♠ D109 ♥ - ♦ R ♣ -	♠ AR5 ♥ 5 ♦ - ♣ -
	N O S E	
	♠ F87 ♥ F ♦ - ♣ -	

Sull'ultima fiori Nord avrebbe scartato una picche per conservare la tenuta a quadri, ma Sud si sarebbe trovato compresso tra picche e cuori.

Anche nell'ultima smazzata del torneo avemmo un "match ball" quando mi trovai a giocare un contratto di 4 picche che venne mantenuto in qualche tavolo. Ma i due polacchi in Est/Ovest controgiocarono perfettamente e il match ball ci venne così annullato.

♠ 7  
♥ D10763  
♦ A1084  
♣ A76

♠ ADF9  
♥ 54  
♦ D76  
♣ F1098

N O S E  
♥ 5432  
♦ 82  
♦ R92  
♣ D543

♠ R1086  
♥ ARF9  
♦ F53  
♣ R2

Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	passo	passo	1 S.A.
passo	2 ♣	passo	2 S.A. *
passo	3 ♦ **	passo	3 ♠
passo	4 ♠	fine	

\*) entrambi i maggiori;  
\*\*) transfer per picche.

Ovest attaccò a picche. Vinto con il 9, lasciai passare il Fante di fiori. Buone notizie, Ovest prese con l' Asso. Mentre il mio avversario studiava il da farsi, in cuor mio gli suggerivo "quadri, quadri, quadri". Ma Ovest non volle ascoltarmi e passivamente ritornò con il 7 di fiori sul quale Est puntualmente seguì con una scartina. Vinto con il Re, entrai al morto con il Fante di picche. Cattive notizie, Ovest scartò una fiori. Giocai allora il 10 di fiori e questa volta fu Est ad esitare. "Liscia, liscia, liscia", fu il messaggio che cercai di trasmettergli. Se lo avesse fatto, dopo aver scartato una quadri, avrei proseguito con Asso, Re di cuori, cuori taglio, fiori taglio e cuori taglio. Ma nemmeno questa volta il mio suggerimento venne preso in considerazione ed Est superò con la Donna di fiori. A questo punto, come potete vedere, il contratto divenne infattibile.

\*\*\*

Dal torneo a squadre, povero di soddisfazioni per noi, posso raccontarvi soltanto di due attacchi "ferrariani", due attacchi che possono dare un'idea della fantasia del mio compagno.

Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	2 ♠ *
passo	3 ♣	passo	3 S.A.
passo	passo	passo	

\* sottoapertura.

Come avreste attaccato, al posto di Ferraro, in Ovest con:

♠ AR2  
♥ 9854  
♦ R5  
♣ 10982

Ecco la smazzata al completo:

♠ 6  
♥ AD3  
♦ D86  
♣ ADF765

N O S E  
♠ 754  
♥ F10762  
♦ AF72  
♣ 4

♠ AR2  
♥ 9854  
♦ R5  
♣ 10982

♠ DF10983  
♥ R  
♦ 10943  
♣ R3

Attaccando con un onore di picche avreste battuto il contratto. Est avrebbe seguito con il 4 mostrando la sua preferenza e voi avreste sicuramente continuato con il Re di quadri.

Guido non attaccò picche nel timore di perdere il "tempo" e, considerato che il 3 S.A. di Sud era stato dichiarato sotto pressione, optò per un attacco veloce intavolando il Re di quadri!

Tutti in prima, la dichiarazione:

SUD	OVEST	NORD	EST
1 S.A. *	passo	3 ♦ **	passo
3 S.A.	passo	passo	passo

\* 15/17;

\*\* Singleton di quadri e una 4-4-4-1 o una 5-4-3-1 (la quinta può essere soltanto a fiori).

Come avreste attaccato in Ovest con:

♠ 876  
♥ A102  
♦ F765  
♣ A43

Ecco la smazzata al completo:

♠ RD54  
♥ F76  
♦ 2  
♣ RD985

N O S E  
♠ 1032  
♥ R9543  
♦ 1084  
♣ 102

♠ 876  
♥ A102  
♦ F765  
♣ A43

♠ AF9  
♥ D8  
♦ ARD93  
♣ F76

Anche questa volta Guido attaccò con una carta devastante: l'Asso di cuori! Lisciai il 10 di cuori, Guido si precipitò con l'Asso sul primo giro di fiori e il contratto fu battuto di una presa.

Non so se sapete, ma esiste un concorso annuale indetto dalla olandese Bols Liquor nel quale viene premiato il miglior consiglio (Bols Tip) fornito da un esperto. Dopo i due descritti attacchi, un **Bols Tip** che avrebbe ottime possibilità di vincere il prossimo concorso, potrebbe essere il seguente... : «Quando dichiarate 3 S.A. contro Ferraro-Forquet fatelo soltanto se sono a prova di bomba contro qualsiasi attacco!».



## CAMPIONATO EUROPEO A SQUADRE SENIORES Montecatini Terme - 21/27 giugno 1997

Il Campionato è riservato a squadre formate da giocatori nati non oltre il 21 giugno 1942 e che quindi abbiano compiuto il 55° anno di età.

Le squadre possono anche essere formate da giocatori tesserati presso diverse Federazioni, purché affiliate all'EBL..

Ciascuna nazione, oltre ad inviare la propria rappresentativa nazionale ufficiale, può consentire la partecipazione, a spese degli interessati, ad un numero di squadre che non superi la quota fissata dall'E.B.L. nel 25% del numero delle iscritte.

Le squadre formate da giocatori italiani che volessero partecipare al Campionato, dovranno inviare la propria richiesta alla Segreteria Generale della F.I.G.B. entro il 28 aprile p.v., indicando i nominativi e le date di nascita dei giocatori e, se giocatore, del capitano.

Le richieste saranno sottoposte, in ogni caso, al visto del Comitato delle Credenziali della F.I.G.B. e dell'E.B.L. e, ove superino il limite della quota riservata alla Federazione Italiana, saranno esaminate da un'apposita commissione, all'uopo nominata dal Consiglio Federale, che provvederà a redigere una graduatoria al fine di ammettere il numero di squadre consentito.

Sarà cura della Segreteria comunicare alle squadre ammesse a partecipare tutte le informazioni e notizie utili, sia di natura tecnica che di natura logistica.





# ♥♦♣♠♥♦♣ MURSIA ♥♦♣♠♥♦♣



per tutti  
i giocatori:

- 52 mani da manuale
- 52 appassionanti problemi
- 52 modi per “inventare” come vincere!





# RIVA DEGLI ETRUSCHI

Hotel Villetta Residens - 1<sup>a</sup> Categoria

Via della Principessa - San Vincenzo (Livorno)

propone una settimana di completo relax, salute e bellezza immersi nella natura, senza la schiavitù di dover usare l'auto, con il vostro hobby preferito...

## BRIDGE AL MARE: dal 7 al 14 giugno 1997



### ORGANIZZAZIONE

Enrico Basta

### ARBITRI

Carlo Alberto Marini e Mario Ferrari

### PROGRAMMA

Sabato 7	ore 17.30	cocktail di benvenuto
	ore 21.30	torneo Mitchell a coppie libere
Domenica 8	ore 16.30	torneo Mitchell a coppie libere
	ore 21.30	torneo Danese a coppie libere
Lunedì 9	ore 16.30	torneo Mitchell a mani preparate
	ore 21.30	torneo Mitchell a coppie libere
Martedì 10	ore 16.30	torneo Mitchell a coppie libere
	ore 21.30	torneo Patton a squadre e coppie
Mercoledì 11	ore 16.30	torneo Danese coppie libere
	ore 21.30	torneo Mitchell a coppie libere
Giovedì 12	ore 16.30	torneo Mitchell a coppie libere
	ore 21.30	torneo Patton a squadre e coppie
Venerdì 13	ore 16.30	torneo Mitchell a coppie libere
	ore 21.30	premiazione e serata di gala
Sabato 14	ore 16.00	torneo di chiusura

La Direzione Tecnica si riserva di apportare qualsiasi modifica che riterrà opportuna sia al programma sia agli orari di gioco.

### ISCRIZIONE E MONTEPREMI

L. 12.000 a giocatore. I premi saranno calcolati in base al numero dei partecipanti, comunque il 60% dell'intero incasso andrà a premiare il 20% dei giocatori.

È prevista una classifica finale individuale, riservata a tutti coloro che pernottano per l'intera settimana, con ricchi premi forniti da sponsor.

Al primo classificato una penna stilografica in celluloide (da collezione) della prestigiosa casa **Visconti**.

### È obbligatoria la tessera F.I.G.B.

Tutti i tornei saranno validi per l'assegnazione di punti F.I.G.B.

### PATROCINIO

Associazione Sportiva Etruria Bridge

### DIREZIONE TECNICA

Amici del Bridge Firenze

**HOTEL RIVA DEGLI ETRUSCHI**, immerso nel verde della tipica macchia mediterranea e al centro della ricca zona archeologica da cui prende il nome, offre oltre un chilometro di spiaggia privata fornita dei più completi servizi.

Le unità residenziali dotate di tutti i comfort (Tv satellitare, cassaforte, ventilazione, frigobar, telefono, parcheggio e posto spiaggia riservati) sono distribuite nei 300.000 mq del parco che costeggia la spiaggia. Nel complesso sono inclusi il bar Club Nautico, il self service sulla spiaggia, il ristorante La Veranda, il bar Centrale, il bar Club Mistral, e un centro commerciale comprendente sportello bancario, bazar, boutique, coiffeur, market e un attrezzato ambulatorio medico.

### CONDIZIONI ALBERGHIERE

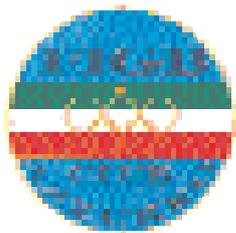
Sistemazione in camera doppia, trattamento di mezza pensione, (bevande ai pasti incluse), comprensiva di posto auto e posto spiaggia riservati, **solo L. 680.000 a settimana per persona.**

– Supplem. settimanale pens. completa, a persona	L. 150.000
– Al giorno, mezza pens., a persona (min. 3 giorni)	L. 110.000
– Al giorno, pens. completa, a persona (min. 3 giorni)	L. 130.000
– Supplemento camera singola, al giorno	L. 40.000
– Riduzione per eventuale terzo letto	20%

### PRENOTAZIONE E CAPARRA

Per le prenotazioni (da effettuarsi entro il 15 maggio 1997, dopo tale data verranno accettate solo salvo disponibilità) rivolgersi direttamente all'Hotel Riva degli Etruschi, telefono 0565/702351, fax 0565/704011.

Il complesso è facilmente raggiungibile dalla SS 1 Aurelia, uscita San Vincenzo.



## Club Azzurro

Gli azzurri vincono sia la Coppa delle Nazioni che il Forbo International

### Una squadra con una marcia in più

**E Zia chiede aiuto a un prestigiatore:  
“Please, sir, faccia sparire questi italiani!”**

*Dino Mazza*

**Q**uesta è bella: l'asso pakistano Zia Mahmood ha chiesto a un prestigiatore, che intratteneva il pubblico durante la premiazione, di far sparire gli italiani! È successo a Scheveningen in Olanda il 23 febbraio scorso alla fine di tre giorni nei quali la squadra del Club Azzurro, capitanata da Giancarlo Bernasconi e composta dalle coppie Buratti-Lanzarotti e Bocchi-Versace, era stata capace di prevalere in entrambe le prestigiose competizioni organizzate dalla Forbo:

la *Nations Cup* e il *Forbo International Tournament*. La Forbo è una grossa ditta che produce moquette e che, attraverso una consistente sponsorizzazione, ha intenzione di far diventare le manifestazioni olandesi di fine febbraio le più grandi e illustri del mondo.

Perché far sparire gli italiani? Semplice: Zia Mahmood non ne può più. Per un paio di motivi che si fa anche presto a capire. Il primo: a metà gennaio, quando conduceva la classifica del famoso torneo

a inviti Cap Gemini, sono stati Buratti-Lanzarotti a infliggergli quella memorabile batosta che vi ho raccontato il mese scorso e che lo ha fatto precipitare definitivamente giù dal podio. Il secondo: nel torneo a squadre appena concluso, il formidabile quartetto italiano gli aveva impedito di vincere per un solo striminzito punto: 126 i nostri, 125 lui e i suoi. Senza dimenticare che si trattava (più o meno) degli stessi impietosi azzurri che avevano conquistato il primato nel Macallan di



La premiazione degli azzurri, dominatori della Coppa delle Nazioni e del Forbo. Con il Presidente del Club Azzurro, Giancarlo Bernasconi, Norberto Bocchi, Alfredo Versace, Andrea Buratti e Massimo Lanzarotti.



qualunque carta avesse scelto Ovest di giocare, Est avrebbe dovuto concedere la nona levée a uno dei due Re di Bocchi.

Nella Coppa delle Nazioni, dopo otto smazzate delle 20 in programma, gli italiani conducevano contro la Francia per 42-0. Subito dopo...

Dich. Est. Est-Ovest in zona.

♠ F 97	♠ A 63	♠ RD 10 82
♥ D 9 8 7 2	♥ R	♥ 5 3
♦ R 2	♦ DF 10 3	♦ A 6 4
♣ 10 8 5	♣ ARD 9 4	♣ F 7 3

O S E

♠ 5 4	♠ RD 10 8 2
♥ AF 10 6 4	♥ 5 3
♦ 9 8 7 5	♦ A 6 4
♣ 6 2	♣ F 7 3

**Sala aperta**

OVEST	NORD	EST	SUD
Versace	Levy	Bocchi	Mari
-	-	passo	passo
passo	1 ♣	1 ♠	contro
passo	3 S.A.	tutti passano	

**Sala chiusa**

OVEST	NORD	EST	SUD
Szwarc	Buratti	Bompis	Lanzarotti
-	-	passo	passo
passo	1 ♣	1 ♠	2 ♦ (1)
2 ♠	contro (2)	passo	3 ♦
passo	3 ♠	passo	4 ♦
passo	5 ♦	tutti passano	

- (1) Transfer per le cuori;
- (2) Mano fortemente progressiva.

Nel contratto di 3 S.A. della Sala aperta, Bocchi ha prodotto l'attacco naturale a picche e Levy, dopo aver vinto con l'Asso, ha incassato cinque prese a fiori. Quando però ha dovuto concedere la presa a quadri, i difensori si sono fatte altre cinque levée iscrivendo il controllore di due down nella buona colonna.

Nella Sala chiusa, invece, gli spettatori

del Vu-Graph hanno potuto assistere a una bellissima sequenza che ha condotto gli azzurri Buratti-Lanzarotti a dichiarare l'imperdibile contratto di 5 ♦. Tutto ciò che doveva fare Lanzarotti a questo punto sull'attacco a picche era di giocare (cosa che ha fatto...) le carte coi giusti tempi, marcare 400 punti e aggiungere allo score dell'Italia altri 11 i.m.p. che spostavano il punteggio del match a 53-0!

Come si arriva al miglior contratto, Buratti-Lanzarotti (splendidi!) l'hanno poi spiegato anche a due ragazzi famosi...

Dich. Nord. Tutti in prima.

♠ A R 10 4	♠ D 8 7 5	♠ F 9 6 3 2
♥ R F 10 9	♥ A	♥ D 8 6 4 3 2
♦ 9 8 3	♦ A R 6	♦ D
♣ 10 7	♣ F 8 6 5 3	♣ 2

O S E

♠ -	♠ F 9 6 3 2
♥ 7 5	♥ D 8 6 4 3 2
♦ F 10 7 5 4 2	♦ D
♣ A R D 9 4	♣ 2

**Sala aperta**

OVEST	NORD	EST	SUD
Versace	Wolff	Bocchi	Hamman
-	1 ♠ (*)	passo	2 ♦
passo	3 ♦	passo	5 ♦
passo	passo	passo	

(\*) canapé

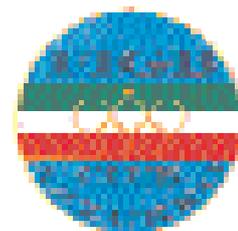
**Sala chiusa**

OVEST	NORD	EST	SUD
Freeman	Buratti	Nickell	Lanzarotti
-	2 ♣	passo	2 S.A. (1)
passo	3 ♠ (2)	passo	4 ♣ (3)
passo	4 ♦ (4)	passo	4 ♠ (4)
passo	4 S.A. (5)	passo	6 ♣
passo	passo	passo	

- (1) Relay;
- (2) Naturale in una mano interessante;
- (3) Forzante;
- (4) Cue bid;
- (5) 2 key card e il controllo a cuori.

In Sala aperta, ai due grandi americani non è neanche passato per la mente che ci potesse essere lo slam: trovato il fit a quadri, Hamman se n'è andato dritto a maniche e buonanotte ai suonatori.

Niente del genere s'è verificato in Sala chiusa dove Buratti-Lanzarotti hanno accertato: (a) che Nord aveva cinque fiori, quattro picche e una mano interessante; (b) che le picche e le quadri erano controllate; (c) che il medesimo Nord aveva due key card e in più il controllo a cuori, dopodiché tutto ciò che restava da fare era di dichiarare il più che ragionevole slam e



sommare 13 prese.

Nell'incontro contro l'Olanda vinto per 17-13, Bocchi-Versace hanno preso il toro per le corna dichiarando una manche con pochi punti fittati, che però si doveva realizzare. Ma a questo ci ha pensato Versace...

Dich. Nord. Tutti in zona.

♠ 9 2	♠ D 6 4 3	♠ A F 10
♥ 7 4	♥ -	♥ A D 10 9 3 2
♦ 8 7 6 4	♦ A R F 9 3	♦ 10
♣ A 7 6 4 3	♣ 10 9 5 2	♣ R D 8

O S E

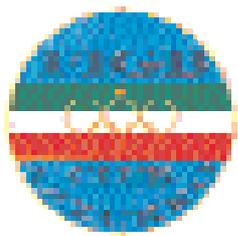
♠ R 8 7 5	♠ A F 10
♥ R F 8 6 5	♥ A D 10 9 3 2
♦ D 5 2	♦ 10
♣ F	♣ R D 8

OVEST	NORD	EST	SUD
Muller	Bocchi	De Boer	Versace
-	1 ♦	contro	1 ♥
2 ♣	passo	2 ♥	2 ♠
passo	4 ♠	tutti passano	

L'Asso di fiori di Ovest in attacco è stato seguito da una fiori per il Re di Est che Versace ha tagliato. Quadri al Re del morto e poi picche verso la mano. Essendo stato basso Est, Sud ha vinto di Re di picche.

A questo punto, Alfredo Versace (che aveva visto cadere il Dieci di quadri a destra sul primo giro nel colore), ha ripetuto quadri per il Fante del morto e ha lasciato Est senza difesa. Se avesse tagliato, De Boer avrebbe dovuto regalare una presa e, sul momento, non ha tagliato. Ha però tagliato subito dopo l'Asso di quadri per uscire di piccola cuori. Alfredo ha inserito il Re di cuori che ha fatto la presa, ha giocato picche smontando l'Asso a destra e, essendogli rimasto un atout per tagliare il Dieci di fiori del morto, ha potuto reclamare le dieci prese occorrenti.

Nell'altra sala, Leufkens-Westra hanno abbandonato a 3 ♠. Meglio così per l'Olanda, perché Leufkens non ha toccato una carta giusta e ha fatto soltanto nove prese.



## Junior bridge

Gianpaolo Rinaldi

**D**iciamolo pure: non ce lo saremmo aspettato. Dopo molti anni di mediocrità internazionale, i nostri migliori giocatori ci stanno riabituando a tifare per l'Italia grazie ai numerosi successi e ai continui piazzamenti conseguiti recentemente nelle più importanti rassegne internazionali.

È il momento di approfittarne anche a livello juniores. Solo un buon settore giovanile e un vivaio ricco di buoni giocatori, se non proprio di veri talenti, può garantirci che questi risultati restino costanti nel tempo. E proprio la presenza di un'ottima nazionale maggiore dovrebbe stimolare ancor più i nostri ragazzi. Eppure, a tutt'oggi, il settore non brilla. Disponiamo, per non far nomi, di pochi giocatori di buon valore appena sufficienti a imbastire una squadra competitiva a livello europeo. Di questi, alcuni hanno lo spirito giusto e il necessario livello di grinta e concentrazione, altri no. È perciò necessario che il vuoto attualmente esistente dietro di loro venga al più presto colmato con giovani che abbiano voglia di giocare e di soffrire, visto che, a vent'anni, sono possibili miglioramenti tecnici importanti anche in un lasso di tempo relativamente breve, a patto, naturalmente, che siano tenuti nella giusta considerazione i consigli dei giocatori più esperti e stimati.

A questo proposito il nostro Presidente Rona, nella sua qualità di fiduciario del Settore Giovanile, ha inviato una circolare agli organi provinciali e regionali e agli istruttori federali. Gli insegnanti, soprattutto, hanno la possibilità di ottenere la giusta gratifica personale segnalando i nomi dei più dotati fra i loro giovani allievi e collaborando in questo modo con noi nel tentativo di produrne dei campioni.

L'intenzione è quella di aggregare alcune zone d'Italia dove riunire i migliori juniores in periodici *stage* di uno o due giorni ai quali presteranno il loro contributo anche non pochi tra i migliori giocatori

oggi in attività. Contributo di tecnica ma anche di tattica, di esperienza e di carattere. Sarà poi compito degli istruttori, che vicino ai ragazzi vivono e sono perciò insostituibili in tale ruolo, chiarire i loro dubbi e metterli in grado di essere ospiti fissi di questi *stage* dai quali nascerà la nazionale juniores di oggi e, confidiamo, quella open di domani. Solo se i ragazzi saranno tanti potremo sperare che ne scaturisca qualche campione. Perciò, rispondere a quella circolare significa rendere il miglior servizio al gioco che amiamo.

Per quanto riguarda la cronaca, siamo reduci dalla Coppa delle Alpi, da noi vinta nella trascorsa edizione 1996, e quest'anno assegnata all'Austria 1, in una competizione con Germania, Ungheria e Italia.

Nella traferta non abbiamo potuto contare sulla coppia Intonti-Biondo, che al momento della partenza non si è resa disponibile per giustificati motivi di salute, e comunque è stata un'ottima occasione per quell'indispensabile esperienza che i nostri ragazzi devono approfondire giocando all'estero il più possibile.

## Primo Stage dei Dirigenti Sportivi

Ugo Saibante

**N**egli ultimi cinque anni il Bridge italiano ha registrato radicali cambiamenti nella sua organizzazione, cambiamenti che derivano essenzialmente dal riconoscimento del Bridge quale Disciplina Associata da parte del C.O.N.I., e, di conseguenza, del trasferimento di status di "soggetto federale" dal giocatore tesserato alla Società Sportiva.

Certamente chi ha sempre frequentato la palestra bridgistica nell'ottica di un piacevole impiego del suo tempo libero in una attività abbastanza esclusiva, in piena libertà di scelta e di partecipazione e senza vincoli se non quelli relativi al rispetto delle regole di gioco, non può che sentirsi infastidito dall'imposizione di pa-

stoie che limitano, di fatto, la sfera della sua decisionalità. Ma chi invece condivide appieno la fondamentale finalità statutaria della Federazione relativa alla sempre maggiore diffusione del Bridge non può non avvertire l'essenzialità del passaggio dal riconoscimento privato a quello pubblico che inevitabilmente porta con sé chiavi di accesso alla società nazionale ed internazionale.

L'ampliamento della base di partecipazione al movimento bridgistico organizzato ha, oggi, prospettive ieri inimmaginabili. Con ricadute economiche, sociali, e anche di puro divertimento assolutamente rilevanti. Non sarà un caso che l'iniziativa "Bridge a Scuola" stia registrando un



Il tavolo della Presidenza durante la relazione del Presidente Rona, con i Consiglieri Brambilla, Mensitieri, Babetto e il Vice-Presidente Padoan.



*Carlo Maria Iacovoni del Credito Sportivo.*

incremento di adesione in progressione geometrica. Non sarà un caso che analogo andamento sia possibile riscontrare nelle attività dirette al mondo della terza età o dei portatori di handicap, con una attenzione del tutto nuova da parte degli Enti Locali e degli Istituti che tutelano tali settori. Non sarà un caso che una Regione italiana riconosca le attività connesse al Bridge quali strumenti di lavoro e ne finanzia, per tramite di un suo Centro di Formazione, l'addestramento professionale. Non sarà un caso che i media stiano cominciando a parlare di Bridge non più in sole rubriche tecniche riservate a pochi intimi ma in servizi, anche polemici, che sempre più hanno attinenza con il "sociale". E via dicendo.

Nell'ottica di questa nuova dimensione, la Federazione ha puntualmente avvertito l'esigenza primaria che ne condiziona la realizzazione, la formazione dei quadri della dirigenza societaria. È indispensabile che i dirigenti delle società sportive Bridge acquisiscano gli elementi legislativi, regolamentari, comportamentali, che permetteranno di far fronte al prevedibile enorme incremento della domanda di Bridge.

Ad Abbadia San Salvatore, nella sede del Centro di Formazione cui prima accennavo, si è svolto dal 6 al 9 Marzo il primo stage di formazione per Dirigenti. Tre giorni pieni per l'esposizione in assemblea e la discussione in gruppi di lavoro di numerosi argomenti, dall'organizzazione societaria alla sua regolamentazione giuridica e fiscale, dall'uso di nuove tecniche di marketing all'utilizzazione dell'informatica e della comunicazione per reti telematiche, dalla tutela della salute individuale a quella degli ambienti di gioco, dalla creazione dei Centri Giovanili alla migliore utilizzazione degli strumenti didattici ed arbitrali. E soprattutto un con-



*Alessandro Pica, responsabile dei Centri Giovanili CONI.*

tatto diretto, un approfondimento del rapporto personale, tra i protagonisti primi della vita e della crescita della Federazione, i dirigenti di società, e i quadri centrali della Federazione stessa, dal Presidente al Segretario Generale, dai Consiglieri ai responsabili di settore.

Un successo, quindi? Solo in parte, che alla validità degli argomenti trattati e all'attenzione loro riservata dai convenuti si è contrapposta una partecipazione di circa il venti per cento dei rappresentanti di Società.

Per il futuro è indispensabile che i dirigenti di società abbandonino l'ottica limitata della sopravvivenza o del piccolo progresso del "circolo", per adottare nuovi schemi di organizzazione e atteggiamento in termini manageriali.

Sono assolutamente certo che l'ondata crescente della domanda Bridge unitamente ai supporti tecnici, informativi e di relazione che la Federazione può fornire giustificano più che ampiamente una sollecitazione in tal senso, suscettibile, non in



*Rocco Ruggiero, dirigente CONI.*

ultimo di permettere il reperimento di fonti di finanziamento fino a poco tempo fa del tutto impensabili.



*I vincitori del 1° Torneo per Dirigenti Sportivi, Croci e Babetto.*



*I partecipanti allo stage nella foto ricordo dopo la consegna degli attestati.*

# SFIDA AI CAMPIONI

Le mani di Ovest per la sfida di aprile 1997

**BOARD N. 1** - Tutti in prima, dichiara Nord.

♠ 853 ♥ R52 ♦ A108 ♣ 8764

**BOARD N. 2** - Nord-Sud in zona, dichiara Est.

♠ 953 ♥ AD742 ♦ 10 ♣ 10932

**BOARD N. 3** - Est-Ovest in zona, dichiara Sud.

(Nord apre di 1♦ e Sud contra l'eventuale intervento di Est; al secondo giro di licita Nord, se il livello glielo permette, dichiara 4♥).

♠ A954 ♥ D ♦ R9865 ♣ F84

**BOARD N. 4** - Tutti in zona, dichiara Ovest.

(Nord interviene a picche, Sud a quadri e al giro successivo Nord appoggia le quadri a livello non superiore a 3.).

♠ AF5 ♥ ARF64 ♦ 3 ♣ AD54

**BOARD N. 5** - Nord-Sud in zona, dichiara Nord.

♠ A52 ♥ R832 ♦ F5 ♣ 10872

**BOARD N. 6** - Est-Ovest in zona, dichiara Est.

(Nord interviene di Contro).

♠ 97653 ♥ AF8643 ♦ RF ♣ -

**BOARD N. 7** - Tutti in zona, dichiara Sud.

(Sud apre di 1♣; Nord, se può, dichiara 1♥).

♠ - ♥ D875 ♦ ARF4 ♣ F9875

**BOARD N. 8** - Tutti in prima, dichiara Ovest.

♠ AR109 ♥ - ♦ A97 ♣ F98632

# www.hsn.it

## **Volete pubblicizzare la vostra Azienda su Internet ?**

Quale rivista, quale pubblicità potrebbe permettervi una diffusione così vasta e mirata a costi così contenuti? Dopo aver letto questa pagina provate a visitarci su Internet, potrete vedere cosa intendiamo per pagine Web !!

## solo con

200.000 lire potrete abbonarvi a Internet.

E grazie ad un accordo con Galactica, **SCONTO del 10% a tutti i bridgisti.**

## ... ma non solo

Creazione software personalizzato - Installazione e manutenzione Reti  
Rivendita Personal Computer - Consulenza informatica  
Servizio di masterizzazione - **Presentazioni multimediali**

## e solo per voi ...

Abbiamo creato, in collaborazione con l'Associazione BridgeRama, un software di analisi del movimento del colore.  
*Saprete in pochi istanti chi aveva ragione tra voi e il vostro partner.*

**Hsn S.n.c.**

Via Rotondi 3 - 20145 Milano

Tel. 02 - 48027145 Fax 02 - 48025900

E-Mail: [info@hsn.it](mailto:info@hsn.it) - <http://www.hsn.it>

# FESTIVAL D'ESTATE RICCIONE '97

Sede di gara: Hotel Le Conchiglie\*\*\*\*  
Viale D'Annunzio, 227 - Riccione  
Telefono 0541/640422

Lunedì	28 luglio	ore 21.00 Individuale
Martedì	29 luglio	ore 21.00 Coppie Miste e Signore
Mercoledì	30 luglio	ore 21.00 Squadre Mista 1ª sessione
Giovedì	31 luglio	ore 21 Squadre Miste 2ª sessione
Venerdì	1 agosto	ore 15.00 Nazionale a Coppie Libere
Sabato	2 agosto	ore 14.30 Nazionale
Domenica	3 agosto	a Squadre Libere

	Individuale	Coppie Miste	Squadre Miste
Data	28 luglio	29 luglio	30/31 luglio
Iscrizioni	ore 21.00	ore 21.00	ore 21.00
anche Allievi	L. 20.000	L. 20.000	L. 150.000 sq.
Montepremi	60%	60%	60%
Mani	26	26	56

## REGOLAMENTO "TROFEO CIAR" A SQUADRE

1ª sessione: gironi da 4 in base alle categorie

2ª sessione: gironi da 4 in base alla classifica

3ª sessione: Danese 4 turni (senza ripetizione)

Girone A da 16 a 10 squadre:

6 retrocessioni (due ogni turno)

Girone B da 16 a 22 squadre

Girone C (gironcini da 8 squadre)

## 2° TROFEO CIAR A COPPIE LIBERE

Iscrizioni	Venerdì 1 agosto ore 15.00 L. 60.000 a coppia
Arbitro Responsabile	Massimo Ortensi
Mani duplicate	52
Top	Integrale
Coppie premiate	26
Classifica	Premi netti
1°	1.500.000
2°	1.000.000
3°	700.000
4°	500.000
5°	400.000
6°-10°	300.000
11°-15°	200.000
16°-20°	150.000
Non cumulabili	
1° N-S II turno	150.000
1° E-O II turno	150.000
1°-2° Marche	150.000
1°-2° Romagna	150.000
Montepremi previsto	per 100/ + coppie partecipanti

## 2° TROFEO CIAR A SQUADRE LIBERE

Iscrizioni	Sabato 2 agosto ore 14.30 L. 400.000 a squadra
Arbitro Responsabile	Massimo Ortensi
Mani	80
Formula	Round Robin + Danese
Squadre premiate	18
Girone A	Premi netti
1°	4.000.000
2°	3.000.000
3°	2.000.000
4°	1.000.000
5°	700.000
6°-10°	500.000
Girone B	Girone C (ogni gironcino)
1°	700.000
2°	600.000
3°	500.000
4°	400.000
5°	400.000
Montepremi previsto	per 50/ + squadre

Convenzioni alberghiere	Periodo	Periodo
	1/3 giorni	4/+giorni
Pern.+ 1ª col.	100.000	95.000
Mezza pensione	135.000	125.000
Pensione completa	150.000	140.000
Suppl. singola	25.000	25.000

Regolamento FIGB  
Organizzazione Bridge Agency

Tel. 0721/34412

Data l'alta stagione, s'invitano gli interessati a prenotare l'Hotel con un certo anticipo.

# SFIDA AI CAMPIONI

Le mani di Est per la sfida di aprile 1997

**BOARD N. 1** - Tutti in prima, dichiara Nord.

♠ A R 10 9 7 4   ♥ A 8 3   ♦ R 4   ♣ D 2

**BOARD N. 2** - Nord-Sud in zona, dichiara Est.

♠ A R 10 4   ♥ R   ♦ F 8 7 6 2   ♣ R D 6

**BOARD N. 3** - Est-Ovest in zona, dichiara Sud.

(Nord apre di 1 ♦ e Sud contra l'eventuale intervento di Est; al secondo giro di licita Nord, se il livello glielo permette, dichiara 4 ♥).

♠ R D 10 8 6 3   ♥ R 10 5 3   ♦ 4   ♣ 9 2

**BOARD N. 4** - Tutti in zona, dichiara Ovest.

(Nord interviene a picche, Sud a quadri e al giro successivo Nord appoggia le quadri a livello non superiore a 3.).

♠ 9 7 2   ♥ 7   ♦ 10 9 8 5   ♣ R 10 6 3 2

**BOARD N. 5** - Nord-Sud in zona, dichiara Nord.

♠ 8 7 6   ♥ 4   ♦ A R D 9 8 2   ♣ A F 2

**BOARD N. 6** - Est-Ovest in zona, dichiara Est.

(Nord interviene di Contro).

♠ D F   ♥ D   ♦ A D 10 8 4 3 2   ♣ R D 6

**BOARD N. 7** - Tutti in zona, dichiara Sud.

(Sud apre di 1 ♣, Nord, se può, dichiara 1 ♥).

♠ R F 9 7 6   ♥ A R   ♦ D 9 7 3 2   ♣ 6

**BOARD N. 8** - Tutti in prima, dichiara Ovest.

♠ D F 8   ♥ A F 9 6 5   ♦ R 8 2   ♣ A D

# COMUNE DI ROMA

Assessorato Sport e Turismo - Assessorato Grandi Eventi - Comitato Roma 2004  
CONI-F.I.G.B.

Coordinamento Tecnico Comitato Regionale Lazio  
Organizzazione "Galizia Management", in collaborazione con la Società Eikon

**2750° Anniversario della fondazione di Roma - Estate Romana 1997**

## Settimana Internazionale del Bridge

**Tennis del Foro Italico e Piazza Navona  
28 giugno-6 luglio 1997**

Nel quadro delle celebrazioni del 2750° Anniversario della fondazione della Città, dal 28 giugno al 6 luglio 1997 si svolgerà a Roma un'importantissima manifestazione internazionale di bridge all'aperto voluta dal Comune, dall'Assessorato allo Sport, dall'Assessorato Grandi Eventi e dal Comitato Promotore Roma 2004, d'intesa con il Comitato Regionale Lazio della F.I.G.B.

I Tornei di Bridge si svolgeranno al Tennis del Foro Italico (28 giugno-5 luglio) a Piazza Navona (6 luglio).

**ATTENZIONE.** Le coppie italiane prime colassificate in ogni torneo a coppie e le coppie costituenti le squadre italiane prime classificate in ogni torneo a squadre verranno designate dalla F.I.G.B. a una manifestazione internazionale del 1998, con l'assegnazione di un contributo per la partecipazione.

**Iscrizioni.** Considerata la notevole affluenza prevista, per ragioni organizzative le iscrizioni ai vari tornei verranno chiuse il 15 giugno.

Le iscrizioni e le quote relative dovranno pervenire a:  
F.I.G.B. - Comitato Regionale Lazio - Via Salaria, 251 - 00198 Roma  
Telefono 06/8604010-8611165, 5408279-5408290 (Segreteria Tornei).

In occasione della Settimana Internazionale del Bridge, per l'importanza che il Comune di Roma annette all'evento, verranno organizzate ogni giorno visite guidate ai luoghi più importanti della Città (gallerie d'arte, musei, monumenti, ecc.) e dei suoi dintorni (Ostia Antica, Cerveteri, Tarquinia, Veio, ecc.), nonché serate speciali (sport, musica, incontri culturali).

Alcuni dei più importanti Alberghi a 3, 4 e 5 stelle della città hanno aderito alla richiesta di praticare ai bridgisti, ai

familiari ed agli amici le seguenti condizioni particolari (prezzi per persona, al giorno, con prima colazione in stanza a due letti:

3 stelle L. 95.000/120.000  
4 stelle L. 155.000/170.000

Prezzi delle altre categorie a richiesta.

Il Servizio Prenotazioni è gestito da **Nouvelles Frontières**, telefono e fax 06/6869801.

Per la convalida delle prenotazioni è indispensabile che il saldo relativo pervenga a Nouvelles Frontières a mezzo:

- assegno c/c;
- vaglia postale;

(ambedue queste forme di pagamento devono essere indirizzate a Nouvelles Frontières Viaggi Spa, Via Tirone 11, 00146 Roma);

- bonifico bancario su B.N.L., Via del Corso 473, 00186 Roma - ABI 1005 - CAB 03240 - CC n. 15915 intestato a Nouvelles Frontières;

- carta di credito.

Per ogni persona prenotata verrà addebitato un diritto di agenzia di L. 20.000, indipendentemente dal numero di giorni prenotati.

Per i più giovani e per chi altri lo desidera è inoltre prevista una sistemazione presso il Country Club di Castel Fusano (Ostia) con prima colazione e piscina a L. 52.000 per persona al giorno, con servizio prenotazioni (Sig.ra Arianna) al n. 06/5663321.

Poiché è prevista una massiccia affluenza - e i posti letto a condizioni particolari resteranno a disposizione fino a esaurimento e comunque soltanto fino a un mese prima della manifestazione - si consiglia di prenotare il più rapidamente possibile.



### SABATO 28 (ore 21.00) - DOMENICA 29 (ore 15.00) 1° Torneo Nazionale a Coppie Miste o Signore "Venere Capitolina"

Iscrizione L. 50.000 per giocatore (Juniore L. 35.000)  
Montepremi garantito fino a 150 coppie L. 8.380.000 (altri premiati oltre 150 coppie iscritte).

#### PREMI DI CLASSIFICA

1°	L. 1.600.000
2°	L. 1.200.000
3°	L. 800.000
4°	L. 700.000
5°	L. 600.000
6.	L. 500.000
7.	L. 400.000
8.	L. 300.000
9.	L. 250.000
10°	L. 200.000
11°-15°	L. 150.000

#### PREMI SPECIALI (non cumulabili)

1° N/S del II tempo	L. 120.000
1° E/O del II tempo	L. 120.000
1° della II categoria	L. 120.000
1° della III categoria (almeno 4 iscr.)	L. 120.000
1° N.C.	L. 120.000
1° Ordinari	L. 120.000
1° Seniores	L. 120.000
1° Juniores	L. 120.000
1° Stranieri	L. 120.000

### LUNEDÌ 30 - MARTEDÌ 1 e MERCOLEDÌ 2 (sempre ore 21.00) Torneo Nazionale a Squadre Libere "Campidoglio"

(con classifica avulsiva per II-III-N.C.-Ordinari)  
Iscrizione L. 420.000 per Squadra  
Montepremi garantito: fino a 80 squadre L. 22.600.000, fino a 100 squadre L. 26.000.000, oltre 120 squadre 33.700.000.

#### PREMI DI CLASSIFICA

Al termine del 7° turno saranno formati un Girone A (1°-8°), un Girone B (9°-50°) e "n" Girone da 8 squadre

#### Fino a 80 squadre

Fino a 80 squadre		Fino a 100 squadre		Oltre 120 squadre	
Girone A	Girone B	Girone A	Girone B	Girone A	Girone B
1° 3.000.000	1.200.000	4.200.000	1.200.000	5.000.000	1.200.000
2° 2.400.000	1.000.000	3.200.000	1.000.000	3.500.000	1.000.000
3° 1.600.000	900.000	2.000.000	900.000	2.500.000	900.000
4° 1.200.000	800.000	1.600.000	800.000	2.000.000	800.000
5° 900.000	700.000	1.200.000	700.000	1.500.000	700.000
6° 700.000	600.000	800.000	600.000	1.200.000	600.000
7° 600.000		700.000		1.000.000	
8° 500.000		600.000		800.000	

Ogni girone da 8 squadre L. 500.000 al 1° classificato.

#### PREMI SPECIALI (non cumulabili)

1° II Cat. (almeno 10 iscrizioni)	L. 1.500.000
1° III Cat. (almeno 10 iscrizioni)	L. 1.500.000
1° NC - Ordinari (almeno 10 iscrizioni)	L. 1.500.000
1° Mista (almeno 4 iscrizioni)	L. 500.000
1° Signore (almeno 4 iscrizioni)	L. 500.000
1° Seniores (almeno 4 iscrizioni)	L. 500.000
1° Juniores (almeno 4 iscrizioni)	L. 500.000

#### ATTENZIONE

Le squadre composte da giocatori di II, III, NC e Ordinari che a fine torneo risultassero vincitrici in più di una classifica, riceveranno il premio più vantaggioso, senza alcun diritto a un eventuale doppio premio.

### GIOVEDÌ 3 (ore 17.00 e ore 21.00) Torneo a Coppie Signore e Coppie "100 anni in due"

Iscrizione L. 40.000 per giocatore  
Montepremi garantito fino a 70 coppie L. 4.040.000 (altri premiati oltre 70 coppie iscritte)

#### PREMI DI CLASSIFICA

1°	L. 800.000
2°	L. 600.000
3°	L. 400.000
4°	L. 300.000
5°	L. 200.000
6.	L. 180.000
7.	L. 180.000
8.	L. 180.000

#### PREMI SPECIALI (non cumulabili)

1° N/S del II tempo	L. 150.000
1° E/O del II tempo	L. 150.000
1° della I categoria	L. 150.000
1° della III categoria (almeno 4 iscritti)	L. 150.000
1° N.C. (almeno 4 iscritti)	L. 150.000
1° Ordinari (almeno 4 iscritti)	L. 150.000
1° Misto (almeno 4 iscritti)	L. 150.000
1° oltre 130 in due (almeno 4 iscritti)	L. 150.000

### VENERDÌ 4 (ore 21.00) - SABATO 5 (ore 21.00) Torneo Nazionale a Coppie Open "Città di Roma"

Iscrizione L. 75.000 per giocatore (Juniore L. 55.000)  
Montepremi garantito fino a 200 coppie L. 23.750.000 (altri premiati oltre 200 coppie iscritte)

#### PREMI DI CLASSIFICA

1°	L. 2.800.000
2°	L. 2.200.000
3°	L. 1.800.000
4°	L. 1.400.000
5°	L. 1.000.000
6.	L. 900.000
7.	L. 800.000
8.	L. 700.000
9.	L. 500.000
10°	L. 500.000
11°	L. 500.000
12°	L. 500.000
13°	L. 500.000
14°	L. 500.000
15°	L. 500.000
16°	L. 500.000
17°	L. 400.000
18°	L. 400.000
19°	L. 400.000
20°	L. 400.000

#### PREMI SPECIALI (non cumulabili)

1° N/S del II tempo	L. 250.000
1° E/O del II tempo	L. 250.000
1° della II categoria (almeno 10 iscritti)	L. 400.000
2° della II categoria (almeno 10 iscritti)	L. 250.000
1° della III categoria (almeno 10 iscritti)	L. 400.000
2° della III categoria (almeno 10 iscritti)	L. 250.000
1° N.C. (almeno 10 iscritti)	L. 400.000
2° N.C. (almeno 10 iscritti)	L. 250.000
1° Ordinari (almeno 10 iscritti)	L. 400.000
2° Ordinari (almeno 10 iscritti)	L. 250.000
1° Misto (almeno 10 iscritti)	L. 400.000
2° Misto (almeno 10 iscritti)	L. 250.000
1° Signore (almeno 10 iscritti)	L. 400.000
2° Signore (almeno 10 iscritti)	L. 250.000
1° Seniores (almeno 10 iscritti)	L. 400.000
2° Seniores (almeno 10 iscritti)	L. 250.000
1° Juniores (almeno 6 coppie iscritte)	L. 400.000
2° Juniores (almeno 6 coppie iscritte)	L. 250.000
1° Stranieri (almeno 6 coppie iscritte)	L. 400.000
2° Stranieri (almeno 6 coppie iscritte)	L. 250.000

### DOMENICA 6 (ore 17.00 e ore 20.30) Trofeo "Marc'Aurelio" - Piazza Navona

Iscrizione L. 40.000 per giocatore  
Montepremi garantito fino a 300 coppie L. 16.240.000 (altri premiati oltre 300 coppie iscritte)

#### PREMI DI CLASSIFICA

1°	L. 1.800.000
2°	L. 1.500.000
3°	L. 1.200.000
4°	L. 1.000.000
5°	L. 800.000
6.	L. 600.000
7.	L. 500.000
8.	L. 360.000
9°	L. 320.000
10°	L. 300.000
11°	L. 240.000
12°	L. 240.000
13°	L. 200.000
14°	L. 200.000
15°	L. 200.000
16°-25°	L. 180.000
26°-35°	L. 160.000
36°-50°	L. 140.000

#### PREMI SPECIALI (non cumulabili)

1° N/S del II tempo	L. 100.000
1° E/O del II tempo	L. 100.000
1° della II categoria	L. 120.000
1° della III categoria	L. 120.000
1° N.C.	L. 120.000
1° Ordinari	L. 120.000
1° Mista	L. 120.000
1° Signore	L. 120.000
1° Seniores	L. 120.000
1° Juniores	L. 120.000
1° Stranieri	L. 120.000



## TORNEI SPECIALI PER GLI ALLIEVI

### SABATO 28 (ore 21.00) - DOMENICA 29 (ore 15.00) Torneo Nazionale a Coppie Allievi

Iscrizione L. 20.000 per giocatore  
Premi garantiti fino a 80 coppie (altri premiati oltre 80 coppie iscritte)

#### PREMI DI CLASSIFICA

1° Targhe ricordo in argento e Coppe
2° Targhe ricordo in argento
3° Targhe ricordo in argento
4° Lingotti ricordo in argento
5°-8° Lingotti ricordo in argento

#### PREMI SPECIALI (non cumulabili)

1° N/S del II tempo medaglia ricordo in argento
1° E/O del II tempo medaglia ricordo in argento
1° Misto Medaglia ricordo in argento
1° Signore Medaglia ricordo in argento
1° Seniores Medaglia ricordo in argento
1° Juniores Medaglia ricordo in argento

### LUNEDÌ 30 (ore 21.00) - MARTEDÌ 1 (ore 15.00 e ore 21.00) Torneo Nazionale a Squadre Allievi

Iscrizione L. 100.000 per squadra  
Premi garantiti fino a 40 squadre (altri premiati oltre 40 squadre iscritte)

#### PREMI DI CLASSIFICA

Girone Finale
1° Targhe in argento e Coppe
2° Targhe in argento
3° Targhe ricordo in argento
4° Lingotti ricordo in argento

Girone A
Lingotti in argento
Medaglie in argento

Girone B
Medaglie in argento

# L'esperto risponde

Alfredo Versace

**L**a prima richiesta viene da Napoli:  
*Io ed il mio compagno abbiamo opposte vedute sulle due mani che seguono. Vorremmo avere il conforto dell'esperto. Essendoci in ballo una cena per otto persone, ci affidiamo al giudizio della "Corte" con serena ma impaziente attesa. Ecco i nostri disastri:*

1) Dich. Ovest, N/S in zona. Torneo a coppie

♠ A 6 4		♠ RDF
♥ 9 8 7 6		♥ -
♦ A		♦ F 9 8 5 2
♣ ARD 8 4		♣ F 9 6 4 3

la licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♣ *	passo	1 ♥ **	2 ♥
passo	passo	contro ***	passo
passo	passo		

\* fiori forte;

\*\* 7 o più punti, massimo due mezzi controlli;

\*\*\* riapertura.

2Cx-1 (per grazia ricevuta) quando la nostra linea è in condizione di fare tutte le prese con atout fiori. Non dico di chiamare il grande slam, ma 2C contrate mi sembra proprio la prima fermata...

2) Dich. Nord, tutti in zona. Torneo a coppie

♠ F 4		♠ AD 8 6 2
♥ A 9 7 3		♥ 8 6 5 4 2
♦ DF 8 4		♦ -
♣ AR 5		♣ 9 6 2

la licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♦ *	passo	1 S.A.
passo	2 ♦	passo	passo
passo			

\* preparatorio.

Nord è andato due down ma sulla nostra linea si poteva giocare la manche a cuori (per 11 o 12 prese).

Chi ha sbagliato? Quando? E quanto? Non dite che l'errore è stato commesso

quando ci siamo iscritti al torneo: è vecchia...

"Coppia scoppiata?"

Costa tanto l'iscrizione ai tornei del vostro circolo?

Scherzi a parte, due risposte per due domande:

1) Francamente, con le carte di Ovest, non avevo neppure pensato ad una trasformazione del contro di Est. Il nove quarto! Trovo questa **decisione**, come dire, alquanto... **curiosa**. Anche l'avversario sa che stiamo in mitchell, che loro sono in zona e noi in prima e poi, per mostrare il colore, Sud avrebbe potuto dire **contro** ad 1 cuori. Se ha licitato 2 cuori ci sarà un motivo ed io sono terrorizzato dalla possibilità di scoprirlo immediatamente in controgio. Strano che non le abbiano fatte. Vi sarete velocemente aggrappati al (o ai) taglio a quadri. Dovendo assegnare **colpe**, **Ovest** prenderebbe il **95%** abbondante (sono sempre stato buono d'animo!). Rivediamo con uno svolgimento normale:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♣ (a)	passo	1 ♥ (b)	2 ♥
passo (c)	passo	contro (d)	passo
3 ♣	passo	4 ♥ (e)	passo
6 ♣	passo	passo	passo

(a) Fiori forte;

(b) 7 o più punti, massimo due mezzi controlli;

(c) Si può anche dire 3 fiori ma preferisco passare perché il mio compagno può avere la quinta di picche e cominciare a licitare in economia non fa mai male;

(d) Non lo adoro ma... alternative valide?

(e) Bella licita, molto descrittiva: splinter di chican, vuoto a cuori e fit a fiori (con una mano diversa Est avrebbe potuto licitare 3 cuori).

2) Sarei entrato immediatamente con le carte di Est. Ogni lasciata è persa.

**Dichiaro 1 Picche** e, nella fattispecie, sul probabile 2 quadri del compagno, **proseguiamo con il mio "splendido" secondo colore**, per la chiusura rapida a 4 cuori di Ovest. È una questione di stile, peraltro ormai abbastanza comune. Si interviene e si continua a descrivere le proprie carte anche con mani molto povere, a patto che siano ben distribuite, in forma. Con tranquillità, senza preoccupazioni. E questo a

maggior ragione quando la licita è economica come nel caso in questione (picche/cuori, in discesa).

**Ovest** stavolta non ha **nessuna colpa**.

Se di solito giocate sempre nello stesso punto cardinale, mi sa che dovrete dividere il conto della cena. In puro stile salomonico...

Dalla capitale:

*Mi è capitata la famosa mano che si affaccia una volta nella vita di un giocatore e poi si ripresenta ai suoi nipoti (perciò potrei anche evitare di essere curioso, ma non si sa mai: il destino è beffardo):*

1) Dich. Ovest, tutti in zona. Campionato a squadre

♠ DF10986		♠ A 4
♥ RF9643		♥ 5 2
♦ -		♦ F 8 6 4
♣ F		♣ A 9 8 3 2

la licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	passo	passo	1 ♦
2 ♦ *	3 ♦	passo	passo
3 ♥	passo	passo	passo

\* nobili (si vede?).

*Le carte avversarie consentono di limitare a tre (due cuori ed una picche) le perdenti del dichiarante. Dieci prese. Commenti?*

Nulla da dire sul passo iniziale di Ovest. Questo perché c'è anche chi gioca delle convenzioni in apertura con mani in possesso di requisiti simili a quella di Ovest (per es. 2F = ho almeno la 5/4 nobile, anche se dalla 5/4 alla 6/6 c'è la differenza tra il giorno e la notte). Io ritengo invece che, con quelle carte, si possa facilmente intervenire, a licita già iniziata, descrivendo con buona approssimazione la mano. **Su 1 Quadri naturale**, per esempio, **potrei dire 3Q** (con un compagno non distratto. In fin dei conti sono anche passato di mano, non ci dovrebbero essere dubbi) **per annunciare i nobili in una distribuzione esagerata** (6/6, che altro? Ritratto

riuscito al primo scatto!).

Se l'apertura di 1 quadri, invece, proviene dal miglior minore, **intervengo con 2Q** e quando mi torna la licita posso **contrarre** (per fare un passo in più verso la gloria!). Ragioniamo: cosa posso avere? Mano massima? Che vuol dire mano massima? Uno che passa di mano, fa la bicolore e poi contra 3 quadri certamente non ha come desiderio primo la trasformazione del contro. Probabilmente sta cercando di descrivere una mano non comune, per esempio (guarda caso!) una 6/6 senza i valori d'apertura. Ammetto che è sicuramente complicato. Giocando un bridge normale e disimpegnato queste licite non sono proprio all'ordine del giorno. Io dichiaro così giusto se gioco con Lorenzo (**Lauria, il compagno abituale. FB.**)

Sul contro di Ovest, Est (che ha la 2/2 nei nobili) può rimandare la palla dall'altra parte dichiarando 4 quadri (scegliere, per cortesia).

Tornando alla storia della mano, il 3 cuori di Ovest, ha un difetto: sembra provenire da una 6/5 cuori/picche. Est, con 2 carte di cuori e 3 di picche, potrebbe lasciare il contratto di 3 cuori quando sarebbe meglio giocare nell'altro nobile. Concludendo devo dire che, in ogni caso, mi sembra una manche che si può anche non chiamare.

Ancora dal napoletano:

*Siamo tutti d'accordo: il sistema perfetto non esiste. Una dimostrazione?*

1) Dich. Sud, tutti in prima. Torneo a coppie

♠ 74		♠ 93
♥ AD98		♥ RF2
♦ RD73		♦ A64
♣ AF2		♣ RD753

la licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	passo
1 S.A. *	passo	3 S.A.	fine

\* 15/16

Ora tu dovresti dirmi in quale paese del mondo, con quale metodo licitativo, quale dialogo permette di evitare la partita a SA per approdare trionfalmente a 5 fiori o addirittura al contratto "spaziale" di 4 cuori?

*"Insoddisfatto cronico"*

Sono d'accordo. La maggior parte delle volte con quelle carte si arriverà al contratto di 3SA solo per accorgersi, dopo le prime 5 o 6 prese degli avversari, che c'era un seme leggermente scoperto.

Ci sono solo due casi che possono far nascere il sospetto:

1) se sono mani smazzate dal computer;  
2) se stai facendo una delle tante "Sfide ai Campioni" costruite ad arte da gente con poca fantasia che ti piazza sempre in un colore due cartine per due cartine oppure Asso e Re secchi per Dama e Fante secchi (10 punti, due prese: il massimo!). In un caso come questo la sequenza ideale (tirata per i capelli, lo ammetto) potrebbe essere:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	passo
1 S.A. *	passo	2 ♣	passo
2 ♥	passo	3 ♣ **	passo
3 ♦	passo	3 ♠ ***	passo
4 ♣	passo	4 ♥ o 5 ♣	applausi!

\* 15/16;

\*\* Stayman ripetuta;

\*\*\* richiesta di fermo (che altro? Non ho fatto la Texas, non ho detto 2 picche).

Il 3 quadri conferma il sospetto (otto carte rosse in Ovest).

Comunque se dovessi giocare 3SA - 1 (o - 2), apprendo lo score non mi aspetterei di prendere uno zero. Dovrei essere in buona e numerosa (se non totale) compagnia.

Queste mani capitano spesso. Ne ho avuta una simile recentemente, in Olanda (**in occasione del Forbo. FB.**) e, anche se per un attimo mi sono insospettito (l'anno prima, nella stessa occasione, ne avevo avuta un'altra dello stesso tipo!), alla fine non ho evitato la trappola. Come tutti gli altri concorrenti. Dopo queste esperienze ho deciso che 3SA, in Olanda, lo faccio dichiarare agli altri!

Stesso argomento (trappole) da Milano:

*Sono un allievo e, seduto in Ovest in un duplicato tra amici, ho mancato questo slam:*

1) Dich. Nord, tutti in zona.

♠ A10		♠ R732
♥ 98		♥ AR6
♦ R98642		♦ A753
♣ A73		♣ R10

la licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	passo	1 S.A.	passo
3 S.A.	passo	passo	passo

Abbiamo fatto 12 prese. C'è il Grande Slam a quadri. Mano pari. Magra consolazione....

*"Rampante in... discesa"*

Fit perfetto. Mucidiale! Già non è facile normalmente, figuriamoci con i mezzi che hanno a disposizione gli allievi. Proviamo con una Texas un po' modificata:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	passo	1 S.A.	passo
2 S.A. *	passo	3 ♣ **	passo
4 ♣	passo	4 ♥	passo
4 ♠	passo	5 ♣	passo
5 ♦	passo	6 ♦	fine

\* Texas per le quadri;

\*\* Fit a quadri (3 quadri negherebbe il fit).

Il Grande, stavolta, non lo chiama nemmeno Auken (**giocatore danese, funambolo degli slam d'incrocio, bestia nera dei nostri azzurri in un paio di occasioni. FB.**)

L'ultima mano arriva dal "Villaggio del Bridge", in Calabria:

*In occasione di un Torneo a coppie ci siamo fatti prendere da un insolito, almeno per noi, ottimismo:*

1) Dich. Est, E-O in zona

♠ D53		♠ F9862
♥ R104		♥ A52
♦ AR982		♦ DF3
♣ D3		♣ 108

la licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	passo	1 ♦ *
passo	1 S.A.	passo	passo
2 ♦	passo	2 ♠	passo
3 ♠	passo	4 ♠	fine

\* di preparazione

*Il contratto si è rivelato perfetto... per gli avversari. Come mai e in che punto abbiamo cominciato a volare in alta quota? "Senza freni"*

Perché Ovest al secondo giro ha licitato 2 quadri e non **contro**? A me piace molto di più contro. Ho 14 punti, mostro le quadri e, nella mano in questione, reggo sia le cuori che le picche. Se Ovest contra e gli avversari tengono abbiamo sette prese veloci (subito prima delle loro sette!). Se gli avversari ripiegano a 2 fiori, Est può annunciare le picche o licitare 2 quadri in "appoggio" al colore noto del compagno. Opzioni che, in ogni caso, fermano la coppia al parziale. Per come è andata la dichiarazione nella vita reale, non si può assolvere nemmeno Est. Io sul 2 quadri di Ovest, nonostante le ferree regole del torneo a coppie, **non avrei detto 2 picche**. Ovest dovrebbe essere sesto a quadri (il caso in cui licita 2 quadri e non contro) e dovrebbe avere **anche 3 carte di cuori** (sono uscite?). Che probabilità ho di trovare il fit a picche? Pochine. È vero, il 2 picche di Est dovrebbe presupporre un minimo fit a quadri, ma mettetevi nei panni, anzi, nelle carte di un Ovest **con l'onore secondo di picche**. Credo che passerebbe e non sarebbe certamente il miglior contratto.





# Passo a passo

Pietro Forquet

## Confrontando il vostro gioco con quello del... computer!

**Q**uesta volta, come avete notato dal sottotitolo, siete chiamati a un compito ancor più severo. Non dovete infatti confrontarvi con rinomati campioni, bravissimi senza dubbio, ma pur sempre umani, ma con un implacabile computer, un avversario tremendo, un avversario che non sbaglia mai né in attacco né in difesa.

Le mani che vi propongo sono infatti tratte dal Campionato del Mondo contro il computer, che si svolse nel 1980 a Ginevra. Vinse brillantemente, e con largo margine, Benito Garozzo, mentre ai posti d'onore si qualificarono l'americano Bob Hamman e il francese Pierre Ghestem.

Se nel risolvere i quiz, tutti composti dallo svizzero Pietro Bernasconi, vi capita di commettere qualche errore, non è proprio il caso di preoccuparsi perché vi troverete in ottima compagnia.

### 1

♠ 10		♠ A 6 4 3 2
♥ 10 5 3		♥ A R 4
♦ F 10 9 8 7 6 5	<b>O N E</b>	♦ R D
♣ 6 2	<b>S</b>	♣ A 5 4

Tutti in zona, la dichiarazione:

Nord attacca con la Donna di cuori.

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	2 S.A.	passo
5 ♦	passo	passo	passo

Come impostate il vostro gioco?

Per eliminare una delle vostre tre per-

denti, dovete cercare di affrancare la quinta picche. Pertanto, vinto l'attacco con l'Asso di cuori, continuate con Asso di picche, picche taglio, quadri per il Re mentre Nord scarta una fiori e Sud segue con il 2, picche taglio e quadri per la Donna. Se Sud prende, i vostri problemi sono risolti. Vinto infatti il ritorno a cuori con il Re, tagliate un'altra picche, incassate le ultime due atout e rientrate al morto con l'Asso di fiori per incassare la quinta picche vincente, vostra undicesima presa. Ma in Sud è seduto il computer, un difensore infallibile, che come ha lasciato il Re di quadri liscia così anche la Donna.

Come continuate?

Tagliate comunque un'altra picche, Nord scartando ancora fiori, raggiungendo la seguente posizione:

♠ -		♠ 6
♥ 10 5		♥ R 4
♦ F 10	<b>O N E</b>	♦ -
♣ 6 2	<b>S</b>	♣ A 5 4

Se adesso giocate il Fante di quadri, Sud prende e ritorna a cuori. Bloccati al morto non potete incassare la picche vincente perché Sud è in grado di tagliare con la sua ultima atout.

Come proseguite allora? Quale disposizione vi consente di mantenere il vostro impegno nonostante l'ottimo controgioco?

Ecco la smazzata al completo:

♠ 10		♠ A 6 4 3 2
♥ 10 5 3		♥ A R 4
♦ F 10 9 8 7 6 5	<b>O N E</b>	♦ R D
♣ 6 2	<b>S</b>	♣ A 5 4

♠ D 8 7		♠ A 6 4 3 2
♥ D F 9 7		♥ A R 4
♦ -	<b>O N E</b>	♦ R D
♣ R F 9 8 7 3	<b>S</b>	♣ A 5 4

♠ R F 9 5		♠ A 6 4 3 2
♥ 8 6 2		♥ A R 4
♦ A 4 3 2	<b>O N E</b>	♦ R D
♣ D 10	<b>S</b>	♣ A 5 4

Malgrado l'insufficienza delle comunicazioni tra mano e morto, il contratto può

essere mantenuto se Sud è partito con non più di due fiori.

Giocate una fiori per l'Asso raggiungendo la seguente situazione:

♠ -		♠ 6
♥ F 9 7		♥ R 4
♦ -	<b>O N E</b>	♦ -
♣ R F	<b>S</b>	♣ 5 4

♠ -		♠ 6
♥ 10 5		♥ R 4
♦ F 10	<b>O N E</b>	♦ -
♣ 6	<b>S</b>	♣ 5 4

♠ -		♠ 6
♥ 8 6		♥ R 4
♦ A 4	<b>O N E</b>	♦ -
♣ D	<b>S</b>	♣ 5 4

Giocate il 6 di picche che Sud puntualmente taglia con il 4, mentre Nord scarta una cuori. Surtagliate con il 10 e giocate il 6 di fiori. Quindi: se Sud prende con la Donna e incassa l'Asso di quadri, Nord è compreso tra cuori e fiori; se Sud, vinto con la Donna, ritorna a cuori senza incassare l'Asso di quadri, il dichiarante prende con il Re e gioca fiori promuovendo *en passant* il Fante di quadri; se Nord prende con il Re di fiori, Ovest realizza comunque ancora due prese, una con il Re di cuori e l'altra con il Fante di quadri *en passant*.

### 2

♠ A D F 9 5 4		♠ 10 3 2
♥ 4		♥ R 7 2
♦ R 10 2	<b>O N E</b>	♦ D F 4 3
♣ 6 4 3	<b>S</b>	♣ A D 5

Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 S.A. *
2 ♠	3 ♥	3 ♠	4 ♥
4 ♠	passo	passo	passo

\*) 15/17

Nord attacca con la Donna di cuori.

Impegnate il Re o lasciate?

Questo primo quesito è piuttosto banale. Ovviamente superate con il Re per evitare un fastidioso ritorno a fiori. Sud prende il Re con l'Asso e ritorna con il 9 di cuori.

*Dopo aver tagliato, come continuate?*

Con il Re di picche e il Re di fiori sicuramente in Sud, il vostro problema è quello di realizzare tre prese a quadri. Se il colore è diviso 3-3 non avete alcun problema, ma se è 2-4 dovete superare le difficoltà che vi vengono dalla penuria delle comunicazioni con il morto.

Decidete, per il vostro meglio, di giocare il 2 di quadri per la Donna. Se Sud lascia, continuate a picche eseguendo il sorpasso al Re, quindi, dopo avere eliminate le atout, cedete l'Asso di quadri a Sud mentre l'Asso di fiori vi consente di incassare la quarta quadri del morto. Ma Sud puntualmente supera la Donna con l'Asso di quadri e ritorna nel colore, Nord seguendo.

*Prendete di mano o di morto? E come proseguite?*

Ecco la smazzata al completo:

♠ ADF954		♠ 1032
♥ 4	<b>N</b>	♥ R72
♦ R102	<b>O</b>	♦ DF43
♣ 643	<b>S</b>	♣ AD5
		♠ R86
		♥ A98
		♦ A975
		♣ RF7

Preso il ritorno a quadri con il Re, entrate al morto con l'Asso di fiori e proseguite con 10 di picche lisciato, picche per la Donna ed altri due giri di atout raggiungendo il seguente finale:

♠ 9		♠ -
♥ -	<b>N</b>	♥ -
♦ 10	<b>O</b>	♦ F4
♣ 64	<b>S</b>	♣ D5
		♠ -
		♥ -
		♦ 97
		♣ RF

Sull'ultima picche scartate il 5 di fiori mentre Sud per conservare due quadri deve scartare il Fante di fiori, incassate allora il 10 di quadri e lo mettete in presa a fiori costringendolo a consegnarvi l'ultima quadri. Il colpo del trampolino!

### 3

♠ 52		♠ A64
♥ R874	<b>N</b>	♥ A653
♦ R	<b>O</b>	♦ A1064
♣ AD9763	<b>S</b>	♣ 52

Nord-Sud in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♣ *	contro	passo
passo	1 ♦	contro	passo
passo	1 ♠	passo	passo
2 ♥	passo	3 ♥	passo
4 ♥	passo	passo	passo

\* almeno quattro fiori.

Nord attacca con la Donna di cuori.

*Prendete di mano o di morto?*

Dalla dichiarazione e dall'attacco potete ricostruire in Nord una 4-1-4-4 e, conseguentemente, in Sud una 4-4-4-1. Considerato poi che il contratto può essere mantenuto soltanto utilizzando le fiori, decidete saggiamente di prendere al morto per conservare un prezioso ingresso nella mano.

*Qual è la vostra mossa successiva?*

Due cuori ed una fiori sono tre inevitabili perdenti mentre la vostra seconda picche può essere scartata sull'Asso di quadri. A tal fine giocate subito (per una questione di tempi) una quadri per il Re.

*Cosa giocate al terzo giro?*

È giunto adesso il momento di attaccare le fiori, ma per conservare i necessari collegamenti con la mano, avete cura di giocare la Donna di fiori senza prima incassare l'Asso, Nord supera con il Re, Sud seguendo con il 10, e per il suo meglio ritorna a picche, con l'8. Prendete con l'As-

so, incassate l'Asso di quadri scartando la seconda picche e giocate una fiori verso la mano. Se Sud taglia facilita il vostro compito, ma, ovviamente, Sud non taglia, ma scarta **una picche**. Vinto con l'Asso, tagliate al morto una fiori ed anche questa volta questo maledetto computer si rifiuta di surtagliare scartando **un'altra picche**.

*Come continuate?*

Ecco la smazzata al completo:

♠ 52		♠ A64
♥ R874	<b>N</b>	♥ A653
♦ R	<b>O</b>	♦ A1064
♣ AD9763	<b>S</b>	♣ 52
		♠ RF98
		♥ D
		♦ DF75
		♣ RF84
		♠ D1073
		♥ F1092
		♦ 9832
		♣ 10

Scartando una picche sul taglio della fiori, Sud è rimasto con una sola picche. Conseguentemente per rientrare in mano tagliate una picche (se sul taglio della fiori Sud avesse scartato una quadri restando così con una sola quadri e due picche, sareste rientrati in mano tagliando una quadri) e proseguite tagliando al morto un'altra fiori. Questa è la situazione con Sud che deve ancora giocare sull'ultimo giro:

♠ -		♠ RF
♥ R8	<b>N</b>	♥ -
♦ -	<b>O</b>	♦ DF
♣ 97	<b>S</b>	♣ -
		♠ 6
		♥ 6
		♦ 106
		♣ -
		♠ -
		♥ F109
		♦ 98
		♣ -

Se questa volta Sud scarta, potete mantenere il vostro impegno tagliando una quadri con l'8 di cuori. Pertanto Sud surtaglia con il 9 e ritorna a quadri. Tagliate pervenendo a questo finale:

♠ -		♠ RF
♥ R	<b>N</b>	♥ -
♦ -	<b>O</b>	♦ D
♣ 97	<b>S</b>	♣ -
		♠ 6
		♥ 6
		♦ 10
		♣ -
		♠ -
		♥ F10
		♦ 8
		♣ -

## Passo a passo

Giocate una fiori scartando l'ultima quadri del morto. Sud taglia, ma le ultime due prese, e con esse il contratto, sono vostre qualunque sia il suo ritorno.

4

<p>♠ A 10 3 ♥ 8 ♦ RDF 5 2 ♣ A 8 7 5</p>	<p>N O S E</p>	<p>♠ RD ♥ RF 10 5 4 ♦ A 10 6 ♣ RD 4</p>
---	--------------------	---

Est-Ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♦	passo	2 ♥	passo
3 ♣	passo	3 ♦	passo
3 ♠	passo	4 ♣	passo
4 S.A.	passo	5 ♦	passo
6 ♦	passo	passo	passo

Nord attacca con il 2 di cuori, carta promettente. Sud supera il Fante con la Donna e ritorna con il 3 di cuori.

*Cosa giocate dalla mano?*

Poiché il 2 di cuori ha tutte le caratteristiche di un singleton, tagliate con il Re di quadri mentre Nord scarta una picche.

*Come proseguite?*

Giocate il 2 di quadri per l'Asso, tutti seguendo, e incassate anche il 10 di quadri sul quale Sud scarta una cuori.

Certo, con le atout 3-2 non avreste avuto alcun problema. Dopo un terzo giro di quadri avreste manovrato in modo da forzare a taglio l'Asso di cuori con il Re per poi scartare una fiori sul 10 di cuori. La divisione 4-1 delle atout complica notevolmente il vostro gioco.

*Qual è adesso il vostro piano di gioco?*

Il contratto può essere mantenuto se: a) le fiori sono 3-3;

b) se la tenuta a fiori è in Sud (in tal caso potete comprimerlo tra cuori e fiori continuando con due giri di picche, due di quadri ed un altro di picche);

c) se la tenuta a fiori è in Nord (tagliando al morto la quarta fiori).

Nel primo caso non avete problemi, ma

poiché gli altri due non sono combinabili tra di loro, dovete prendere una decisione.

*Quale linea di gioco scegliete, la b) o la c)?*

Considerato che Sud ha mostrato sette carte rosse e Nord cinque, ritenete più probabile trovare in Nord l'eventuale lunga di fiori e pertanto optate per la terza linea. Conseguentemente incassate il Re e la Donna di fiori.

Sul Re tutti seguono, ma sulla Donna Sud scarta una picche.

Questa è la situazione:

<p>♠ A 10 3 ♥ - ♦ DF ♣ A 8</p>	<p>N O S E</p>	<p>♠ RD ♥ R 10 5 ♦ 6 ♣ 4</p>
--	--------------------	--

*Come continuate?*

Ecco la smazzata al completo:

<p>♠ A 10 3 ♥ 8 ♦ RDF 5 2 ♣ A 8 7 5</p>	<p>N O S E</p>	<p>♠ F 7 5 ♥ 2 ♦ 9 8 7 3 ♣ F 10 9 3 2</p> <p>♠ RD ♥ RF 10 5 4 ♦ A 10 6 ♣ RD 4</p> <p>♠ 9 8 6 4 2 ♥ A D 9 7 6 3 ♦ 4 ♣ 6</p>
---	--------------------	--

Quando avete incassato i due onori di fiori optando per la linea di gioco c) (o a) se le fiori fossero risultate divise 3-3), avete programmato di continuare con i due onori di picche del morto e fiori per l'Asso. Se tutti avessero seguito, avreste battuto le atout. Se solo Sud avesse seguito sull'Asso di fiori, avreste incassato l'Asso di picche per poi tagliare al morto la quarta fiori.

Questo vostro piano, però, dopo che Nord ha mostrato cinque fiori, non può avere successo. Nord, infatti, che è partito con cinque fiori, quattro quadri, una cuori e tre picche, è rimasto con due sole picche avendone scartata una sul secondo giro di cuori. Questa è la situazione finale:

<p>♠ A 10 3 ♥ - ♦ DF ♣ A 8</p>	<p>N O S E</p>	<p>♠ F 7 ♥ - ♦ 9 8 ♣ F 10 9</p> <p>♠ RD ♥ R 10 5 ♦ 6 ♣ 4</p> <p>♠ 9 8 6 4 ♥ A 9 7 ♦ - ♣ -</p>
--	--------------------	---

Nella descritta manovra, pertanto, Ovest non sarebbe stato in grado di incassare l'Asso di picche e nello stesso tempo di tagliare la quarta fiori.

In presa con la Donna di fiori e constatata la disposizione del colore, avete una sola possibilità di successo: il Fante di picche secondo in Nord.

Il contratto è stato quindi da voi mantenuto se avete continuato con fiori per l'Asso, fiori taglio, Re di picche, Donna di picche per l'Asso (evviva, ecco il Fante) e quadri.

Certo, quello scarto di una picche sul secondo giro di cuori è stato veramente lungimirante (sarebbe stato determinante invertendo il 9 ed il 10 di picche - mano adatta al "Sostituisci e vinci" di Luigi Carroli), ma ciò non deve sorprendervi. Non per niente state giocando contro Mr. Computer, il miglior difensore del mondo.

5

<p>♠ A 8 4 3 2 ♥ - ♦ R 2 ♣ RDF 10 9 8</p>	<p>N O S E</p>	<p>♠ F ♥ R 9 7 4 ♦ DF 5 4 ♣ 7 6 5 4</p>
---	--------------------	---

Est-Ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♣	1 ♥	2 ♣	2 ♥
2 ♠	4 ♥	contro	passo
4 ♠	passo	5 ♣	passo
passo	passo		

Contro questo contratto di 5 fiori il computer trova la migliore difesa: Nord attacca a fiori e Sud, vinto con l'Asso, ritorna con il 2 di fiori, Nord scartando una cuori. Vi aspettavate qualcosa di diverso?

*Come continuate? Come pensate di poter mantenere il vostro impegno?*

Il buon inizio dei difensori vi ha impedito di tagliare al morto tre picche e pertanto potete disporre soltanto di dieci prese. E poiché la vostra quinta picche può essere affrancata soltanto cedendo una picche, terza presa per i difensori, rivolgete la vostra attenzione al Re di cuori che potrebbe essere da voi affrancato qualora Sud sia partito con l'Asso terzo. Anche in tal caso, però, le comunicazioni non sembrano sufficienti.

*Qual è dunque la vostra continuazione?*

Al terzo giro intavolate il 2 di quadri. Se

Nord ha l'Asso non può impegnarlo senza regalarvi l'undicesima presa. Ma Nord segue con il 3 e il Fante del morto fa presa.

*Come proseguite? Come pensate di poter mantenere il vostro impegno?*

Se Nord ha iniziato con tre picche e se l'Asso di cuori è terzo in Sud, avete risolto il vostro problema.

Ecco la smazzata al completo:

♠ A 8 4 3 2	♠ RD5	♠ F
♥ -	♥ DF 8 6 3 2	♥ R 9 7 4
♦ R 2	♦ A 8 3	♦ DF 5 4
♣ RDF 10 9 8	♣ 3	♣ 7 6 5 4
	N O S E	
	♠ 10 9 7 6	
	♥ A 10 5	
	♦ 10 9 7 6	
	♣ A 2	

In presa con la Donna di quadri, continuate con cuori taglio, Asso di picche, picche taglio, cuori taglio, picche taglio e cuori taglio. Ecco la situazione finale:

♠ 8 4	♠ -	♠ -
♥ -	♥ DF	♥ R
♦ R	♦ A 8	♦ D 5 4
♣ D	♣ -	♣ -
	N O S E	
	♠ 10	
	♥ -	
	♦ 10 9 7	
	♣ -	

Giocate adesso il Re di quadri e Nord è senza difesa: se prende, deve giocare in un colore rosso e potete scartare le due picche sulle due vincenti del morto; se lascia, cedete una picche a Sud affrancando la vostra quinta picche.

# Il mio tour in Australia

(IV)

Phillip Alder

**P**er l'ultimo articolo di questa serie ci muoviamo verso Cairns, che si trova nel nord del Queensland, di fronte al Great Barrier Reef. Tuttavia, prima di descrivere tutti gli eventi che sono capitati lassù, vi presento sei problemi nei quali vorrete cimentarvi.

In ogni caso, l'apertura di 1 S.A. mostra 15-17 punti.

1. Dich. Sud. Est-Ovest in zona.

♠ A 3 2	♠ R 5 4
♥ R	♥ F 10 8
♦ DF 10 6 5	♦ 3 2
♣ 5 4 3 2	♣ DF 10 9 8
	N O S E

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 S.A.
passo	3 S.A.	tutti passano	

Il compagno attacca di 6 di cuori, quarta migliore. Che carta fornite sul Re del morto? E perché?

2. Dich. Sud. Nord-Sud in zona.

♠ A R 6 5	
♥ D 6	
♦ A 4 3 2	
♣ A D 10	
	N O S E
♠ DF 10 9 8 7	
♥ 3 2	
♦ D	
♣ 5 4 3 2	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	passo
passo	1 ♦	1 ♥	1 ♠
2 ♥	4 ♠	tutti passano	

Ovest attacca di 4 di cuori. Est incassa due prese nel colore prima di tornare col Dieci di quadri. Come continuate?

3. Dich. Sud. Tutti in zona.

♠ 3 2	
♥ R 3 2	
♦ RDF 10 9 8	
♣ 3 2	
	N O S E
♠ A D 5 4	
♥ A F	
♦ 7 6 5	
♣ A D 5 4	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 S.A.
passo	3 S.A.	tutti passano	

Ovest attacca di Dieci di cuori. Qual è la vostra linea di gioco?

4. Dich. Nord. Nord-Sud in zona.

♠ F 10 9 8	
♥ A 2	
♦ A D 4 3 2	
♣ 4 3	
	N O S E
♠ A R D 7 6 5 4	
♥ -	
♦ R 7 6 5	
♣ A 2	

Siete arrivati (molto bene!) al contratto di 7♠. (Provate a immaginare una buona sequenza che vi porti al grande slam senza che gli avversari intervengano). Ovest attacca di Re di cuori. Qual è il vostro piano di gioco?

5. Dich. Sud. Tutti in zona.

♠ A 10 2	
♥ 5 4	
♦ D 4 3 2	
♣ 5 4 3 2	
	N O S E
♠ F 3	
♥ A R D F 8 7 6	
♦ 6 5	
♣ A D	

# Il mio tour in Australia

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1♥
passo	1 S.A.	-	4♥
passo	passo	passo	

Ovest attacca di R di picche. A voi.

6. Dich. Sud. Tutti in prima.

♠ 1083	♠ A54
♥ A9752	♥ R4
♦ 952	♦ R1074
♣ 84	♣ DF32
	N O S E

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 S.A.
passo	3 S.A.	tutti passano	

Come Ovest, voi attaccate di 5 di cuori per il 4, la Donna, il 6. Il compagno torna con l'8 di cuori: Fante, Asso, Re. E ora?

La prima impressione che ho avuto di Cairns è stata quella di una pittoresca città con molte case costruite sulle palafitte. Ho capito quasi subito perché. C'era molta acqua quando sono stato nel Surfer's, niente però in confronto a Cairns. Due tifoni hanno scaricato delle grandi precipitazioni su quest'area, specialmente nella parte settentrionale, causandovi degli spaventosi allagamenti.

Il mio primo giorno pieno è stato eccessivo: ho tenuto una lezione al mattino, ho fatto giocare un *mitchell* il pomeriggio e ho tenuto un'altra lezione la sera. Alla fine ero stanco, ma tutte le persone che hanno partecipato alle tre sedute avevano la vista anche più ottenebrata della mia!

La mano seguente è stata trattata correttamente da circa metà delle coppie.

Dich. Sud. Est-Ovest in zona.

♠ 9876	♠ A32	♠ R54
♥ A9765	♥ R	♥ F108
♦ R4	♦ DF1065	♦ 32
♣ 76	♣ 5432	♣ DF1098
	N O S E	
	♠ DF10	
	♥ D432	
	♦ A987	
	♣ AR	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 S.A.
passo	3 S.A.	tutti passano	

Nord ha fatto bene a saltare direttamente a 3 S.A. Il Re di cuori era quasi sicuramente candidato a fermare il colore e la probabilità di fare undici *levée* con un *atout* minore era scarsa.

Quando Ovest ha attaccato di 6 di cuori, Est ha utilizzato la Regola dell'Undici. Sottraendo sei da undici, il risultato dava cinque carte più alte divise fra le altre tre mani. Siccome Est ne vedeva quattro tra lui e il morto, sapeva che il giocatore aveva soltanto una cuori alta. Così, il medesimo Est ha fornito il Fante di cuori alla prima presa. Una carta che serviva a due scopi: (a) diceva a Ovest che Sud aveva la Donna di cuori e (b) che sbloccava il colore.

Dopo che Sud ha fatto il sorpasso perdente a quadri alla seconda presa, Ovest è tornato in un colore nero. Una volta entrato in presa col Re di picche, Est è potuto tornare col Dieci di cuori sconfiggendo il contratto di due *levée*.

Si noti che se Est mette l'8 di cuori sull'attacco, le cuori restano bloccate.

La mattina di domenica 10 marzo ho preso il treno panoramico per la foresta tropicale. Siamo passati attraverso vaste inondazioni, su 40 ponti e sotto 15 gallerie prima di arrivare alla stazione di Karanda. Il punto culminante della gita è stato il pittoresco spettacolo di danza degli aborigeni di Tjapukai. Come chiama un aborigeno un boomerang che non vuole ritornare indietro?

Sono tornato indietro con lo Skyrail, una navicella che vola sopra la foresta tropicale. Ciò mi ha dato un'idea esauriente di come sono alti gli alberi. Quelli di una foresta tropicale hanno dei larghi fusti, nessun ramo e neanche foglie su su fino al culmine ad ombrello. Ed è difficile a volte vedere la luce del sole.

La sera ho ricominciato le lezioni, dedicate per l'occasione alla Legge delle Prese Totali. La mano seguente è inclusa più per la tecnica di gioco che non come un esempio della Legge in azione.

Dich. Sud. Nord-Sud in zona.

♠ 32	♠ AR65	♠ 4
♥ F54	♥ D6	♥ AR10987
♦ RF765	♦ A432	♦ 1098
♣ 987	♣ AD10	♣ RF6
	N O S E	
	♠ DF10987	
	♥ 32	
	♦ D	
	♣ 5432	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	passo
passo	1♦	1♥	1♠
2♥	4♠	tutti passano	

Un Sud aggressivo aprirebbe di 2♠. Non avendo aperto prima, molti di voi, con le stesse carte salterebbero a 2♠ in risposta, indicando una lunga debole competitiva. Comunque, Nord ha un facile salto a partita.

Ovest attacca di 4 di cuori. Est incassa due prese nel colore e torna col Dieci di quadri.

Anziché affidarsi al sorpasso a fiori, Sud può fare 4♠ attraverso un gioco di eliminazione e messa in mano. Dopo aver vinto con l'Asso di quadri, si continua con un taglio a quadri in mano, una picche al morto, un taglio a quadri, una picche al morto e l'ultima quadri tagliata. Ora, si gioca fiori al Dieci (o alla Donna) mettendo in presa Est che non ha difesa. Può muovere fiori nella forchetta rimasta al morto o concedere il taglio e scarto.

*Voilà*: un boomerang che non vuole tornare indietro si chiama bastoncino (*stick*).

Lunedì mattina è incominciata con la visita fattami dalla squadra televisiva di Canale Nove. L'intervistatore, il cameraman e il tecnico del suono sono arrivati sparati in cucina. Ero alquanto preoccupato quando hanno ammesso (tutti) di non capire niente di bridge. Tuttavia, nel complesso, siamo riusciti a organizzare la messa in onda di una trasmissione serale che mi è proprio piaciuta. E che ha prodotto un nuovo studente. Un canadese, in città per affari, ha visto la *pièce*, ha chiamato il Bridge Club al telefono e ha poi frequentato le mie lezioni di martedì e mercoledì.

Mercoledì sul tardi ci siamo dati al nuoto ed è stato meraviglioso sguazzare in mezzo a delle flottiglie di pesci colorati.

Un pranzo veloce e poi di corsa al Cairns Bridge Club per una lezione sul tema: "Attenzione agli ingressi". Osservate la mano seguente:

Dich. Sud. Tutti in zona.

♠ R76	♠ 32	♠ F1098
♥ D10987	♥ R32	♥ 654
♦ 4	♦ RDF1098	♦ A32
♣ RF76	♣ 32	♣ 1098
	N O S E	
	♠ AD54	
	♥ AF	
	♦ 765	
	♣ AD5	



OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1.S.A.
passo	3.S.A.	tutti passano	

È corretto che Nord risponda 3 S.A., non 3 ♦. Con una forza in carte alte limitata e senza un singolo o una *chicane*, è meglio tentare i senz'atout che proporre la *manche* minore.

Dopo l'attacco di Dieci di cuori di Ovest, l'apparenza è che ci siano dieci facili prese: una a picche, tre a cuori (visto l'attacco), cinque a quadri e una a fiori. Tuttavia, se uno dei difensori può star basso con l'Asso di quadri fino al terzo giro, avete bisogno di un ingresso al morto e il candidato è il Re di cuori. Così, se accettate il regalo che vi fa Ovest, quel candidato non vincerà le elezioni.

Vincete dunque l'attacco con l'Asso di cuori e fate cadere l'Asso di quadri: nove prese le sommate facilmente.

Per martedì era stata organizzata una gita a nord verso Daintree, ma gli allagamenti avevano reso impossibile il viaggio. Come alternativa, Ron Begg ha deciso di portarmi a Tablelands, a ovest di Cairns, dove si son potute vedere delle cascate veramente impetuose, anche se il mio ricordo è stato in assoluto polarizzato da un fiume che scorreva dritto dentro... alla piscina municipale!

La mia ultima lezione l'ho tenuta martedì sera. Soltanto due coppie sono arrivate a 7 ♠ nella mano seguente e la sequenza citata è stata prodotta da Verena Olesch e Matthew Byrne.

Dich. Nord. Nord-Sud in zona.

♠ 32	♠ F1098	♠ -
♥ RDF109	♥ A2	♥ 876543
♦ -	♦ AD432	♦ F1098
♣ 1098765	♣ 43	♣ RDF
	N O S	
	♠ ARD7654	
	♥ -	
	♦ R765	
	♣ A2	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	Olesch	Byrne	
passo	passo	1 ♠	
passo	2 ♦	3 ♠	
passo	4 ♠	5 ♣	
passo	5 ♦	7 ♠	
passo	passo	passo	

La miglior risposta di Nord potrebbe essere 3 ♦, mostrando il fit a picche, un passo d'inizio massimo e promettendo la 4-5 a picche quadri. Ma Olesch e Byrne sono arrivati al grande *slam* attraverso alcune cue-bid.

L'altro giocatore a 7 ♠ è caduto nella trappola di scartare immediatamente sull'Asso di cuori (dopo l'attacco nel colore) la fiori perdente. Poi ha trovato la 4-0 a quadri ed è caduto miseramente.

Alla prima presa ci sono addirittura due altre scelte. Si può scartare una quadri sull'Asso di cuori e poi affrancare la quinta quadri per liberarsi della fiori perdente. Alternativamente, giocare come ha fatto Byrne: basso dal morto tagliando in mano. Battere poi gli *atout* e affidarsi alle quadri. Nel momento in cui si scopre che sono divise 4-0, risulta facile buttare una quadri sull'Asso di cuori.

L'organizzatrice di tutto ciò che aveva attinenza col bridge nel mio viaggio a Cairns è stata Helen Thompson, una delle migliori giocatrici, probabilmente la migliore del Nord del Queensland. È stata lei a tradurre dall'italiano uno dei migliori libri di bridge, pieno di smazzate meravigliose anche se difficili, vale a dire *Gioca a Bridge con il Blue Team* di Pietro Forquet.

Helen Thompson ha visto subito la linea di gioco vincente in questa mano:

Dich. Sud. Tutti in zona.

♠ RD98	♠ A102	♠ 7654
♥ 109	♥ 54	♥ 32
♦ 987	♦ D432	♦ ARF10
♣ R876	♣ 5432	♣ F109
	N O S	
	♠ F3	
	♥ ARDF876	
	♦ 65	
	♣ AD	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♥
passo	1.S.A.	passo	4 ♥
passo	passo	passo	

Seduta in Sud, Helen, ha replicato al secondo giro con 3 S.A., non con 4 ♥. Molto bene! Il contratto presenta nove facili *levée*. Se la lunga chiusa fosse un minore non ridichiareremmo tutti 3 S.A.? È chiaro che col colore nobile diventiamo... alquanto nervosi, specialmente con quel doubleton di picche. Tuttavia, proviamo a far giocare a Helen il contratto di 4 ♥.

A prima vista, sembra ovvio utilizzare il solo ingresso del morto per fare il sorpasso a fiori. Nella specie, tuttavia, il sorpasso a fiori va male e si finisce per concedere quattro prese: una a picche, due a quadri e

una a fiori.

Sull'attacco di Re di picche si vedono nove prese sicure, ma bisogna farne dieci. Le opzioni ci sono: che cosa indica l'attacco di Ovest? Giusto: il Re e la Donna. Dunque, si deve star bassi al morto e mettere il Fante dalla mano. In base a come prosegue Ovest, si decide di fare prima o poi il sorpasso a picche contro l'attaccante e sommare alla fine: due picche, sette cuori e una fiori.

Durante il mio soggiorno a Cairns sono stato a casa di Margaret e Jacque Mamet i quali (nel senso buono del termine) sono due giocatori ambiziosi. I due se la sono cavata bene controgiocando nella mano seguente:

Dich. Sud. Tutti in prima.

♠ 1083	♠ A54	♠ F976
♥ A9752	♥ R4	♥ D83
♦ 952	♦ R1074	♦ 863
♣ 84	♣ DF32	♣ A76
	N O S	
	♠ RD2	
	♥ F106	
	♦ ADF	
	♣ R1095	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1.S.A.
passo	3.S.A.	fine	

Dopo quella semplice licita a 3 S.A., Jacque (Ovest) ha attaccato nella quarta migliore a cuori, il 5. Sud è stato basso dal morto consentendo a Margaret di vincere con la Donna. Est è tornata di 8 di cuori e Sud ha ben giocato seguendo col Fante. Però non ha fatto colpo su Jacque. Egli sapeva che se Margaret fosse partita con D1083, sarebbe tornata di 3, la sua originale quarta migliore, non di 8. Così Jacque è stato basso mettendo il 2 di cuori per indicare che aveva cinque carte nel colore. (Non chiedo scusa per avervi ingannato nel presentarvi il quiz).

Il giocatore è uscito col 2 di fiori dal morto, ma Margaret era ben sveglia. Ha vinto subito d'Asso ed è tornata con la sua ultima cuori facendo sì che il contratto andasse *down*.

Si noti che se Margaret sta bassa sul 2 di fiori, il giocatore ha nove prese da farsi.

In conclusione, voglio ringraziare tutti coloro che mi hanno aiutato in un modo o nell'altro nel mio tour in Australia. E anche, logicamente, tutti i giocatori che sono intervenuti alle lezioni e ai tornei che ho organizzato sul percorso.

È stata una grandiosa esperienza, credetemi.

(Traduzione di Dino Mazza)

# Piano e... Solfeggi

Enzo Riolo

## IL GATTOPARDO

Il 23 dicembre 1996 ricorreva il primo centenario della nascita di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, autore de *Il Gattopardo*, romanzo singolare che mise a rumore l'ambiente letterario italiano e che ebbe un eccezionale successo tra i lettori.

Lo scalpore e l'interesse suscitati avevano origini e componenti diverse: la novità dello stile (non poteva essere classificato tra nessuna delle correnti del neorealismo che avevano caratterizzato l'ultimo trentennio) e, soprattutto, lo strano fascino che spirava da questa originalissima narrazione che toccava con estro incantevole i temi centrali della vita e dell'esistenza in generale.

È la storia di una famiglia della più antica aristocrazia siciliana nei momenti più cruciali e significativi di un cinquantennio (1860-1910) che inizia con la rivolta siciliana contro la monarchia borbonica, l'impresa dei Mille e il declino della nobiltà insidiata dall'ascesa della nuova classe borghese, sullo sfondo dello stato tristissimo in cui versa l'isola schiacciata da un'inerzia che dura da secoli.

Al centro degli avvenimenti sono i numerosi membri della famiglia Salina, in particolare il principe Don Fabrizio, e soprattutto la Sicilia, una Sicilia che pochi conoscono e di cui Tomasi di Lampedusa ci offre, pur con grande ironia, un'immagine struggente piena di... "amore desolato e funebre con sensualità beffarda e critica...".

La Scuola Media Statale "Tomasi di Lampedusa" di Palermo si è fatta promotrice, in quest'occasione, di una mostra apertasi il 16 dicembre e conclusasi il 23 dello stesso mese, giorno in cui è stato emesso l'annullo commemorativo speciale delle Poste Italiane su bozzetto di un alunno.

La mostra, oltre ai cartelloni prodotti dai ragazzi sull'autore ed il suo romanzo, offriva anche un revival del famoso "ballo del Gattopardo", sulla scia dello splendido film di Luchino Visconti che rese noto il romanzo al grande pubblico. Le note del valzer siglavano la fine del discorso tenuto dal Sindaco Leoluca Orlando.

E (domanda scontata!)... il bridge che c'entra?

C'entra, eccome!

Subito dopo, infatti, iniziava il torneo interscolastico di bridge: 94 ragazzi tra i nove e i quindici anni hanno dato vita, con grande serietà, ad uno dei più ordinati, silenziosi e disciplinati tornei che io abbia mai visto, promuovendo l'interesse e l'ammirazione di genitori, ospiti ed addetti ai lavori.

Queste le classifiche finali:

Nord-Sud

1. Caracappa-Sarçi (ITI. Vittorio Emanuele III) - Palermo;
2. D'Urso-Filicicchia (Scuola Media Statale Federico II) - Palermo;
3. Spadaro-Crisafi (Scuola Media Statale Quasimodo) - Catania;
4. Amatuzzo-Moscuzza (Scuola Elementare Trieste) - Palermo.

Est-Ovest

1. Guarino-Pensato (Scuola Media Statale Federico II) - Palermo;
2. Romeo-Li Greci (Scuola Media Statale Tomasi di Lampedusa) - Palermo;
3. pari merito Crisafi-Siracusa (Scuola Media Statale Leonardo Sciascia) - Palermo;
3. pari merito Maugeri-Bastrotta (Scuola Media Statale Quasimodo) - Catania.

Per finire un grazie sentito e complimenti alla Preside dell'Istituto ospitante, Prof. Santa Sarullo ed alla precettrice Prof. Giuliana Tortorici.

Sono passati tre anni da quando il nostro Sindaco, unitamente all'allora Ministro Lombardi, è venuto allo Z.E.N. in occasione del primo torneo interscolastico: ci spronò, allora, a proseguire quelle prime esperienze di "Bridge a scuola". Oggi ha voluto esprimere affettuosi apprezzamenti per i risultati del nostro lavoro, congratulandosi con me, con le precettrici e con i precettori e con tutti coloro che si sono impegnati nella realizzazione di questo progetto. Infine, si è letteralmente tuffato nell'abbraccio dei ragazzi che l'hanno assaltato affettuosamente.

## SOLFEGGI DEL MESE

Formula i seguenti piani di gioco:

### Mano n. 1001

Contratto: 3 S.A.

Attacco: F di ♠

♠ 72  
♥ 9532  
♦ 108432  
♣ R10

N  
O E  
S

♠ AR  
♥ A104  
♦ A95  
♣ AD642

### Mano n. 1002

Contratto: 6 S.A.

Attacco: F di ♥

♠ F82  
♥ 86  
♦ 1063  
♣ AD742

N  
O E  
S

♠ A1094  
♥ ARD  
♦ ARDF  
♣ R8

### Mano n. 1003

Contratto: 3 S.A.

Attacco: 6 di ♠

♠ 85  
♥ F6  
♦ 982  
♣ AF10973

N  
O E  
S

♠ AD3  
♥ A104  
♦ AD1065  
♣ R4

**Mano n. 1004**  
 Contratto: 7 ♦  
 Attacco: R di ♠

♠ -  
 ♥ A 9742  
 ♦ A743  
 ♣ ADF8

N  
 O E  
 S

♠ 954  
 ♥ R83  
 ♦ RDF5  
 ♣ R106

**Mano n. 1005**  
 Contratto: 6 ♥  
 Attacco: A di ♥ e ♥

♠ AF863  
 ♥ D104  
 ♦ AR84  
 ♣ 4

N  
 O E  
 S

♠ -  
 ♥ RF863  
 ♦ 9732  
 ♣ ARD2

**Mano n. 1006**  
 Contratto: 4 di ♥  
 Attacco: R di ♠

♠ A975  
 ♥ D109  
 ♦ 1083  
 ♣ D76

N  
 O E  
 S

♠ 3  
 ♥ ARF74  
 ♦ F64  
 ♣ AR52

**SOLUZIONI**

**Mano n. 1001:** sette prese di battuta. Le altre due possono venire solo dalle prime fiori prima che la difesa sfondi a picche. Il modo più probabile di fare cinque prese è l'impasse al Fante, giocando una cartina verso il 10 (50%). La battuta di ARD vincerebbe solo con i resti 3-3 (35%).

**Mano n. 1002:** undici prese di battuta. La dodicesima può venire dalle fiori 3-3 (35%) o dal doppio impasse a picche (75%). Quest'ultimo, riuscendo, produrrebbe due prese, consentendo, così, di sacrificarne una a fiori con la manovra necessaria ad entrare due volte al morto: 8 di ♣ per la Dama ed 8 di ♠ a girare; successivamente si giocherà il Re di ♣ per l'Asso (!) e Fante di ♠ a girare.

Per effettuare il doppio impasse si inizia sempre dalla più piccola delle carte equivalenti (tra mano e morto) per non rischiare di rimanere in mano al secondo

giro. Se, erroneamente, si parte subito con il Fante bisognerà giocare il 9 dalla mano per sbloccarsi ma si perderà una presa nel caso di onore quarto a destra.

**Mano n. 1003:** la mancanza di rientri al morto non consente di cedere la Dama di ♣ per affrancare in sicurezza le tre prese mancanti. È possibile, però, mettere in atto una manovra combinata tra fiori e quadri che consente di elevare notevolmente le probabilità di successo: 4 di ♣ verso il Fante per sollecitare Est a prendere affrancando le fiori (50% se Est non rifiuta), altrimenti, rimasti in presa, giocare il 9 di ♦ a girare. Successivamente si giocherà il Re di ♣ per l'Asso (!) e, se la Dama non è ancora caduta (27%), 8 di ♦ a girare per il doppio impasse (75%).

**Mano n. 1004:** bisogna tagliare tre picche al morto sfruttando i rientri con oculatezza. Si taglia l'attacco e si gioca ♣ per il 10, ♠ taglio, ♥ per il Re, ♠ taglio (non di

Asso), Asso di ♦, ♣ per il Re e RDF di ♦ per eliminare le atout. In questo modo il contratto può essere battuto soltanto dalle quadri 5-0 (4%), dalle cuori 5-0 (4%) o dalle fiori 5-1 (15%) o 6-0 (2%). Il taglio di Asso della terza picche permetterebbe di vincere anche con le fiori 5-1 (rientrando in mano in atout), ma tale manovra fallirebbe nel caso delle quadri 4-1 (29%).

**Mano n. 1005:** soltanto dieci prese di battuta ma se le quadri sono 3-2 e l'avversario che possiede l'ultima atout ha almeno tre fiori, si potrà realizzare il contratto in questo modo: AR di ♦, ARD di ♣ (scartando due quadri al morto), quadri tagliata (di Dama), Asso di ♠ per lo scarto del due di ♣, picche tagliata, Re di ♥, fine.

**Mano n. 1006:** se le fiori sono 3-3 (35%) ci sono dieci prese. Il contratto è realizzabile anche con le fiori mal divise: se le cuori non sono peggio di 4-1 e chi è corto a

**CALENDARIO INTERNAZIONALE 1997/98**

Data	Evento e luogo di svolgimento		Contatto IBPA
<b>1997</b>			
Aprile	15/20	Portuguese Grand Prix, Estoril	Portugal BF 351 1 388 4844
Maggio	2/6	English Spring Foursomes	EBU 44 296 394 414
	8/18	Pacific Asia Zonals, Regal Hotel, Hong Kong	
Giugno	31/1 Giu.	Schiphol International Swiss Teams	Pieter van Rooy 31 20 648 4705
	6/7	WBF Worldwide Simultaneous	WBF 33 1 53 230 315
	8/15	South America Zonals, Asuncion, Paraguay	
	14/29	European Open & Womens Team, Montecatini	Pencharz 44 171 242 3001
	15/17	European Womens Teams, Montecatini	Torlontano 39 85 373 196
Luglio	11/23	World Junior Pairs & Camp, Santa Sofia, Forli, Italy	Gerontopoulos 30 1 864 3139
	25/3 Ag.	ACBL Summer Nationals, Albuquerque	ACBL 1 901 332 5586
Agosto	4/14	World Junior Championships, Hamilton, Ontario	Gerontopoulos 30 1 864 3139
	15/24	English Summer Meeting, Brighton	EBU 44 1296 394 414
Settembre	5/13	Mamaia Festival, Romania	40 1 614 8217
	11/14	Minsk Festival, Belarus	375 172 277 617
Ottobre	18/1 Nov.	Bermuda Bowl & Venice Cup, Tunisia	WBF Tel: 33 450 40 41 31
	28/1 Nov.	Transnational Open Teams, Hammamet, Tunisia	WBF Fax: 333 450 40 42 57
Novembre	7/9	Monte Carlo Teams	33 93 780 822
	16/23	Red Sea Festival, Royal Beach Hotel, Eilat	Birman 972 3 605 8355
	21/30	ACBL Fall Nationals, St. Louis	ACBL 1 901 332 5586
Dicembre	27/30	Year-end Congress, Londra	EBU 44 296 394 414
<b>1998</b>			
Agosto	22/5 Sett.	World Pairs Olympiad and Rosenblum, Lille, France	WBF 33 450 40 41 31



# Bridge: rivoluzione in marcia

Pino Sotgia

**C**he straordinaria rivoluzione sta avvenendo nel mondo del bridge! Per troppi anni, la conoscenza e la pratica di questo gioco sono state ristrette, tramandate quasi per linea ereditaria a un nuovo numero limitato di predestinati.

Finalmente – grazie anche all'azione federale – sembra proprio che sia arrivato il momento dello sviluppo della base di praticanti al di fuori delle vecchie procedure di ammissione.

Sarà perché frequento un circolo giovane – ha solo quattro anni – ma è un fatto che circa il cinquanta per cento dei giocatori si è avvicinato al bridge successivamente alla nascita del circolo.

E non mi pare – frequentando Salsomaggiore in occasione delle competizioni nazionali – che il mio circolo sia un'isola rispetto al resto d'Italia. Certo è che oggi giocare a bridge ed essere avvolto dall'entusiasmo e dall'ansia di imparare dei principianti sono una sensazione unica e inevitabile.

Il passaparola dei neoammalati è ossessivo, delirante. Come il canto delle sirene: incuriosisce, spinge a provare ed alimenta il circolo virtuoso della crescita. Ammalia tutti. Senza distinzione di casta o di sesso. Signore benpensanti e femministe. Iperattivi ed oziosi. Spacconi e pavidi – vedo persone che non contraddirebbero il/la partner, inequivocabilmente sorpresi a tirare fuori il cartellino del contro in faccia a chiunque, a torto o a ragione ma senza paura.

Sementa o Gianardi per me pari sono! (Antonio e Carla sono le stelle del mio circolo). Giovani lo alternano alla discoteca e ad altri tumultuosi interessi. Signore abbandonano il pinnacolo per cimentarsi con l'impasse. Salutisti da due ore di palestra al di giocano tre tornei alla settimana: dieci ore seduti!

Amici e amiche dei neopatentati vengo-no iscritti ai corsi successivi. Gerarchie di anzianità di servizio nascono automatiche – recluta, burba, nonno – (per le signore e i renitenti sono i gradi fantasia che si usano tra i militari di leva). Ma subito dopo arrivano i riconoscimenti per i più portati, per chi studia di più o è competitivo istintivamente.

La correttezza regna sovrana. Ringraziamo gli insegnanti per questa – non scontata – attenzione. Non c'è quasi più torneo che non veda nuovi ardimentosi esordi.

Si mettono alla prova senza timore. Subiscono le prepotenze dichiarative dei più esperti. Si adombrano – solo per un attimo – se gli chiamano il direttore per una pensata eterna – ma non è un gioco di riflessione? Annaspano se trovano la 4-1 di atout. Si emozionano quando giocano con uno "bravo" – il più delle volte sedicente tale –.

Resistono. Consci di pagare il dazio del noviziato e pronti a ripagare con la stessa moneta appena possibile. Sono felici di esserci.

Aspettano trepidanti la classifica e gioiscono se evitano l'ultimo posto – primo loro umilissimo obiettivo – (qualcosa ci possono insegnare).

Provate a chiedervi quale altra attività sportiva, che non gode di nessuna visibilità sui mezzi di comunicazione, di nessun interesse economico, può vantare un tale incremento di praticanti. Questa è la vera forza del bridge: l'autopropulsione.

Tutto questo entusiasmo merita rispetto ed attenzione. La Federazione sta facendo sicuramente la sua parte, ma il contributo maggiore lo possono dare i bridgisti d'antan (quelli ammessi di diritto). Cari bridgisti d'epoca, fatevi contagiare dall'entusiasmo, abolite sussiego e sufficienza, riscoprite il fascino dell'imparare

Non cercate di convincere i nuovi a giocare il Fiori Marcianise, Casalpusterlengo o qualsiasi altro paesino, magari non ancora coperto dal GSM, ma in cui si gioca il sistema perfetto – per le mani forti o per quelle deboli –. Provate voi a giocare Quinta nobile e Gazzilli, Puppet e Ghestem, Turbo e Key Card. Tanto 7 picche – o cuori o S.A. – li chiamiamo tutti alla boscaiola – esclusi i divinati.

Non vi posso garantire che giocheremo meglio – peggio certamente no – sicuramente ci divertiremo di più!

Come avrete notato, non ho parlato di bridge giocato o di problemi tecnici, essendo il mio livello di gioco notoriamente mediocre – una via di mezzo tra Antonio Sementa e la Pasta del Capitano –. Pre-

ferisco muovermi su terreni più congeniali: gli usi e i costumi di quegli strani antropomorfi che per uno scherzo del fato si sono imbattuti nel gioco del Bridge.

Tornando alla rivoluzione cui facevo riferimento all'inizio di queste note, appare evidente un dato: l'avvicinamento, il coinvolgimento e la conversione alla nostra "fede" avviene oggi, prevalentemente attraverso le scuole bridge e, ultima in ordine di tempo, ma con uno straordinario potenziale in prospettiva, con l'iniziativa "bridge a scuola".

Proprio con l'intento di creare uno spazio in cui i sempre più numerosi nuovi adepti possano sentirsi rappresentati a pieno titolo, credo possa essere interessante, e spero divertente, raccontare ai lettori di *Bridge d'Italia* quello che succede nel mondo dell'apprendimento, del noviziato, della vera e propria religione denominata bridgismo.

**Di qui l'idea**, proposta al direttore della rivista, e dallo stesso benevolmente accolta, **di aprire una finestra da cui osservare e descrivere iniziative ed esperienze delle scuole bridge e del bridge a scuola.**

Al gradimento dei lettori affido il futuro della rubrica e della mia collaborazione.

**P.S. - A proposito di "autopropulsione" vi sarò grato se vorrete segnalarmi manifestazioni, curiosità e tutto quanto fare spettacolo.**



# Sfida ai Campioni

Luca Marietti

**L'**Agenzia del Tempo vi propone, a condizioni uniche, il seguente pacchetto vacanza.

- **Il luogo:** Princess Hotel di Southampton, Bermuda.

- **Il tempo:** gennaio del 1975.

- **L'occasione:** finalissima del Campionato del Mondo del Bridge

- **Gli "ospiti":** i due più forti giocatori dell'epoca, Giorgio Belladonna e Benito Garozzo.

Mediante le nuovissime tecniche di traslazione spazio-temporale approntate dall'Agenzia potrete assumere le loro identità e giocare quindi in diretta il possesso della mitica **Bermuda Bowl**.

Per accedere alla nostra iniziativa dovrete, col vostro partner abituale, superare il test che vi proponiamo.

Dichiarate col vostro compagno preferito le seguenti mani, realmente capitate allora; in base alla qualità del contratto finale otterrete un punteggio in match points più o meno favorevole alla vostra linea.

Potrete poi confrontare il risultato dei vostri sforzi con le licite effettuate nell'occasione dai campionissimi italiani. Infine, dal momento che nella realtà spesso succede che il miglior contratto a carte chiuse non corrisponde necessariamente a quello vincente al tavolo, andremo a vedere quale fu l'effettivo esito delle singole smazzate.

Allora, pronti in pedana e, mi raccomandando, non fate sfigurare i nostri eroi.

N.B.: il sistema dichiarativo di Belladonna e Garozzo era nell'occasione l'allora nuovissimo "Precision", Fiori forte, quinta nobile e SA 13-15.

**BOARD N° 1** - Tutti in prima, dichiara Nord.

♠ 853		♠ A R 10 9 7 4
♥ R 5 2		♥ A 8 3
♦ A 10 8		♦ R 4
♣ 8 7 6 4		♣ D 2

### VALUTAZIONE DEL CONTRATTO FINALE

La manche è incerta, ma a colore le possibilità di mantenerla sono concrete, per

esempio, anche con le picche mal divise un attacco a quadri potrebbe portare ad una presa in più insperata. Senza scartare qualche remota possibilità di compressione. La manche a SA è subordinata al mancato attacco a fiori o alla divisione delle fiori e delle picche.

4♠ + 3 m.p.  
3♠ 0 m.p.  
2SA - 2 m.p.  
3SA - 5 m.p.

### COSA SUCCESE IN REALTÀ

♠ 853		♠ A R 10 9 7 4
♥ R 5 2		♥ A 8 3
♦ A 10 8		♦ R 4
♣ 8 7 6 4		♣ D 2

♠ 6  
 ♥ 9 7 4  
 ♦ D 6 5 2  
 ♣ A 10 9 5 3

### SALA APERTA

<b>Belladonna</b>	<b>Garozzo</b>
-	1♣*
1♦**	1♠
1SA.	2♠
3♠	3SA.

\* mano forte generica;  
\*\* gradino seminegativo.

Attacco: Dama di cuori

RISULTATO: 3 SA - 2, +100 U.S.A.

### SALA CHIUSA

<b>OVEST</b>	<b>EST</b>
-	1♠*
2♠	2SA.
3SA.	

\* quinta nobile.

Attacco: 10 di fiori

Il bridge, si sa, è anche un gioco di fortuna; l'attacco italiano in sala chiusa, ragionevolissimo, creò un'inaspettata tenuta nell'8 quarto di fiori di Ovest.

RISULTATO: 3 SA + 1, + 430 U.S.A.

SCORE DELLA MANO: + 530 U.S.A. (11 m.p.)

**BOARD N° 2** - Nord-Sud in zona, dichiara Est.

♠ 953		♠ A R 10 4
♥ A D 7 4 2		♥ R
♦ 10		♦ F 8 7 6 2
♣ 10 9 3 2		♣ R D 6

### VALUTAZIONE DEL CONTRATTO FINALE

Le battaglie si vincono anche sui parziali; Ovest, sulla sequenza 1♦ - 1♥ - 1♠, deve immaginare che la manche è improbabile e farà dunque meglio ad evitare di ripetere il suo palo o anche solo a correggere a 1SA su cui, nella mano in questione, arriverà con ogni probabilità il rialzo a 2SA.

1♠ + 4m.p.    1SA - 2m.p.  
2♠ + 3m.p.    2SA - 5m.p.  
2♥ + 3m.p.    3SA - 7m.p.

### COSA SUCCESE IN REALTÀ

♠ 953		♠ A R 10 4
♥ A D 7 4 2		♥ R
♦ 10		♦ F 8 7 6 2
♣ 10 9 3 2		♣ R D 6

♠ F 6  
 ♥ F 8 5  
 ♦ D 4 3  
 ♣ A 8 7 5 4

♠ D 8 7 2  
 ♥ 10 9 6 3  
 ♦ A R 9 5  
 ♣ F

### SALA APERTA

<b>Belladonna</b>	<b>Garozzo</b>
-	1♦
1♥	1♠

Attacco: 2 di picche

RISULTATO: 1♠ + 1, + 110 Italia

SALA CHIUSA

OVEST	EST
-	1 ♠
1 S.A.	2 ♦
2 ♥	2 S.A.

Attacco: 4 di fiori

Sull'attacco a fiori l'americano sceelse, in modo tecnicamente corretto ma praticamente non felice, di star basso. Fante secco di Sud. Buona notte...

RISULTATO: 2 SA - 2, + 100 Italia

SCORE DELLA MANO: + 210 Italia (5 m.p.)

BOARD N° 3 - Est-Ovest in zona, dichiara Sud.

Nord apre di 1 ♦ e Sud contra l'eventuale intervento di Est; al secondo giro di licita Nord, se il livello glielo permette, dichiara 4 ♥.

♠ A 9 5 4	<table border="0"> <tr><td></td><td>N</td><td></td></tr> <tr><td>O</td><td></td><td>E</td></tr> <tr><td></td><td>S</td><td></td></tr> </table>		N		O		E		S		♠ RD 10 8 6 3
		N									
O			E								
		S									
♥ D	♥ R 10 5 3										
♦ R 9 8 6 5	♦ 4										
♣ F 8 4	♣ 9 2										

VALUTAZIONE DEL CONTRATTO FINALE

Dopo il probabile intervento a picche del compagno, Ovest ha le carte per rialzare a livello di 3; il suo compito è quello di non voler strafare saltando subito a 4, oppure riaprendo la competizione dopo 4 ♥ - passo - passo. Anche in intervento la disciplina è essenziale.

4 ♥ N-S + 6 m.p. 4 ♠! - 5 m.p.

COSA SUCCESSE IN REALTÀ

♠ A 9 5 4	<table border="0"> <tr><td></td><td>N</td><td></td></tr> <tr><td>O</td><td></td><td>E</td></tr> <tr><td></td><td>S</td><td></td></tr> </table>		N		O		E		S		♠ RD 10 8 6 3
		N									
O			E								
		S									
♥ D	♥ R 10 5 3										
♦ R 9 8 6 5	♦ 4										
♣ F 8 4	♣ 9 2										

SALA APERTA

OVEST	NORD	EST	SUD
Belladonna		Garozzo	
-	-	-	passo
passo	1 ♦	1 ♠	contro
3 ♠	4 ♥	fine	

Attacco: Re di picche

RISULTATO: 4 ♥ - 1, + 50 Italia

SALA CHIUSA

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	passo
passo	1 ♦	1 ♠	contro
3 ♠	4 ♥	4 ♠	contro
passo	passo	passo	

Attacco: Dama di quadri

RISULTATO: 4 ♠! - 1, + 200 Italia

SCORE DELLA MANO: + 250 Italia (6 m.p.)

BOARD N° 4: Tutti in zona, dichiara Ovest.

Nord interviene a picche, Sud a quadri e al giro successivo Nord appoggia le quadri a livello non superiore a 3.

♠ A F 5	<table border="0"> <tr><td></td><td>N</td><td></td></tr> <tr><td>O</td><td></td><td>E</td></tr> <tr><td></td><td>S</td><td></td></tr> </table>		N		O		E		S		♠ 9 7 2
		N									
O			E								
		S									
♥ A R F 6 4	♥ 7										
♦ 3	♦ 10 9 8 5										
♣ A D 5 4	♣ R 10 6 3 2										

VALUTAZIONE DEL CONTRATTO FINALE

È sicuramente difficile per Est entrare spontaneamente in licita. La sua distribuzione e le dichiarazioni avversarie possono comunque indirizzarlo nella lettura della mano del compagno: mano forte con il singolo o il vuoto a quadri, non troppe picche e quindi una probabile bicolore cuori/fiori.

5 ♣ + 8 m.p. 4 ♣ - 4 m.p.  
3 ♦! N/S + 6 m.p. 3 SA - 10 m.p.  
4 ♥ - 12 m.p.

COSA SUCCESSE IN REALTÀ

♠ RD 10 6 4 3	<table border="0"> <tr><td></td><td>N</td><td></td></tr> <tr><td>O</td><td></td><td>E</td></tr> <tr><td></td><td>S</td><td></td></tr> </table>		N		O		E		S		♠ 9 7 2
		N									
O			E								
		S									
♥ D 9 8	♥ 7										
♦ R 7 6	♦ 10 9 8 5										
♣ 9	♣ R 10 6 3 2										

SALA APERTA

OVEST	NORD	EST	SUD
Belladonna		Garozzo	
1 ♣ *	1 ♠	passo	2 ♦
contro	3 ♦	passo	passo
3 ♥	passo	passo	passo

\* mano forte generica

Attacco: Re di picche

RISULTATO: 3 ♥, + 140 Italia

SALA CHIUSA

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♥	1 ♠	passo	2 ♦
contro	3 ♦	4 ♣	passo
5 ♣	fine		

Attacco: 8 di picche

Bravo Est e manche meritata per gli americani.

RISULTATO: 5 ♣, + 600 U.S.A.

SCORE DELLA MANO: + 460 U.S.A. (10 m.p.)

BOARD N° 5: Nord-Sud in zona, dichiara Nord.

♠ A 5 2	<table border="0"> <tr><td></td><td>N</td><td></td></tr> <tr><td>O</td><td></td><td>E</td></tr> <tr><td></td><td>S</td><td></td></tr> </table>		N		O		E		S		♠ 8 7 6
		N									
O			E								
		S									
♥ R 8 3 2	♥ 4										
♦ F 5	♦ A R D 9 8 2										
♣ 10 8 7 2	♣ A F 2										

VALUTAZIONE DEL CONTRATTO FINALE

Nessuno può criticare coloro che si sono fermati al parziale a quadri, tanto più che la manche non è certo sicura. Il fatto però è che nove prese a Senza Atout sono dietro l'angolo e questo, in duplicato, è un buon motivo per dare un colpo di acceleratore.

3 SA + 6 m.p. 2 SA board pari  
3 ♦ board pari 5 ♦ - 5 m.p.

COSA SUCCESSE IN REALTÀ

♠ D F 10 3	<table border="0"> <tr><td></td><td>N</td><td></td></tr> <tr><td>O</td><td></td><td>E</td></tr> <tr><td></td><td>S</td><td></td></tr> </table>		N		O		E		S		♠ 8 7 6
		N									
O			E								
		S									
♥ D F 10 7 6	♥ 4										
♦ 10	♦ A R D 9 8 2										
♣ D 6 4	♣ A F 2										

SALA APERTA

Belladonna	Garozzo
-	1 ♦
1 ♥	3 ♦
3 S.A.	

Attacco: Dama di picche

RISULTATO: 3 SA, + 400 Italia

SALA CHIUSA

OVEST	EST
-	1 ♦
1 ♥	2 ♦

Attacco: 6 di quadri

# Sfida ai Campioni

RISULTATO: 2♦ +1, +110 U.S.A.

SCORE DELLA MANO: +290 Italia (7 m.p.)

**BOARD N° 6:** Est-Ovest in zona, dichiara Est.  
Nord interviene di contro.

♠ 97653		♠ DF
♥ AF8643	<b>N</b>	♥ D
♦ RF	<b>E</b>	♦ AD108432
♣ -	<b>S</b>	♣ RD6

### VALUTAZIONE DEL CONTRATTO FINALE

Il quesito è: quanto deve Ovest insistere nel descrivere la sua bicolore col fit corto ma bello a quadri?

3 SA + 8 m.p.	5♦ - 4 m.p.
2 SA + 1 m.p.	4♥ - 6 m.p.
4♦ board pari	4♠ - 7 m.p.

### COSA SUCCESE IN REALTÀ

♠ 97653		♠ R1084
♥ AF8643	<b>N</b>	♥ R
♦ RF	<b>E</b>	♦ 97
♣ -	<b>S</b>	♣ A97532
		♠ DF
		♥ D
		♦ AD108432
		♣ RD6
		♠ A2
		♥ 109752
		♦ 65
		♣ F1084

Cosa ne dite dell'intervento di Contro da parte di Nord? Io sono tutt'altro che contrario.

3 SA non sono certo di battuta ma, a mio parere, sulla lunga distanza sono un signor contratto.

### SALA APERTA

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Belladonna</b>		<b>Garozzo</b>	
-	-	1♦	passo
1♥	contro	3♦	passo
3♠	passo	3 S.A.	passo
4♥	fine		

Attacco: 4 di picche

RISULTATO: 4♥ -2, +200 U.S.A.

Discutibile il 3♠ (colore al 99% in mano a Nord) come anche il 4♥; il compagno sa

già di avere di fronte una bicolore e Re e Fante di quadri saranno una graditissima sorpresa a Senza Atout.

### SALA CHIUSA

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	1♦	passo
1♥	contro	3♦	passo
3♥	passo	3 S.A.	fine

Attacco: Fante di fiori

RISULTATO: 3 SA +1, +630 U.S.A.

SCORE DELLA MANO: +830 U.S.A. (13 m.p.)

**BOARD N° 7:** Tutti in zona, dichiara Sud  
Sud apre di 1♣; Nord, se può, dichiara 1♥.

♠ -		♠ RF976
♥ D875	<b>N</b>	♥ AR
♦ ARF4	<b>E</b>	♦ D9732
♣ F9875	<b>S</b>	♣ 6

Mano complessa, a partire dalla decisione di se e come intervenire con le carte di Ovest per proseguire con il problema da parte di Est di descrivere la propria bicolore.

Comunque sia, un ottimo 5♦.

5♦ + 9 m.p.	1♠	-2 m.p.
4♦ board pari	3 SA	-5 m.p.
2 SA board pari	Parziali a ♥ o ♣	-6 m.p.

### COSA SUCCESE IN REALTÀ

♠ -		♠ 10854
♥ D875	<b>N</b>	♥ F1094
♦ ARF4	<b>E</b>	♦ 1065
♣ F9875	<b>S</b>	♣ R3
		♠ RF976
		♥ AR
		♦ D9732
		♣ 6
		♠ AD32
		♥ 632
		♦ 8
		♣ AD1042

### SALA APERTA

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Garozzo</b>		<b>Belladonna</b>	
-	-	-	1♣
1♦	passo	2♣*	contro
2♥	passo	3♣**	passo
3♦	passo	5♦	fine

\* forcing generico;  
\*\* richiesta di fermo.

Attacco: Re di fiori e atout.

RISULTATO: 5♦, +600 Italia

### SALA CHIUSA

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1♣
passo	1♥	1♠	fine

Attacco: 6 di cuori.

RISULTATO: 1♠, +80 U.S.A.

SCORE DELLA MANO: +520 Italia (11 m.p.)

**BOARD N° 8:** Tutti in prima, dichiara Ovest.

♠ AR109		♠ DF8
♥ -	<b>N</b>	♥ AF965
♦ A97	<b>E</b>	♦ R82
♣ F98632	<b>S</b>	♣ AD

### VALUTAZIONE DEL CONTRATTO FINALE

Noo, non m'importa se molti di voi hanno riconosciuto la smazzata; questo board fa parte della storia del bridge mondiale ed è giusto che di tanto in tanto se ne rinfreschi il ricordo a favore delle nuove leve. Questi erano i tempi in cui lo stellone italiano scendeva a dare una mano ai nostri nei momenti più drammatici.

Un ottimo 6♣, un pericoloso 6 SA, in caso di attacco a cuori, e un terribile 7♣, vincente (più o meno) solo con il Re di atout secondo in impasse.

6♣	+7 m.p.	6 SA	-5 m.p.
manche	-4 m.p.	7♣	-13 m.p.

### COSA SUCCESE IN REALTÀ

♠ AR109		♠ 7652
♥ -	<b>N</b>	♥ R432
♦ A97	<b>E</b>	♦ F53
♣ F98632	<b>S</b>	♣ R10
		♠ DF8
		♥ AF965
		♦ R82
		♣ AD
		♠ 43
		♥ D1087
		♦ D1064
		♣ 754

### SALA APERTA

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Belladonna</b>		<b>Garozzo</b>	
2♣*	passo	2♦	passo
2♠	passo	3♥	passo
3 S.A.	passo	4♣	passo
4♦	passo	4 S.A.	passo
5♦	passo	5♥	contro
surcontro**	passo	5♠***	contro
5 S.A.****	passo	7♣	fine

\* apertura con la lunga di fiori, su cui 2♦ è un relais che chiede informazioni supplementari;  
\*\* controllo di primo giro, Asso o vuoto;  
\*\*\* non ne ho idea;  
\*\*\*\* tentativo di grande slam...



## Accade all'estero

Con le carte che si ritrovava in mano, Deng non si aspettava che il contratto finisse così in alto. Le sue prime due licite erano convenzionali e negative, in risposta all'apertura di 1♣ forte e la replica di 2♠ forzante a partita. Nel momento in cui ha rialzato a quadri, la sua compagna ha pensato di dover saltare ottimisticamente allo *slam*.

L'attacco è stato a cuori per l'Asso del morto. Deng ha subito continuato con Asso di picche e picche taglio. Ha battuto gli *atout* e ha quindi tagliato un'altra picche vedendo con gioia cadere il Re a destra.

Siccome s'erano create nel processo due vincenti a picche al morto, Deng è stato in grado di reclamare il resto delle prese.

«Se ho potuto fare sette – ha detto giocosamente a Kathie – avresti dovuto dichiararne otto».

### Dal taccuino di...



Bob Hamman

**È** una gran storia questa che racconta Hamman.

Jack Hancock era originario di San Francisco, ma viveva a Woodland Hills, nell'area di Los Angeles, quando *la mano* capitò a un torneo regionale. Si tratta di una delle più grandi mani di bridge che siano mai state giocate, probabilmente la più grande.

Fu Hancock a giocarla, e Hancock era un giocatore talmente leggendario nei circoli di Los Angeles che prima o poi tutti finirono per chiamarlo "La Leggenda". Ha sempre avuto la faccia da bambino fino a 60 anni. Era un matematico e un autentico genio e chi lo ricorda dice che negli Anni '40 fabbricava computer nel suo garage. Strano, per uno che aveva sempre desiderato possedere una fattoria.

Jack giocò *la mano* a Los Angeles, in un torneo a squadre, avendo come compa-

gno uno che si chiamava Norbert Kaufman. La storia la raccontò per primo il famoso Sidney Lazard, un giocatore terrificante e fra i più colorati caratteri del mondo del bridge. Sidney era immaginativo, aggressivo e non disdegnava le partite di poker.

Ai campionati del mondo di Rio de Janeiro del 1969, ai quali partecipava in rappresentanza degli Stati Uniti d'America, incontrò un brasiliano che un pomeriggio lo portò in una specie di bisca a fare un poker. Lì, in quella bisca, si parlava solo portoghese. I rilanci venivano fatti in portoghese.

Più tardi, Sidney ci parlerà della mano; prima è giusto raccontare la storia di Sidney. Al tavolo di quella bisca di Rio de Janeiro, il mazziere gli distribuì RDF10 di cuori e una carta nera. Sidney chiese una carta, scartò la carta nera e d'un colpo, come in un flash, vide tutta la sua intera vita davanti agli occhi. E se faceva scala reale? La partita di poker che si stava giocando quel giorno in quella specie di bisca era una partita senza limiti di rilancio, ma Sidney non era stupido. Sapeva benissimo che se faceva scala reale in quel paese straniero qualcuno sarebbe andato l'indomani dai suoi compagni di squadra a dare la notizia: «Ci spiace, il vostro compagno è stato mangiato da un giaguaro».

Sidney tirò un sospiro di sollievo quando vide che la carta distribuitagli dal mazziere era il sette di picche.

Sidney Lazard disse che quando seppe come Hancock aveva giocato la mano, ci mancò un pelo che smettesse di giocare a bridge. Aveva 25 anni all'epoca di quella storia e la sua lunga carriera di successo era appena incominciata. «Ho pensato – disse Sidney – che se c'era gente che giocava la mano così, che cosa ci facevo io in quel gioco?».

Ecco che cosa accadde.

Dich. Est. Tutti in zona.

♠ 9 8 2 ♥ A 10 3 ♦ R F 10 4 3 ♣ 10 3	N O S E S	♠ 6 ♥ F 5 4 ♦ A 6 5 2 ♣ A 8 7 6 5 ♠ A R F 10 7 5 ♥ 9 7 2 ♦ 8 7 ♣ 9 4 ♠ D 4 3 ♥ R D 8 6 ♦ D 9 ♣ R D F 2
---	-----------------	---

OVEST	NORD	EST	SUD
–	<b>Kaufman</b>	–	<b>Hancock</b>
–	–	passo	1 S.A.
passo	3 S.A.	passo (1)	passo

(1) Molto lentamente...

Il tavolo intero aveva capito che cosa avesse Est per esitare così a lungo. Erano giorni, quelli, antecedenti (molto) alle aperture di "due debole" ed era ovvio che Est avesse una bella lunga. Finita la dichiarazione, Hancock si rivolse a Ovest e disse: «Fa pure il tuo attacco normale».

Ovest attaccò di 9 di picche. Aveva tratto vantaggio dall'esitazione del compagno? Nessuno l'ha mai saputo.

A ogni modo, Est – un buon giocatore – seguì col Dieci di picche per essere sicuro di mantenere le comunicazioni. Come fece Hancock ad arrivare a nove prese dopo quell'attacco e quella mossa di Est? Aveva soltanto sette prese (a meno che il Re di quadri fosse secco) e, non appena avesse giocato cuori, Ovest avrebbe vinto subito d'Asso e sarebbe tornato a picche. E allora, che cosa fece Hancock?

Hancock giocò tranquillamente una piccola di picche!

Che gioco, ragazzi! Non fu solo un gioco che rientrava in un ordine di pensiero totalmente differente dal normale, ma veniva anni-luce in anticipo in termini di comprensione della mano di bridge.

È chiaro che il tranello non avrebbe funzionato contro un giocatore debole, tuttavia, nella realtà di quel tavolo, come poteva Est non pensare che il giocatore avesse la Donna quarta di picche? Implicitamente, Hancock aveva realizzato che l'Asso di cuori Est non l'aveva, altrimenti avrebbe aperto con sei picche di ARF10 e un Asso.

A ogni modo, ormai Est aveva gli occhi pieni di sabbia: in presa col Dieci di picche, egli "sapeva" che se avesse incassato Asso e Re avrebbe affrancato a Hancock una *levée* che non avrebbe più fatto una volta che aveva deciso di star basso sull'attacco.

Est continuò di piccola cuori. Ovest vinse d'Asso e giocò un'altra picche. Est fece la presa col Re di picche e tornò a cuori e Jack Hancock, che contava ora nove prese, le incassò con gusto.

# **INCONTRI DI BRIDGE**

## **Organizzazione Enrico Basta**

**SPOLETO dal 27 luglio al 3 agosto 1997**  
**Albornoz Palace Hotel**



### **LA CITTÀ E L'ALBERGO**

Spoleto è la culla umbra della cultura e dell'arte. Sede dell'omonimo Festival, è una fucina continua di spettacoli e di manifestazioni di tutti i tipi. Nel periodo del nostro soggiorno ci saranno diverse proposte sperimentali. A pochi chilometri vi sono Assisi, Perugia, Spello ecc. ecc. L'albergo è una galleria d'arte, con pezzi antichi e soprattutto moderni. Ogni piano è l'opera di un'artista contemporaneo di spicco. Inoltre ha un comfort incomparabile e la vista di cui gode è una delizia per lo spirito. Una fantastica piscina con annessa una gelateria è la scusa per restare pigramente a godersi il sole, prima di gustare le leccornie preparate da uno dei migliori chef italiani. Non lasciatevi scappare questa ghiotta novità!

**PRENOTAZIONI**  
**0336/865113 - 06/5910637**

### **IL BRIDGE**

Ogni giorno torneo pomeridiano alle 16.30 e a seguire lezione; alle 21.30 torneo serale.  
Classifica individuale finale con coppe ai vincitori.

Divieto di fumo.

I tornei saranno diretti da Massimo Ortensi, che terrà conferenze sul regolamento di gioco.

Didi Cedolin giocherà a sorteggio con gli ospiti dell'hotel e vi aggiornerà sui nuovi gadget.



# In cammino verso il linguaggio

(I)

Nino Ghelli

*Il cammino della Scienza è lastricato di teorie un tempo ritenute inoppugnabili che si sono rivelate false*

(Karl R. Popper, *Il realismo e lo scopo della scienza*)

## 1 - LA DICHIARAZIONE COME STRUMENTO SEMANTICO

L'esigenza di comunicazione è tra le primarie dell'esistenza: comunicare è, infatti, ciò che rende l'esistenza una co-esistenza, cioè un'individualità inserita in una pluralità e calata in un reale e in un momento storico. In linea generale ogni sistema di comunicazione può definirsi linguaggio. Il quale ha nei confronti dell'esistenza un'importanza che va oltre la funzione di mezzo per comunicare, e cioè quella di rendere possibile e condizionare tutta una serie di scelte operative. La funzione del linguaggio invade quindi addirittura le finalità primarie dell'esistenza, sì che potrebbe affermarsi che "non è l'uomo a disporre del linguaggio, ma è il linguaggio a disporre dell'uomo."<sup>1</sup>

La possibilità di comunicazione, essenza di un qualunque sistema informativo, può concepirsi come "la possibilità di una 'fonte' e di un 'destinatario' di convergere verso il medesimo rapporto semiotico, per quel tanto che ciò sia possibile, avvenga, e sia riconoscibile."<sup>2</sup> Le possibilità di comunicazione assumono quindi dignità di linguaggio determinato, e cioè formalizzato sul piano teorico, quando sia chiaramente specificato l'insieme dei segni, o simboli, o sintagmi, che costituiscono l'alfabeto; le regole che presiedono all'impiego di essi; le formule corrette, nonché i canoni, per la loro interpretazione. Il linguaggio è quindi, sul piano pratico, un insieme di accorgimenti tendenti a facilitare l'incontro della "fonte" e del "destinatario" nello stabilire lo stesso rapporto semiotico, tenuto conto del tipo di sensi o significati da comunicare.

In quanto struttura semantica, ogni linguaggio si articola su una corrispondenza tra simboli e referenti che può essere attuata per mezzo di molteplici nessi formali. Tale corrispondenza è il risultato di una scelta terminologica dei codici costituenti i simboli, legati ai referenti da un nesso non di tipo logico ma eminentemente convenzionale. I fondamenti di un linguaggio, fonico scritturale figurale o altro, sono quindi convenzionali non soltanto per la natura del nesso che lega i simboli ai referenti, ma per la natura dei nessi dei simboli fra loro.

Qualsiasi sistema di comunicazione è costituito da un insieme di elementi in reciproco rapporto tra loro (fonematico; morfologico;

semiotico; sintattico; od altro) e regolati da un metodo. È il metodo infatti che, come parte della logica, presiede alla ricerca e alla determinazione delle regole e dei principi idonei a "ordinare e accrescere la conoscenza"<sup>3</sup> attraverso un processo di elaborazione logica.

E poiché, come detto, è il linguaggio che istituendo un rapporto semiotico tra segno e significato, regolato da una sintassi, determina un accrescimento di conoscenza, "tale accrescimento è tanto più ricco e vasto, tanto più articolata e precisa è la sintassi del linguaggio."<sup>4</sup>

La dichiarazione nel bridge è anch'essa una forma di linguaggio che consente ai giocatori di una coppia uno scambio di informazioni mediante l'uso di un sistema il cui metodo tenda a razionalizzare un gioco fondato su osservazioni e conoscenze probabilistiche: esso fissa e ordina i principi che consentono alla dichiarazione di articolarsi in discorso secondo fondamenti logici di un processo di carattere inferenziale, induttivo e deduttivo insieme, che muove dalla formulazione e decodificazione di messaggi a una realtà effettuale e contingente.

La fase dichiarativa si propone quindi come un complesso di possibili informazioni, di vario grado di difficoltà e di varia natura, che i componenti delle coppie possono scambiarsi in più giri licitativi. Tale complesso di informazioni deve perciò essere organizzato in sistema, inteso come pluralità di elementi coordinati tra loro, per mezzo di un metodo, in modo da formare un sistema organico soggetto a regole prefissate.<sup>5</sup>

Un sistema dichiarativo ha infatti il compito di esplicitare "i canoni metodologici atti a determinare il grado di conferma a ipotesi formulate sulla base di un certo insieme di dati,"<sup>6</sup> ed è quindi un sistema informativo i cui elementi sono costituiti dalle molteplici dichiarazioni, che ciascun giocatore può formulare nei vari turni licitativi, a fondamento delle quali sta un "codice" che chiaramente determina il significato dei messaggi sottintesi dalle dichiarazioni stesse.

Nel linguaggio bridgistico, nato in forma orale ma sempre più orientato verso la forma grafica (con l'uso dei "bidding boxes"), la comunicazione si articola nei rapporti semiotici tra "segnali" (le dichiarazioni) e "sensi" (i significati di esse). Di conseguenza, come è stato giustamente osservato,<sup>7</sup> sotto un profilo semantico tutte le dichiarazioni bridgistiche sono meramente convenzionali. Infatti i vari sintagmi costituiti da un numero seguito dall'indicazione di un seme (considerando per semplicità il "senza" come un quinto seme), o dalle espressioni di "passo" "contro" "surcontro", non

sono affatto simboli o segnali che tendono a evocare nel destinatario cui sono diretti l'immagine o il concetto elementare corrispondente (e cioè il sintagma "un picche" non corrisponde alla somma dei significati "uno" come numero e di "picche" come immagine del seme, e quindi non corrisponde nel suo insieme all'immagine di una certa carta). I sintagmi sottintendono invece significati o sensi assai più complessi e integrati, che richiedono nel destinatario, per la decodificazione dei simboli, la precisa conoscenza di un codice interpretativo prefissato. Così ad esempio il sintagma "un fiori" può sottintendere il seguente senso: "la forza della mia mano è superiore alla media e in essa il colore di fiori è presente nella misura di almeno quattro carte; ritengo pertanto, in base a una ipotesi fondata su valori probabilistici, che la nostra coppia possa conseguire un numero di prese superiore a quello degli avversari in un contratto in cui l'atout sia fiori". Oppure può significare: "la forza della mia mano è alquanto elevata e ritengo pertanto, in base a una ipotesi fondata su valori probabilistici, che la nostra coppia possa conseguire un numero di prese superiore a quello degli avversari in un contratto la cui natura potrà essere in seguito precisata". Tali esempi costituiscono soltanto due "campioni" dei molteplici significati che la dichiarazione di "un fiori" può sottintendere a seconda del codice che presiede all'ordinamento del sistema dichiarativo, e lo dimostra la stessa evoluzione storica dei significati attribuibili a un certo sintagma (basti pensare che oggi in alcuni sistemi il sintagma "un fiori" ha significato, impensabile un tempo, di indicare una mano di forza inferiore, o molto inferiore, a quella normalmente richiesta per una dichiarazione di apertura). Definizioni del tipo "una dichiarazione consiste in una 'chiamata' con la quale un giocatore propone un contratto in cui la sua coppia e in grado di vincere un numero di prese (da una a sette) maggiore di sei (numero che la 'chiamata' specifica) purché la mano sia

1 Martin Heidegger: *In cammino verso il linguaggio*, Mursia, Milano 1942.

2 Tullio De Mauro: *Introduzione alla semantica*, Laterza, Bari 1976.

3 I. Lakatos: *Critica e crescita della conoscenza*, 1970.

4 J.S. Bruner: *Theory of language*, Wisconsin Press, 1968.

5 Ferdinand De Saussure: *Corso di linguistica generale*, Payot, Paris 1962.

6 A. J. Croyley: *Creativity*, La Nuova Italia, Firenze 1969.

7 Giorgio Belladonna: *Imparate il bridge con me*, Mursia, Milano 1986.

giocata al contratto dichiarato, <sup>8</sup> sono quindi del tutto approssimative, per non dire erronee, e comunque insufficienti a definire i caratteri peculiari ben più complessi e multiformi della dichiarazione bridgistica.

Nella quale:

- il complesso sistema informativo è costituito da sintagmi con una significazione semiotica di tipo superiore: il rapporto tra segno e significato è infatti definito da un codice prefissato, la cui conoscenza è indispensabile per il destinatario a cui è richiesto un processo di elaborazione logica per le decodificazioni dei segnali;
- i codici che presiedono alla determinazione del rapporto semiotico sono molteplici e con diversissime "chiavi": possono quindi utilizzare lo stesso sintagma con significati diversi ed estremamente variabili;
- i sintagmi utilizzabili sono di numero limitato (trentotto in linea teorica; molto meno in linea pratica);
- pressoché tutti i sintagmi sono ordinati in una "gerarchia" che vieta l'impiego di quelli di ordine inferiore, quando sia stato usato anche uno soltanto di ordine superiore (l'impiego del sintagma "un picche" vieta l'impiego di "un fiori", "un quadri", "un cuori"): ciò costituisce in linea pratica un fattore di ulteriore riduzione del numero di sintagmi teoricamente utilizzabili;
- il significato di un qualunque sintagma è a un tempo intrinseco per il senso proprio che gli è attribuito dal codice prescelto; associativo e relazionale, in quanto correlato:
  - allo scopo che il messaggio si prefigge;
  - al soggetto che lo utilizza;
  - al destinatario cui è diretto;
  - al momento in cui è formulato;
  - ad altri sintagmi utilizzati precedentemente dallo stesso soggetto;
  - ad altri sintagmi utilizzabili dallo stesso soggetto ma da lui rifiutati;
  - ad altri sintagmi utilizzati dal compagno;
  - ad altri sintagmi utilizzati dagli avversari.

Le caratteristiche peculiari in un sistema dichiarativo lo definiscono quindi come "un linguaggio di tipo superiore strutturato secondo un codice a sensi non globali e articolato a significati finiti". <sup>9</sup>

Il metodo che presiede alla strutturazione di un qualsiasi sistema dichiarativo e di tipo "ipotetico-strumentale": esso consiste infatti nell'assunzione di ipotesi, relazionate a cognizioni matematiche di tipo probabilistico, e nella derivazione da esse di un codice formulato secondo conseguenze logiche. Il codice, articolato in norme, regola l'espressione semiotica del linguaggio costituito dalla dichiarazione. In esso ogni elemento si definisce, oltre che per ciò che è in sé, "per le sue differenze e le sue relazioni con gli altri componenti del sistema". Il che conferma la validità dell'assunto di Wittgenstein che "nel discorso non le singole parole raffigurano le cose, ma le relazioni tra le parole che raffigurano le relazioni tra le cose: rapporto tra struttura delle proporzioni e struttura degli 'stati di cose'". <sup>10</sup>

Il linguaggio bridgistico, quindi, come tutti i linguaggi scientifici, costituisce un "gioco linguistico" dotato di regole che "la riflessione deve mettere in chiaro per pervenire a una

interpretazione ermeneutica del significato dei segni". <sup>11</sup> Si che potrebbe affermarsi che, come tutti i linguaggi di tipo superiore, anche quello bridgistico "non soltanto incide sul pensiero, ma è il pensiero" <sup>12</sup> e opera come regolatore del comportamento.

Da quanto detto appare evidente come sotto il profilo meramente semantico tutte le dichiarazioni sono convenzionali, e che quindi i termini "naturale" e "convenzionale", anche assunti in una accezione di gergo, sono semmai relativi alle singole dichiarazioni e mai ai sistemi. A tale proposito è stata definita naturale "una dichiarazione che riflette il carattere della mano del giocatore che la effettua e suggerisce il possibile contratto finale per la coppia", mentre è stata definita convenzionale "una dichiarazione che, per accordo o per intesa tra i compagni, convoglia un messaggio diverso da quello ad esse attribuibile dagli avversari in assenza di chiarimenti", ed è stata definita artificiale "una dichiarazione arbitraria, che può essere interpretata correttamente dal compagno soltanto in base ad un accordo raggiunto preventivamente". <sup>13</sup>

È fin troppo ovvio che definizioni di questo tipo sono largamente approssimative, proprio in quanto soffrono il conflitto di voler sistematizzare con esattezza teorica qualcosa definibile soltanto in sede empirica e pragmatica.

Infatti soltanto facendo riferimento a una terminologia "di gergo", possono definirsi naturali (e per esclusione convenzionali o artificiali le altre) quelle dichiarazioni che:

- propongono un contratto da potersi considerare finale;
- fanno riferimento alla presenza di un certo numero di carte in un colore eventualmente dichiarato, o comunque a una certa struttura distributiva della mano.

Anche tale definizione però è suscettibile di censure e integrazioni in quanto gli elementi che dovrebbero caratterizzare una dichiarazione come naturale non sono intrinseci alla dichiarazione stessa, e pertanto definiti e costanti, ma variabili in relazione a tutta una serie di elementi già precedentemente illustrati (finalità, soggetto, momento, direzione della dichiarazione; relazioni con altre dichiarazioni; e così via). Infatti, le caratteristiche suindicate non sono né esclusive né sistematicamente presenti in tutte le dichiarazioni definite naturali, e di conseguenza una dichiarazione con carattere naturale in taluni contesti e momenti dichiarativi può assumere invece carattere convenzionale in altri.

Da quanto detto consegue quindi che il termine naturale può essere usato con una certa proprietà soltanto se riferito alla dichiarazione di apertura, mentre assume una significazione molto più lata e analogica se riferito alle dichiarazioni dei successivi giri licitativi.

## 2 - FINALITÀ DELLA FASE DICHIARATIVA. IL CONCETTO DI "PAR" DI COPPIA E DI "PAR" ASSOLUTO

Un sistema licitativo è un complesso di norme razionalmente organizzate, che ha per finalità di strutturare le varie sequenze dichiarative, soggette come sono alla casualità e al rischio, in un sistema di informazioni unitario e organico che riflette il metodo logico che è

fondamento del sistema stesso e ha per oggetto lo scambio tra due giocatori di una serie di informazioni utili alla conoscenza della forza e struttura distributiva delle loro mani. A tal fine utilizza una serie di dichiarazioni, incluso il passo, che si articolano in vari giri licitativi, dando origine a diverse sequenze. Il significato di ogni dichiarazione va quindi completato e integrato con quello delle dichiarazioni dei giri precedenti e successivi, incluse quelle del compagno e degli avversari. Finalità di un sistema licitativo è di consentire alla coppia la individuazione e un ponderato giudizio sul miglior contratto. Tale termine va inteso ovviamente nel senso lato di contratto più conveniente; il quale può pertanto coincidere per la propria coppia con il contratto conseguibile che comporta il premio più elevato, o con il contratto che comporta la minor penalità a fronte del più elevato premio di un contratto conseguibile dagli avversari.

Ogni smazzata presenta infatti per ciascuna coppia un contratto "ottimale", e tale contratto, che corrisponde per ciascuna coppia al più elevato premio che essa può conseguire giocando al meglio contro la migliore difesa, è definito "par".

Esistono quindi per ogni smazzata due "par", uno per ciascuna coppia, che in una ipotesi astratta sembrerebbero costituire l'obiettivo ottimale della loro dichiarazione. Va notato però che il concetto di "par" origina da un'astrazione matematica e che la sua definizione concreta, palese in una analisi delle quattro mani a doppio morto, non è altrettanto evidente, e quindi non altrettanto agevolmente individuabile, durante la dichiarazione. Nel corso della quale, molto spesso, una coppia non è in grado di definire con alcuna certezza il proprio "par", ma soltanto di formulare, in base a considerazioni di ordine probabilistico fondate su basi statistiche, mere ipotesi sul proprio contratto ottimale e, quasi sempre in modo ancor più incerto, ipotesi sul contratto ottimale della coppia avversaria.

Ed è proprio questa mancanza di certezza delle due ipotesi a costituire l'elemento fondamentale di rischio e di incertezza nella formulazione della dichiarazione più conveniente.

Accanto ai due "par" di coppia ne esiste infatti un terzo, definito "par assoluto", di identico valore per entrambe le coppie. Esso nasce da un'analisi "post-mortem" della smazzata e si identifica con il premio più elevato (per la coppia in attacco) o la minore penalità (per la coppia in difesa) in un'ipotesi di dichiarazione e di gioco immune da errori da parte di entrambe le coppie.

Il concetto di "par assoluto", al contrario di quello dei due "par" di coppia, è quindi riferito alla smazzata, ed è un'entità certa in quanto il

<sup>8</sup> *Official Encyclopedia of Bridge*, Crown Publishers, New York 1980.

<sup>9</sup> Tullio De Mauro: *Minisemantica*, Laterza, Bari 1982.

<sup>10</sup> Ludwig Wittgenstein: *Tractatus logico-philosophicus*, Routledge & Kegan Paul, London 1961.

<sup>11</sup> Martin Heidegger: *In cammino verso il linguaggio*, 1959.

<sup>12</sup> S. Lev Vjgotskij: *Pensiero e linguaggio*, Giunti-Barbera, Firenze 1966.

<sup>13</sup> *Official Encyclopedia of bridge*, Crown Publishers, New York 1980.

## In cammino verso il linguaggio

suo valore è determinato da un'analisi "a posteriori" della smazzata stessa.

Come aveva intuito già molti anni or sono Skid Simon 14, il più acuto analista di bridge esistito, un sistema dichiarativo non tende affatto, come sostenuto da autori affermati, a consentire a ciascun giocatore la migliore descrizione della propria mano per mezzo di una serie di informazioni trasmesse al compagno e quindi a permettere a entrambi i componenti di una coppia la "visione integrata, più completa possibile delle loro mani".<sup>15</sup> Esso propone invece come obiettivo primario la possibilità per ciascuna coppia di formulare un'attendibile "ipotesi di lavoro" sul "par" delle due copie e sul "par" assoluto.

Se ad esempio in una certa smazzata, con entrambe le coppie in situazione di non vulnerabilità, N-S possono conseguire il contratto di 4 picche e E-O il contratto di 4 cuori. Tali due contratti costituiscono i "par" delle due coppie: è chiaro che l'obiettivo ottimale per N-S, che è la coppia più forte, cioè quella in grado di conseguire il contratto a livello più elevato e che per brevità chiameremo "in attacco", sarebbe giocare il contratto di 4 picche; mentre per E-O, che è la coppia più debole e che per brevità chiameremo "in difesa", di giocare il contratto di 4 cuori.

Ma questa conoscenza del contratto ottimale, ovvia in un'analisi "post mortem", non lo è quasi mai altrettanto in fase dichiarativa. E anche nel caso che tali ipotesi di contratti ottimali risultino altamente attendibili in fase dichiarativa, difficili scelte insorgono, sia per la coppia più forte, per conseguire il maggior premio possibile, sia per quella più debole, per subire la minore penalità possibile. Infatti, come detto, a fianco dei due "par", costituiti nel caso in esame dai contratti di 4 picche e di 4 cuori, ne emerge un terzo, definito "par assoluto", che corrisponde, in un'analisi "a doppio morto", alla "minima perdita che può subire la coppia in difesa e quindi, logicamente, al massimo premio che può conseguire la coppia in attacco".<sup>16</sup>

Nell'esempio citato il "par assoluto" è quindi pari a 100 punti, costituito dal premio che la coppia N-S può conseguire contrando e penalizzando di una presa il contratto di 5 cuori giocato dalla coppia E-O che minimizza in tal modo la penalità della mano. È chiaro però che, se incerta è in fase dichiarativa l'ipotesi di una coppia del proprio "par", ancor più lo è l'ipotesi sul "par assoluto" e che da tale incertezza origina per entrambe le coppie una vasta gamma di scelte operative che possono determinare risultati effettuali di rilevante diversità.

Sempre nell'esempio citato, in un primo caso N-S possono dichiarare e realizzare il contratto di 4 picche, perché E-O non hanno individuato il loro "par" di 4 cuori e non hanno quindi ritenuto conveniente difendere a 5 cuori, oppure perché stimano che il contratto

di 4 picche di N-S non possa essere realizzato (e in questa ipotesi possono addirittura contrare, aumentando il premio per la coppia N-S). In un secondo caso, E-O possono dichiarare e realizzare il contratto di 4 cuori per analoghe e opposte ragioni a quelle illustrate per il caso precedente. In un terzo caso, N-S possono dichiarare e conseguire il contratto di 3 picche + 1, in quanto non hanno individuato esattamente il proprio "par", oppure, avendolo individuato unitamente a quello della coppia avversaria, hanno preferito arrestarsi alla dichiarazione di 3 picche nella speranza che la mancata dichiarazione della manche induca E-O a non dichiarare il contratto conseguibile di 4 cuori, che costringerebbe N-S a dichiarare il contratto di 4 picche contro il quale E-O difenderebbero vantaggiosamente dichiarando il contratto di 5 cuori che, anche se penalizzato di una presa contrata, comporterebbe per N-S un premio inferiore a quello di 3 picche + 1.

D'altra parte E-O, a fronte di un contratto di 3 picche di N-S, possono astenersi dal dichiarare 4 cuori, sia perché non hanno individuato esattamente il proprio "par", sia perché temono che N-S possano dichiarare 4 picche e sono in dubbio se una difesa a 5 cuori sia eccessivamente onerosa. In un quarto caso, E-O possono dichiarare e conseguire il contratto di 3 cuori + 1, per analoghe e opposte ragioni a quelle precedentemente illustrate. E così via.

Poiché il "par assoluto" è un'entità matematica non influenzabile, proprio in quanto origina da un'analisi "post-mortem" di un evento effettuale, è chiaro che tutti i contratti che comportano premi o penalità diverse dal "par assoluto" sono teoricamente errati per difetto di conoscenza di tale "par" da parte di una o entrambe le coppie. Obiettivo ottimale è quindi per una coppia non già quello di conseguire il proprio "par", ma di individuare e battere il "par assoluto", impedendo se possibile agli avversari di individuare il proprio "par".

Nel bridge, competitivo, per ciascuna coppia coesistono infatti, in insanabile conflitto, due obiettivi: il primo, costituito dall'individuazione del proprio contratto ottimale; il secondo, dalla necessità di impedire agli avversari di individuare il loro.

Soltanto in una minoranza di smazzate il "par assoluto" non introduce varianti essenziali nella tecnica dichiarativa delle due coppie: cioè in quelle smazzate in cui la disparità di forza delle due coppie è così elevata da rendere irrilevante ogni azione dichiarativa di quella più debole, smazzate cioè in cui il "par assoluto" coincide con il "par" della coppia più forte. Negli altri casi, invece, la scelta dichiarativa ottimale è indissolubilmente legata alla conoscenza dei due "par" e quindi del "par assoluto".

È ovvio che se la tecnica dichiarativa fosse una scienza esatta, tale da consentire alle due coppie una completa ed "exhausting" conoscenza della situazione generale di forza e distribuzione delle carte, quale in un'analisi "post-mortem", il problema della scelta non esisterebbe affatto. Ma i tre valori del "par", agevolmente determinabili "post-mortem", non lo sono affatto altrettanto in fase dichiarativa, durante la quale, come detto, una coppia può definire soltanto in base a ipotesi di lavoro il proprio contratto ottimale e quello

della coppia avversaria e, di conseguenza, il "par assoluto".

La tecnica dichiarativa, per quanto elaborata e raffinata, non può prescindere per un giocatore da valutazioni soggettive, e cioè da mere ipotesi inerenti alle carte proprie, del compagno e degli avversari, ipotesi che comportano scelte fondate necessariamente sul calcolo delle probabilità. Nel procedere del ciclo licitativo lo scambio di informazioni tra i componenti di una coppia consente in genere un avvicinamento per approssimazioni graduali alla conoscenza del "par assoluto", ma esso resta pur sempre, salvo casi eccezionali, un "noumeno" al di là di ogni possibile certezza. Per questo motivo, in tutta la tecnica dichiarativa il conflitto fondamentale, latente o palese, è quello tra il perseguire l'individuazione e il conseguimento del proprio "par" e la necessità di battere il "par assoluto". Infatti l'individuazione del proprio "par" consiglia l'impiego di un'articolata tecnica dichiarativa che consente il massimo scambio di informazioni con conseguente utilizzazione del maggior numero possibile di spazi licitativi; mentre la necessità di battere il "par assoluto" esige l'impiego di una tecnica dichiarativa più approssimativa nella individuazione del proprio "par", ma che rende difficile al massimo agli avversari l'individuazione del loro "par", fornendo ad essi il minimo possibile di informazioni e restringendo al massimo lo spazio licitativo.

Ogni sforzo per l'individuazione del proprio "par" comporta il rischio di rendere possibile agli avversari di individuare il loro e di raggiungere, o battere, il "par assoluto". Ogni sforzo per battere il "par assoluto", non consentendo agli avversari di individuare il loro "par", comporta il rischio di un'ipotesi soltanto approssimativa e incerta sul proprio "par".

Il "cuore della questione", durante il processo dichiarativo di gran parte delle smazzate, è quindi la scelta su quale dei due obiettivi, il proprio "par" o il "par assoluto", concentrare l'attenzione e i propri sforzi, in base ad un principio che già molti anni fa Culbertson aveva astrattamente definito "del minor rischio", scrivendo: "L'obiettivo della dichiarazione deve essere quello di individuare e fermarsi al contratto migliore. Sulla strada dell'individuazione di tale contratto, un giocatore può utilizzare manovre tattiche tendenti a indurre gli avversari in un contratto in cui possono essere contrati (e avrebbe dovuto scrivere "vantaggiosamente contrati"), o a "tenerli fuori" da un contratto che possa costituire un sacrificio vantaggioso, o a ingannarli nella fase del gioco della carta. Tali stratagemmi devono essere pianificati in modo da non interferire con la sicurezza e l'esattezza del proprio contratto ottimale".<sup>17</sup> E alcuni anni dopo Simon aveva giustamente corretto tale proposizione nel seguente modo: "Tali stratagemmi devono **con ogni probabilità essere pianificati ecc.**"<sup>18</sup>

14 "Skid" Simon: *Design for bidding*, Nickolson & Watson, Londra 1949.

15 Ely Culbertson: *Il libro completo del bridge contratto*, Mursia, Milano 1972.

16 "Skid" Simon: *op. cit.*

17 Ely Culbertson: *Bridge world*, 1945.

18 "Skid" Simon: *op. cit.*

### 3 - L'EVOLUZIONE DEL LINGUAGGIO DICHIARATIVO

Ai primordi del bridge, la dichiarazione (quella fase del gioco in cui, secondo la definizione di Hemingway, "si dicono delle cose anziché giocare delle carte") era prevalentemente costituita da elementi che potrebbero definirsi "regolamentari" e da aspetti per così dire "intenzionali" o "volizionali". La dichiarazione di apertura esprimeva infatti la embrionale volontà di scelta di un contratto, mentre le dichiarazioni successive seguivano la logica e la metodologia delle forme di un'asta tendente all'aggiudicazione di un contratto, piuttosto che alla formulazione di un argomentato scambio di informazioni tra i giocatori costituenti le due coppie. Logico quindi che le dichiarazioni avessero prevalentemente carattere "naturale", inteso tale termine nel senso approssimato di generica corrispondenza tra "valore agonistico" e "significato letterale" dell'espressione semantica.

Soltanto agli inizi degli anni Trenta, e cioè qualche anno dopo la nascita del Contract (1925), la dichiarazione cominciò ad essere vista come un possibile sistema organico di comunicazione in cui le varie licite, incluso il passo, potevano assumere un valore semantico concettuale, teso a consentire ai due giocatori costituenti la coppia, quella che Culbertson definì "una visione plastica integrata delle due mani".

Cominciava quindi a farsi luce il concetto che le singole dichiarazioni di ciascun giocatore devono essere intese non già nel loro significato individuale ma in quello assunto in un "continuum" che, interrelato a quello costituito dalle dichiarazioni del compagno, consenta a entrambi l'individuazione del miglior contratto. Le dichiarazioni cessano quindi di essere esternazioni individuali, soggette all'arbitrio del singolo giocatore, per divenire elementi strutturali di un sistema in cui le singole dichiarazioni dei due giocatori non hanno un significato rigido e autonomo ne assumono uno, più interrelato e più vario, nascente dal complesso rapporto delle dichiarazioni di un giocatore con le altre precedenti e successive formulate da lui stesso o dal suo compagno. Ma v'è di più: il significato di una dichiarazione, in quanto facente parte di un sistema regolato da un metodo logico, non consiste più in ciò che il suo contenuto semantico esprime ma anche in ciò che esso esclude. Ed ancora le dichiarazioni dei due componenti la coppia assumono un significato flessibile strettamente interrelato alle dichiarazioni della coppia avversaria. I sistemi dichiarativi cominciano quindi a strutturarsi, sia pure in forma incompleta e rudimentale, in quella dimensione "temporale e relazionistica" che costituirà la "cifra" essenziale di tutti i sistemi dichiarativi moderni. Permarrà invece ancora per lungo tempo nei sistemi dichiarativi l'equivoco di una struttura semantica articolata nei vari giri licitativi, strutturata al servizio di una sola coppia di giocatori piuttosto che del complesso di tutti i giocatori visti in un unico contesto agonistico.

È infatti abbastanza sorprendente rilevare come nelle elaborazioni teoriche dei primi sistemi di fama internazionale, pur ricchi di suggestioni ed argomentazioni logiche di rilievo, sia del tutto o quasi ignorato un ruolo atti-

vo degli oppositori, e come lo studio del succedersi delle dichiarazioni della coppia in attacco nei vari cicli licitativi sia "congelato" in una rarefatta atmosfera in cui l'agonismo degli oppositori è pressoché assente.

La conferma di una così singolare visione non competitiva del gioco, sta nell'enorme prevalenza di studi e di sistemi relativi alle cosiddette "dichiarazioni in attacco" a fronte della scarsità di opere dedicate alle dichiarazioni difensive ristrette a poche generiche indicazioni. Ciò forse anche in conseguenza di un periodo storico che vide in prevalenza i difensori esercitare un ruolo di "comprimari", e cioè non soltanto infinitamente meno attivi in senso agonistico di quanto lo siano oggi, ma anche meno attenti a cogliere le molteplici informazioni loro utili dal contesto delle dichiarazioni avversarie.

I primi sistemi dichiarativi, e per molti anni tutti i sistemi dichiarativi, ignorarono o quasi la presenza dei difensori ed elaborarono strutture consistenti in un dialogo "a due voci" del tutto indisturbato, tendente a consentire ai componenti la coppia la migliore descrizione possibile delle loro mani, con lo sfruttamento integrale o quasi, dei sintagmi semantici a disposizione e con la conseguente possibile individuazione, in via meramente teorica, del miglior contratto ipotizzabile.

Il *Blue Book* di Culbertson nel 1930 seguito dal *Gold Book* nel 1936,<sup>19</sup> definiva criteri abbastanza corretti per la valutazione della forza della mano, il valore dell'"approach principle" che esaltava il gioco ad atout, la distinzione fondamentale tra dichiarazioni forcing e non forcing e inseriva nel dialogo addirittura dichiarazioni convenzionali di rilievo con carattere interrogativo. Peraltro scarsissimo spazio era riservato sia alle dichiarazioni della coppia in difesa (fatta eccezione per quelle di "barrage"), sia alle varianti per le dichiarazioni in attacco, rese necessarie da eventuali interferenze.

Non diversa sostanzialmente la posizione teorica degli autori del *Four Aces System* nel '35 ad opera del Four Aces Team (Burnstine, Gottlieb, Jacoby e Schenken),<sup>20</sup> in cui era illustrato un criterio di valutazione delle mani forse migliore di quello di Culbertson, e in cui appariva per la prima volta la "novità" di rilievo costituita dall'apertura "semi-naturale" a livello di uno in un colore non nobile di tre sole carte.

Né la presenza dei difensori assumeva rilievo nel Sistema Vanderbilt del '34 (Vanderbilt era stato l'inventore del Contract nel 1925) a cui può farsi risalire la prima dichiarazione di apertura interamente artificiale, e cioè quella di 1 fiori, per connotare le mani di forza elevata (17 + P.O.), con la conseguente prima risposta interamente artificiale negativa di 1 quadri.

Quasi trent'anni più tardi la geniale invenzione di Vanderbilt, avrebbe generato nella fervida mente di Chiaradia la nascita del "Fiori Napoletano"<sup>21</sup>, sistema padre di tutti quelli moderni appartenenti all'area del Fiori (o Quadri) Forte.

Nel 1938 Stern dava vita al "Vienna System"<sup>22</sup> che utilizzava l'apertura artificiale di 1 Fiori per descrivere tutte le mani bilanciate deboli e medie (11-16 P.O.), con risposta artificiale negativa di 1 Quadri e con risposta artificiale fortemente positiva di 1 Senza Atout (17 + P.O. con qualunque distribuzione). Trent'anni più tardi il seme gettato da Stern sarebbe

stato raccolto dalla fulgida intelligenza di Belladonna che insieme ad Avarelli avrebbe creato il "Fiori Romano",<sup>23</sup> padre di tutti i sistemi moderni che impiegano l'apertura di 1 Fiori (o 1 Quadri) preparatorio.

E ancora negli stessi anni, nel 1935, Albarán e De Nexon<sup>24</sup> davano vita al rivoluzionario "canapé", padre di tutti i sistemi in "corto lungo", tra cui il Fiori Napoletano e il Fiori Romano già citati, in cui il criterio di dichiarazione per le mani bicolori era polemicamente rovesciato per meglio correlare il livello dichiarativo alla lunghezza del colore da dichiarare e in cui era compiutamente e acutamente analizzato quel principio del "rever" che avrebbe in seguito segnato con la sua impronta tutti i maggiori sistemi.

Già nelle opere dei primi "grandi", di cui si è fatto soltanto un breve cenno e che avrebbero meritato ben più attenta trattazione, e in quelle di altri autori famosi, sono presenti quindi "in nuce" tutti i principi fondamentali che avrebbero in seguito caratterizzato lo sviluppo della costruzione dichiarativa:

- dichiarazioni artificiali "interrogative" (come le già citate asking-bid di Culbertson; il 4 SA Blackwood; il 2 Fiori Stayman; le cue-bid forzanti) che, interrompendo momentaneamente la sequenza dello scambio di informazioni fondata su enunciazioni alternate individuali, instaurano in taluni contesti un dialogo "domande-risposte", e tendono a una "focalizzazione argomentativa" delle dichiarazioni con una richiesta di informazioni e precise risposte secondo un codice prefissato sottratto ad ogni arbitrio;

- dichiarazioni artificiali esplicative (cue-bid di variatissimo tipo) che, secondo un codice prefissato sottratto ad ogni arbitrio, tendono a "fornire" informazioni sui controlli in un colore in taluni contesti licitativi avanzati;

- dichiarazioni artificiali ambigue, in cui ad un solo sintagma può corrispondere una molteplicità di referenti: le già citate aperture artificiali di 1 Fiori o di 1 Quadri possono, ad esempio, indicare, in un'area distribuzione o di forza ben definita, diversi referenti costituiti da mani di vario tipo che il giocatore si riserva di precisare, se lo riterrà opportuno, con le sue dichiarazioni successive (nel "Fiori forte" l'apertura di 1 Fiori corrisponde a una molteplicità di mani tutte caratterizzate da una forza di 17/18 + P.O., ma diverse per struttura distribuzionale, che costituiscono circa il 14,7% delle mani di forza da apertura; mentre l'apertura di 1 Fiori preparatorio corrisponde a una molteplicità di mani, tutte caratterizzate da una analoga struttura distributiva e da una forza di 12/15 P.O., che costituiscono circa il 34% delle mani di forza da apertura).

<sup>19</sup> Per una completa conoscenza delle teorie di Culbertson v. *Il libro completo del bridge contratto*, Corticelli, Milano 1956.

<sup>20</sup> *Four Aces System*, Random House, New York 1935.

<sup>21</sup> Eugenio Chiaradia: *Il mio sistema: il Fiori Napoletano*, Mursia, Milano 1958.

<sup>22</sup> Paul Stern: *The Vienna System*, Harrap, Londra 1938.

<sup>23</sup> Giorgio Belladonna e Walter Avarelli: *Il sistema Fiori Romano*, 1958.

(continua)

# Bridge a Viterbo

Giovanni Aidala

**U**na volta sono stato a Salsomaggiore per un servizio Rai ed ho incontrato il bridge. Mi è rimasto impresso, ne ho scritto da eccezionale incompetente su questa rivista e poi mi è venuta un'idea, peraltro sponsorizzata amichevolmente da Niki di Fabio: un giro d'Italia del bridge.

Prendo il via da Viterbo, dove tra l'altro ho un figlio che, guarda i casi della vita, gioca proprio a bridge. Il circolo viterbese ha quasi venti anni; è stato un po' sull'altalena, nel senso che ha avuto alti e bassi, ma ora si è rilanciato alla grande; organizza corsi annuali ed è vitalizzato da tornei a frequenza settimanale.

La sezione viterbese ha una sede propria, i suoi corsi si avvantaggiano di istruttori federali, gli iscritti superano le centotrenta unità considerando il gruppo di Orte, una ventina di soci. L'associazione Bridge Viterbo – questa la denominazione ufficiale – forte di un consiglio direttivo formato da nove soci (dei quali uno, il dottor Luciano Longhi è il mio informatore personale, grazie dottore), partecipa alle competizioni agonistiche regionali e nazionali, ha una squadra mista in serie B, una open, una coppia maschile in eccellenza ed una mista in serie A, oltre a diversi team che prendono parte alla Coppa Italia.

Nell'ottavo torneo "Città di Viterbo" la partecipazione è stata da record, 170 coppie, con molti giocatori di interesse nazionale ed un notevole successo.

Ed ora, cerco di strappare il presidente del Bridge Viterbo ai notevoli impegni di carattere giudiziario (Consolato Labate dirige la Procura della Repubblica, dopo essere stato Sostituto Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Roma) per quattro chiacchiere sul suo hobby preferito.

«Frequentando saltuariamente il Tennis Club "Viterbo" ho avuto occasione nel 1990 di osservare alcuni soci mentre trascorrevano il loro tempo libero attorno ad un tavolo di bridge. Mi resi conto quasi subito che non si trattava solo di un gioco, ma di un affascinante esercizio in cui l'abilità, le doti di analisi e di sintesi, la capacità di comprendere i segnali proma-



Alcuni componenti del Bridge Viterbo: da sinistra, Franco Cianchelli, Matilde Longhi, Maria Rosaria Menichetti, Margherita Pierini, Consolato Labate (Presidente), Luciana Speranza, Luciano Longhi, Manuela Filogamo, Maurizio Casciani.

nanti dalle dichiarazioni del compagno e degli avversari, si fondevano in un impegno mentale sempre pieno di fascino. Decisi di imparare e fu così che impiegai qualche frazione della giornata a seguire con attenzione "dall'angolo" le evoluzioni licitative e le sapienti giocate dei miei "osservati speciali". È nato in questo modo il mio interesse per il bridge, divenuto poi, con il passare degli anni, un grande e non ricambiato amore».

– Riavremo un Blue Team, prima o poi?

«Non lo so. Il Blue Team è stato uno di quei fenomeni difficilmente ripetibili nella storia di uno sport ed ha vissuto la sua magnifica epopea quando il bridge aveva connotazioni diverse da quelle odierne. In Italia vi sono indubbiamente giocatori fortissimi ma siamo ancora lontani dal poter salutare quello "squadron" che era il Blue Team».

– Come si è evoluto il bridge in Italia e nel mondo?

«Che il bridge si sia evoluto a livello nazionale è fuor di dubbio; tutti gli sport si evolvono perché migliorano le tecniche e le conoscenze, e così è avvenuto anche per il bridge. Annoto, personalmente e da mediocre comprimario, che non mi sembra positiva l'"aggressività" di cui si connota abbondantemente il bridge agonistico moderno. È questa un'opinione forse non condivisibile, ma certamente meritevole di approfondimento».

– Le donne nel bridge?

«Le donne costituiscono una realtà imprescindibile del bridge e a loro si deve, con qualche eccezione, un notevole contributo di stile, di educazione e di *fair play*, elementi necessari per la crescita del nostro sport. Non va trascurato, poi, che molti bridgisti sarebbero costretti a casa dinanzi al televisore se le loro mogli, o le loro compagne, non frequentassero le nostre associazioni...».

## Settimane Gaetane

Romano Grazioli

**A**ncora una volta l'Associazione Bridge "Caboto" di Gaeta ha offerto dieci indimenticabili giorni di vacanza e di bridge a circa 140 bridgisti provenienti da tutta Italia. Dal 27 dicembre al 5 gennaio, mentre quasi tutta l'Italia era coperta di ghiaccio e di neve, Gaeta ha offerto sole e temperature miti che hanno consentito ai partecipanti tra un torneo e l'altro piacevoli pas-

seggiate e gite nei dintorni.

È stata questa per Gaeta la prima "esperienza invernale". L'entusiasmo e la competenza del Presidente Gino Avitabile e di Rinaldo Palazzo insieme alla completa e intelligente disponibilità dell'Hotel Serapo hanno consentito alla manifestazione il pieno successo. Perfetta come sempre la direzione di Sandro Galletti.

Un ringraziamento anche al Pastificio Paone, fedele sponsor di ogni manifestazione a Gaeta. Arrivederci a giugno per il "Nazionale".



Gli organizzatori delle Settimane Gaetane.

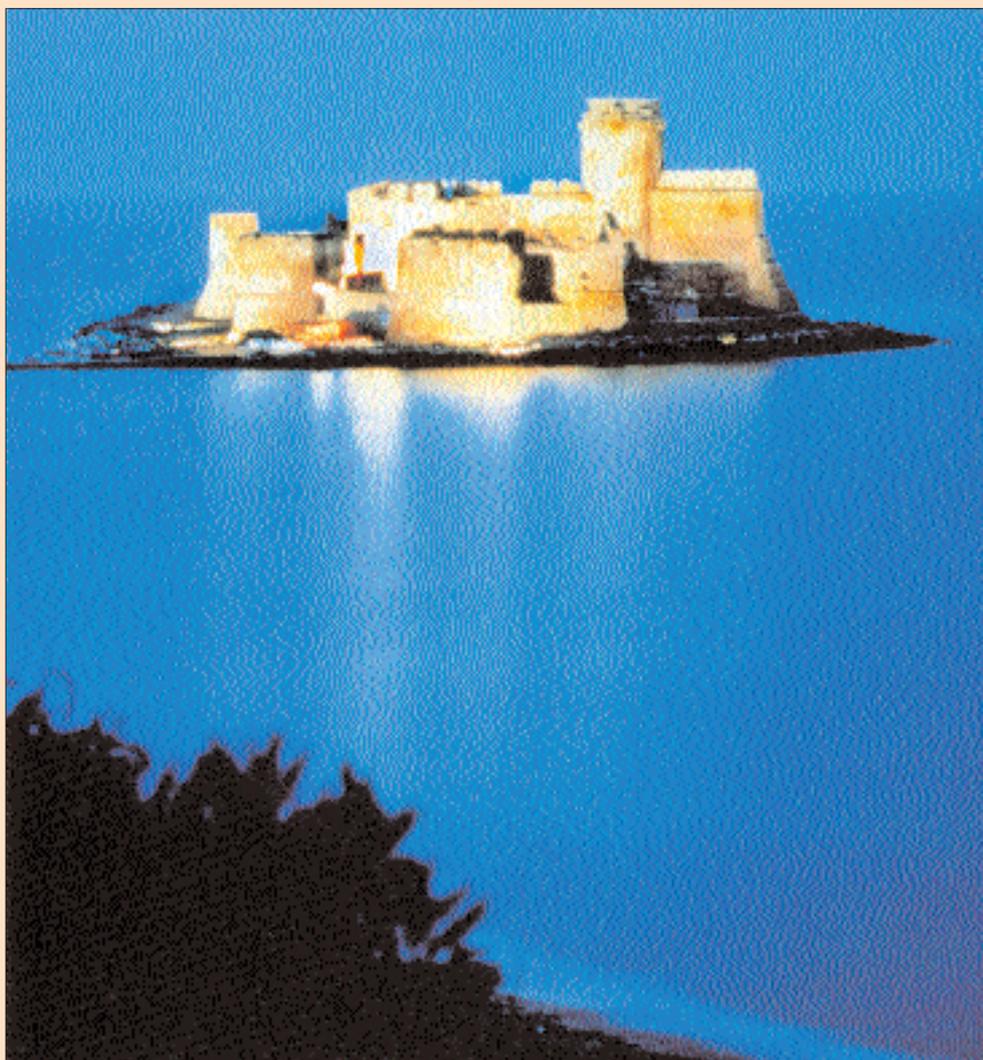
# **INCONTRI DI BRIDGE**

## **Organizzazione Enrico Basta**

### **Hotel Club “Le Castella”**

**6-13 luglio e 13-20 luglio**

Se avete un buon carattere, vi piacciono il mare, il sole, la buona tavola, ogni tanto una partita a tennis, e il bridge, tanto o poco, a vostra scelta, non potete non venire a Le Castella per avere tutto a disposizione senza nessun sforzo.  
Con l'aeroporto di Crotone a dieci minuti dal Villaggio, non avete più scuse!



Tornei  
pomeridiani  
e serali  
diretti da  
Massimo  
Ortensi.

#### **INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:**

0336/865113  
06/5910637  
dalle 10 alle 22

Lezioni di  
perfezionamento  
non stop  
a cura  
di Didi Cedolin.

**I tornei sono riservati ai soli iscritti alla FIGB ospiti dell'Albergo.  
Vige il divieto di fumo.**

# Corte Federale d'Appello

La Corte Federale d'Appello  
composta dai signori  
dott. Demetrio Laganà, presidente estensore  
avv. Umberto Frascella, componente  
ing. Mario Serdoz, componente  
ha preso la seguente decisione:

## Svolgimento del giudizio

Con denuncia in data 4 settembre 1996, l'arbitro, sig.ra Mirella Sabarini, riferiva che, nel corso del torneo, svoltosi in data 9 settembre 1996 presso il Circolo Malaspina Sporting Club, a seguito della verifica di errato imbussolamento delle carte, aveva comminato alla coppia Senni-Mori la penalità del 10% del top, ai sensi del paragrafo 2 della norma integrativa F.I.G.B., di cui all'art. 87, per non avere rilevata l'irregolarità.

Uno dei giocatori suddetti, il Senni, reagiva con tono di voce elevato ed irritato, facendo presente all'arbitro che aveva applicato erroneamente la norma e che avrebbe fatto bene a rileggersi il codice che lui, in qualità di arbitro, ben conosceva, sicuramente meglio di essa Sabarini.

Questa giustificava la propria decisione, facendo presente che, se il Senni avesse rilevato l'errato imbussolamento (evitando così l'errore successivo), non avrebbe subito alcuna penalità, ma gli sarebbe stato attribuito il punteggio arbitrale del 60%.

Invitato ad effettuare le segnalazioni ritenute opportune, ma a moderare termini e tono di voce, il Senni replicava che "non gliene fregava niente di scrivere, ma che era una decisione allucinante".

All'udienza del 19 dicembre 1996, comparivano il p.f., l'incolpato e l'arbitro.

Il Senni ribadiva la versione di cui alla citata memoria; l'arbitro contestava categoricamente di avere pronunciato le frasi attribuite dal Senni, chiarendo che al tavolo del Senni la mano era stata sicuramente giocata a carte invertite, mentre non aveva penalizzato il tavolo precedente in quanto non poteva affermare con certezza se ivi fosse avvenuto l'errato imbussolamento, ovvero se al tavolo successivo le carte fossero state estratte in modo errato.

Il p.f. chiedeva la condanna del Senni alla sanzione della sospensione per mesi due, mentre l'incolpato instava per il proscioglimento, ovvero, in subordine, per una congrua riduzione della pena.

Il g.a.n., con decisione in data 19 dicembre 1996, riteneva sussistente l'incolpazione contestata al Senni.

Affermava il g.a.n., che qualunque fosse stato l'intervento dell'arbitro (più o meno pedante), nulla autorizzava il Senni ad affermare che bastava leggergli o ripassare il regolamento.

Inoltre, ed a prescindere dal diverso valore probatorio che deve attribuirsi al referto arbitrale rispetto ad ogni altro elemento istruttorio, anche ammesso, per mera ipotesi, che dovesse ritenersi vera la frase attribuita all'arbitro, circa il fatto che avrebbe distrutto e rovinato il Senni, per un minimo di senso logico delle cose, non poteva ritenersi vera l'affermazione che il tutto si era svolto in termini di assoluta normalità e serenità.

Andava aggiunto che la frase attribuita dal Senni all'arbitro, quand'anche fosse stata pronunciata, avrebbe potuto, al più, rendere comprensibile la successiva affermazione ("è allucinante"), ma mai avrebbe potuto giustificare il precedente comportamento.

Trattasi, nella specie, di fatto di particolare gravità, sia in considerazione della reiterata ed ingiustificata reazione all'arbitro (che

peraltro aveva correttamente applicato il codice di gara), sia in considerazione della qualità di arbitro del Senni, qualità che avrebbe dovuto indurre l'incolpato, quand'anche soggettivamente convinto della non correttezza della decisione, a non contestare l'operato arbitrale.

Andava ribadito, continuava il g.a.n., che costituisce principio fondamentale ed ineludibile per un corretto svolgimento della gara che il giocatore ometta assolutamente di entrare in polemica con l'arbitro, contestandone le decisioni, e comunque in qualsiasi altro modo, turbando il sereno andamento della gara.

Il principio in oggetto è peraltro espressamente sancito dal punto 10 della norma integrativa F.I.G.B. all'art. 93 del codice internazionale di gara, venendo stabilito al riguardo l'obbligo di accettazione delle decisioni dei vari organi che le emettono, con l'ulteriore specificazione che la mancata osservanza del suddetto obbligo costituisce violazione del dovere di lealtà, punito dall'art. 41, lett.a) dello statuto nazionale.

Andava ancora aggiunto che, a fronte di un ritenuto errore decisionale o comportamentale dell'arbitro, il giocatore poteva tutelare i suoi interessi tramite il riconosciutogli diritto di denuncia e segnalazione agli organi competenti; ma, nel frattempo, doveva sottostare all'obbligo incondizionato di non scendere in polemica con l'arbitro.

Andava, infine, sottolineato che l'arbitro, non solo, come qualsiasi tesserato, è passibile di sanzioni ai sensi del r.g.f., ma è altresì soggetto a sanzioni come arbitro, senza che l'eventuale condanna da parte della Commissione di disciplina arbitri precluda l'avvio dell'azione disciplinare ordinaria da parte del p.f.

Concludeva il g.a.n., irrogando al Senni la sanzione della sospensione per la durata di mesi due.

Avverso la decisione il Senni proponeva opposizione, dolendosi, in particolare: 1) che non fosse stato messo in evidenza che l'arbitro aveva affermato nel suo referto che l'errato imbussolamento era avvenuto due tavoli prima, mentre in istruttoria aveva affermato che non aveva penalizzato il tavolo precedente in quanto non era certa se ivi fosse avvenuto l'errato imbussolamento, 2) l'atteggiamento dell'arbitro era stato non "pedante", ma aggressivo, come testimoniato dalla sua compagna; 3) la frase: "io quello lo rovino, lo distruggo" era stata effettivamente pronunciata, e quindi non poteva essere data come mera ipotesi.

Chiedeva, quindi, che, riconoscendo, come era giusto, le manchevolezze che dovevano essergli attribuite, non gliene fossero accolte altre inesistenti e venissero attribuite, eventualmente, anche ad altri le loro.

## Motivi della decisione

È vero, e ne va dato atto, che esiste contraddizione tra quanto affermato dall'arbitro Sabarini nel suo referto sul momento in cui si è verificato l'errato imbussolamento e quanto riferito in istruttoria.

Deve ritenersi, inoltre, che la replica dell'arbitro al "non sono d'accordo, basta leggermi il regolamento", non deve essere stato un monumento di garbatezza, se la compagna del Senni, la tesserata Mori, si è sentita in dovere di intervenire, dicendo alla Sabarini: «Perché lo tratti così, non è uno scolareto».

Va, infine, ritenuto per provato che la Sabarini ha pronunciato la frase "quello lì lo rovino e lo distruggo".

Va dato per provato, perché ci sono al riguardo le esplicite dichiarazioni del presidente dell'Associazione Bridge Malaspina, sig. Manieri, e del vice presidente Salsi.

Tali dichiarazioni non possono essere superate, per il diverso valore probatorio che deve attribuirsi al referto arbitrale rispetto ad ogni altro elemento istruttorio, perché il principio della presunzione di veridicità di quanto detto o fatto in presenza dell'arbitro, si attenua fortemente, quando non anche si annulli, quando l'arbitro sia uno dei soggetti della diatriba che ha formato oggetto del capo di imputazione.

Ciò premesso, l'appello deve ritenersi comunque infondato e va respinto.

Non c'è dubbio che qualunque sia stata la successione degli atteggiamenti e relative espressioni, il dato rilevante ed assorbente di ogni altro è stato ed è la mancata accettazione, o, meglio, la contestazione dell'operato dell'arbitro da parte del Senni.

Ciò ha ben messo in evidenza il primo giudice, relegando in secondo ordine ogni altro elemento, compresa la frase attribuita all'arbitro e considerata eventualmente incidente sulla sola replica dell'odierno incolpato.

Senza, qui, dunque, ripetere quanto puntualmente detto nella decisione di primo grado in ordine all'obbligo di accettazione delle decisioni dei vari organi che le emettono e della tutela che ogni tesserato, peraltro, ha per gli eventuali errori dell'arbitro, deve affermarsi, nella fattispecie, che l'essersi messo in posizione conflittuale con l'arbitro costituisce per il Senni mancanza ancor più grave, stante la sua stessa qualifica di arbitro.

Per tutto quanto precede, l'appello va respinto.

Le spese seguono la soccombenza.

**P.Q.M.**

Respinge l'appello proposto da Siniberto Senni avverso la decisione del g.a.n. in data 19 dicembre 1996, confermando la sanzione della sospensione per la durata di due mesi.

Condanna l'appellante al pagamento delle spese processuali che liquida in lire 150.000.

Venezia, 10 febbraio 1997

\*\*\*

**Svolgimento del giudizio**

Con atto in data 14 novembre 1996, il procuratore federale deferiva al giudice arbitro nazionale il tesserato Antonio Croce, per avere questi formulato gratuite insinuazioni nei confronti dell'avversario Andrea Verdelli, e quest'ultimo, per avere minacciato il Croce, invitandolo a uscire dalla sala; il tutto, nel corso del torneo sociale svoltosi il 12 luglio 1996 presso l'A.B. Fanfulla di Lodi.

Nei termini assegnati, il Croce inviava memoria difensiva, nella quale ribadiva le insinuazioni sulla regolarità della coppia avversaria, affermando di essersi, tuttavia, sempre rivolto all'arbitro, mai ai presenti al tavolo.

Alla udienza davanti al g.a.n. aggiunto comparivano il p.f. e l'incolpato Croce.

Ascoltata la testimonianza della tesserata Maria Grazia Croce e la deposizione telefonica dell'arbitro Ada Ciccarini Rozza, il p.f. concludeva il suo intervento chiedendo la condanna di entrambi i deferiti alla sanzione della sospensione per mesi due, mentre il Croce instava per il proprio proscioglimento.

Con decisione in data 9 gennaio 1997, il g.a.n., dichiarato che doveva essere affermata la responsabilità di entrambi i deferiti, condannava il Croce alla pena della sospensione per la durata di un mese e il Verdelli alla sospensione per sei mesi.

Precisava il primo giudice che era rimasto accertato (relazione dell'arbitro e successive precisazioni in sede di udienza) che il Croce aveva fatto, al tavolo, delle insinuazioni sulla correttezza della coppia avversaria, dicendo esplicitamente all'arbitro che questa aveva usato i segni della briscola per indicare il possesso di

un Asso.

Era altresì emerso che il Verdelli, per reazione, aveva minacciato gravemente il Croce, invitandolo a uscire dalla sala ed a "regolare" fuori ogni pendenza.

In ordine al comportamento del Croce, il decidente sottolineava che non era consentito accusare un avversario di comportamento illecito, sulla base di semplici sospetti.

In simili frangenti, era solo legittimo il ricorso agli organi competenti, astenendosi ognuno dall'affermare al tavolo le proprie accuse.

Nella fattispecie, le insinuazioni formulate erano state rappresentate all'arbitro, ma con gli avversari presenti.

Non vi era stata accusa diretta, ma l'effetto di ledere la reputazione di altri tesserati era stato ugualmente raggiunto.

Ed infatti, il comportamento del Croce aveva provocato la brutale reazione del Verdelli.

Quanto a quest'ultimo, era appena il caso di rilevare l'estrema gravità della sua reazione, invitando addirittura l'avversario a regolare la questione, passando a vie di fatto.

Avverso la decisione proponeva impugnazione il solo Verdelli, negando la fondatezza dell'accusa mossagli, "avendo il Croce preso ad inaccettabile pretesto una reazione psicomotoria facciale di cui egli era affetto", difetto questo che, in tal modo, era stato appalesato a tutti gli astanti.

Appariva allora più che comprensibile lo scatto d'ira che gli aveva fatto perdere per un attimo il controllo, ed era alla luce di tale accusa, la più grave ed infamante che si possa muovere a un giocatore di bridge, che andava valutata la sua reazione.

Chiedeva, pertanto, di essere prosciolto da ogni addebito, o, in subordine, che venisse sensibilmente ridotta la sanzione irrogatagli, sicuramente sproporzionata, anche in confronto a quella inflitta al Croce.

**Motivi della decisione**

Soltanto in questa sede, e dunque per la prima volta, il Verdelli afferma, e non pare vi siano ragioni per dubitarne, di essere affetto da una reazione psicomotoria facciale, che lo porta, inconsapevolmente, a qualche movimento muscolare del viso.

Per la prima volta, perché, né alla presenza dell'arbitro, né in altro momento, egli aveva detto di essere affetto da tale increscioso disturbo.

Orbene, deve ritenersi in questa sede, che, se ciò fosse stato fatto presente, si sarebbe spiegata ogni cosa, e cioè, sia l'"errata" interpretazione del Croce, sia il significato o, meglio, il non significato del movimento facciale.

Sia pure in una atmosfera di imbarazzo e disagio, ogni questione si sarebbe sicuramente risolta.

Il Verdelli, invece, ha scelto la via peggiore, quella della violenta reazione, con un plateale invito ad una soluzione manesca della questione.

Ciò, durante un torneo di bridge, in un Circolo, tra persone, si deve ritenere, perbene, e si fa veramente fatica a capire come ciò possa accadere.

Reputa tuttavia questa Corte di dover valutare il pur gravissimo comportamento del Verdelli come una reazione ad una induzione, ritenuta ingiusta, in quanto legata ad una sua menomazione, in quel frangente non confessata, per un malinteso pudore.

Ciò considerato, si ritiene equa una diminuzione della sanzione irrogata, riducendola da sei a quattro mesi.

Le spese seguono, sia pure in parte, la soccombenza.

**P.Q.M.**

In parziale riforma della decisione del g.a.n. in data 9 gennaio 1997, condanna il tesserato Andrea Verdelli alla pena della sospensione per la durata di quattro mesi.

Lo condanna altresì al pagamento delle spese processuali che liquida in lire 150.000.

Venezia, 11 febbraio 1997

# Giudice Arbitro Nazionale

## IL GIUDICE ARBITRO NAZIONALE

ha pronunciato la seguente

### DECISIONE

nei confronti della tesserata, sig. ra Fabrizia Bettiol, incolpata di aver tenuto un comportamento tale da recare intralcio al regolare andamento del torneo e comunque per aver tenuto un atteggiamento non consoni nei confronti dell'arbitro, rivolgendogli delle minacce e mettendone in discussione l'autorità, tanto da essere stata allontanata dal torneo, con ciò violando l'art. 1 del R.G.F. Il 13.9.1996, nel corso del torneo sociale presso il Circolo Bridge EUR di Roma.

Con denuncia del 14.9.1996, l'arbitro, sig. Michelangelo Di Stefano, riferiva di aver avvertito, nel corso del predetto torneo e mentre parlava con altri giocatori, una vivace discussione, ad alta voce, su temi di gioco, tra i tesserati Pietro Sbarigia e Fabrizia Bettiol. I due venivano immediatamente invitati alla calma, senza alcun risultato. Anzi l'arbitro sentiva la Bettiol dire qualcosa al compagno, con toni accesi, accartocciando un segnapunti tra le mani, in segno di stizza, e poi tirando il portascorri in direzione del compagno, senza peraltro raggiungerlo. A questo punto il Di Stefano invitava la Bettiol a calmarsi, ricevendo come risposta: «*Datti tu una calmata*». L'arbitro quindi minacciava la giocatrice di espulsione, chiarendole che non poteva permettersi di rivolgersi all'arbitro del torneo in quei termini. La Bettiol replicava ancora, in tono agitato, dicendo all'altro: «*Come ti permetti, stiamo discutendo tra noi, non ho detto parolacce*». A questo punto il Di Stefano, non riuscendo ad ottenere la calma, allontanava la Bettiol dal torneo, e la coppia, non essendovi sostituiti, non poteva proseguire la gara. Riferiva ancora il Di Stefano che la Bettiol si lamentava pubblicamente della sua decisione, trattenendosi nella sala allo scopo di raccogliere testimonianze, a fini difensivi, ma anche, come aveva avuto modo di sentire, personalmente, per farlo smettere di arbitrare.

Unitamente alla denuncia dell'arbitro, perveniva un esposto a firma Bettiol e Sbarigia, nel quale i due tesserati, richiedevano l'intervento degli organi federali per valutare il comportamento dell'arbitro, esponendo comunque, nei termini che seguono, la loro versione dei fatti: la Bettiol, dopo aver "chiuso il foglio dello score" lo buttava sul tavolo davanti al compagno, esclamando: «*Dovevi proprio dire 4 quadri?*». A quel punto il direttore avrebbe detto: «*Datevi una calmata*» e, sollecitato a spiegarsi, siccome la Bettiol non avrebbe compreso il motivo dell'intervento arbitrale, avrebbe ribadito: «*Sì, proprio così, datevi una calmata*», motivando, infine, il suo intervento con il fatto di aver visto essa Bettiol lanciare lo score sul tavolo. A questo punto essa Bettiol, ma anche lo Sbarigia, avrebbero replicato: «*Ma questa è una persecuzione..., datti una calmata tu!*». Seguiva l'immediata squalifica dei due dal torneo. La Bettiol si tratteneva per qualche tempo nella sala, lamentandosi pubblicamente della decisione dell'arbitro e raccogliendo alcune testimonianze, evidentemente anche allo scopo, come esso Di Stefano aveva potuto sentire, "di farlo smettere di arbitrare".

Il P.F., con atto del 14.11.1996, richiedeva a questo G.A.N. che si procedesse nei confronti della tesserata, sig. ra Fabrizia Bettiol, per rispondere dell'incolpazione indicata in epigrafe.

Con lettera del 4.12.1996, la deferita forniva una sua ulteriore ricostruzione dei fatti, negando di aver mai affermato (non avendone né il diritto, né il potere) che "avrebbe fatto smettere di arbitrare" il sig. Di Stefano, nonché di essersi lamentata pubblicamente del provvedimento arbitrale. Riconosceva, invece, di aver raccolto a scopi difensivi, i

nominativi di alcuni partecipanti al torneo che potessero confermare la sua versione dei fatti.

All'udienza del 19.12.1996, sono comparsi il P.F., la deferita Fabrizia Bettiol ed il teste Pietro Sbarigia. È stato sentito, telefonicamente, a viva voce, l'arbitro, che ha confermato i fatti ed in particolare di aver sentito personalmente la frase della Bettiol. L'incolpata ed il teste hanno ribadito la versione esposta negli atti scritti. Il P.F. ha concluso per la condanna dell'incolpata alla sospensione per giorni 45, oltre alla sanzione accessoria della inibizione a fare coppia con il tesserato Pietro Sbarigia per sei mesi. La Bettiol ha concluso per il suo proscioglimento.

Ad avviso di questo GAN deve ritenersi sussistente l'addebito contestato all'incolpata, posto che già dalle stesse dichiarazioni della Bettiol emergono alcuni fatti salienti riferiti dall'arbitro, e cioè l'atteggiamento nervoso con il compagno, la contestazione in ordine all'intervento arbitrale, l'invito all'arbitro a darsi lui "una calmata". Le stesse ammissioni della Bettiol costituiscono, quindi, conferma dei fatti esposti nella denuncia.

Devesi a questo punto ribadire che costituisce principio fondamentale ed ineludibile per un corretto svolgimento delle gare che il giocatore ometta assolutamente di entrare in polemica con l'arbitro, contestandone le decisioni, e comunque in qualsiasi altro modo turbando il sereno andamento della gara. A fronte di un ritenuto errore decisionale o comportamentale dell'arbitro (e non è questo il caso), il giocatore può tutelare i suoi interessi tramite il riconosciutogli diritto di denuncia e di segnalazione agli organi competenti, ma nel frattempo deve sottostare all'obbligo incondizionato di non porre in discussione l'arbitro, e soprattutto di accettare serenamente le decisioni, gli inviti e quant'altro effettuato dall'arbitro nella sua qualità di direttore del torneo. Al riguardo va sottolineato che l'arbitro, non solo come qualsiasi altro tesserato, è passibile di sanzioni ai sensi del R.G.F., ma è altresì soggetto a sanzioni come arbitro, senza che la eventuale condanna da parte della Commissione di Disciplina Arbitri precluda l'avvio dell'azione disciplinare ordinaria da parte del P.F. Ciò significa, quindi, che l'arbitro potrebbe addirittura essere assoggettato ad una doppia sanzione per il medesimo fatto, il che, anche in considerazione dell'ampiezza delle possibili iniziative regolamentari, impone che il tesserato, a fronte di ritenuti torti, debba comunque astenersi da qualsiasi comportamento conflittuale.

La Bettiol ha palesemente violato la regola comportamentale di cui sopra e deve quindi essere ritenuta responsabile dell'addebito ascrittale.

Tenuto conto del fatto che la discussione non è comunque trascorsa ed anche del comportamento processuale della Bettiol, appare sanzione equa quella della sospensione per mesi due. Deve essere altresì disposta la sanzione accessoria della inibizione alla Bettiol a fare coppia con il tesserato Pietro Sbarigia per sei mesi, risultando evidente che l'eccessiva tensione con il compagno ha indotto la Bettiol a tenere il riferito comportamento nei confronti dell'arbitro.

Dalla condanna conseguono l'obbligo di pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da Regolamento.

### P. Q. M.

dichiara la tesserata, sig. Bettiol Fabrizia, responsabile dell'incolpazione ascrittale e le infligge la sanzione della sospensione per mesi due, con la sanzione accessoria della inibizione a fare coppia con il tesserato Pietro Sbarigia per sei mesi, condannandola inoltre al pagamento delle spese del procedimento che si determinano, in L. 200.000.

Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, venga pubblicata sulla Rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 19 dicembre 1996  
Il G.A.N. Edoardo D'Avossa

\*\*\*

**IL GIUDICE ARBITRO NAZIONALE**

ha pronunciato la seguente

**DECISIONE**

nei confronti dei tesserati, sig. xxxxxxxxxxxx e Giovanni Dalle Feste per essersi, nel corso di torneo zonale a coppie, a lungo ed a voce molto alta, rivolti reciproci insulti al tavolo, continuando nello stesso atteggiamento anche al termine del torneo, con ciò violando l'art. 1 del R.G. Il 18.7.1996, presso il Circolo Bocciofila Lido di Genova.

Con denuncia del 18.7.1996, l'arbitro, sig. Bruno Parodi, riferiva di essere stato chiamato al tavolo "con voce isterica" dalla xxxxxxxxxxxx, in quanto a dire della predetta il Dalle Feste, dopo l'inizio del gioco, ebbe reiteramente ad inveire contro la compagna, tanto da "mandare in confusione" essa xxxxxxxxxxxx. Precisa il sig. Parodi che i due, nonostante il suo intervento, continuarono a voce alta ad accusarsi reciprocamente sulle rispettive educazioni ed altro.

Il P.F., con atto del 14.11.1996, richiedeva a questo G.A.N. che si procedesse nei confronti dei tesserati, sig. xxxxxxxxxxxx e Giovanni Dalle Feste, per il capo di incolpazione in epigrafe trascritto.

Il Dalle Feste inviava memoria in data 16.12.96, con la quale ammetteva sostanzialmente gli addebiti, riconoscendo di aver dato della "cafona" alla xxxxxxxxxxxx. L'incolpato produceva dichiarazione del tesserato Delbourgo, nella quale si affermava che tranne i termini "maleducato" e "cafona", i due contendenti non avevano pronunciato altre parole sconvenienti.

All'udienza del 19.12.1996, sono comparsi il P.F., avv. Maria Rosa Farina e gli incolpati, venendo ammesso dal Dalle Feste di aver dato alla xxxxxxxxxxxx, infastidito dalle sue accuse, della "maleducata e cafona", venendole risposto dall'altra: «Cafona sarò tua sorella». La xxxxxxxxxxxx confermava la circostanza ed entrambi asserivano di non aver proseguito nella discussione dopo l'intervento dell'arbitro, anche se i toni rimasero accesi e concitati nel riferire all'arbitro i precedenti accadimenti, anche con reciproco riferimento alla rispettiva educazione.

Il P.F. ha concluso chiedendo il proscioglimento degli incolpati, in quanto il fatto non era trascorso e non era quindi da ritenersi disciplinarmente rilevante. Anche gli incolpati hanno chiesto il proscioglimento.

All'esito dell'istruttoria procedimentale, ritiene questo G.A.N. che debba essere affermata la responsabilità degli incolpati.

Rileva il G.A.N. che il comportamento in precedenza descritto integri l'addebito di diverbio al tavolo, con intralcio all'ordinato svolgimento del torneo, aggravato dalla persistenza, sia pure in termini meno "vivaci", nel suddetto comportamento nonostante l'intervento dell'arbitro.

Tenuto conto dei fatti e della circostanza che comunque non risultano proferite espressioni particolarmente ingiuriose o volgari, la sanzione equa appare quella della deplorazione per il Dalle Feste, che ha maggiori responsabilità avendo rivolto all'avversaria gli epiteti offensivi prima indicati, e dell'ammonizione per la xxxxxxxxxxxx, essendo stato il suo comportamento di minore rilevanza, ma comunque censurabile, essendo stati superati i toni di una accettabile discussione al tavolo. Nella determinazione della sanzione si è comunque tenuto conto del leale comportamento procedurale degli incolpati e della circostanza che i due si sono immediatamente riconciliati.

**P. Q. M.**

dichiara i tesserati xxxxxxxxxxxx e Giovanni Dalle Feste responsabili dell'incolpazione loro ascritta e infligge al Dalle Feste la sanzione della deplorazione, ed alla xxxxxxxxxxxx la sanzione dell'ammonizione, condannandoli inoltre al pagamento delle spese del procedimento che

si determinano, in L. 150.000 ciascuno;

Dispone che la presente decisione, limitatamente al solo Dalle Feste, una volta divenuta definitiva, venga pubblicata sulla Rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 19 dicembre 1996  
Il G.A.N. Edoardo D'Avossa

\*\*\*

**IL GIUDICE ARBITRO NAZIONALE**

ha pronunciato la seguente

**DECISIONE**

nei confronti delle tesserate, sig.re Giovanna Caproni e Rosaria Caproni, incolpate entrambe, di aver tenuto, nel corso di torneo sociale, un comportamento gravemente offensivo ed ingiurioso, reiterandolo, nei confronti dell'arbitro di gara, con espressioni tipo: «Sei un imbroglione, lo dicono tutti che sei un buffone», con ciò violando l'art. 1 del R.G.F. In data 1.11.1996, nel corso del torneo sociale di Osimo.

Con denuncia del 2.11.1996, l'arbitro, sig. Ubaldo Mencaccini, riferiva che nel corso del predetto torneo, veniva chiamato al tavolo 8, ove gli veniva riferito che le carte erano state rinvenute imbussolate con uno spostamento di 90 gradi. L'arbitro, operava accertamenti per verificare a quale tavolo si era verificato l'errato imbussolamento, retroagendo fino al tavolo 11 e non interpellando i giocatori del tavolo 12, in quanto in sala i giocatori rumoreggiavano chiedendo il cambio. A questo punto l'arbitro, dopo aver interpellato altri giocatori, perveniva alla convinzione che le mani fossero state mal riportate nel diagramma ed adottava i provvedimenti consequenziali. A premiazione avvenuta, l'arbitro veniva tuttavia avvicinato dalle sig. Giovanna Caproni e Rosaria Caproni, le quali, con atteggiamento non certo amichevole, facevano presente che la smazzata era stata da loro giocata così come riportata nel diagramma. L'arbitro rispondeva che erano stati fatti determinati accertamenti, forse, per quanto evidenziatogli, non sufficienti, al che le incolpate annunciavano di pagare L. 25.000 e di fare reclamo scritto. Mentre le Caproni continuavano ad interpellare l'arbitro circa gli accertamenti effettuati, lamentando di non essere state sentite ed accusando l'arbitro medesimo di essere un imbroglione, il Mencaccini ribadiva alle due che la quota per il reclamo era di L. 10.000 cadauna e che presentare il reclamo costituiva un loro diritto. Le due, invece, con atteggiamento sempre più alterato, si impossessavano dello score in questione contro il parere dell'arbitro, e girando per la sala, presumibilmente allo scopo di "cercare consensi", continuavano a proferire frasi ingiuriose nei confronti dell'arbitro, in particolare ribadendo che il predetto era un imbroglione. Il Mencaccini, dopo aver atteso per buoni trenta minuti il preannunciato reclamo, lasciava la sala seguito ancora dalle Caproni, che ancora ripetutamente e separatamente lo apostrofano con i termini "buffone", "sei un buffone", "lo dicono tutti che sei un buffone", espressioni pronunciate alla presenza di varie persone.

Con denuncia dell'11.11.1996, le tesserate Caproni formulavano richiesta di spiegazioni avverso il comportamento dell'arbitro e comunque esponevano la loro versione dei fatti, lamentando anzitutto che l'arbitro non avesse nominato, come da regolamento, la giuria; asserendo che il predetto avesse richiesto chiarimenti solo al tavolo precedente; sostenendo, infine, che il Mencaccini, con poca cortesia, avesse continuato a sistemare le sue cose, senza prestare loro la dovuta attenzione e negando così loro la possibilità di far ricorso la sera stessa.

In forza dei predetti fatti, il P.F., con atto del 14.11.1996, richiedeva a questo G.A.N. che si procedesse nei confronti delle tesserate, sig.re Giovanna Caproni e Rosaria Caproni, per rispondere dell'incolpazione indicata in epigrafe.

Successivamente alla notifica dell'atto di deferimento, perveniva memoria nell'interesse delle incolpate, nella quale si evidenziava anzitutto che tra le sorelle Caproni e l'arbitro Mencaccini era intercorso già un precedente "dibattito", con l'arbitro che dopo aver invitato le predette a fare reclamo, aveva tuttavia precisato che per l'ammissibilità dello stesso occorreva l'allegazione dello score, per cui proprio a causa della mancanza dello score, veniva abbandonata la possibilità di effet-

## Giudice Arbitro Nazionale

tuare il reclamo.

Inoltre si contestava l'affermazione dell'arbitro in merito al fatto che erano stati sentiti anche i giocatori di cui al tavolo 11, ed all'uopo si produceva testimonianza scritta del tesserato, sig. Pangrazi, che negava di essere stato sentito dall'arbitro.

Si ribadiva che l'arbitro aveva rifiutato di prestare attenzione alle deferite, sostenendosi che il predetto aveva comunque riferito di aver interpellato tutti i componenti dei tavoli 10, 11 e 12, facendo poi "spallucce" alle proteste delle Caproni circa il fatto di non essere state interpellate.

Si contestava inoltre che l'arbitro avesse dato delucidazioni sulle modalità del reclamo, così come si contestava che l'arbitro avesse atteso oltre mezzora prima di allontanarsi.

Si ammetteva, infine, la circostanza riferita dall'arbitro circa l'impossessamento dello score, dandosi al riguardo la spiegazione prima riportata e precisandosi che tale frase era stata proferita solo nel momento in cui il Mencaccini si era avviato all'uscita.

Si ammetteva, inoltre, che la sola Rosaria Caproni, in considerazione dell'assoluto "menefreghismo" dell'arbitro e della mancanza di spiegazioni alle lamentele, pronunciava la parola "buffone", del che comunque, la Caproni dichiarava di scusarsi.

All'udienza del 19.12.1996, sono comparsi il P.F. e le incolpate, che hanno ribadito la versione indicata nella memoria. È stato sentito, telefonicamente ed a viva voce, il sig. Mencaccini, il quale ha ribadito quanto esposto in denuncia, in particolare dichiarando di ricordare con certezza che erano state entrambe le sorelle a pronunciare gli epiteti di cui alla denuncia.

Veniva ammesso d'ufficio come teste e sentito telefonicamente ed a viva voce il sig. Marchesini, il quale riferiva che, per quanto ricordava, gli sembrava che era stata la sola Rosaria Caproni a pronunciare l'epiteto "sei un buffone".

All'esito dell'istruttoria il P.F. ha concluso chiedendo la condanna di entrambe le incolpate alla sanzione della sospensione per mesi tre; la Rosaria Caproni ha chiesto che la mancanza commessa venisse valutata tenendo conto delle circostanze del caso; la Giovanna Caproni ha chiesto il proscioglimento.

Rileva anzitutto il GAN che deve ritenersi sussistente l'addebito ascritto alle incolpate, sia pure in termini più lievi per la Giovanna Caproni.

I fatti possono essere ricostruiti nei seguenti termini: l'arbitro assume una decisione sulla base di un accertamento incompleto, in quanto dopo la consultazione di due soli tavoli ritiene che le carte fossero state segnate in modo errato sullo score, per cui attribuisce i risultati conseguiti da Est-Ovest a Nord-Sud.

Le sorelle Caproni controllano gli scores a fine torneo e si rendono conto che il risultato da loro conseguito  $6 q! = +1540$  è stato trasferito alla linea avversaria. Alle loro proteste, l'arbitro, resosi conto dell'errore e condizionato da tale situazione, ha presumibilmente cercato di sminuire la rilevanza della cosa, non prestando particolare attenzione alle due incolpate.

Da qui la scena, descritta dall'arbitro delle due che lo seguono, presentandolo con le loro richieste di spiegazione e con i termini offensivi di cui alla denuncia.

In tale contesto appare verosimile che l'arbitro abbia percepito e quindi riportato in termini non precisi le frasi pronunciate dall'una e dall'altra, apparendo plausibile una tale circostanza a fronte dell'ammissione della Rosaria Caproni, delle dichiarazioni del tesserato Marchesini (indicato da tutti come presente), della concitazione del momento e della circostanza che molte delle espressioni sono state pronunciate mentre le due si trovavano alle spalle dell'arbitro. In sostanza i fatti vanno ritenuti così come riferiti dall'arbitro, solo non potendosi attribuire gli specifici epiteti offensivi anche a Giovanna Caproni, non essendovi prova tranquillizzante sul punto.

I fatti in oggetto sono di rilevante gravità, in quanto l'arbitro è stato

tacciato di essere un imbroglione ed un buffone, ed è stato altresì sottoposto a proteste martellanti ed eccessive.

Né vale ad attenuare la responsabilità delle incolpate la circostanza che l'arbitro abbia ritenuto l'imbussolamento corretto e quindi l'esistenza di un errore sul diagramma, sulla base di accertamenti insufficienti, atteso che a fronte di un possibile errore dell'arbitro l'interessato ha esclusivamente un diritto di contestare la decisione nei termini e nelle forme previste dal regolamento, come del resto le Caproni erano state invitate a fare.

Devesi qui ribadire che costituisce principio fondamentale ed ineludibile per un corretto svolgimento delle gare che il giocatore ometta assolutamente di entrare in polemica con l'arbitro, contestandone le decisioni, e comunque in qualsiasi altro modo turbando il sereno andamento della gara.

Il principio in oggetto è peraltro espressamente sancito sia dal punto 10 della norma integrativa FIGB all'art. 93 del codice internazionale del bridge di gara, venendo espressamente stabilito al riguardo l'obbligo di accettazione delle decisioni dei vari organi che le emettono, con ulteriore specificazione che la mancata osservanza del suddetto obbligo costituisce violazione del dovere di lealtà previsto dall'art. 41, lett. a) dello Statuto Nazionale.

Va aggiunto che a fronte di un ritenuto errore decisionale o comportamentale dell'arbitro (e non è questo il caso), il giocatore può tutelare i suoi interessi tramite il riconosciutogli diritto di denuncia e di segnalazione agli organi competenti, ma nel frattempo deve sottostare all'obbligo incondizionato di non entrare in polemica con l'arbitro, e soprattutto di accettarne serenamente le decisioni, gli inviti e quant'altro effettuato nella qualità di direttore del torneo.

Al riguardo va sottolineato che l'arbitro, non solo, come qualsiasi altro tesserato, è passibile di sanzioni ai sensi del R.G.F., ma è altresì soggetto a sanzioni come arbitro, senza che la eventuale condanna da parte della Commissione di Disciplina Arbitri precluda l'avvio dell'azione disciplinare ordinaria da parte del P.F. Ciò significa, quindi, che l'arbitro potrebbe addirittura essere assoggettato ad una doppia sanzione per il medesimo fatto, il che, anche in considerazione dell'ampiezza delle possibili iniziative regolamentari, a maggior ragione impone che il tesserato, a fronte di ritenuti torti o errori dell'arbitro, debba comunque astenersi da qualsiasi comportamento conflittuale nei confronti dell'arbitro stesso.

Le incolpate, invece, non solo hanno omesso di agire secondo la procedura, non solo hanno instaurato una diatriba nei confronti dell'arbitro, ma soprattutto hanno denigrato la figura e la persona dell'arbitro, tenendo così un comportamento altamente scorretto ed intollerabile.

Ritiene, quindi, il GAN, valutato ogni aspetto della vicenda, che sanzione equa, in relazione al descritto comportamento, sia, per la Rosaria Caproni quella della sospensione per mesi tre da ogni attività federale, mentre per la Giovanna Caproni, atteso il diverso comportamento ritenuto, quella della deplorazione.

Dalla condanna conseguono l'obbligo di pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da Regolamento.

### P. Q. M.

dichiara le tesserate, sig.re Giovanna Caproni e Rosaria Caproni colpevoli dell'incolpazione ad esse ascritta, ritenuto per Giovanna Caproni il solo addebito di aver tenuto un comportamento irrispettoso nei confronti dell'arbitro, e infligge a Rosaria Caproni la sanzione della sospensione per mesi tre da ogni attività federale, ed a Giovanna Caproni la sanzione della deplorazione; le condanna inoltre al pagamento delle spese del procedimento che si determinano, in L. 150.000 a carico di ciascuna;

Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, venga pubblicata sulla Rivista *Bridge d'Italia*.

Dispone che copia degli atti venga trasmessa al Presidente del settore arbitrale per quanto di sua competenza.

Milano 19 dicembre 1996  
I G.A.N. Edoardo D'Avossa

\*\*\*

## IL GIUDICE ARBITRO NAZIONALE

ha pronunciato la seguente

## DECISIONE

nei confronti dei tesserati, sig.ri Massimo Tamburinelli e Francesca Carafa, incolpati entrambi di aver ingiustificatamente abbandonato la competizione, non ripresentandosi all'inizio del turno serale, senza alcuna comunicazione al direttore, con ciò violando l'art. 1 del R.G.F. In data 4.10.1996, nel corso del torneo nazionale di Pesaro.

Con denuncia dell'8.10.1996, l'arbitro, sig. ra Silvia Fanelli Valentini, riferiva quanto indicato nel capo di incolpazione.

In forza dei predetti fatti, il P.F., con atto del 14.11.1996, richiedeva a questo G.A.N. che si procedesse nei confronti dei tesserati, sig.ri Tamburinelli e Carafa per rispondere dell'incolpazione indicata in epigrafe.

Gli incolpati inviavano memoria datata 3.12.96, con la quale ammettevano l'addebito, a loro dire determinato da mera inconsapevolezza, formulando le loro scuse e rimettendosi alla decisione del GAN.

All'udienza del 19.12.1996, è comparso il solo il P.F., che ha concluso chiedendo la condanna degli incolpati alla sanzione della sospensione per giorni quarantacinque.

Dalla esposizione che precede risulta indiscutibilmente provato l'addebito contestato agli incolpati, potendosi solo aggiungere che, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2 del R.G.F., l'ignoranza dei regolamenti e di tutte le altre norme non può essere invocata a nessun effetto. La sanzione, tenuto conto del corretto comportamento processuale e del rammarico dimostrato per l'accaduto, può essere determinata in giorni quarantacinque di sospensione.

Dalla condanna conseguono l'obbligo di pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da Regolamento.

## P. Q. M.

dichiara i tesserati, sig.ri Massimo Tamburinelli e Francesca Carafa colpevoli dell'incolpazione loro ascritta e infligge agli stessi la sanzione della sospensione per giorni quarantacinque da ogni attività federale, condannandoli inoltre al pagamento delle spese del procedimento che si determinano, in L. 150.000 ciascuno;

Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, venga pubblicata sulla Rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 19 dicembre 1996  
Il G.A.N. Edoardo D'Avossa

\*\*\*

## IL GIUDICE ARBITRO NAZIONALE

ha pronunciato la seguente

## DECISIONE

nei confronti dei tesserati, sigg. Roberto Lume, Guido Credazzi, Giuliano Attili, nonché dell'affiliato Associazione Romana Bridge, incolpati:

Lume, di aver preso parte, nella squadra Credazzi dell'Ass. Romana Bridge, al Campionato a squadre Open di divisione nazionale, 3ª serie, dal 30 aprile al 5 maggio 1996, dopo aver regolarmente partecipato allo stesso campionato, nella divisione regionale Lazio, nella squadra Casara della società 3A di Roma, giusto il referto arbitrale dell'arbitro Daniela Policicchio, nelle sessioni del 18.21.25.28 marzo e 14.10.15.18 aprile, in contrasto con il 3º comma dell'art. 7 del regolamento Campionati e Tornei, con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

Credazzi, nella qualità di capitano della squadra omonima impegnata nel campionato a squadre Open di divisione nazionale 3ª serie, di mancata vigilanza sulla regolarità della partecipazione dei componenti la sua formazione, con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

Attili, di mancata vigilanza sulla regolarità della formazione rappresentativa della sua società, con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

Affiliato Associazione Romana Bridge, di responsabilità oggettiva, ex art. 2 del R.G.F., per fatti illeciti compiuti da proprie rappresentative nel corso di un campionato nazionale.

Con informativa della Segreteria Generale FIGB venivano portati a conoscenza del P.F. i fatti di cui all'imputazione.

Il P.F., con atto del 14.11.1996, richiedeva a questo G.A.N. che si procedesse nei confronti dei predetti tesserati, per rispondere degli addebiti indicati in epigrafe.

Il tesserato Lume ha fatto pervenire breve memoria con la quale assume di non essere stato a conoscenza che il torneo al quale era stato invitato a partecipare nella squadra Credazzi fosse lo stesso Campionato da lui già disputato nella squadra "Casara". Chiedeva quindi che fosse valutata la sua buona fede.

Il tesserato Credazzi ha fatto pervenire breve memoria con la quale ammetteva di non aver chiesto al Lume se avesse già partecipato allo stesso Campionato nella divisione regionale.

Il tesserato Attili, anche per conto dell'Ass. Romana Bridge, ha fatto pervenire una dettagliata memoria con la quale precisava che l'iscrizione della squadra era stata inviata dall'affiliato (cfr. il documento allegato) con l'indicazione di soli quattro nomi, tra i quali non figurava quello del Lume, essendo stati inclusi nella squadra solo immediatamente prima dell'inizio della gara il Lume, ed altri due giocatori (uno dei quali in sostituzione di altro precedente iscritto). Rilevava pertanto che era materialmente impossibile per l'ARB vigilare onde impedire l'illecito. Concludeva chiedendo che fosse esclusa la sua responsabilità e che fosse valutata nei termini meno onerosi possibili la responsabilità oggettiva dell'ARB.

All'udienza del 19.12.1996, è comparso il solo P.F., il quale concludeva, chiedendo la condanna del Lume e del Credazzi alla sanzione della sospensione per giorni 45, dell'ARB alla sanzione dell'ammenda per L. 200.000 ed il proscioglimento dell'Attili.

Rileva il GAN che in fatto è risultato accertato e non è comunque contestato che il Lume abbia partecipato due volte al Campionato a squadre Open 1996 e ciò è assolutamente sufficiente per affermare la responsabilità del Lume e del Credazzi; il primo in quanto, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2 del R.G.F., l'ignoranza dei regolamenti e di tutte le altre norme non può essere invocata a nessun effetto, il secondo in quanto, quale capitano della squadra aveva un preciso dovere di accertarsi della regolarità della partecipazione di tutti i componenti della squadra.

Per quanto riguarda gli altri due deferiti, la contestazione formulata dal P.F., circa una responsabilità diretta dell'Attili per fatto proprio esclusivo, consistito nella mancata vigilanza sulla regolarità della formazione rappresentativa della propria società ed una responsabilità oggettiva dell'Ass. R.B. per fatti illeciti compiuti da proprie rappresentative, impone preliminarmente un breve esame delle disposizioni regolamentari che disciplinano la responsabilità dei tesserati, degli affiliati e dei dirigenti muniti di legale rappresentanza di questi, nonché delle disposizioni che individuano l'elemento soggettivo necessario per la configurabilità dell'illecito.

Come disposizione generale, il primo comma dell'art. 2, R.G.F. stabilisce che in genere i tesserati e gli affiliati rispondono delle infrazioni commesse a titolo di dolo o colpa, salvo diversa disposizione. Ciò significa che nel giudizio il P.F. deve dare la prova della colpa o del dolo dell'incolpato, essendo tuttavia irrilevante, ai fini della responsabilità (la circostanza potrebbe [e di solito deve] influire sull'entità della sanzione), che l'illecito sia stato commesso con dolo o colpa.

A norma poi del 2º comma dell'art. 2, R.G.F., i dirigenti muniti di legale rappresentanza sono poi ritenuti corresponsabili, sino a prova del contrario, degli illeciti disciplinari commessi dagli affiliati medesimi. Al riguardo va anzitutto evidenziato che, secondo quella che appare la interpretazione preferibile della norma, la descritta fattispecie deve intendersi come riferita non solo agli illeciti commessi dall'affiliato in relazione a fatto proprio esclusivo, ma anche agli illeciti commessi per fatto dei tesserati, quando, a norma del successivo 3º comma dell'art. 2, nonché del 2º comma dell'art. 3 (su cui infra), debba risponderne anche l'affiliato.

Questa situazione è peraltro la fattispecie maggiormente frequente, e si verifica allorché i tesserati medesimi svolgano una qualsiasi attività in diretta rappresentanza dell'affiliato, o che comunque impegnino l'affiliato direttamente (per esempio non vi dovrebbe essere, in via di principio, responsabilità dell'affiliato quando il suo tesserato partecipi a titolo personale ad un torneo diverso dal campionato e comunque rispetto al quale la sua appartenenza ad un affiliato piuttosto che ad

## Giudice Arbitro Nazionale

un altro sia del tutto irrilevante).

Ed invero, ancorché il tesserato debba sempre ritenersi espressione dell'affiliato cui aderisca, appare conseguenza non congrua quella di ritenere una responsabilità degli affiliati e quindi una corresponsabilità dei dirigenti per ogni fatto commesso dal tesserato, svolgendo egli tesserato delle attività in ordine alle quali l'affiliato ed i suoi dirigenti non hanno una concreta possibilità di incidenza.

In forza comunque della citata disposizione il dirigente munito di legale rappresentanza si presume colpevole, ma è legittimato a fornire la prova contraria, vale a dire che, di norma, il dirigente è ammesso a provare di essersi trovato nella impossibilità di impedire il fatto.

A norma, infine, del comma 3° dell'art. 2 R.G.F., gli affiliati possono essere ritenuti responsabili anche a titolo di responsabilità oggettiva o di responsabilità presunta nei casi previsti.

A specificazione del comma 3° dell'art. 2 citato, i commi 1° e 2° dell'art. 3 R.G.F., stabiliscono che gli affiliati rispondono direttamente dell'operato di chi li rappresenta e che sono oggettivamente responsabili dell'operato dei propri dirigenti, soci e tesserati agli effetti disciplinari. Dal combinato disposto delle due norme consegue che qualsiasi illecito commesso dai dirigenti legali rappresentanti, dal socio o dal tesserato di un affiliato (nei limiti di cui si è precisato) costituisce anche illecito dell'affiliato, sia pure non per fatto proprio esclusivo. La differenza tra le due possibili ipotesi di responsabilità dell'affiliato è di sicura rilevanza, posto che quando l'affiliato risponde di fatto proprio esclusivo, il P.F., come in ogni altro caso, dovrà fornire la prova dell'elemento soggettivo (dolo o colpa), mentre quando l'affiliato risponde oggettivamente dell'illecito di un suo tesserato, e quindi sempre come fatto proprio (colpa in eligendo, in vigilando ed in organizzazione), ma questa volta non esclusivo, non solo il P.F. non dovrà fornire la prova dell'elemento soggettivo, ma l'affiliato non avrà nemmeno la possibilità di fornire la prova contraria, ossia di dimostrare di essersi trovato nella impossibilità di impedire il fatto.

Riassumendo brevemente i principi enunciati, può dirsi che il tesserato, il dirigente e l'affiliato rispondono indifferente a titolo di dolo o colpa dei fatti propri esclusivi; che il dirigente munito di legale rappresentanza si presume corresponsabile dell'illecito dell'affiliato, ma è legittimato a fornire la prova contraria; che l'affiliato risponde, oltre che degli illeciti diretti, anche, a titolo di responsabilità oggettiva (quindi, senza possibilità di fornire la prova contraria), dei fatti commessi dai propri dirigenti, soci e tesserati. Trattasi, quanto alla responsabilità dell'affiliato, di una sorta di responsabilità presunta iuris et de iure per colpa in vigilando, in eligendo, o in organizzazione, del tutto coerente e conforme alla lettera ed alla ratio delle citate disposizioni, che altrimenti l'affermazione della responsabilità degli affiliati diverrebbe sistematicamente problematica. Peraltro che in questa fattispecie (fatto commesso dal tesserato quando si trova in situazione di rappresentanza della società) l'affiliato non sia ammesso a fornire la prova contraria, è interpretazione confortata dal raffronto tra il 2° ed 4° comma dell'art. 3, atteso che mentre nella prima ipotesi (quella qui in esame) la disposizione si limita a dichiarare gli affiliati oggettivamente responsabili senza altra precisazione, viceversa nella seconda ipotesi (relativa all'illecito sportivo) la norma parla di presunzione di responsabilità, fino a prova contraria. Analoga previsione di prova contraria è inoltre prevista, come si è già visto, in relazione alla corresponsabilità dei dirigenti muniti di legale rappresentanza per fatto dell'affiliato, per cui può ragionevolmente ritenersi che quando il regolamento parla di responsabilità oggettiva, senza ulteriori precisazioni, abbia voluto escludere la possibilità di fornire la prova contraria, che altrimenti non avrebbe alcun senso la diversa formulazione delle citate disposizioni.

Deve quindi essere affermata la responsabilità dell'ABR, a nulla rilevando, in forza di quanto esposto, che la stessa si sia trovata nella materiale impossibilità di impedire il fatto.

Per quanto riguarda, infine, la posizione dell'Attili, ritiene il G.A.N. che l'iter argomentativo in merito alla "corresponsabilità del dirigente"

debba essere impostato in termini parzialmente diversi rispetto al criterio seguito nei capi di imputazione, dove al dirigente (nella specie l'Attili) è contestata la mancata vigilanza sulla regolarità della formazione rappresentativa della sua società; occorrerà, invece, procedere nel seguente modo: verificare se sussiste la responsabilità del tesserato in merito all'addebito contestatogli; in caso affermativo, ritenuta consequenzialmente la responsabilità dell'affiliato per fatto del tesserato che lo rappresenta, occorrerà valutare la corresponsabilità del dirigente per il fatto commesso dall'affiliato, tenendo conto della eventuale prova contraria offerta.

La contestazione formulata dal P.F., circa una responsabilità diretta dell'Attili per mancata vigilanza, finisce, invece, per un verso, per aggravare l'onere probatorio dello stesso P.F., il quale, in base alla contestazione formulata, sarebbe tenuto a provare la colpa o il dolo dell'Attili, laddove, ex art. 2, comma 2, R.G.F., è il dirigente legale rappresentante a dover fornire la prova contraria alla presunzione di corresponsabilità posta a suo carico dalla norma citata, mentre per altro verso attribuisce al legale rappresentante una responsabilità per il fatto del tesserato, che è invece propria del solo affiliato, essendo il legale rappresentante (cor)responsabile solo per il fatto dell'affiliato.

Quanto detto non toglie che, in determinate ipotesi al legale rappresentante possa essere contestato un concorso con il tesserato, ma in questo caso occorrerà operare la contestazione di un addebito specifico e non già la mera violazione di un dovere di vigilanza che è del solo affiliato, anche perché, diversamente ragionando, si verrebbe ad effettuare una indebita ingerenza sulla organizzazione dei singoli affiliati, individuando figure di responsabili a prescindere dalla effettiva organizzazione che l'affiliato si è dato.

Nel caso di specie nessuna prova è stata fornita circa una qualche colpa direttamente addebitabile dell'Attili, mentre il predetto ha fornito ampia prova contraria in ordine alla mancanza di qualsiasi sua responsabilità, essendo risultato provato che l'ARB ebbe ad inviare una iscrizione regolare della squadra e che solo immediatamente prima della gara vennero aggiunti altri nominativi, tra cui quello del Lume. L'Attili deve essere pertanto prosciolto per non aver commesso il fatto.

Quanto alla sanzione appaiono eque, tenuto conto dei fatti, quelle della sospensione per 45 giorni per il Lume, della deplorazione per il Credazzi e dell'ammenda per L. 200.000 per l'ARB. Dalla condanna deriva l'obbligo di pagamento delle spese processuali. La sanzione per il Lume ed il Credazzi non può essere uguale, in quanto, non essendo stata data la prova che il Credazzi fosse a conoscenza della precedente partecipazione al campionato del Lume, il predetto risponde solo a titolo di negligenza.

### P. Q. M.

infligge al tesserato, sig. Roberto Lume la sanzione della sospensione da ogni attività federale per giorni 45; al tesserato Guido Credazzi la sanzione della deplorazione; all'affiliato Associazione Romana Bridge la sanzione dell'ammenda per L. 200.000, e li condanna tutti al pagamento delle spese del procedimento che si determinano, in L. 150.000 ciascuno;

proscioglie Attili Giuliano dall'addebito contestato per aver dato la prova di non aver commesso il fatto;

Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, venga pubblicata sulla Rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 19 dicembre 1996  
Il G.A.N. Edoardo D'Avossa

\*\*\*

Con atto del 14/11/96 il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale il tesserato Fulvio Garozzo per aver formulato gratuite accuse di illecito comportamento nei confronti di un avversario, sostenendo che avrebbe licitato in un certo modo solo perché a conoscenza della mano; il tutto nel corso del torneo sociale svoltosi il 9/7/96 presso l'Accademia del Bridge di Roma.

All'odierna riunione avanti al G.A.N. Aggiunto è comparso il solo

Procuratore Federale il quale, acquisite agli atti la relazione arbitrale e le testimonianze scritte dei giocatori al tavolo, ha concluso chiedendo la condanna alla sanzione di mesi due di sospensione.

Il G.A.N. Aggiunto, visti gli atti allegati al deferimento, dichiara che deve essere affermata la responsabilità del tesserato Fulvio Garozzo in ordine alla violazione ascritta.

Il referto arbitrale consente di ricostruire gli avvenimenti in maniera sufficientemente precisa, anche perché nell'imminenza dei fatti vennero raccolte le dichiarazioni dei presenti.

È emerso che il tesserato Garozzo fece pesanti illazioni nei confronti dell'avversario, accusandolo di aver sentito la mano appena giocata e di avere appoggiato il compagno a picche solo perché conosceva la distribuzione delle carte.

Ciò è stato confermato anche dal partner del deferito.

Le espressioni usate appaiono senza dubbio calunniose, specie se esaminate nel contesto in cui furono pronunciate.

Come già affermato in precedenti decisioni, non è consentito accusare un avversario di comportamento scorretto sulla base di semplici sospetti e senza il supporto di un intervento arbitrale; occorre, eventualmente, attivarsi presso le sedi appositamente istituite dalla federazione, ma astenendosi sempre da commenti ed affermazioni gratuite.

**P. Q. M.**

Delibera di infliggere al tesserato Fulvio Garozzo la sanzione di mesi due di sospensione e lo condanna al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000. Dispone che la presente decisione venga pubblicata sulla Rivista *Bridge d'Italia* una volta divenuta definitiva.

Milano 19 dicembre 1996  
Il Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto  
Claudio Brugnattelli

\*\*\*

Con atto del 14/11/96 il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale il tesserato Romano Ferrari per aver tenuto un comportamento irriguardoso ed offensivo nei confronti dell'arbitro rivolgendogli la frase: «*Mi avete rotto i coglioni, scrivi pure in Federazione...*», nel corso del torneo mitchell del 4/10/96 svoltosi presso l'A.B. Imperia.

Nei termini assegnati il deferito ha inoltrato la propria memoria difensiva nella quale afferma di aver detto nell'occasione la frase: «*Mi sono rotti i...*» essendo stato provocato dall'avversaria; sostiene che l'espressione usata è priva di contenuto ingiurioso e si tratta solo di una imprecazione.

All'odierna riunione davanti al G.A.N. Aggiunto sono comparsi il Procuratore Federale ed il tesserato Romano Ferrari, il quale si è riportato alla memoria già in atti.

Il P.F. ha contestato al tesserato la recidiva derivante da altra condanna riportata nel 1996.

L'arbitro Angela Lo Dico ha confermato integralmente la propria relazione arbitrale precisando che la frase pronunciata era: «*Mi avete...*»; il Procuratore Federale ha concluso chiedendo la condanna del tesserato alla sanzione di mesi quattro di sospensione; l'incolpato ha chiesto il riconoscimento delle attenuanti ed il minimo della pena.

Il G.A.N.A., visti gli atti allegati al procedimento e l'esito dell'istruttoria dibattimentale, dichiara che deve essere affermata la responsabilità del tesserato Romano Ferrari.

Non vi è dubbio che l'espressione usata dall'incolpato sia senz'altro volgare; la frase esprime disprezzo verso l'arbitro e denota mancanza di rispetto per gli avversari al tavolo.

Non può essere condivisa la tesi di controparte secondo la quale le parole pronunciate rappresentano una semplice imprecazione, poiché è rimasto accertato che egli si stava rivolgendo a tutti i presenti. Sussiste pertanto la violazione dell'art. 1 del R.G.F., essendo il deferito venuto meno ai principi di probità e rettitudine sportiva.

Il tesserato Romano Ferrari non ha prodotto alcuna prova della supposta provocazione avversaria e pertanto la sanzione viene determinata come in dispositivo, tenuto conto della recidiva.

**P. Q. M.**

delibera di infliggere al tesserato Romano Ferrari la sanzione della sospensione per mesi quattro e lo condanna al pagamento delle spese del procedimento che si determinano in L. 200.000.

Dispone che la presente decisione sia pubblicata sulla Rivista *Bridge d'Italia* una volta divenuta definitiva.

Milano 19 dicembre 1996  
Il Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto  
Claudio Brugnattelli

\*\*\*

Con atto del 14/11/96 il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale il tesserato Antonio Croce per aver formulato gratuite insinuazioni nei confronti dell'avversario ed il tesserato Andrea Verdelli per aver minacciato l'avversario invitandolo ad uscire dalla sala; il tutto nel corso del torneo sociale svoltosi il 12/7/96 presso l'A.B. Fanfulla di Lodi.

Nei termini assegnati il deferito Antonio Croce ha inviato memoria difensiva nella quale ribadisce le pesanti insinuazioni sulla regolarità della coppia avversaria, ma aggiunge di essersi sempre rivolto al solo direttore, mai ai presenti al tavolo.

All'odierna riunione avanti al G.A.N. Aggiunto è comparso il Procuratore Federale e l'incolpato Croce il quale ha prodotto dichiarazione scritta dei tesserati Tortora e Bruschi.

Ascoltata la testimonianza della tesserato Maria Grazia Croce e la deposizione via telefonica dell'arbitro Ada Ciccarini Rozza, le parti hanno così concluso: il P.F. ha chiesto la condanna per entrambi i deferiti alla sanzione di mesi due di sospensione, l'incolpato Croce ha chiesto il proprio proscioglimento.

Il G.A.N. Aggiunto, visti gli atti allegati, dichiara che deve essere affermata la responsabilità di entrambi i tesserati.

La relazione dell'arbitro Ada Ciccarini Rozza (che costituisce fonte di prova privilegiata) e le successive precisazioni fornite in udienza, hanno consentito di ricostruire in maniera sufficientemente precisa quanto avvenne al tavolo.

È rimasto accertato che il tesserato Croce fece insinuazioni al tavolo in ordine alla correttezza della coppia avversaria. Rivolgendosi all'arbitro, egli disse esplicitamente che avevano usato i segni della briscola per indicare il possesso di un Asso.

È rimasto inoltre accertato che il tesserato Verdelli, per reazione, minacciò gravemente l'avversario; lo invitò ad uscire dalla sala ed a "regolare" fuori ogni pendenza. Per quanto riguarda la posizione del tesserato Croce occorre dire che, come già affermato in precedenti decisioni, non è consentito accusare un avversario di comportamento scorretto sulla base di semplici sospetti; occorre, eventualmente, attivarsi presso le sedi appositamente istituite dalla Federazione, ma astenendosi sempre dall'affermare al tavolo le proprie lamentele. Si deve effettuare la segnalazione senza ulteriori commenti.

Nel caso in esame le insinuazioni formulate (ha segnalato un Asso con la bocca), furono rappresentate all'arbitro, ma con gli avversari presenti; non vi fu accusa diretta, ma l'effetto di ledere la reputazione di altri tesserati venne ugualmente raggiunto. Infatti il comportamento del deferito Croce provocò la reazione brutale del deferito Verdelli. In ordine alla posizione di quest'ultimo, occorre dire che le minacce ed il violento battibecco oggetto del procedimento costituiscono un fatto grave.

Egli propose all'avversario di passare a vie di fatto, invitandolo ad uscire dalla sala; questo comportamento non può mai essere tollerato in un torneo di bridge e deve essere sanzionato in maniera adeguata.

**P. Q. M.**

Ritenendo sussistenti le violazioni ascritte, delibera di infliggere al tesserato Antonio Croce la sospensione da ogni attività per mesi uno e al tesserato Andrea Verdelli la sospensione per mesi sei. Condanna entrambi al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 150.000 cadauno.

Dispone che la presente decisione venga pubblicata sulla Rivista

## Giudice Arbitro Nazionale

*Bridge d'Italia* una volta divenuta definitiva.

Milano 19 dicembre 1996  
Il Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto  
Claudio Brugnattelli

\*\*\*

Con atto del 9/9/96 il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale le tesserate Xxxx e Xxxx per aver omesso di avvertire l'arbitro che l'avversaria, in segno di protesta verso la compagna, aveva deliberatamente dichiarato il contratto di quattro cuori contratto e surcontrato al di fuori di ogni ragionevole tecnica di gioco, con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.; il tutto nel corso del Campionato a Coppie Signore 1996, 2ª Serie, svoltosi a Salsomaggiore Terme.

Nei termini assegnati entrambe le deferite facevano pervenire proprie memorie difensive nelle quali non contestavano i fatti, ma invocavano a loro discolora la assoluta buona fede ed il fatto che non potevano sapere di essere tenute a richiamare l'attenzione dell'arbitro in ordine al comportamento dell'avversaria.

All'udienza del 7/11/96 venivano acquisite agli atti le relazioni degli arbitri Di Sacco e Ortensi ed il G.A.N. Aggiunto disponeva la nomina di una commissione di esperti affinché rispondesse al seguente quesito: "Accertato che un giocatore ha giocato o licitato volutamente a perdere, facendo conseguire alla linea avversaria un risultato tecnicamente non giustificato, è possibile per l'arbitro modificare il risultato?".

Alla successiva udienza del 19/12/96 veniva acquisito il parere della commissione di esperti che rispondeva affermativamente, indicando che la modifica avrebbe dovuto attribuire lo score di zero a chi dichiara a perdere e di 60% alla coppia avversaria; il Procuratore Federale concludeva chiedendo la sanzione della deplorazione per entrambe le deferite.

Dalla relazione dell'arbitro Di Sacco emerge che nel corso del 19° turno di gara una avversaria delle deferite, che aveva abbandonato il tavolo da gioco, venne invitata a riprendere la competizione. A colloquio con l'arbitro disse testualmente: *«D'ora in poi apro di 6 S.A. tutte le mani»*, riferendo di non aver desiderio di giocare seriamente a causa di dissidi intervenuti con la partner.

A questo punto l'arbitro la invitò a proseguire correttamente il gioco, avvertendola che un comportamento come quello paventato, sarebbe stato altamente irregolare.

L'arbitro si allontanò dal tavolo perché impegnato altrove e successivamente, dalla lettura dei risultati del turno, emerse che all'ultima mano dell'incontro la coppia Martucci/Gagna aveva subito una penalità di 2200 punti (4♥!! -5).

Una rapida indagine permise di scoprire che l'incolpata aveva effettuato una dichiarazione del tutto priva di fondamento tecnico, determinando un risultato eclatante.

La responsabile del gesto si è riconosciuta colpevole ed è già stata giudicata da questo ufficio; occorre ora esaminare gli eventuali profili di responsabilità delle attuali deferite. Come correttamente evidenziato dal difensore della tesserata Xxxx, in altri precedenti esaminati da questo giudicante, gli avversari di chi aveva dichiarato a perdere non erano stati nemmeno deferiti per responsabilità disciplinare.

Inoltre appariva lecito dubitare che il risultato potesse essere in qualche modo modificato (a norma di regolamento), rendendo del tutto ininfluenza un eventuale intervento arbitrale.

Quest'ultima incertezza è stata fugata dalla risposta fornita dalla commissione nominata ad hoc ed è quindi rimasto accertato che il risultato doveva essere modificato.

Posta questa premessa, se ne deduce che di fronte ad un avversario che dichiara a perdere, ogni tesserato deve attivarsi chiamando l'arbitro; non è lecito approfittare delle circostanze.

Il risultato così conseguito è invalido e deve essere rettificato per salvaguardare la regolarità tecnica del torneo.

Occorre tuttavia precisare che, per giungere ad una simile determinazione, si è dovuto ricorrere al parere di un collegio di esperti; inoltre alcuni precedenti possono aver ingenerato la convinzione che l'unico responsabile di una dichiarazione a perdere è colui che la effettua. Solo un articolato ragionamento e deduzioni tutt'altro che ovvie ci consentono, oggi, di affermare quanto sopra.

Appare quindi doveroso prosciogliere la deferite, visto che l'illiceità del loro comportamento non era concretamente apprezzabile. Appare altrettanto doveroso affermare che da oggi in avanti la valutazione del comportamento di chi approfitta di una dichiarazione a perdere sarà ben diverso e sarà inevitabile l'applicazione di una sanzione disciplinare.

P. Q. M.

il G.A.N.A., tenuto conto di tutte le altre circostanze, delibera di prosciogliere le tesserate Xxxx e Xxxx dagli addebiti oggetto del deferimento perché il fatto non costituisce illecito disciplinare.

In ragione dell'importanza degli argomenti trattati, dispone che la presente decisione venga pubblicata, una volta divenuta definitiva, sulla Rivista *Bridge d'Italia*, omettendo ogni riferimento ai nominati delle deferite, attribuendo specifico rilievo alla pubblicazione.

Milano 19 dicembre 1996  
Il Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto  
Claudio Brugnattelli

\*\*\*

Con atto del 14/11/96 il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale il tesserato Sergio La Rosa per aver tenuto un atteggiamento non consono ed irrispettoso nei confronti dell'arbitro Sandro Prono, nel corso del Campionato a squadre Miste, eliminatória regionale, svoltosi presso il Circolo Bridge Torino l'8/11/96.

All'odierna riunione davanti al G.A.N. Aggiunto sono comparsi il Procuratore Federale e l'incolpato Sergio La Rosa.

Acquisito agli atti il referto arbitrale, il deferito ne ha contestato il contenuto; egli ha sostenuto che nell'occasione l'arbitro lo provocò con un atteggiamento ineducato, rivolgendogli un ordine perentorio.

È stato sentito l'arbitro Sandro Prono il quale ha confermato integralmente il contenuto della propria relazione, riferendo di una reazione molto violenta da parte del deferito.

Il P.F. ha concluso chiedendo la condanna del tesserato alla sanzione di mesi tre di sospensione; l'incolpato ha chiesto il proprio proscioglimento.

Il G.A.N.A., visti gli atti allegati al procedimento e l'esito dell'istruttoria dibattimentale, dichiara che deve essere affermata la responsabilità del tesserato Sergio La Rosa.

È rimasto accertato che il deferito si rivolse all'arbitro pronunciando la frase: *«Chi credi di essere?... non comandi nessuno!»* ed ancora: *«Io faccio quello che voglio e non sarai certo tu a dirmi cosa fare!»*, il tutto con tono alterato ed alzando notevolmente la voce con fare minaccioso. Risulta inoltre che il deferito indugiò lungamente al bar rifiutandosi per un certo tempo di riprendere il gioco, nonostante gli avversari attendessero al tavolo.

Quanto sopra emerge dal referto arbitrale che costituisce fonte di prova privilegiata; nessuna valenza probatoria può essere attribuita alle semplici dichiarazioni dell'incolpato.

Non vi è dubbio che le espressioni usate esprimano disprezzo verso l'arbitro e l'atteggiamento sopra descritto denota mancanza di rispetto verso i regolamenti e verso gli avversari al tavolo.

P. Q. M.

il G.A.N.A. delibera di infliggere al tesserato Sergio La Rosa la sanzione della sospensione per mesi due e lo condanna al pagamento delle spese del procedimento che si determinano in L. 200.000. Dispone che la presente decisione sia pubblicata sulla Rivista *Bridge d'Italia* una volta divenuta definitiva.

Milano 19 dicembre 1996  
Il Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto  
Claudio Brugnattelli

# Albo Arbitri 1997 - Quadri Operativi

## REGIONE PIEMONTE VALLE D'AOSTA

**Arbitro Nazionale Senior**  
Boglione Marco (TO)

**Arbitro Nazionale Junior**  
Barbieri Oscar (TO)

**Arbitro Regionale**  
Ricci Aldo (Biella)  
Campani Enrico (Borgomanero)  
Faraci Giorgio (Borgomanero)  
Barone Cinzia (TO)  
Bastasin Marzia (TO)  
Graffone Angelo (TO)  
Nardullo Ennio (TO)  
Prono Sandro (TO)

**Arbitro**  
Germano Renzo (AL)  
Tasca Noemi (AL)  
Tinti Gualtiero (AL)  
Ferrari Alessandro (Arona)  
Arossa Fausto (CN)  
Zanetti Mario (Ivrea)  
Borgna Guido (Saluzzo)  
Branciforti Aldo (TO)  
Cimmino Rodolfo (TO)  
Discanno Gennaro (TO)  
Grand Giancarlo (TO)  
Granelli Cesare (TO)  
Leonetti Francesco (TO)  
Pasteris Carlo (TO)  
Pinto Francesco (TO)  
Raiteri Claudia (TO)

**Direttore**  
Dal Ponte Niko (AL)  
Zublena Mario (AL)  
Balbis Bruno (AO)  
Esposito Saverio (Biella)  
Tosetti Maurizio (Biella)  
Ferrari Fulvio (Ivrea)  
Bianchi Giorgio (NO)  
Giorgi Michela (NO)  
La Porta Angelo (Pinerolo)  
Gaudiosi Giulio (Strambino)  
Biginelli Stefano (TO)  
Caligaris Franca (TO)  
Cardia Luigi (TO)  
Corazza Marco (TO)  
De Serafini Lilly (TO)  
Ferrarese Anna Maria (TO)  
Garrone Lucia (TO)  
Marchetti Anna Lia (TO)  
Merlo Angelo (TO)  
Novi Maria (TO)  
Pigella Aldo (TO)  
Simone Francesco (TO)  
Tamburelli Rosa Maria (TO)  
Vaccarino Alberto (TO)  
Vaccarino Mario (TO)  
Aloigi Giuseppe (VC)  
Chiesa Giuseppe (VC)  
Di Maggio Lores (VC)

## REGIONE LOMBARDIA

**Arbitro Capo**  
Riccardi Antonio (CR)

**Assistente Arbitro Capo**  
Colizzi Fulvio (MI)  
Tracanella Paola (MI)  
Venier Ruggero (MI)

**Arbitro Nazionale Senior**  
Carelli Roberto (MI)

**Arbitro Nazionale Junior**  
Bonino Vitty (BG)  
Bocchi Aldo (MI)  
Fratì Angiolisa (BS)  
Gentile Natale (MI)  
Milani Umberto (MI)  
Sabarini Mirella (MI)  
Sottolana Paolo (MI)  
Frendi Renzo (PV)

**Arbitro Regionale**  
Locatelli Ferruccio (BG)  
Rampinelli Ennio (BG)  
Rodinò Elio (BG)  
Spreafico Angelo (BG)  
Mai Marita (BS)  
Falcone Maria Luisa (Cassina Pecchi)  
Diamanti Maurizio (CR)  
Niccoli Paperini Fortuny (Laveno)  
Guerra Mario (Legnano)  
Cerrato Giustino (MI)  
Hugony Fabrizio (MI)  
Papini Giorgio (MI)  
Senni Buratti Sinberto (MI)  
Zaninotti Daniela (MI)  
Bergamini Bruno (Monza)  
Villa Romolo (Monza)

**Arbitro**  
De Martino Franco (BG)  
Ongaro Dolly (BG)  
Franceschelli Franco (BS)  
Ghelfi Laura (BS)  
Ivancigh Giuseppe (Barzanò)  
Degano Marco (CO)  
Ceppi Fermana (Crema)  
Guardiani Fioretta (CR)  
Cassone Vito (Laveno)  
Revelli Aldo (Laveno)  
Gueli Vittorio (Luino)  
Mariani Ernesto (Melzo)  
Cinti Massimo (MI)  
Haimann Alberto (MI)  
Filippini Ruggero (MI)  
Fiorentini Mauro (MI)  
Malavasi Giancarlo (MI)  
Perin Ernesto (MI)  
Ronzullo Antonio (MI)  
Tosini Adelchi (MI)  
Tropeano Angela (MI)  
Brambilla Giuseppe (Monza)  
Michelini Idalgo (PV)  
Travaglioni Egle (PV)  
Balduzzi Cesare (Ponte S.Pietro)

Rossetti Franco (S. Donato)  
Basilico Piera (Saronno)  
Camozzini Marco (Seriante)  
Diaferia Paolo (Varese)

**Direttore**  
Accardi Raimondo (Arcore)  
Carini Maria (BS)  
Avanzi Vittorio (CO)  
Vieti Giorgio (CO)  
Barbieri Michele (Crema)  
Del Gobbo Maurizio (CR)  
Torriani Mario (CR)  
Capovilla Giorgio (Inzago MI)  
Acht Ermanno (Lecco)  
Antonoli Giovanna (Lodi)  
Bruschi Giuseppe (Lodi)  
Croce Maria Grazia (Lodi)  
Pelloli Etta (Lodi)  
Roza Ciccarini Ada (Lodi)  
Zanetti Piccolo Elisabetta (Lodi)  
Leone Michele (Gallarate)  
Comunian Paolo (MN)  
Pinna Giovanni (MI)  
Pogliani Franco (MI)  
Rosetta Annalisa (MI)  
Sala Alberto (MI)  
Rolla Marco (Monza)  
Castoldi Carla (PV)  
Di Berardo Bruno (Tirano)  
Giudes Alberto (Tirano)  
Zoja Francesco (Tirano)  
Nevola Ciro (Treviglio)  
Mariani Ilario (Trezzo sull'Adda)  
Soldati Malvina (VA)  
Medagliani Cesare (Vermezzo)  
Nassano Dino (Voghera)

## REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

**Arbitro Regionale**  
Visintin Franca (UD)

**Arbitro**  
Colonna Silvio (TS)  
Calogerà Ferruccio (TS)  
Baldi Stefano (TS)  
Pecchia Barbara (TS)

**Direttore**  
Cappellari Mauro (Monfalcone)  
Pacorì Luigi (Monfalcone)  
Domini Valentino (Ronchi de' Legionari)  
Portuese Adriana (TS)  
Muricchio Enrico (UD)

## REGIONE VENETO

**Arbitro Nazionale Senior**  
Bonelli Lino (PD)  
Casetta Paolo (VE)

**Arbitro Nazionale Junior**  
Casati Maurizio (PD)  
Crevato Selvaggi Giulio (VE)

## Albo Arbitri 1997 - Quadri Operativi

### Arbitro Regionale

Pennarola Guglielmo (BL)  
Rusalen Angelo (TV)

### Arbitro

Balsamo Rosaria (PD)  
Vignandel Francesco (PD)  
Pavan Tiziano (TV)  
Brunelli Claudio (VR)  
Toluzzo Roberto (VR)  
Traghin Ezio (VR)  
Ronchi Marisa (VE)  
Bozzi Carlo (VI)

### Direttore

Bernetti Fabrizio (Conegliano)  
Cagnazzo Chiarino (Conegliano)  
Centioli Giampaolo (Mestre)  
Luise Vanni (Mestre)  
Carli Carla (PD)  
Maschietto Paolo (PD)

## REGIONE TRENTINO

### ALTO ADIGE

#### Arbitro

Maruggi Antonio (BZ)  
Mitolo Paolo (BZ)  
Bonamico Giovanni (Rovereto)

#### Direttore

Pontelli Giorgio (BZ)  
Dragusin Andrea (Rovereto)  
Malagò Rosalia (Rovereto)  
Silvino Franco (Rovereto)  
Nardelli Rudi (TN)

## REGIONE LIGURIA

### Arbitro Nazionale Senior

Battistone Giuseppe (Chiavari)

### Arbitro Nazionale Junior

Gentili Armando (GE)

### Arbitro Regionale

Mazzurega Marco (Sanremo)

#### Arbitro

Gargiulo Eugenio (Chiavari)  
Aruanno Renata (GE)  
D'Alessandro Vito (GE)  
Oddo Domenico (Imperia)  
Parodi Bruno (GE)  
Fiorentini Mauro (Andora)  
Petri Paolo (SP)  
Lo Dico Angela (Sanremo)

#### Direttore

Biancheri Ginetto (Bordighera)  
Parnisari Roberto (Bordighera)  
Colombo Giovanni (IM)  
Battistoni Giampiero (SP)  
Broccolini Lucia (GE)  
Granzella Dario (GE)  
Tonna Guido (GE)  
Liguori Fabrizio (GE)  
Pochini Gianfranco (Sarzana SP)  
Fraioli Maurizio (SV)  
Murru CarloAlberto (SV)

## REGIONE EMILIA ROMAGNA

### Arbitro Nazionale Senior

Valentini Silvia (BO)

### Arbitro Nazionale Junior

Natale Francesco (BO)  
Suar Giancarlo (FE)  
Cugini Benito (PC)  
Melotti Gilberto (Rastignano)  
Debbia Giorgio (RE)

### Arbitro Regionale

Sarno Lucio (BO)  
Mazzadi Fabrizio (PR)

#### Arbitro

De Marco Laura (BO)  
Porcelli Paola (Cesena)  
Maietti Giampaolo (FE)  
Naldini Paola (FO)  
Rossi Clio (FO)  
Bertoncelli Antonio (MO)  
Toni Virginio (MO)  
Aristi Michele (PR)  
Azzali Marina (PR)  
Onesti Maurizio (PR)  
Affinito Francesco (PC)  
Santarelli Mario (PC)  
Troglio Luigi (PC)  
Cenni Carlo (Rastignano)  
Fedele Nicola (Rastignano)

#### Direttore

Laghi Gianfranco (BO)  
Zoffoli Stefano (Cesena)  
Pirazzoli Carla (Imola)  
Guidetti Mila (MO)  
Silingardi Luca (MO)  
Alinovi Maurizio (PR)  
Benedetti Oscar (PR)  
Bocconi Alessandra (PR)  
Colla Giovanna (PR)  
Corica Marcello (PR)  
Dalla Bella Luigi (PR)  
Mazzadi Adriana (PR)  
Salati Alfredo (PR)  
Salati Alma (PR)  
Scarioni Luciano (PR)  
Contardi Cristina (PC)  
Lombardi Mariella (PC)  
Sgroi Marco (PC)  
Sgroi Paolo (PC)  
Ronconi Anna (Lugo-RA)  
Gazzani Egidio (RE)  
Filippi Filippo (Riccione)  
Generosi GianMario (Rimini)  
Bondi Francesco (Sassuolo)  
Torrioni Angelo (Savign.Rubicone)

## REGIONE TOSCANA

### Arbitro Nazionale Senior

Di Sacco Maurizio (PI)

### Arbitro Nazionale Junior

Marini Carlo Alberto (FI)  
Cecconi Guido (Prato)

### Arbitro Regionale

Ferrieri Caputi Mariano (LI)  
Da Milano Gianfranco (FI)  
Pellegrini Rita (PI)  
Stoppini Leonardo (PI)  
Stoppini Lorenzo (PI)  
Carrara Renato (PT)

#### Arbitro

Cosimi Luciano (Abbadia S. Salvatore)  
Brunetti Andrea (FI)  
Ferrari Mario (FI)  
Pandolfini Paola (FI)  
Belforte Gabriele (LI)  
Scotto Isabella (LI)  
Susini Enrico (LI)

Galardini Carlo (Prato)  
Cremese Alfonso (PT)  
Giannelli Mara (Viareggio)

### Direttore

Arganini Piero (FI)  
Cioli Mario (FI)  
Messina Giuseppe (Montecatini)  
Del Torto Claudio (Portoferraio)

## REGIONE MARCHE

### Arbitro Regionale

De Angelis Giuliano (AP)

#### Arbitro

Di Nardo Luciano (AN)  
Marcucci Giuseppina (AN)  
Romani Roberto (AN)  
Ciccolini Renzo (AP)  
Sorrentino Sabrina (AP)  
Di Andrea Ennio (Maltignano AP)  
Mencaccini Ubaldo (Osimo)

#### Direttore

Platta Luciano (AN)  
Moregi Adelchi (Fabriano)  
Cattaneo Enrica (Osimo)  
Di Sebastiano Adriana (S. Bened. Tronto)  
Castellucci Giuseppe (Senigallia)

## REGIONE UMBRIA

### Arbitro Nazionale Junior

Sericola Nunzio (PG)

### Arbitro Regionale

Pucciarini Giovanni (PG)  
Cortese Maria Rosaria (PG)

#### Arbitro

Glioti Carmelo (PG)  
Farinelli Vincenzo (PG)  
Marmottini Massimo (PG)

#### Direttore

Giorgetti Alberto (Foligno)  
Zocco Mario (Foligno)  
Fontana Sergio (PG)  
Minciaroni Sergio (PG)  
Bea Sandro (TR)  
Fabrizi Rina (TR)  
Morelli Carlo (TR)  
Neri Giuseppe (TR)

## REGIONE LAZIO

### Arbitro Capo

Ortensi Massimo (RM)

### Assistente Arbitro Capo

Galletti Alessandro (RM)

### Arbitro Nazionale Senior

Cangiano Antonio (RM)

### Arbitro Nazionale Junior

Basta Enrico (RM)  
Cioppettini Vincenzo (RM)  
Pretolani Anna Maria (RM)  
Tarantino Marco (RM)

### Arbitro Regionale

Biondo Bernardo (RM)  
Bruschi Bruno (Cecchina RM)  
Cagetti Piero (RM)  
Diodato Lorenzo (RM)  
Di Stefano Michelangelo (RM)  
Nugnes Francesco (RM)  
Policicchio Daniela (RM)  
Pagano Rocco (RM)  
Sestini Luciano (RM)  
Zurlo Vladimiro (RM)

**Arbitro**

Forte Giovanni (Formia)  
Micolitti Roberto (LT)  
De Pauli Danilo (Ostia)  
Leonardi Lucio (Ostia)  
Bortolotti Ettore (RM)  
Bollino Filippo (RM)  
Brilli Alessandro (RM)  
Cacciatore Domenico (RM)  
Cantoni Daniela (RM)  
Cardilli Claudia (RM)  
Cottone Laura (RM)  
Franchi Marcello (RM)  
Franco Stefano (RM)  
Kulenovic Nedo (RM)  
Matteucci Bruno (RM)  
Occhipinti Filippo (RM)  
Pietrosanti Claudio (RM)  
Pignatti Katia (RM)  
Porta Massimiliano (RM)  
Ragusa Paola (RM)  
Visentin Marco (RM)  
Voncini Alessandro (RM)  
Zanobbi Sara (Tarquinia)  
Sguario Giovanbattista (VT)  
Palazzo Rinaldo (Gaeta)

**Direttore**

Colella Aurelio (Cassino)  
Colella Chiara Maria (Cassino)  
Rizzuti Nicola (Cerveteri)  
Esposito Raffaele (Gaeta)  
De Blasio Enzo (Formia)  
Trenta Aurelio (FR)  
Amendola Giuseppe (LT)  
Fiore Bianca (LT)  
Ruggiu Cristiano (LT)  
Rapicano Luigi (Nettuno)  
Alcini Augusto (RM)  
Agostini Tullio (RM)  
Angrisano Guido (RM)  
Baccaro Giovanni (RM)  
Boletto Angelo (RM)  
Caprioglio Tiziana (RM)  
Carmina Simone (RM)  
Cattani Diana (RM)  
Catucci Claudio (RM)  
De Ianni Tania (RM)  
Del Grande Maurizio (RM)  
Di Biagio Luciano (RM)  
Giordani Gino (RM)  
Guerra Renato (RM)  
Guidi Maria Grazia (RM)  
Le Pera Paola (RM)  
Longa Claudio (RM)  
Maggio Mario (RM)  
Micali Baratelli Tommaso (RM)  
Nobili Mannato Loredana (RM)  
Orsillo Alessandro (RM)  
Palmieri Maurizio (RM)  
Pedrini Olga (RM)  
Perugini Francesca (RM)  
Pulignani Giancarlo (RM)  
Schillaci Agnese (RM)  
Scognamiglio Riccardo (RM)  
Trojano Giacinto (RM)

**REGIONE ABRUZZO MOLISE**

**Arbitro**

Splendiani Francesco (AQ)  
Marini Maurizio (PE)

**Direttore**

De Panfilis Michele (AQ)  
Benzi Giancarlo (CH)  
Delle Monache Carlo (CH)

Peretti Donatella (CH)  
Di Leone Adolfo (PE)  
Petti Attilio (PE)  
Sassi Vincenzo (PE)  
Assetta Teresita (TE)  
Iampieri Ileana (TE)  
Mastroiacovo Nicola (TE)  
Micaletti Domenico (TE)

**REGIONE CAMPANIA**

**Arbitro Nazionale Senior**

Ilario Strato (NA)

**Arbitro Nazionale Junior**

Angrisano Paolo (Castellammare)  
Lignola Pietro (NA)

**Arbitro Regionale**

Prosperi Raffaele (CE)  
Avallone Aldo (NA)  
Chianese Paolo (NA)  
Galzerano Bruno (NA)  
De Manes Francesco (NA)  
Branco Roberta (SA)  
D'Aniello Vincenzo (SA)

**Arbitro**

De Gennaro Gabriele (CE)  
Menniti Maria Rita (Cava Tirreni)  
Cocca Rossana (NA)  
Ruggiero Giorgio (NA)  
Guariglia Antonio (SA)  
Santucci Antonio (S. Giorgio Sannio)

**Direttore**

Battista Gerardo (AV)  
Pannisco Angelo (AV)  
Zolzettich Giuseppe (AV)  
Cosma Luigi (Cava Tirreni)  
Spatuzzi Elena (Cava Tirreni)  
De Rosa Franco (Meta)  
Fiaccavento Gesualdo (NA)  
Forlano Luigi (NA)  
Frattura Aurelio (NA)  
Gianni Bruno (NA)  
Maglietta Stefano (NA)  
Pone Marisa (NA)  
Trampetti Lia (NA)  
Grimaldi Laura (SA)  
Pacilio Dario (SA)

**REGIONE PUGLIA**

**Arbitro Regionale**

Volpetti Giulio (BA)  
Campobasso Vincenzo (BA)  
Massari Oliviero (BA)  
Scoppetta Ignazio (BA)  
Bonante Aldo (FG)  
Chicoli Alfredo (FG)

**Arbitro**

Giurgola Ornella (LE)  
Violante Laura (LE)  
Toso Paolo (TA)  
De Mauro Stella (BR)  
Volpetti Vito (BA)  
Berra Ferdinando (BA)  
Travaglini Corrado (BR)  
Gulli Eugenio (LE)  
De Nichilo Mauro (Molfetta)  
Vagellini Vittorio (TA)  
Pedaci Luigi (Trani)

**Direttore**

Cassano Francesco (BA)  
Rizzitelli Matteo (BA)  
Parisi Vittorio (Bisceglie)  
Grasso Ennio (BR)

Abbracciante Angela (Fasano)  
Ghirelli Piscitelli Rosanna (Fasano)  
Maffei Adriano (Galatina)  
Marra Luigi (Galatina)  
Convenga Giuseppe (LE)  
Degli Atti Annalia (LE)  
Di Pietro Adriana (LE)  
Calò Saverio (Molfetta)  
Freda Nicolò (Molfetta)  
Magarelli Pietro (Molfetta)  
Pezzolla Nicola (Monopoli)  
Spagnolo Michele (Monopoli)

**REGIONE CALABRIA LUCANIA**

**Arbitro Nazionale Junior**

Giordano Mario (RC)

**Arbitro Regionale**

Catanzaro Vittorio (CS)

**Arbitro**

Dolce Rosario (CZ)  
Tropea Antonio (CS)  
Catalano Roberto (Lamezia)  
Condemi Mario (RC)  
Spirito Antonio (PZ)

**Direttore**

Corrado Aldo (PZ)  
Notari Renato (PZ)

**REGIONE SICILIA**

**Arbitro Capo**

Di Natale Giovanni (SR)

**Arbitro Nazionale Senior**

Piazza Giovanbattista (CT)  
Santoro Liana (SR)

**Arbitro Nazionale Junior**

Di Lentini Giuseppe (CT)  
Formento Valerio (PA) (65 anni)

**Arbitro Regionale**

Attanasio Dario (CT)  
Basile Giuseppe (CT)  
Quattrocchi Arturo (PA)  
Russo Gallo Giuseppina (Aci Cast.)

**Arbitro**

Paternò Martina di Raddusa (CT)  
Basile Tiziana (CT)  
Pellegrino Carlo (CT)  
Busà Giovanni (ME)  
Pusateri Francesco (PA)  
Carta Francesco (SR)

**Direttore**

Avola Salvatore (CT)  
Amorello Giuseppe (PA)  
Grasso Rosetta (PA)  
Lipuma Giuseppe (PA)  
Lo Monaco Mauro (PA)  
Pizzino Liliana (PA)  
Vismara Serenella (PA)  
Greco Antonino (Vittoria)

**REGIONE SARDEGNA**

**Arbitro Nazionale Senior**

Cossu Rocca Andrea (SS)

**Arbitro Regionale**

Agus Carlo (CA)

**Arbitro**

Piria Antonio (CA)  
Zanardi Giorgio (CA)  
Zorcolo Gianpaolo (CA)



# BIDDING BOXES



## PER TUTTE LE ASSOCIAZIONI

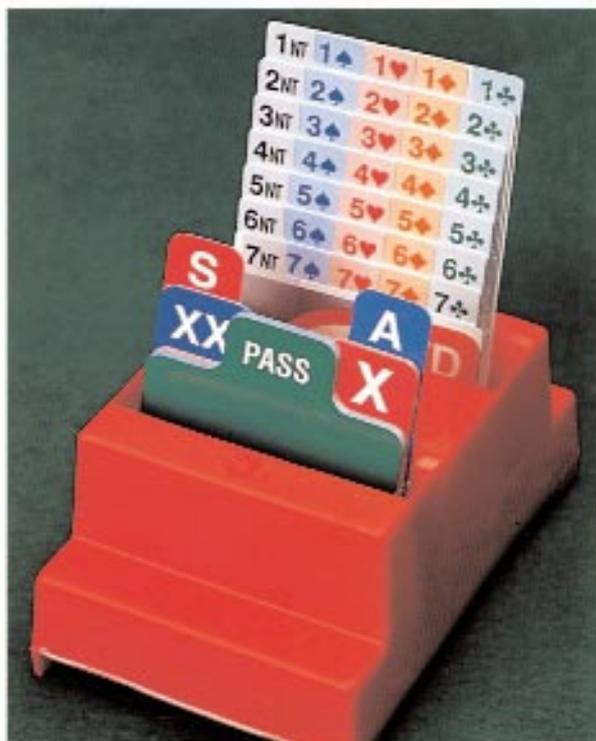
*In base alle vigenti norme sull'attribuzione dei punteggi vengono assegnati punti rossi ai tornei locali che si attengono inderogabilmente alle regole, ed in particolare:*

- direzione da parte di un arbitro iscritto all'Albo Federale;
- partecipazione rigorosamente limitata ai soci F.I.G.B.;
- adozione dei bidding-boxes a tutti i tavoli;
- uso esclusivo dei sistemi consentiti e delle Convention Cards.

*La F.I.G.B. ha ottenuto, per l'acquisto dei bidding-boxes da tavolo, il prezzo speciale di L. 65.000 per set di 4 pezzi. L'offerta è valida solo per ordini di almeno 10 tavoli. Per gli ordini che pervenissero entro il 30/11/95 verrà ancora applicato il vecchio prezzo di L. 60.000 a tavolo.*

*L'acquisto è rigorosamente riservato ad Affiliati ed Enti Aggregati.*

*Prenotazioni e richieste dovranno essere indirizzate alla  
**FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE**  
 Via C. Menotti 11/C - 20129 Milano  
 Telefono 02/70000483 -  
 Fax 02/70001398*



Gli ordini saranno evasi da LA CHOUETTE, Via del Bollo, 7 - 20123 Milano -  
 Telefono 02/86452754 (Fax 02/4692834, orario d'ufficio) cui potrete rivolgervi per  
 informazioni, comunicazioni ed eventuali integrazioni degli ordini con articoli del  
 normale assortimento de *La Chouette*.



Tagliare o fotocopiare



L'Associazione/Circolo \_\_\_\_\_

ordina bidding-boxes per \_\_\_\_\_ tavoli, al prezzo speciale di Lit. 65.000 a tavolo. A questo importo vanno aggiunte Lit. 12.000 da 10 a 15 tavoli, quali rimborso spese di spedizione, e Lit. 9.000, quali rimborso eventuali spese di contrassegno postale. Oltre i 15 tavoli la merce viaggia solo per corriere in porto assegnato.

Indirizzo di spedizione \_\_\_\_\_

Intestazione fattura \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Codice postale \_\_\_\_\_ Località \_\_\_\_\_

Partita I.V.A. (o codice fiscale in mancanza) \_\_\_\_\_

Tutti gli importi sopraindicati sono comprensivi di I.V.A.

# Notiziario Affiliati

**ASSOCIAZIONE BRIDGE BIELLA [F028]** - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Gianfranco Segre; *Vice-Presidente*: Dott. Piero Biglione; *Consiglieri*: Sig.ra Mimma Blotto, Sig.ra Marika Morscio, Sig. Giorgio Capellaro, Sig. Mauro Ghirardi, Dott. Gianni Vecchi. Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Bridge Biella - Circolo del Bridge - via Nazario Sauro, 11 - 13051 Biella.**

**ASSOCIAZIONE SPORTIVA CASTELLI ROMANI [F107]** - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Ing. Giuseppe Maoli; *Vice-Presidente*: Dott. Francesco Fondi; *Consiglieri*: Sig. Bernardino Marchianò, Sig. Fausto De Sanctis, Sig. Fulvio Peruzzi, Sig. Vito La Cascia, Sig. Giuseppe Aldi; *Proviviri*: Sig. Salvatore Biazio, Sig.ra Elvira D'Angelo, Sig. Libero Laudadio; *Revisori dei Conti*: Sig. Pietro Iovino, Sig. Alessandro Orsillo, Sig. Franco Pepponi. Si prega di voler inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Sportiva Bridge Castelli Romani - Francesco Fondi - via delle Barozze, 31 - 00040 Rocca di Papa (RM) - Tel. 06/949382.**

**ASSOCIAZIONE BRIDGE CAVA [F060]** - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Dott. Salvo Passafiume; *Vice-Presidente*: Prof. Maurizio Rega; *Segretario*: Dott.ssa Sofia Garzia; *Consiglieri*: Rag. Elena Spatuzzi, Prof. Nicola Di Seri, Col. Alfonso Fronda, Sig.ra Marina Pagliarulo. Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Bridge Cava dei Tirreni - Social Tennis Club - via Marcello Garzia, 2 - 84013 Cava dei Tirreni.**

**CIRCOLO DEL BRIDGE COSENZA [F407]** - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Gen. Umberto Maione; *Vice-Presidente*: Ing. Carlo Cantanzaro; *Consiglieri*: Dott. Augusto Rosa, Sig. Mario Guido, Prof. Francesco Genise, Ing. Francesco Candelise, Prof.ssa Anna De Vincenti; *Proviviri*: Dott. Giuseppe Gallo, Sig.ra Iole Messina, Prof. Pio Cozza. Si prega di voler inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Circolo del Bridge Cosenza - Maione Umberto - via Trento, 6 - 87100 Cosenza.**

**ASSOCIAZIONE EMPOLI BRIDGE [F088]** - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Paolo Salvadori; *Vice-Presidente*: Sig. Angiolino Salvatici; *Consiglieri*: Sig. Carlo Faraoni, Sig. Flavio Faraoni, Sig. Luciano Grazzini, Sig. Giuseppe Grossi, Sig. Giovanni Guerri; *Proviviri*: Sig.

Andrea Pagliai, Sig. Arcangelo Rossetti, Sig. Sergio Terreni, Sig. Pietro Violanti; *Revisori dei Conti*: Sig. Claudio Bagnoli, Sig. Piero Pasquinnuci.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Empoli Bridge - Flavio Faraoni - Via Cellini, 143 - 50053 Empoli.**

**SOCIETÀ CANOTTIERI MILANO [F322]** - Si comunica che sono stati nominati Responsabili della Sezione Bridge il Sig. Oreste Mazzola e il Sig. Pietro Maderna. Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Società Canottieri Milano - Sezione Bridge - Mazzola Oreste - Alzaia Naviglio Grande, 160 - 20144 Milano.**

**ASSOCIAZIONE BRIDGE NAPOLI [F164]** - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Dott. Raffaele Borrelli; *Vice-Presidente*: Dott. Ferruccio Voena; *Segretario*: Dott. Pio Arceri; *Tesoriere*: Dott.ssa Luisa Buffardi; *Consiglieri*: Sig. Giuliano Balbi, Sig. Ludovico Bova, Sig.ra Luisa Buffardi, Sig. Luigi Cerinai, Sig.ra M. Rosaria Cicala, Sig. Michele Ferrara, Sig. Ferdinando Meglio, Sig. Luciano Roberti. Si prega di voler inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Bridge Napoli - Pio Arceri - via D'Isernia, 55 - 80122 Napoli.**

**TENNIS CLUB PERUGIA [F454]** - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Claudio Lilli; *Vice-Presidente*: Sig. Giorgio Donati; *Segretario*: Sig.ra Stefania Mignini; *Consiglieri*: Sig. Fabio Acampora, Sig. Francesco Apicella, Sig. Giorgio Donati, Sig.ra Stefania Paluzzi, Sig.ra Anna Maria Paoletti; *Proviviri*: Sig. Giancarlo Farina, Sig.ra Paola Guerrieri, Sig. Gian Gualberto Volpi; *Revisori dei Conti*: Sig. Roberto Bacocoli. Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Tennis Club Perugia - via Bonfigli, 11/A - 06126 Perugia - Tel. 075/34749, fax 075/5837691.**

**ASSOCIAZIONE BRIDGE SAN DONÀ DI PIAVE [F232]** - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Giuseppe Tonon; *Tesoriere*: Sig. Gianbattista Giabardo; *Segretaria*: Sig.ra Lia Bizzaro; *Consiglieri*: Sig. Maurizio Dolce, Sig. Mario Cavazzini, Sig. Antonio Torri. Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Circolo Bridge San Donà di Piave - Lia Bizzaro - via Torino, 16 - 30027 San Donà di Piave (VE).**

**CIRCOLO BRIDGE SARONNO [F231]** - Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Circolo Bridge Saronno - Piera Basilico - via Roma, 18 -**

**21047 Saronno - Tel./fax 02/9605175.**

**CIRCOLO BRIDGE CARLOSTAMPA SASSUOLO [F236]** - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Ferruccio Chiappo; *Vice-Presidente*: Sig.ra Silvana Farina; *Segretario*: Sig. Francesco Bondi; *Tesoriere*: Sig.ra Luisa Sghedoni; *Consiglieri*: Sig.ra Carla Parmiggiani, Sig. Mario Morotti, Sig.ra Maria Cuoghi Roversi. Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Circolo Bridge CarloStampa Sassuolo - Sporting Club Sassuolo - 41040 San Michele dei Mucchietti (MO).**

**ASSOCIAZIONE SPORTIVA BRIDGE SEGRATE [F242]** - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Paolo Sorrentino; *Vice-Presidente*: Sig. Bruno Cesana; *Segretario*: Sig. Maurizio Bellesini; *Consiglieri*: Sig. Massimo Franchi, Sig. Erico Fasani, Sig. Umberto Mulattieri, Sig. Fabio Savini; *Proviviri*: Sig. Michele Mannarini, Sig. Sergio Roncaglia, Sig. Giuseppe Vertola; *Revisori dei Conti*: Sig. Carlo Pirovano, Sig.ra Antonella Ferrari, Sig.ra Luisa Scarpini. Si prega di voler inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Sportiva Bridge Segrate - via Porpora, 46 - 20131 Milano - Tel. 02/86463263.**

**ASSOCIAZIONE SPORTIVA BRIDGE CLUB SIRACUSA [F444]** - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Alberto Ierna; *Vice-Presidente*: Sig. Aldo Gianninoto; *Consiglieri*: Sig. Armando Monterosso, Sig. Marcello Farina, Sig.ra Iole Capodicasa, Sig. Rosario Di Marco, Sig. Marco Brunetti, Armando Catinella, Sig. Giuseppe Galioto, Sig. Salvatore Adorno; *Proviviri*: Sig. Emanuele Pensavalle, Sig. Giuseppe Calendoli, Sig.ra Beatrice Sinatra; *Revisori dei Conti*: Sig. Salvo Saya, Sig. Salvatore Bramanti, Sig. Antonino Cappello. Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Sportiva Bridge Club Siracusa - via La Tomia del Casale, 34 - 96100 Siracusa.**

**ASSOCIAZIONE SPORTIVA BRIDGE VITERBO [F300]** - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Dr. Consolato Labate; *Vice-Presidente*: Dr. Luciano Longhi; *Segretario*: Sig. Gaetano Massa; *Consiglieri*: Cap. Maurizio Casciani, Prof. Franco Cianchelli, T.Col. Mario D'Agostino, Gen. Antonio Fracasso, Sig. Salvatore Meschini, T.Col. Vincenzo Schiavo, Dr. Tito Sid-di, Dr. Impero Usai, Dr. Enzo Ditano. Si prega di voler inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Sportiva Bridge Viterbo - Gaetano Massa - via Saffi, 129 - 01100 Viterbo.**

## Notiziario Affiliati

# Comitati Regionali

**MARCHE [R957]** - Si comunica che l'Assemblea della Regione Marche ha eletto le nuove cariche come segue: *Presidente*: Sig. Flavio Fiorani; *Consiglieri*: Sig. Angelo Venanzoni, Sig. Vittorio Castriota, Sig.ra Rita Pasquarè, Sig.ra Elsa Cagner.

Si prega di voler inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Comitato Regionale Marche - Flavio Fiorani - via Paolo VI, 16 - 60027 Osimo.**

**TOSCANA [R958]** - Si comunica che l'Assemblea della Regione Toscana ha eletto le nuove cariche come segue: *Presidente*: Sig. Gianni Del Pistoia; *Vice-Presidente*: Sig. Carmelo Cottone; *Segretario*: Sig. Alfredo Bovi Campeggi; *Consiglieri*: Sig. Stefano Barbiero, Sig. Giorgio Ricciotti, Sig. Paolo Salvadori.

Si prega di voler inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Comitato Regionale Toscana - Gianni Del Pistoia - via Roma, 154 - 55043 Lido di Camaiore (LU).**



## Elenco Inserzionisti

Manuale Corso Quadri	<b>II cop.</b>
Distintivo F.I.G.B.	<b>III cop.</b>
Galactica Professione Internet	<b>2</b>
Risultati Simultaneo Nazionale	<b>10/11</b>
Portorose '97	<b>14</b>
Settimana a Baja Sardinia	<b>15</b>
"La Svolta"	<b>19</b>
Europei Seniores a Squadre	<b>25</b>
Mursia	<b>26/27</b>
Settimana a Riva degli Etruschi	<b>28</b>
Hsn per Internet	<b>35</b>
Il Festival di Riccione	<b>36</b>
Settimana del Bridge a Roma	<b>38/39</b>
Montinox	<b>42/43</b>
Calendario Internazionale	<b>51</b>
Settimana di Spoleto	<b>59</b>
Settimane del Bridge a Le Castella	<b>65</b>
Bidding Boxes	<b>78</b>

# CALENDARIO AGONISTICO 1997

Data	Manifestazione
<b>Aprile</b>	
5	Foggia - Torneo Regionale a Coppie Libere
5/6	Fiuggi - Torneo Nazionale a Squadre Libere
10/13	Salsomaggiore - <b>Coppa Italia Open/Signore/2ª Cat./3ª Cat./N.C. - Fase Nazionale</b>
11/13	Salsomaggiore - <b>Coppa Italia Allievi - Fase Nazionale</b>
12	Salsomaggiore - <b>Assemblea Nazionale F.I.G.B.</b>
13	Chiusura iscrizioni <i>Campionati Italiani a Coppie e Squadre Juniores e Seniores</i>
17	Simultanei Nazionali Open ed Allievi
19	Ferrara - Torneo Regionale a Squadre Libere
20	Chiusura iscrizioni <i>Campionati Italiani a Coppie Libere e Signore - Divisione Nazionale</i>
22/27	Salsomaggiore - <b>Campionati Italiani a Sq. Libere e Signore - Divisione Nazionale 1ª Serie</b>
23/27	Salsomaggiore - <b>Campionati Italiani a Sq. Libere e Signore - Divisione Nazionale 2ª Serie</b>
24/27	Salsomaggiore - <b>Campionati Italiani a Sq. Libere e Signore - Divisione Nazionale 3ª Serie</b>
<b>Maggio</b>	
1	Avellino - Torneo Regionale a Coppie
1/2	Salsomaggiore - <b>Campionati Italiani a Squadre Juniores e Seniores</b>
1/4	Salsomaggiore - <b>Coppa Italia Open/Signore/2ª Cat./3ª Cat./N.C. - "Final Four"</b>
2/4	Salsomaggiore - <b>Coppa Italia Allievi - "Final Four"</b>
3/4	Salsomaggiore - <b>Campionati Italiani a Coppie Juniores e Seniores</b>
10/11	Amatrice - Campionato Regionale a Coppie Libere
15	Simultanei Nazionali Open ed Allievi
17/18	Taormina - Torneo Nazionale a Squadre Libere
18	Brescia - Torneo Regionale a Coppie Libere
29/1 giugno	Salsomaggiore - <b>Campionati Italiani a Coppie Libere e Signore - Divisione Nazionale</b>
<b>Giugno</b>	
2	Chiusura iscrizioni <i>Campionato Italiano a Coppie e Squadre Open Allievi</i>
6	Simultanei Nazionali Open ed Allievi
7	Modena - Memorial Perroux, Torneo Regionale a Coppie Libere
8	Lodi - Torneo Regionale a Coppie
14	Caserta - Torneo Regionale a Coppie
15	Cantù - Torneo Regionale a Coppie
15/30	Montecatini - <b>CAMPIONATI EUROPEI Sq. Libere - Signore e Coppie Signore</b>
21/22	Gaeta - "Città di Gaeta" - Torneo Nazionale a Coppie Libere
28/5 luglio	Roma - Settimana Internazionale del Bridge
<b>Luglio</b>	
3	Salsomaggiore - <b>Campionati Italiani a Coppie Libere Allievi</b>
3/6	Salsomaggiore - <b>Campionato Italiano a Squadre Libere Allievi</b>
6	Laveno - Torneo Regionale a Coppie
10	Simultanei Nazionali Open ed Allievi
12/13	Livorno - Tornei Regionali a Coppie e Squadre Libere
18/20	Gambarie - Torneo Nazionale a Squadre Libere e Regionale a Coppie
<b>Agosto</b>	
1/3	Riccione - Tornei Nazionali a Coppie e Squadre Libere
<b>Settembre</b>	
6/7	Reggio Calabria - "R.L. Barbera" - Torneo Nazionale a Squadre Libere
7	Tolcinasco - Finale Concorso "Il Giornale"
11/16	Venezia - Festival del Bridge
18	Simultanei Nazionali Open ed Allievi
20/21	Cassino - Torneo Nazionale a Coppie Libere
21	Chiusura iscrizioni <i>Campionato Italiano a Coppie Miste</i>
26/28	Pesaro - Tornei Nazionali a Coppie Miste e Libere
<b>Ottobre</b>	
4	Lecce - Torneo Regionale a Coppie
4/5	Campione d'Italia - Torneo Nazionale a Squadre Libere
10	Chiusura iscrizioni <i>Campionato a Coppie Miste e Signore Allievi</i>
10/12	Napoli - Torneo Nazionale a Coppie
11/12	Alassio - Torneo Nazionale a Coppie
12	Gazzaniga - Torneo Regionale a Coppie
15	Chiusura iscrizioni <i>Campionato Italiano a Squadre Miste - Divisione Nazionale</i>
16	Simultanei Nazionali Open ed Allievi
18/19	Ciocco - Torneo Nazionale a Squadre Libere
19	Como - Torneo Regionale a Coppie Libere
20	Chiusura iscrizioni <i>Campionato a Squadre Miste e Signore Allievi</i>
26	Mestre - Torneo Regionale a Coppie
26	<b>Campionato Italiano a Coppie Miste - Termine fase locale/provinciale</b>
30	Salsomaggiore - <b>Campionato Italiano a Coppie Miste e Signore Allievi</b>
31/2	Salsomaggiore - <b>Campionato Italiano a Squadre Miste e Signore Allievi</b>
<b>Novembre</b>	
1/2	<b>Campionato Italiano a Coppie Miste - Fase interregionale</b>
8/9	Perugia - Torneo Nazionale a Squadre Libere
13	Simultanei Nazionali Open ed Allievi
15/16	Prato - Torneo Regionale a Coppie e Squadre
18/23	Salsomaggiore - <b>Campionato Italiano a Squadre Miste - Divisione Nazionale, 1ª Serie</b>
20/23	Salsomaggiore - <b>Campionato Italiano a Squadre Miste - Divisione Nazionale, 2ª e 3ª Serie</b>
28/30	Fiuggi - Montecatini - Tornei Nazionali a Coppie Miste e Libere in simultanea
<b>Dicembre</b>	
6/8	Milano - Torneo Internazionale a Squadre Libere "Città di Milano"
12/14	<b>Campionato Italiano a Coppie Miste - Fase Finale</b>
18	Simultanei Nazionali Open ed Allievi